

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-12-2017

## NORD

ARENA	28/12/2017	14	Due incendi a Veronetta In via Carducci l'ombra del dolo = Notte di fuoco a Veronetta Due incendi in poche ore <i>Elisa Pasetto</i>	7
ARENA	28/12/2017	26	Uomo scomparso: sospese le ricerche per neve fitta e vento <i>E.pas.</i>	8
ARENA	28/12/2017	31	Libretto salvavita per tutte le famiglie <i>Redazione</i>	9
BRESCIAOGGI	28/12/2017	4	Nevicate e allagamenti Il maltempo sull'Italia <i>Redazione</i>	10
BRESCIAOGGI	28/12/2017	4	BOLZANO ANZIANO MUORE INTOSSICATO NEL ROGO DELLA SUA ABITAZIONE <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	28/12/2017	10	Operaio taglia un tubo del gas Caos in strada <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DELLE ALPI	28/12/2017	16	La neve manda in tilt la viabilità, chiusi tutti i passi = Trenta centimetri di neve la viabilità è impazzita <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DELLE ALPI	28/12/2017	31	Le ricerche tra gli emigranti e i residenti <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DI VERONA	28/12/2017	3	Frana a Cancia, la Regione: Finora mai emerse colpe <i>Federica Fant</i>	15
CORRIERE DI VERONA	28/12/2017	3	Montagne sotto la neve, traffico in tilt a Cortina il sindaco: Tutta colpa dei turisti indisciplinati <i>Davide Piol</i>	16
CORRIERE DI VERONA	28/12/2017	9	Uomo di Ronca disperso a Campofontana Battute con cani molecolari, ma nessuna traccia <i>Redazione</i>	18
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	28/12/2017	7	Scatta l'allerta meteo per vento e mare mosso neve a bassa quota <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DI MANTOVA	28/12/2017	8	Torna il gelo Ed è allerta rischio idrico = Maltempo dal Nord al Sud Neve record in montagna <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DI MANTOVA	28/12/2017	15	Via libera ai restauri nel liceo Da sistemare le pareti interne <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DI MANTOVA	28/12/2017	15	Scuole a prova di scosse Caccia ai finanziamenti <i>Nicola Corradini</i>	22
GAZZETTA DI MANTOVA	28/12/2017	27	Viadana rinnova il proprio piano per le emergenze <i>R.n.</i>	23
GAZZETTA DI MANTOVA	28/12/2017	29	Umbria terremotata Il Consorzio Oltrepò raccoglierà fondi <i>G.p.</i>	24
GAZZETTA DI MODENA	28/12/2017	14	Accoglienza anti freddo: in settanta a Porta Aperta = Rischia l'assideramento Lo salvano i passanti <i>Stefano Totaro</i>	25
GAZZETTA DI REGGIO	28/12/2017	9	Maltempo dal nord al sud neve record in montagna <i>Redazione</i>	26
GAZZETTA DI REGGIO	28/12/2017	23	L'alluvione fa cambiare i piani di Protezione civile = L'alluvione fa cambiare i piani di Protezione civile <i>Mauro Pinotti</i>	28
GAZZETTA DI REGGIO	28/12/2017	25	Appello alla Regione Serve un intervento in tempi rapidi <i>Redazione</i>	30
GAZZETTA DI REGGIO	28/12/2017	25	Frane, Appennino isolato ed è polemica sui fondi <i>Luca Tondelli</i>	31
GAZZETTINO BELLUNO	28/12/2017	3	Auto e Tir snobbano la "trappola bianca" <i>Redazione</i>	33
GAZZETTINO BELLUNO	28/12/2017	15	Cancia, la sua casa è ancora inagibile: Voglio i danni = Cancia: causa alla Regione <i>Giuditta Bolzonello Proprio</i>	35
GAZZETTINO BELLUNO	28/12/2017	15	Neve sulla frana, scende il livello di allarme <i>Damiano Tormen</i>	36
GAZZETTINO BELLUNO	28/12/2017	18	Il bolide sfida vento e gelo e raggiunge il Cristallo = Una supercar sul Cristallo <i>Alessia Trentin</i>	37
GAZZETTINO FRIULI	28/12/2017	27	Nessuna traccia dell'uomo scomparso = AGGIORNATO Non si trova lo scomparso ma ha lasciato un biglietto <i>P.t.</i>	38
GAZZETTINO PADOVA	28/12/2017	7	L'ex sindaco: nessuna lite, ma non ho mai fatto promesse <i>Redazione</i>	39

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-12-2017

GAZZETTINO ROVIGO	28/12/2017	7	<a href="#">Passarella parla da sé o spinto da qualcuno?</a> <i>Redazione</i>	40
GIORNALE DEL PIEMONTE	28/12/2017	15	<a href="#">Passata l'allerta, rischio mareggiate = Passata Fallerta, fa paura il mare</a> <i>Giavria Borrini</i>	41
GIORNALE DI VICENZA	28/12/2017	12	<a href="#">Neve sulle montagne vicentine Ma ora scatta l'allerta valanghe</a> <i>Matteo Bernardini</i>	42
GIORNALE DI VICENZA	28/12/2017	31	<a href="#">Caserma Fincato Nuovo regolamento Ora i giostrai pagano</a> <i>E.s.</i>	43
GIORNO VARESE	28/12/2017	46	<a href="#">Auto "pattina" sulla neve e finisce nel lago</a> <i>S.car.</i>	44
GIORNO VARESE	28/12/2017	49	<a href="#">Il calendario celebra i talenti e aiuta a gestire le emergenze</a> <i>Redazione</i>	45
LIBERTÀ	28/12/2017	30	<a href="#">L'Italia nella morsa del maltempo: è allarme per pioggia, vento e neve</a> <i>Redazione</i>	46
MATTINO DI PADOVA	28/12/2017	36	<a href="#">Deroga per il coordinatore, Protezione civile agitata</a> <i>F.fr.</i>	47
MATTINO DI PADOVA	28/12/2017	37	<a href="#">Camion fuori strada in via Cicogna</a> <i>Redazione</i>	48
MATTINO DI PADOVA	28/12/2017	40	<a href="#">Botto fra auto ancora grave la donna ferita</a> <i>P.pil.</i>	49
NAZIONE	28/12/2017	33	<a href="#">Trovata morta in casa Il cane la vegliava</a> <i>Redazione</i>	50
NAZIONE LA SPEZIA	28/12/2017	48	<a href="#">Il sindaco rintuzza le polemiche: Prudenza doverosa</a> <i>Redazione</i>	51
NAZIONE SIENA	28/12/2017	44	<a href="#">AGGIORNATO La procura piemontese manda sotto processo 21 fra fantini e cavallai = Si farà il processo per 21 fantini e cavallai</a> <i>Laura Valdesi</i>	52
NUOVA FERRARA	28/12/2017	7	<a href="#">Freddo e pioggia ma sul Nord rimane l'allarme smog = Maltempo dal Nord al Sud Neve record in montagna</a> <i>Redazione</i>	53
NUOVA FERRARA	28/12/2017	15	<a href="#">I vigili del fuoco: siamo stati noi a salvare i due ragazzi</a> <i>Redazione</i>	55
PREALPINA	28/12/2017	5	<a href="#">Allerta pioggia e vento forte ma lo smog non se ne va</a> <i>Redazione</i>	56
PREALPINA	28/12/2017	5	<a href="#">L'appartamento va in fiamme Muore disabile, cinque feriti</a> <i>Redazione</i>	57
PREALPINA	28/12/2017	18	<a href="#">Auto nel Ceresio, donna illesa</a> <i>Redazione</i>	58
PREALPINA	28/12/2017	32	<a href="#">Arriva il calendario del Comune</a> <i>G.s.</i>	59
PROVINCIA DI COMO	28/12/2017	19	<a href="#">Como - Monossido, intossicati due fratelli = Monossido nell'appartamento. Intossicati fratello e sorella</a> <i>Franco Tonghini</i>	60
PROVINCIA DI COMO	28/12/2017	32	<a href="#">Alpini e studenti fanno fronte comune Per i terremotati</a> <i>Fortunato Raschella</i>	61
PROVINCIA DI LECCO	28/12/2017	5	<a href="#">Maltempo, da oggi giù le temperature Usa, nevicata record</a> <i>Redazione</i>	62
PROVINCIA DI LECCO	28/12/2017	15	<a href="#">Paura sulla Super 36. Investito dopo lo scontro Grave un quarantenne = Autista investito dopo l'incidente, è grave</a> <i>Guglielmo De Vita</i>	63
PROVINCIA DI LECCO	28/12/2017	20	<a href="#">Civate Ancora nessuna traccia dell'uomo scomparso = Uomo disperso, ancora non c'è traccia Riprendono le ricerche dei volontari</a> <i>P.zuc.</i>	64
PROVINCIA DI LECCO	28/12/2017	23	<a href="#">Protezione Civile. La sede in stazione in comodato d'uso</a> <i>M.vas.</i>	65
PROVINCIA DI LECCO	28/12/2017	23	<a href="#">Palasole, Casa anziani e videosorveglianza Investimenti a pioggia</a> <i>Mario Vassena</i>	66
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/12/2017	54	<a href="#">Non rispondeva da cinque giorni alla sorella, lo trovano morto in casa</a> <i>Redazione</i>	67
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	28/12/2017	54	<a href="#">Incidente, 5 auto coinvolte Tratto insicuro</a> <i>E.p.</i>	68
RESTO DEL CARLINO MODENA	28/12/2017	53	<a href="#">Si perdono lungo l'argine Soccorsi due giovani in bici</a> <i>S.s.</i>	69
RESTO DEL CARLINO MODENA	28/12/2017	53	<a href="#">Donazione ai terremotati di Amatrice</a> <i>Maria Silvia Cabri</i>	70
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	28/12/2017	44	<a href="#">La pioggia ora fa paura Fanghiglia sulle strade, intervengono i volontari = Strade sdruciolevoli Protezione Civile all'opera</a> <i>A.le</i>	71

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-12-2017

SECOLO XIX LA SPEZIA	28/12/2017	25	Scalinata Schiara, via ai lavori di ricostruzione <i>Redazione</i>	72
SECOLO XIX LA SPEZIA	28/12/2017	25	Allerta meteo: chiudono bar e negozi, ma è polemica <i>Redazione</i>	73
ADIGE	28/12/2017	5	Neve e pioggia, Italia ko <i>Redazione</i>	74
ADIGE	28/12/2017	5	Casa in fiamme a Bolzano, un morto <i>Redazione</i>	75
ALTO ADIGE	28/12/2017	5	Italia assediata da pioggia e gelo <i>Redazione</i>	76
ALTO ADIGE	28/12/2017	14	Muore tra le fiamme bloccato nel letto <i>Redazione</i>	77
ALTO ADIGE	28/12/2017	29	Furgone contro i cartelli della rotatoria <i>Redazione</i>	78
ALTO ADIGE	28/12/2017	29	Postal: si blocca la funivia, sette in trappola = Si blocca la funivia, intrappolati in sette <i>Redazione</i>	79
ALTO ADIGE	28/12/2017	33	Incendio su un balcone, paura in via Artmanno <i>Fabio De Villa</i>	80
CITTADINO DI MONZA E BRIANZA	28/12/2017	41	Protezione civile salverà anche i cani <i>Posta Dai Lettori</i>	81
CORRIERE DEL TRENTINO	28/12/2017	9	Il vicino di casa: ho sfondato la porta, il fumo era ovunque <i>V.I.</i>	82
CORRIERE DEL TRENTINO	28/12/2017	9	Bruca l'alloggio disabile muore tra le fiamme = Via Duca d'Aosta, l'alloggio prende fuoco l'ex consigliere Albericci muore nel rogo <i>Valentina Leone</i>	83
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	28/12/2017	8	Un drone e telecamere mobili per la polizia municipale Così la città sarà più sicura <i>Gian Maria Collicelli</i>	85
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	28/12/2017	3	Il vicino di casa: Ho sfondato la porta, il fumo era ovunque <i>Redazione</i>	86
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	28/12/2017	7	Postal-Verano, funivia bloccata Sette pendolari portati in salvo <i>Valentina Leone</i>	87
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	28/12/2017	15	Azione Improvvisa Tra antico e moderno <i>Veronica Pederzoli</i>	88
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	28/12/2017	10	Ustionata per alcol nella stufa Morta anziana <i>Redazione</i>	89
CORRIERE DELLA SERA MILANO	28/12/2017	4	Al liceo i libri di mamma e figlia vittime del terremoto <i>Ebl.an.</i>	90
CORRIERE FIORENTINO	28/12/2017	7	Sottopasso allagato, viale Guidoni in tilt <i>Redazione</i>	91
CRONACAQUI TORINO	28/12/2017	11	Città metropolitana abbandonata dai dirigenti <i>Redazione</i>	92
CRONACAQUI TORINO	28/12/2017	21	Volontari ProCivicos a Borgo Vittoria <i>Redazione</i>	93
CRONACAQUI TORINO	28/12/2017	23	Ambulanza nel burrone muore anziano paziente = Ambulanza cade in un burrone Il paziente muore tra le lamiere <i>Santo Zaccaria</i>	94
CRONACAQUI TORINO	28/12/2017	23	Monossido killer, famiglia rischia la vita In camera iperbarica anche due bambine <i>Claudio Martinelli</i>	95
ECO DI BERGAMO	28/12/2017	28	Rogo da sigaretta accesa Anziano muore soffocato <i>Redazione</i>	96
GAZZETTA DI PARMA	28/12/2017	2	Anziano disabile muore nel rogo della sua abitazione <i>Redazione</i>	97
GAZZETTA DI PARMA	28/12/2017	17	Si terrà in palestra il Capodanno formato famiglia <i>C.cal.</i>	98
GAZZETTA DI PARMA	28/12/2017	34	Incendio, paura ma nessun ferito e pochi danni <i>Giorgio Camisa</i>	99
GAZZETTINO	28/12/2017	7	Grandine a Roma, disagi per le isole <i>Redazione</i>	100
GAZZETTINO	28/12/2017	7	Neve e ghiaccio Cortina in tilt In coda per ore = Neve e ghiaccio, Cortina e Cadore in tilt <i>Marco Alessia Dibona Trentin</i>	101
GAZZETTINO	28/12/2017	8	Causa record mezzo secolo per arrivare alla sentenza = Finanze da Village Camping Jo- tratti alle mareggiate e agli usi di una diga costruita per evitare il tomativamente del demanio ma- <i>Gianluca Amadori</i>	103

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-12-2017

GAZZETTINO PORDENONE	28/12/2017	13	<a href="#">Funamboli sulla diga del Vajont Zuzzi all'attacco</a> <i>Alessio Tellan</i>	104
GAZZETTINO PORDENONE	28/12/2017	15	<a href="#">Morto in montagna: è stata una fatalità</a> <i>L.p.</i>	105
GAZZETTINO TREVISO	28/12/2017	17	<a href="#">Travolto e ucciso mentre attraversa via Feltrina Nord = Attraversa la strada: travolto e ucciso</a> <i>Luciano Beltrami</i>	106
GAZZETTINO TREVISO	28/12/2017	21	<a href="#">Allerta meteo scambiata per una truffa = L'allerta valanghe del Comune viene scambiata per una truffa</a> <i>Fulvio Fioretti</i>	108
GAZZETTINO TREVISO	28/12/2017	21	<a href="#">Grandinata di fine giugno: soldi più vicini</a> <i>Redazione</i>	109
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	28/12/2017	11	<a href="#">Tubo del gas tranciato, chiusa via Miranese</a> <i>Redazione</i>	110
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	28/12/2017	12	<a href="#">Panevin e befana d'acqua a Quarto</a> <i>Redazione</i>	111
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	28/12/2017	12	<a href="#">Brucia la termocoperta, grave un anziano</a> <i>Redazione</i>	112
GIORNO GRANDE MILANO	28/12/2017	41	<a href="#">A POCHI GIORNI DALLE ULTIME DUE TRAGEDIE A POCHI GIORNI DALLE ULTIME DUE TRAGEDIE SULLE STRADE DELL'HINTERLAND SULLE STRADE DELL'HINTERLAND A PADERNO UN 29ENNE PERDE LA VITA A PADERNO UN 29ENNE PERDE LA VITA IN UNO SCONTRO FRONTALE IN UNO SCONTRO FRONTALE</a> <i>Alessandro Crisafulli</i>	113
GIORNO GRANDE MILANO	28/12/2017	45	<a href="#">Bassini, un regalo speciale ai piccoli pazienti</a> <i>Rosario Palazzolo</i>	114
GIORNO LECCO COMO	28/12/2017	43	<a href="#">Volontari e amici cercano il disperso</a> <i>Redazione</i>	115
GIORNO BRESCIA	28/12/2017	46	<a href="#">Rogo in officina: colpa della canna fumaria</a> <i>B.ras.</i>	116
GIORNO MONZA BRIANZA	28/12/2017	44	<a href="#">Frontale di notte muore un 29enne</a> <i>Alessandro Crisafulli</i>	117
GIORNO MONZA BRIANZA	28/12/2017	44	<a href="#">Perde il controllo dell'auto Muore un ventinovenne = AGGIORNATO Frontale di notte muore un 29enne</a> <i>Alessandro Crisafulli</i>	118
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	28/12/2017	53	<a href="#">Operazione Capodanno: piazza blindata con discrezione = Operazione piazza sicura ma con una blindatura soft</a> <i>Stefano Marco Bizzi Bisiach</i>	119
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	28/12/2017	55	<a href="#">Protezione civile, via libera alle squadre intercomunali</a> <i>Marco Silvestri</i>	121
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	28/12/2017	25	<a href="#">Bufera a Piancavallo, sciatori salvati dai carabinieri = Bufera sul Piancavallo, paura in pista</a> <i>D.s.</i>	122
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	28/12/2017	47	<a href="#">Maniago in lutto per Gabriele</a> <i>Fabiano Filippin</i>	123
NAZIONE LUCCA	28/12/2017	53	<a href="#">Neve a bassa quota e ghiaccio Allerta meteo fino a mezzanotte</a> <i>E.c.</i>	124
NAZIONE LUCCA	28/12/2017	55	<a href="#">Maltempo, codice giallo fino a domani a mezzanotte</a> <i>Redazione</i>	125
NUOVA VENEZIA	28/12/2017	21	<a href="#">Lido, modifiche in vista per la viabilità in centro</a> <i>Redazione</i>	126
NUOVA VENEZIA	28/12/2017	33	<a href="#">Fiamme in casa, un ustionato = L'appartamento in fiamme, un ustionato</a> <i>Marta E</i>	127
NUOVA VENEZIA	28/12/2017	35	<a href="#">Sega per sbaglio il tubo del gas auto bloccate in via Miranese</a> <i>F.fue.</i>	128
PICCOLO	28/12/2017	11	<a href="#">Maltempo dal Nord al Sud Neve record in montagna</a> <i>Redazione</i>	129
PICCOLO	28/12/2017	29	<a href="#">Neve in arrivo sul Carso = Neve in arrivo sul Carso, allarme ghiaccio</a> <i>Enrico Ferri</i>	130
PICCOLO GORIZIA	28/12/2017	33	<a href="#">Il premio "Cur e país" a Visintin e don Marini</a> <i>E.c.</i>	131
PROVINCIA DI SONDRIO	28/12/2017	19	<a href="#">La burocrazia frena il trasloco dei pompieri</a> <i>Redazione</i>	132
PROVINCIA DI VARESE	28/12/2017	12	<a href="#">Disagi nel Varesotto Dal traffico in tilt alle auto nel fiume = La neve porta (ancora) disagi e case al freddo A Brusimpiano un'auto finisce nel Ceresio</a> <i>Simona Carnaghi</i>	133
PROVINCIA DI VARESE	28/12/2017	19	<a href="#">Parco del Seminario controllato E grazie alla Protezione Civile</a> <i>E.ian.</i>	134

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-12-2017

PROVINCIA PAVESE	28/12/2017	9	<a href="#">Maltempo dal Nord al Sud Neve record in montagna</a> <i>Redazione</i>	135
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	28/12/2017	30	<a href="#">Di notte Disabile 71enne muore nel rogo della sua abitazione</a> <i>Giuseppe Marzano</i>	136
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	28/12/2017	30	<a href="#">Maltempo Allerta pioggia, neve e valanghe A Roma violenta grandinata e alberi caduti</a> <i>Redazione</i>	137
REPUBBLICA FIRENZE	28/12/2017	9	<a href="#">A fuoco l'elicottero nella rimessa agricola</a> <i>Redazione</i>	138
REPUBBLICA GENOVA	28/12/2017	4	<a href="#">Autonomia il decalogo di Toti guardando al Piemonte = Il piano per l'autonomia Toti ora guarda al Piemonte</a> <i>Michela Bompani</i>	139
RESTO DEL CARLINO	28/12/2017	33	<a href="#">Intervista a Angelo Borrelli - Sono inviperito per le cassette Ora i collaudi li faremo noi</a> <i>Lucia Gentili</i>	141
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	28/12/2017	42	<a href="#">Il ritorno della croce = Basilica di Santa Maria in Porto, la croce tornerà al suo posto E il conto lo pagherà Azimut</a> <i>L.t.</i>	142
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	28/12/2017	57	<a href="#">Ripuliti dai numerosi alberi gli argini del Santerno, soddisfazione dei residenti</a> <i>Lu.sca.</i>	143
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	28/12/2017	50	<a href="#">Faedesfa, solidarietà ai terremotati</a> <i>Redazione</i>	144
SECOLO XIX GENOVA	28/12/2017	18	<a href="#">Alluvione, l'ultima decisione su Marta Vincenzi</a> <i>Redazione</i>	145
SECOLO XIX GENOVA	28/12/2017	20	<a href="#">Si rompe un cavo, in centinaia al buio</a> <i>Redazione</i>	146
STAMPA AOSTA	28/12/2017	41	<a href="#">Giù le mani da Leo David = Sparisce l'omaggio a Leo David Polemica a Gressoney-Saint-Jean</a> <i>Enrico Martinet</i>	147
STAMPA NOVARA	28/12/2017	43	<a href="#">Scontro fra auto e furgone: tre feriti a Oleggio</a> <i>Redazione</i>	148
STAMPA TORINO	28/12/2017	52	<a href="#">Rischia di morire in casa denutrito e per il freddo</a> <i>Gianni Giacomino</i>	149
TRIBUNA DI TREVISO	28/12/2017	41	<a href="#">Festa di San Silvestro il centro sarà blindato</a> <i>Diego Bortolotto</i>	150
meteoweb.eu	27/12/2017	1	<a href="#">- Allerta meteo Friuli: precipitazioni moderate per domani 28 Dicembre - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	151
meteoweb.eu	27/12/2017	1	<a href="#">- Maltempo: vento forte e pioggia su gran parte del Molise - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	152
meteoweb.eu	27/12/2017	1	<a href="#">- Allerta meteo Lombardia: moderata criticità per rischio neve su Alpi e Prealpi - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	153
meteoweb.eu	27/12/2017	1	<a href="#">- Maltempo: chiuso tratto della SS145 "Sorrentina" - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	154
meteoweb.eu	27/12/2017	1	<a href="#">- Maltempo Liguria: si va "verso il declassamento dell'allerta" - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	155
adnkronos.com	27/12/2017	1	<a href="#">Pioggia, vento e neve: tempesta sull'Italia</a> <i>Redazione</i>	156
adnkronos.com	27/12/2017	1	<a href="#">Maltempo, stop a collegamenti via mare</a> <i>Redazione</i>	157
askanews.it	27/12/2017	1	<a href="#">Chiuso tratto della statale Sorrentina per allerta meteo</a> <i>Redazione</i>	158
askanews.it	27/12/2017	1	<a href="#">Maltempo, forti piogge e nevicate in Liguria: frane nel genovese</a> <i>Redazione</i>	159
askanews.it	27/12/2017	1	<a href="#">Allerta meteo prolungata in Liguria (per piogge e neve)</a> <i>Redazione</i>	160
askanews.it	27/12/2017	1	<a href="#">In Campania prorogata allerta meteo: temporali e vento forte</a> <i>Redazione</i>	161
askanews.it	27/12/2017	1	<a href="#">Protezione civile: rischio neve e vento su Alpi e Prealpi lombarde</a> <i>Redazione</i>	162
NUOVA PERIFERIA SETTIMO	28/12/2017	30	<a href="#">Fondazione Crt aiuta il territorio</a> <i>Redazione</i>	163
regioni.it	27/12/2017	1	<a href="#">Friuli Venezia Giulia - Stato-Regione: Santoro, 9,3 mln per variante Rigolato su SR 355 - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	164

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-12-2017

regioni.it	27/12/2017	1	Liguria - MALTEMPO, REGIONE LIGURIA, ALLERTA DI SANTO STEFANO. ATTESA ANCHE LA NEVE - Regioni.it <i>Redazione</i>	165
regioni.it	27/12/2017	1	Veneto - METEO. LIVELLI DI ALLERTAMENTO PER NEVicate E RISCHIO VALANGHE IN VENETO - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	166
regioni.it	27/12/2017	1	Liguria - MALTEMPO: REGIONE LIGURIA OGGI ALLE 12.30 PUNTO STAMPA NELLA SALA DELLA PROTEZIONE CIVILE (VIALE BRIGATE PARTIGIANE, 2) - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	167
regioni.it	27/12/2017	1	Liguria - MALTEMPO: REGIONE LIGURIA, SI CHIUDE IN GIORNATA ALLERTA METEO. DALLA SERATA MAREGGIATE FINO A DOMANI. - Regioni.it <i>Redazione</i>	168
regioni.it	27/12/2017	1	Lombardia - MALTEMPO, BORDONALI: MODERATA CRITICITA' PER RISCHIO NEVE SU ALPI E PREALPI - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	169
AMICO DEL POPOLO	28/12/2017	1	Riconosciuto lo stato di emergenza <i>Redazione</i>	170

## Due incendi a Veronetta In via Carducci l'ombra del dolo = Notte di fuoco a Veronetta Due incendi in poche ore

*Alloggi inagibili in via San Nazaro: fuoco partito da un materasso Lievi danni, ma rogo forse doloso, per un portone di via Carducci*

[Elisa Pasetto]

NOTTE DI FUOCO Due incendi aVeronettan via Carducci l'ombra del dolo OPASETTOPAG14 ALLARME E TIMORI. I pompieri impegnati martedì notte a poche centinaia di metri di distanza Notte di fuoco aVeronetta Due incendi in poche ore Alloggi inagibilivia San Na2aro: fuoco partito da un materasso lievi danni, ma rogo forse doloso, per un portone di via Carducci Elisa Pasetto Notte di ftioco, quella tra martedì e mercoledì, a Veronetta, dove i pompieri sono stati impegnati, quasi in contemporanea, in due interventi a distanza di poche centinaia di metri. Entrambi, fortunatamente, senza gravi conseguenze. SOS IN UN APPARTAMENTO. Erano appena passate le 23.30 quando al 115 è arrivata la chiamata di alcuni inquilini di una palazzina in via San Na2aro 17 dove, in un appartamento al secondo piano, si era sviluppato un incendio. Nel giro di pochi minuti i pompieri sono intervenuti con tré mezzi e hanno domato le fiamme, sprigionatesi, secondo una prima ricostruzione,maniera accidentale nella zona notte, forse da un materasso o dalla caldaia. Quel che è certo è che, durante le operazioni, i pompe ri hanno evacuato per sicurezza i residenti dello stabile e che la strada è stata chiusa, con l'aiuto di una pattuglia della polizia municipale e della polizia di stato, all'altezza della chiesa di San Na2aro e di piazza Santa Toscana per consentire l'utilizzo dell'autoscala, con cui i vigili del ftioco sono saliti fino al terzo piano per le necessarie verifiche di stabilità. A causa del fuoco, infatti, è risultata danneggiata la soletta e sono quindi inagibili l'appartamento interessato dal rogo e quello al piano superiore, al momento disabitato. Le altre famiglie hanno potuto invece far subito ritorno nelle loro case. PORTONE IN FIAMME Conseguenze meno pesanti ma qualche grattacapo in più ha riservato invece, agli inquirenti, l'incendio scoppiato circa un'ora dopo al civico 40 di via Carducci dove, per cause ancora in corso di accertamento, a prendere fuoco è stato il portoncino di ingresso di uno studio di architettura al piano terra. Una squadra dei vigili del fuoco si è subito portata sul posto, dove non è stato difficile spegnere il rogo, che non ha provocato danni salvo il portone parzialmente annerito, grazie all'allarme lanciato immediatamente dai vicini. Gli inquirenti della squadra mobile della questura scaligera non tralasciano al momento alcuna pista e indagano a tutto campo. Ma escludono, nel caso in cui la natura dovesse risultare dolosa, che si sia trattato di un gesto dimostrativo come in un primo tempo le modalità dell'incendio avrebbero potuto far supporre. I vigili del fuoco durante l'intervento in via San Na2aro DIENNE FOTOIl portone di via Carducci -tit\_org- Due incendi a Veronetta In via Carducciombra del dolo - Notte di fuoco a Veronetta Due incendi in poche ore

## Uomo scomparso: sospese le ricerche per neve fitta e vento

[E.pas.]

SELVA DI PRUGNO. Difficoltà a Campofontana Niente tracce del 61 enne di Ronca Oggi soccorritori ancora in campo Sono state interrotte intorno alle 16 di ieri, a Campofontana, le ricerche di Stefano Manganotto, il 61enne di Ronca scomparso il 20 dicembre scorso. Dal giorno di Santo Stefano, ormai, quando la sua auto è stata ritrovata nella località della Lessinia, i soccorritori battono la zona, senza risultato. Anche ieri mattina gli uomini del Soccorso alpino provenienti da tutte le stazioni della XI Delegazione Prealpi Venete, già alle 7.30 si sono uniti al presidio rimasto tutta la notte sul posto. Una quarantina quelli che, assieme ai Vigili del fuoco, hanno perlustrato nove aree considerate prioritarie, in terreno montano (creste, pareti, salti di roccia) e collinare, controllando anche le baite e le casere presenti. Sul posto anche tecnici speleo e speleosub, che si sono immersi in un laghetto di cava. Visionate anche le telecamere di un edificio della diocesi, che hanno escluso il passaggio dell'uomo nei giorni successivi alla scomparsa. Le condizioni climatiche estreme, con 20-40 centimetri di neve, hanno imposto la sospensione delle operazioni. Riprenderanno questa mattina, meteo permettendo. E.PAS. -tit\_org-



## In distribuzione l'opuscolo del Comune sulla protezione civile **Libretto salvavita per tutte le famiglie**

[Redazione]

CAPRINO. In distribuzione l'opuscolo del Comune sulla protezione civile. Un libretto salvavita come strenna di Natale. Sta per essere distribuito a tutti i cittadini di Caprino l'opuscolo Conoscere per proteggersi perché la Protezione Civile (Pc) siamo tutti noi - Norme comportamentali da adottare in caso di eventi calamitosi sul territorio comunale. Premettono il sindaco Paola Arduini e il consigliere alla protezione civile Davide Mazzola: Da alcuni anni l'amministrazione sta lavorando per costruire un appropriato sistema di protezione civile, capace di fronteggiare eventuali situazioni di emergenza. È in definizione, per il nuovo anno, fanno sapere, il nuovo Piano comunale di protezione civile che sarà in formato digitale supportato da una piattaforma regionale con dati, cartografie e risorse locali per ogni scenario di rischio: terremoti, allagamenti, frane, incidenti. Il software, operativo in municipio, raccoglierà le richieste di intervento o sopralluogo che saranno gestite dall'ufficio comunale di protezione civile col nostro gruppo. Prosegue Mazzola: Siamo infatti dotati di una squadra di 30 volontari, con sede via Giovanni XXIII, formata e preparata a rispondere alle varie richieste, dotata di mezzi per fronteggiare le varie problematiche. Come rilevano, l'opuscolo punta a contribuire alla diffusione della cultura di protezione civile: Perché una struttura di intervento, anche se perfettamente addestrata ad affrontare le emergenze, non può farlo appropriatamente se la popolazione non è informata sui rischi dell'ambiente in cui vive e sui comportamenti corretti per gestire le situazioni critiche. Suddiviso in sintetici paragrafi con immagini e foto chiarificatrici, l'opuscolo ricorda che il sindaco è il primo responsabile della protezione civile di ogni Comune e opera supportato nel coordinamento dal Centro operativo comunale (Coc) a filo diretto con Provincia e Regione. Raccomandando collaborazione, osservazione dell'ambiente circostante e di non lasciarsi mai prendere dal panico, la brochure elenca e indica come affrontare i maggiori rischi locali che possono essere di tipo meteorologico quali neve o valanghe, idrogeologico come frane e smottamenti, di incendio boschivo, caso in cui si invita ad allertare subito il numero di emergenza. Seguono i Rischi meno presenti sul nostro territorio, ossia sisma e blackout, quelli possibili in caso di incidenti stradali o durante eventi pubblici. In caso di altre necessità è precisato il numero della protezione civile comunale: 347.6861290. Da digitare anche se si vuole unirsi a questo gruppo. Il libriccino chiude infatti con un appello rilanciato da Mazzola: Invitiamo chi lo desidera a collaborare tenendo conto che questa bella esperienza implica una adeguata formazione che sarà assicurata espletando corsi di vario livello e esercitazioni che sono tappe fondamentali per la professionalità degli operatori. B.B. Regole e norme da sapere in caso di emergenza. La squadra locale è formata da trenta volontari -tit\_org-

## **Nevicate e allagamenti Il maltempo sull'Italia**

[Redazione]

INVERNO. La perturbazione atlantica da oggi porterà anche un brusco calo delle temperature. Nevicate e allagamenti. Il maltempo sull'Italia. ROMA. Pioggia e vento su tutta l'Italia, con tanta neve sulle Alpi e con il mare in tempesta che ha bloccato alcuni collegamenti verso le isole, in particolare in Campania, Sicilia e Lazio. E le temperature, per la verità non molto basse nelle ultime ore, sono però date in deciso calo da oggi per l'ultima perturbazione del 2017 che arriva dall'Atlantico, con maltempo con piogge forti, abbondanti nevicate sulle Alpi e venti molto intensi, segnalano i meteorologi, confermando l'allerta che in alcuni casi è arancione per il rischio idrico e idrogeologico. Allerta confermata dalla Protezione Civile. Non cambia molto, però, la situazione dello smog: nelle grandi città del Nord permangono limitazioni per i veicoli più inquinanti. A Torino, in particolare, la pioggia non ha portato alla revoca dei blocchi. Già da ieri notte sono iniziate fitte nevicate sulle Alpi: in particolare sul Piemonte, in Valtellina (passi alpini chiusi), in Trentino Alto Adige, su tutta la montagna veneta e sul Friuli, dove anche la presidente della Regione Debora Serracchiani è rimasta bloccata per un camion di traverso. Le abbondanti nevicate, infatti, hanno provocato problemi anche alla circolazione. Inoltre, a causa della presenza in quota di nuovi strati di neve fresca, il pericolo di valanghe in tutto il Trentino è in rialzo fino a marcato (grado 3). Anche nella provincia più a nord della Lombardia resta alto il rischio di gelate notturne sulle principali strade, come pure è segnalato in progressivo aumento il pericolo di valanghe sulle Alpi Orobie e Retiche. Una violenta grandinata accompagnata da forte vento si è abbattuta su Roma poco dopo le 14 e insieme alla pioggia, caduta incessante dalla serata di martedì, ha provocato la caduta di alberi e rami in molte zone della città e qualche allagamento, con la circolazione andata in tilt in molte zone della Capitale. Non mancano i problemi per i collegamenti marittimi: in Sardegna è allerta per il vento e le mareggiate, e disagi sono segnalati nei collegamenti nel golfo di Napoli. Il maltempo ha colpito quasi tutto il Paese: situazione sotto controllo in Liguria, dove però permane l'allerta gialla su quasi tutta la regione. Pioggia e vento hanno sferzato la provincia di Isernia, mentre parte dell'Abruzzo è in codice arancione. In provincia di Varese una donna è precipitata con la sua auto in uno strapiombo sul lago di Ceresio ed è stata soccorsa e salvata dai Vigili del fuoco in una zona dove era in corso una forte nevicata. Tanti i disagi, quindi, ma secondo la Coldiretti, l'arrivo del maltempo con pioggia e neve è manna per l'Italia a secco dopo la più grave siccità da 217 anni. La neve, abbondante sui monti trentini e veneti, crea disagi. Pioggia e traffico in tilt a Roma. E al Nord lo smog non diminuisce. In Friuli bloccata in coda anche la presidente Serracchiani per un camion di traverso. Allagamenti a Roma -tit\_org- Nevicate e allagamenti Il maltempo sull'Italia

**BOLZANO ANZIANO MUORE INTOSSICATO NEL ROGO DELLA SUA ABITAZIONE**

[Redazione]

Un anziano disabile è morto e altre cinque persone sono rimaste intossicate in un incendio scoppiato, nella notte di ieri, in un'abitazione a Bolzano, forse a causa di una sigaretta. Le fiamme sono divampate in un appartamento al piano rialzato di un condominio. Quando i Vigili del fuoco sono giunti sul posto per l'inquilino dell'abitazione colpita dal rogo non c'era più nulla da fare. Vittorio Albericci, 71 anni, bloccato a letto da una malattia invalidante, era senza vita. Lo ha ucciso il fumo che aveva invaso la casa. Con Albericci viveva la badante, 60enne, che si è salvata saltando da una finestra. La donna è rimasta intossicata, come altri quattro abitanti del palazzo. -tit\_org-

## Operaio taglia un tubo del gas Caos in strada

[Redazione]

Via Miranese egando un pannello in legno ha rotto untubo del gas. In pochi minuti, ieri pomeriggio, lungo via Miranese all'altezza di Chirignago, è stato il caos. La strada è stata chiusa al traffico per mezz'ora a causa della fuga e gli inquilini di una palazzina sono stati evacuati. A lanciare l'allarme, intorno alle 14.30 nella zona del supermercato Cadoro, è stato il gestore di una tabaccheria, che ha avvertito il forte odore di Operaio taglia un tubo del gas Caosstrada gas. Immediatamente tutte le utenze del palazzo sono state chiuse e sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, insieme alla polizia locale e ai tecnici di Italgas. Per precauzione i vigili urbani hanno chiuso via Miranese per mezz'ora, in modo da consentire di riparare Đ danno. Pare che un operaio durante alcuni lavori di manutenzione abbia provocato la rottura del tubo che rifornisce la palazzina. I vigili del fuoco del nucleo ambientale e del comando di Mestre hanno lavorato fino alle 15 insieme ai tecnici per rimettere la zona in sicurezza. Quindi i vigili urbani hanno riaperto la strada, dove ovviamente si erano creati alcuni rallentamenti, (e. bir.) -tit\_org-

## La neve manda in tilt la viabilità, chiusi tutti i passi = Trenta centimetri di neve la viabilità è impazzita

*Grandi disagi anche per moltissimi turisti impreparati e i tanti mezzi pesanti La situazione peggiore intorno a Cortina. Veneto Strade chiude diversi passi*

[Redazione]

La neve manda in tilt la viabilità, chiusi tutti i passi Veneto Strade ha chiuso i principali passi dolomitici da ieri sera. La forte nevicata del pomeriggio ha mandato in tilt il traffico di Cortina e lungo la statale di Alemagna. Vertice in prefettura: chi va oltre Longarone ed Agordo deve avere le catene montate. Problemi per il ghiaccio nel Feltrino. ALLE PAGINE 10 E 25 Trenta centimetri di neve la viabilità è impazzita Grandi disagi anche per moltissimi turisti impreparati e i tanti mezzi pesanti La situazione peggiore intorno a Cortina. Veneto Strade chiude diversi passi ' BELLUNO Viabilità in tilt per la neve. I vigili del fuoco costretti a una settantina di interventi, nella parte alta della provincia; polizia e carabinieri impegnati a regolare il più possibile il traffico e reparti di pronto soccorso intasati da gente scivolata e infortunata. Chiusi molti passi. Non sono stati segnalati incidenti gravi, ma difficoltà enormi per chi si è avventurato in macchina o a bordo del camion sprovvisti delle gomme da neve o anche senza un'idea di dove e come montare le catene. Immane uscita di strada e tamponamenti, Cortina la più colpita. Una trentina di centimetri di manto fresco, sotto le Tofane. Neve bagnata e di conseguenza pesante, che ha provocato grossi problemi agli autisti, malgrado gli spazzaneve. La giornata era cominciata con il recupero di un furgoncino e una macchina, nella zona di Peziè, ma era soltanto l'inizio di un turno di lavoro massacrante per gli operatori. L'arrivo dei turisti di Capodanno e il traffico pesante hanno paralizzato la circonvallazione, da Zuel in poi. Problemi anche a Pecol, Coiana e in una strada privata tra Val di Sotto e Val di Sopra, dove in difficoltà c'era una Ferrari. Tempi di percorrenza eterei, anche per coprire pochi chilometri e il disagio è durato fino a sera. Alle 21, sempre a Zuel erano ancora tutti fermi. I passi chiusi. Nel pomeriggio, c'era stato un vertice in prefettura, presieduto dal prefetto Esposito. Al comitato operativo per la viabilità, si erano parlati i rappresentanti di forze di polizia, protezione civile e anche Enel. Presto per dichiarare una vera emergenza. Poi in prima serata Veneto Strade ha diramato il bollettino. Mentre proseguono le nevicate al di sopra degli 800 metri, chiusi anche per il pericolo di valanghe la strada provinciale 24 della Val Parola, dal passo Falzarego al confine con la provincia di Bolzano; la regionale 48 delle Dolomiti da passo Pordoi a ponte Vauz e da pian di Falzarego a passo Falzarego; la provinciale 638 del passo Giau da località Fedare al bivio Posali; la provinciale 641 del passo Fedaia da Capanna Bill al confine con il Trentino e la provinciale 347 del passo Cereda e Duran da La Valle a Le Vore. Ospedali intasati. Superlavoro per i sanitari, che hanno dovuto curare gli effetti collaterali. Non c'era nessuno sulle piste, vista la situazione, ma tanta gente si è fatta male sulle strade, (m. r. eg.s.) É GUARDA LA FOTOGALLERY SUI SITI: ...: ^/^; WWW. RRIÉREALPi.If:: ' uno dei tir bloccati a Cortina (foto Alessandro Michielli) Macchine ferme a Cortina sotto la neve -tit\_org- La neve manda in tilt la viabilità, chiusi tutti i passi - Trenta centimetri di neve la viabilità è impazzita

## **Le ricerche tra gli emigranti e i residenti**

*I carabinieri stanno seguendo varie piste. Scritte deliranti sui muri, missive, incendi e minacce*

[Redazione]

Le ricerche tra gli emigranti e i residenti I carabinieri stanno seguendo varie piste. Scritte deliranti sui muri, missive, incendi e minacce > CESIOMAGGIORE Emigrante o residente? I punti interrogativi non possono mancare, quando entra in scena Erostrato. L'uomo, che si è ribattezzato come il criminale e pastore greco antico che, per immortalare in qualche maniera il proprio nome, incendiò e distrusse il tempio di Artemide, potrebbe essere qualcuno che a Cesiomaggiore passa soltanto le ferie e così si spiegherebbe come mai si sia fatto vivo in agosto e sia tornato sotto Natale. Ma non si esclude che sia un cesiolino molto pratico della sua terra e anche dei dintorni. Una persona apparentemente tranquilla e al di sopra di ogni sospetto, diversamente si potrebbe parlare di omertà da parte di altri paesani. Un nome sta girando, ma anche per le ipotesi ci vuole sostanza. Di Erostrato si parla dall'inizio di luglio, quando le prime scritte a sfondo nazista sono comparse sulle pareti dei magazzini comunali. In seguito sono state prese di mira la parete sul retro della chiesetta di Callio, con altre scritte inneggiate a Hitler; la parete sud del cimitero con riferimenti pesanti al sindaco e alla sua famiglia e la chiesetta di Sant'Agapito in Val di Canzoi. Il salto di qualità il 30 agosto, quando in municipio arriva una lettera anonima destinata al sindaco Zanella. L'allarme scatta a cavallo delle 10.30. Una dipendente la apre ed estrae il foglio firmato da Erostrato. Uno scritto pieno di deliri e minacce al primo cittadino. Nulla di nuovo nei contenuti. Passa qualche minuto e l'impiegata si accorge che nella busta c'è della polvere bianca. La cosa cambia e scatta l'allarme perché il timore è che la polvere possa essere tossica. Non sarà così. In quel momento, in municipio c'era anche il deputato pentastellato Federico D'Inca. Il 18 dicembre la seconda lettera all'antrace e questa volta l'indirizzo è quello della scuola media di Cesio, la busta con l'indirizzo e un foglio con la scritta "materiale organico" e la firma con il consueto carattere utilizzato nelle precedenti lettere. Cinque le persone presenti, tra insegnanti e dipendenti, che devono osservare il protocollo dei vigili del fuoco. Anche in questo caso, scatteranno le analisi di laboratorio, che escluderanno la pericolosità della polverina. Quando non sono messaggi, ecco gli incendi. Il primo agosto brucia un deposito di legna a Morzanch e la rivendicazione arriva in una lettera al nostro giornale, nella quale si minaccia un nuovo rogo: la prossima volta a bruciare sarà una chiesa. Il 27 novembre va a fuoco una baracca di legno con tetto in onduline in plastica adibita a ricovero attrezzi, di nuovo a Morzanch. I vigili del fuoco di Feltre non hanno potuto salvare granché del contenuto, peraltro di scarso valore. Il giorno dopo va a fuoco una baracca di legno all'ingresso della Val di Faont. Un manufatto che il proprietario utilizzava come laboratorio di hobbistica. Al suo interno, c'era parecchia attrezzatura: oltre a decespugliatori e tagliaerba c'erano diversi attrezzi, per eseguire piccoli lavori in casa. Tutto distrutto, finito letteralmente in cenere. L'incendio è stato fatto risalire a poco prima delle 2 del mattino. Qualcosa è stato rivendicato e qualcos'altro no. Nella lettera al Corriere di ieri, rivendica quello di Val di Faont e quello del primo capanno. La procura ha commissionato un profilo criminale nella quale si racconta di neonazista con disturbo della personalità, (g.s.) La manifestazione pubblica di inizio settembre a sostegno del sindaco Zanella preso di mira da Erostrato -tit\_org-

## Frana a Cancia, la Regione: Finora mai emerse colpe

[Federica Fant]

Frana a Canda, la Regione: Finora mai emerse colpe BELLUNO Sulla causa di risarcimento stati più procedimenti, sia penali che danni intentata nei confronti della civili e mi risulta non siano emerse Regione per la casa distrutta dalla responsabilità. colata detritica di Cancia, a Borea di L'ultima parola, per quanto riguarda Cadore, nel 2009, Palazzo Balbi reato di disastro colposo nei preferisce non commentare, ne confronti dei responsabili del Genio svelare quale sia la propria civile, la dirà invece la Cassazione a posizione, maggio. A chiedere giustizia è il superstite Federica Fant della famiglia Zanetti, scampato con la famiglia alla tragedia. Da otto anni non ha una casa. L'assessore alla Difesa del suolo, Gianpaolo Bottacin, preferisce non entrare nel merito della questione. All'epoca ero presidente della Provincia di Belluno - spiega Bottacin - pertanto non posso commentare nulla. Ci sono -tit\_org-

## **Montagne sotto la neve, traffico in tilt a Cortina il sindaco: Tutta colpa dei turisti indisciplinati**

*Chiusi i passi bellunesi. Fiocchi anche sull'Altopiano di Asiago*

[Davide Pioi]

Montagne sotto la neve, traffico in tilt a Cortina Il sindaco: Tutta colpa dei turisti indisciplinati Chiusi i passi bellunesi. Fiocchi anche sull'Altopiano di Asiago di Davide Pioi BELLUNO Tamponamenti, auto fuori strada, code chilometriche. La neve caduta ieri ha paralizzato la viabilità dalle dolomiti bellunesi fino all'altopiano di Asiago. Chi ha incolpato i turisti, chi i Comuni per non aver pulito le strade in tempo, chi la neve. La circolazione però è rimasta bloccata tutto il giorno creando disagi quasi. In serata sospeso il servizio Taxi a Cortina. La città che ne ha risentito di più è stata Cortina a causa dell'enorme flusso turistico che la coinvolge ogni anno in questo periodo. Turisti indisciplinati, così li ha definiti il sindaco Gianpietro Ghedina. La nevicata era stata prevista e i nostri operatori erano fuori già alle 4 del mattino - ha commentato il primo cittadino - i problemi sono nati dai soliti turisti che hanno deciso di girare per le strade in auto. Lanciamo sempre degli appelli affinché vengano usati mezzi pubblici o ci si muova a piedi, ma niente. Finché non si blocca da qualche parte, l'italiano medio continua per la sua strada. Ieri pomeriggio in centro a Cortina c'erano 30 centimetri di neve ma in alcune zone si è arrivati a 50. I problemi più grossi sono stati riscontrati sui passi e sulla circonvallazione attorno al paese. È il nostro punto debole - ha continuato Ghedina - una volta che si blocca quella si blocca tutto. Però siamo contenti che ci sia la neve: è positivo per il turismo, saranno delle belle vacanze. Siamo soddisfatti dei numeri e del tutto esaurito. Sono stati più di trenta gli interventi dei vigili del fuoco nella parte alta della provincia di Belluno, da Agordo, al Comelico fino a Cortina. La maggior parte delle volte sono usciti per auto, camion e camper in panne. Un camion dalla Pusteria, ad esempio, si è arenato vicino a Cortina perché sprovvisto di catene bloccando così l'intera circolazione. A un altro si sono rotte le catene ed è stato trainato in una piazzola vicina. Sulle strade sono intervenuti anche i Carabinieri, la polizia e i vigili urbani. Non ci sono stati veri intoppi alla viabilità, solo code molto lunghe - dice Cristiano Rocchi, capitano dei carabinieri di Cortina - in alcune zone si procedeva a passo d'uomo. Ci sono stati pochi momenti di blocco totale. Il piano neve della prefettura è stato attivato subito, c'erano pattuglie in tutti i punti più delicati per controllare se i veicoli avevano le gomme da neve e le catene a bordo necessarie. Nella località Ronco, sempre a Cortina, cinque auto hanno congelato la circolazione perché non riuscivano più a proseguire. I vigili del fuoco sono intervenuti con il verricello. Situazione analoghe in tutte le zone limitrofe. Nella sera sono stati chiusi per precauzione tutti i passi (Giau, Fedaia, Pordoi, Valparola, Falzarego). La frana di Perarolo per fortuna non si è mossa. Ieri mattina è piovuto, mentre nel pomeriggio si sono accumulati 20-30 centimetri di neve. Rimane il codice arancione - ha annunciato il sindaco Pierluigi Svaluto Ferro - C'è stato un lieve rallentamento della frana che ci fa ben sperare. Bisogna capire come saranno le condizioni meteo di questi giorni. Se il trend si confermerà in calo passeremo al codice giallo. Per ora siamo in una via di mezzo e rimane attivo il Centro operativo comunale. La abbondanti nevicate hanno interessato anche la prealpi vicentine, da Campo Grosso (venti centimetri di neve a 1.464 metri) a Campomolon di Arsiero (diciotto centimetri a 1.735) fino all'Altopiano di Asiago (quindici). Il meteo Oggi prevede ancora nevicate fino alle 12, con accumuli tra i 35 e 50 centimetri di neve fino a 1500 metri di altitudine. Quota neve a fondovalle sulle Dolomiti, a 800 metri sulle Prealpi. Ancora in piedi il pericolo valanghe con possibili distacchi di lastroni di ghiaccio. Atteso nel pomeriggio un forte vento in tutto il Bellunese. Temperature in calo ovunque. Sulle Prealpi a 1500 metri, minima a -7; sulle Dolomiti a 2000 metri -12. Il Centro operativo per la viabilità, riunitosi ieri in prefettura a Belluno, raccomanda di non mettersi in marcia da Agordo e Longarone a salire se privi di catene sui veicoli centimetri a Malga Larici e dieci sul monte Lissert di Enego) dove, dopo aver imbiancato le cime, i fiocchi bianchi sono scesi copiosi anche nei centri abitati della conca centrale almeno fino alle 17, quando è iniziata a cadere una pioggia mista a neve. Infine, precipitazioni nevose anche sul Monte Grappa.



Oggi sono previste altre nevicate, almeno fino alle 12, con accumuli di 35-50 centimetri a 1.500-2.000 metri di altitudine. Rimane il pericolo valanghe con possibili distacchi spontanei di lastroni di ghiaccio. Nel pomeriggio arriverà un forte vento in tutta la provincia di Belluno e da domani calo termico. RIPRODUZIONE RISERVATA Sciare in centro città Sopra, turisti a spasso per il centro di Cortina e traffico in tilt. Soddisfatto chi frequente le piste da sci delle Dolomiti -tit\_org-

## **Uomo di Ronca disperso a Campofontana Battute con cani molecolari, ma nessuna traccia**

[Redazione]

SELVA DI PROGNO (e.p.) Una macchia scura in fondo a un aghetto di cava. E gli speleosub del Soccorso Alpino si sono immersi senza esitazione pensando che potesse trattarsi del corpo del á àïïà di Ronca scomparso da casa dallo scorso 20 dicembre. Ma quella macchia, altro non era che un bidone dell'immondizia. Hanno dato esito negativo le ricerche del disperso, iniziate martedì quando era stata trovata la sua auto a Campofontana. Per tutta la giornata di ieri oltre 50 volontari del soccorso alpino, insieme a carabinieri e vigili del fuoco, hanno battuto creste, pareti e salti di roccia, controllando anche baite e casere, in mezzo alla neve che rendeva U cammino più faticoso. Le ricerche, che hanno impegnato anche i cani molecolari, sono state al momento sospese, e ãàðâïîèàñè÷Å RISERVATA -tit\_org-

## Scatta l'allerta meteo per vento e mare mosso neve a bassa quota

[Redazione]

Scatta l'allerta meteo per vento e mare mosso Neve a bassa quota RAVENNA Dall'assaggio di primavera del pomeriggio di Santo Stefano e della mattinata di ieri alla possibilità di nevicate a quote collinari, non escluse anche in pianura in forma mista tra fiocchi e pioggia. Un cambio repentino dovuto al passaggio di una perturbazione piuttosto intensa che ha fatto scattare una nuova allerta meteo - la 144, l'ultima per il 2017 - diramata dalla Protezione civile per vento forte e mare mosso. Le raffiche, attese con picchi fino a 60 km/h, renderanno agitato l'Adriatico e per tale ragione è stato disposto dalla mezzanotte di ieri a quella di oggi il divieto di accesso a moli e dighe foranee. Al fronte freddo, che oggi potrà far cadere fiocchi dai 200 metri in su, localmente anche al piano, si accompagnerà un calo delle temperature con gelate diffuse, specialmente nelle prime ore di venerdì quando la colonna di mercurio scenderà sotto lo 0 prima di una rimonta del cuneo anticiclonico che dovrebbe invece riportare maggiore stabilità per la notte di San Silvestro. Fiocchi attesi in collina, in pianura saranno misti a pioggia Temperature in calo Fine anno caratterizzato dal maltempo -tit\_org- Scattaallerta meteo per vento e mare mosso neve a bassa quota

maltempo in italia

## Torna il gelo Ed è allerta rischio idrico = Maltempo dal Nord al Sud Neve record in montagna

[Redazione]

MALTEMPO IN ITALIA Torna il gelo Ed è allerta rischio idrico Oggi temperaturecalo. La Protezione civile lancia l'allerta per "rischio idrico". A PAGINAS Roma è stata colpita da un violento nubifragio Maltempo dal Nord al Sud Neve recordmontagna Oggi temperaturecalo. Protezione civile lancia l'allerta per "rischio idrico" Nubifragio sulla Capitale. Passi chiusi sulle Alpi. Bloccati collegamenti con le sole I ROMA Pioggia e vento su tutta l'Italia, con tanta neve sulle Alpi e con il mare in tempesta che ha bloccato i collegamenti verso le isole, in particolare in Campania, Sicilia e Lazio. Oggi le temperature dovrebbero calare ancora per l'ultima perturbazione del 2017 che arriva dall'Atlantico, con maltempo con piogge forti, abbondanti nevicate sulle Alpi e venti molto intensi. Meteorologi e uomini della protezione civile confermano l'allerta annunciano che in alcuni casi è al livello arancione,per quanto riguarda il rischio idrico e idro geologico. Neve e pioggia però non cambiano la situazione dello smog. Nelle grandi città del Nord permangono limitazioni per veicoli più inquinanti. A Torino la pioggia non ha portato alla revoca dei blocchi delle auto più inquinanti con lo stop anche degli Euro 5 diesel. Fitte nevicate sulle Alpi: in particolare sul Piemonte, inValtellina (dove sono stati chiusi i passi alpini), in Trentino Alto Adige, sulla montagna véneta e sul Friuli, dove la presidente della regione Debora Serracchiani è rimasta bloccata per un camion che si è messo di traverso sulla carreggiata. Le abbondanti nevicate, infatti, hanno provocato problemi anche alla circolazione, considerato che quella di ieri era una giornata di arrivi nelle località sciistiche. Inoltre, a causa della presenza in quota di nuovi strati di neve fresca, il pericolo valanghe in tutto il Trentino è in rialzo. Anche nella provincia più a nord della Lombardia resta alto il rischio di gelate notturne sulle principali strade. È pertanto assolutamente vietata la pratica dello sci fuoripista. Una violenta grandinata accompagnata da forte vento si è abbattuta ieri su Roma poco dopo le 14 e, secondo quanto riferito dalla sala operativa dei vigili del fuoco, sono caduti diversi alberi e rami in molte zone della città, molti anche gli allagamenti. Non mancano i problemi per i collegamenti marittimi. In Sardegna continua l'allerta per il vento forte e le mareggiate, mentre disagi sono segnalati nei collegamenti nel golfo di Napoli: tutte le corse veloci delle compagnie Caremar e dell'Alilauro, dirette a Ischia e Procida sono state sospese per effetto del maltem po e del moto ondoso in aumento. Fermati anche i collegamenti con le isole Pontine. Il maltempo ha colpito quasi tutto il Paese: situazione sotto controllo in Liguria, dove però permane l'allerta gialla su tutta la regione. Pioggia e vento hanno sferzato la provincia di Isemia, mentre parte dell'Abruzzo è in codice arancione. In provincia di Várese una donna è precipitata con la sua auto in uno strapiombo sul lago di Ceresio ed è salvata dai vigili del fuoco in una zona dove era in corso una forte nevicata. Disagi a parte, secondo la Coldiretti, l'arrivo del maltempo è manna per l'Italia a secco, in cui nell'ultimo anno è caduta quasi un terzo di acqua in meno della media che ha provocato la più grave siccità da 217 anni, con drammatici effetti sull'agricoltura ma anche rischi per gli usi civili ed industriali. Disagi sulla viabilità in quasi tutta Italia a causa delle forti piogge -tit\_org- Torna il gelo Ed è allerta rischio idrico - Maltempo dal Nord al Sud Neve record in montagna

## Via libera ai restauri nel liceo Da sistemare le pareti interne

[Redazione]

Via libera ai restauri nel liceo Da sistemare le pareti interne Via libera della Provincia al progetto per alcuni lavori di restauro che interessano il liceo classico Virgilio. Oggetto dell'intervento saranno le facciate dei due cortili interni dell'antico edificio scolastico compreso tra le vie Pomponazzo, Ardigò e Dottrina Cristiana, Anche se nascosti all'occhio dei passanti, i due spazi all'aperto sono importanti per la scuola: in uno i ragazzi fanno educazione fisica, nell'altro c'è, tra le altre cose, la scala antincendio che serve in caso di pericolo per la fuga delle persone che si trovano ai piani superiori. Con il terremoto del 2012 l'antico edificio subì molti danni, in particolare alle facciate. Durante i controlli successivi è stata riservata particolare attenzione, oltre che alle strutture portanti, anche agli intonaci e agli elementi decorativi delle pareti, in molti casi pericolanti. E questo sia nei punti della scuola che danno sulle strade sia in quelli che affacciano sui cortili. Da qui la necessità di intervenire. Va precisato che sin dal 2012 la Provincia ha provveduto a staccare e stabilizzare tutte quelle parti che avrebbero potuto cadere. Resta la necessità di un restauro definitivo delle facciate, cosa che per le mura esterne è stato già fatto con due interventi, uno nel 2013 e uno nel 2014. Ora tocca agli interni. Per questo i tecnici del settore Edilizia hanno approntato il progetto definitivo-esecutivo che prevede una spesa totale di 49 mila euro. Poco prima di Natale il documento ha ricevuto l'ok finale con un decreto del presidente Beniamino Morselli. Resta da inquadrare l'aspetto economico. Nel documento che dà l'ok all'intervento, la Provincia dichiara di avere solo 49 mila euro a disposizione. Va però detto che l'opera, inserita nell'elenco annuale già per il 2017 del piano triennale dei lavori pubblici 2017-2019, trova comunque sostegno finanziario essendo stata inserita tra gli interventi per i quali la Provincia ha chiesto lo sblocco della capacità di spesa per un totale di sei milioni. Soldi che la Provincia ha già in quanto avanzo di amministrazione. Le opere sono dunque finanziate con la parte dell'avanzo che è vincolata -tit\_org-

## Scuole a prova di scosse Caccia ai finanziamenti

*La Provincia pronta a candidare progetti antisismici a un bando ministeriale Gli interventi riguarderanno sette superiori. La Zaitieri: sono fondi milionari*

[Nicola Corradini]

La Provincia pronta a candidare progetti antisismici a un bando ministeriale Gli interventi riguarderanno sette superiori. La Zaitieri: sono fondi milionari di Nicola Corradini Caccia ai fondi ministeriali per rendere sicure da eventuali scosse di terremoto le scuole superiori mantovane. L'amministrazione provinciale sta ultimando dei progetti per l'adeguamento sismico di diversi edifici scolastici di città e provincia per poterli candidare all'inserimento del piano di edilizia scolastica triennale nazionale. Il bando dovrebbe uscire a breve e Palazzo di Bagno non vuole rinunciare alla possibilità di accedere a fondi governativi importanti, sull'ordine dei 10-15 milioni. L'adeguamento sismico comporta interventi rilevanti alle strutture degli edifici spiega il consigliere delegato all'edilizia scolastica, Francesca Zaitieri - e i progetti, realizzati per affidamento esterno per un costo di 135mila euro, riguardano diversi istituti scolastici. Verranno coinvolti il liceo Gonzaga di Castiglione delle Stiviere, il liceo artistico di Guidizzolo, l'Istituto Fermi di città, il don Bosco di San Benedetto Po, il Manzoni di Suzzara, il liceo Maggi di Ostiglia e il liceo scientifico Belfiore di città. Saranno cantieri di una certa imponenza, perciò andranno gestiti in modo da non disturbare le attività scolastiche. Ma ora l'impegno degli uffici tecnici della Provincia sono concentrati sulla necessità di presentare progetti in grado di ricevere i necessari finanziamenti dallo Stato, Anche perché si integreranno con altri fondi legati alla sicurezza degli edifici scolastici di fronte alle scosse di un terremoto. Si tratta delle verifiche sismiche da effettuare sugli edifici scolastici destinati agli interventi di adeguamento spiega ancora la Zaitieri - il tema principale del 2018, sotto il profilo dell'edilizia scolastica, sarà proprio la pianificazione di interventi di messa in sicurezza sismica. Intanto l'amministrazione procede con la normale manutenzione, anche per evitare brutte sorprese a studenti e insegnanti al rientro in classe dopo le vacanze. Al don Bosco di Viadana, infatti, viene rimesso a nuovo in questi giorni l'impianto di riscaldamento. A 11 tas Strozzi di Palidano sono in corso lavori di riparazione del tetto e all'istituto D'Arco di città vengono sostituiti i serramenti. L'anno in arrivo sarà anche destinato a vedere l'appalto da 800mila euro per completare la sistemazione dei soffitti in istituti scolastici. Si tratta del completamento dell'operazione avviata quest'anno. Ma stiamo attendendo il via libera della sovrintendenza, visto che molti edifici scolastici sono storici- dice la Zaitieri - Dovrebbe arrivare a breve. L'istituto Fermi è tra le scuole designate per gli Interventi antisismici -tit\_org-

## Viadana rinnova il proprio piano per le emergenze

[R.n.]

Viadana rinnova il proprio piano per le emergenze. È a buon punto l'iter che porterà al nuovo piano di emergenza municipale a Viadana. Nei giorni scorsi la documentazione è stata illustrata ai consiglieri comunali, e attorno a fine gennaio si terrà una conferenza pubblica per raccogliere osservazioni. Si punta ad approvare il Piano che sarà approvato in consiglio verso la fine di febbraio. Il Piano vigente - spiega il vicesindaco Alessandro Cavallari (foto) - risale al 2010: è ormai datato, e va riaggiornato alla luce delle nuove normative idrogeologiche e sismiche. Principale novità sarà la valutazione del rischio sismico, che sino al 2012 non era contemplato a Viadana. Per la redazione del nuovo Piano spiega il responsabile area tecnica Giuseppe Sanfelici è stata svolta un'analisi di tutti gli eventi significativi accaduti sul territorio, dal terremoto alle alluvioni: un patrimonio di esperienze che tornerà utili. La principale domanda cui il documento dovrà rispondere è: come dovranno comportarsi e coordinarsi Comune, forze dell'ordine, associazioni, aziende ed enti esterni, per avere la maggior forza possibile in caso di necessità?, (r.n.) -tit\_org-

## Umbria terremotata Il Consorzio Oltrepò raccoglierà fondi

? Pieve di Coriano

[G.p.]

SOLIDARIETÀ Umbria terremotata Il Consorzio Oltrepò raccoglierà fondi Pieve di Coriano È nato un comitato per raccogliere fondi in favore della casa rifugio di Ancarano in Umbria. La formazione è nata la scorsa settimana nel corso di una riunione del consorzio Oltrepò mantovano e si pone lo scopo di trovare risorse da destinare a questa operazione. Ancarano è una frazione di Norcia ed è una delle zone più colpite dal terremoto che aveva sconvolto il Centro Italia. Il consorzio si era già impegnato per la realizzazione della casa di Ancarano e nei giorni scorsi Tea aveva consegnato i progetti degli impianti per la struttura, realizzati gratuitamente dalla società. Il progetto di Ancarano prevede la realizzazione di un punto di emergenza in caso di catastrofi come terremoti, in cui la popolazione si possa riunire in caso di necessità. Ma la struttura non sarà solo un luogo per le emergenze, diventerà uno spazio di ritrovo per anziani e giovani, (g.p.) -tit\_org-



## Accoglienza anti freddo: in settanta a Porta Aperta = Rischia l'assideramento Lo salvano i passanti

[Stefano Totaro]

Accoglienza anti freddo: in settanta a Porta Aperta Tutto esaurito in questi giorni a Porta Aperta e strutture simili: senza tetto e indigenti, grazie all'aiuto della rete dei volontari, sono stati tolti dalla strada e dal grande freddo e sono stati accolti come prevede il piano comunale nei centri appositi. Malore in strada per un indigente in via Ruffini causato dal freddo. APAG.12 Rischia l'assideramento Lo salvano i passanti Il giovane straniero indossava solo una felpa ed era crollato sul marciapiede A Porta Aperta e in strutture simili già al riparo una settantina di indigenti Sdraiato per terra, pressoché immobile, con le braccia congiunte sulla pancia. Scarpe da ginnastica, jeans, una felpa leggera e basta, troppo poco per dare battaglia al freddo. Nemmeno l'alcol, di cui con ogni probabilità aveva fatto ampia scorta, gli stava dando le calorie necessarie per andare avanti: in via Paolo Ruffini, nel tratto vicino alla via Emilia, questo giovane straniero è stato notato e dopo poco salvato dai soccorsi chiamati da qualche residente o da un automobilista di passaggio. Il freddo intenso lo stava assiderando e lui, con un filo di voce, diceva di avere qualche dolore alla pancia e di non riuscire più a muoversi. Il salvataggio è avvenuto ieri verso le 14.30. In zona dicono che questo giovane straniero sia uno di quelli che da quest'estate, in modo abbastanza continuo, stazionano sulle panchine all'inizio del parco Ferrari. Un gruppo di senza tetto, spesso attorniato da parecchio alcol e che vive di espedienti. Uno di loro, piuttosto molesto, si era pure reso protagonista anche di una colluttazione con le forze dell'ordine. Comunque sia, missione compiuta per questo indigente che è stato portato al pronto soccorso e che, in seguito, verrà dirottato in una qualche struttura d'accoglienza disponibile, sempre che lo stesso acconsenta di seguire questo consiglio. Un consiglio che invece è stato accolto dalla grande totalità di indigenti e di senza tetto, di passaggio, storici e non, che abitualmente "popolano" le notti della città o per lo meno trovano rifugio nella stazione dei treni, nei sottopassaggi, luoghi di fortuna. Un segno che il piano di accoglienza e la rete di volontari che effettuano la "ronda della povertà" hanno raggiunto il loro obiettivo e con successo: poche, pochissime le persone al freddo, a rischio di congelamento notturno e tutti al coperto, a Porta Aperta e in altre strutture simili. I bollettini di questi giorni parlano chiaro: l'antivigilia, la vigilia, il giorno di Natale e quello di Santo Stefano non sono stati passati all'addiaccio da poveri o da tossicodipendenti. Nei report dei volontari che fanno il giro in stazione dei treni, vanno nei sottopassaggi, vanno in zona San Cataldo, in quella di Collegara e nel centro storico si può notare che le persone intercettate sono state pochissime: alcuni con problemi di tossicodipendenza venuti da Napoli e scesi in stazione che cercavano analgesici, un giovane africano, già conosciuto in città, che ha voluto dormire nel tunnel in stazione e a cui è stato dato thè caldo e una coperta, un altro che ha detto di essere di passaggio e che doveva raggiungere Castelnuovo l'indomani. Per il resto "quelli della notte" erano tutti al caldo a Porta Aperta e in altre case simili: una settantina di persone che in pratica hanno sancito il tutto esaurito circa i posti per l'accoglienza. Accoglienza che continuerà sino alla fine di marzo: il piano dell'amministrazione comunale rivolto alle persone in difficoltà, è effettuato in sinergia con i poli territoriali, il Centro stranieri, i servizi sanitari di Aziende Usi e Ospedaliera, Caritas diocesana e Terzo Settore. In campo, come detto scendono i volontari di Agesci, Avs, Croce Blu, Croce Rossa, Fratres Mutinae, Gruppo Comunale Protezione Civile, Porta Aperta, Vivere sicuri. di Stefano Totaro PIANO D'ACCOGLIENZA E "RONDE" NOTTURNE DIVOLONTARI IN STAZIONE E CENTRO DALL'ANTIVIGILIA A SANTO STEFANO POCHE LE PERSONE ALL'ADDIACCIO Il giovane straniero sdraiato per terra lungo via P

aolo Ruffini poco prima che arrivassero un'ambulanza e un'automedica per prestargli 1 primi soccorsi -tit\_org-

Accoglienza anti freddo: in settanta a Porta Aperta - Rischiaassideramento Lo salvano i passanti

## Maltempo dal nord al sud neve record in montagna

[Redazione]

Maltempo dal Nord al Sud Neve record in montagna Pioggia e vento su tutta l'Italia, con tanta neve sulle Alpi e con il mare in tempesta che ha bloccato i collegamenti verso le isole, in particolare Campania, Sicilia e Lazio. Oggi le temperature dovrebbero calare ancora per l'ultima perturbazione del 2017 che arriva dall'Atlantico, con maltempo con piogge forti, abbondanti nevicate sulle Alpi e venti molto intensi. Meteorologi e uomini della protezione civile confermano l'allerta annunciano che in alcuni casi è al livello arancione, per quanto riguarda il rischio idrico e idrogeologico. Neve e pioggia però non cambiano la situazione dello smog. Nelle grandi città del Nord permangono limitazioni per veicoli più inquinanti. A Torino la pioggia non ha portato alla revoca dei blocchi delle auto più inquinanti con lo stop anche degli Euro 5 diesel. Fitte nevicate sulle Alpi: in particolare sul Piemonte, in Valtellina (dove sono stati chiusi i passi alpini), in Trentino Alto Adige, sulla montagna veneta e sul Friuli, dove la presidente della regione Debora Serracchiani è rimasta bloccata per un camion che si è messo di traverso sulla carreggiata. Le abbondanti nevicate, infatti, hanno provocato problemi anche alla circolazione, considerato che quella di ieri era una giornata di arrivi nelle località sciistiche. Inoltre, a causa della presenza in quota di nuovi strati di neve fresca, il pericolo valanghe in tutto il Trentino è in rialzo. Anche nella provincia più a nord della Lombardia resta alto il rischio di gelate "rischio idrico" lamenti con le sole notturne sulle principali strade. È pertanto assolutamente vietata la pratica dello sci fuoripista. Una violenta grandinata accompagnata da forte vento si è abbattuta ieri su Roma poco dopo le 14 e, secondo quanto riferito dalla sala operativa dei vigili del fuoco, sono caduti diversi alberi e rami in molte zone della città, molti anche gli allagamenti. Non mancano i problemi per i collegamenti marittimi. In Sardegna continua l'allerta per il vento forte e le mareggiate, mentre disagi sono segnalati nei collegamenti nel golfo di Napoli: tutte le corse veloci delle compagnie Caremar e dell'Alilauro, dirette a Ischia e Procida sono state sospese per effetto del maltempo e del moto ondoso in aumento. Fermati anche i collegamenti con le isole Pontine. Il maltempo ha colpito quasi tutto il Paese: situazione sotto controllo in Liguria, dove però permane l'allerta gialla su tutta la regione. Pioggia e vento hanno sferzato la provincia di Isernia, mentre parte dell'Abruzzo è in codice arancione. In provincia di Varese una donna è precipitata con la sua auto in uno strapiombo sul lago di Ceresio ed è salvata dai vigili del fuoco in una zona dove era in corso una forte nevicata. Disagi a parte, secondo la Coldiretti, l'arrivo del maltempo è manna per l'Italia a secco, in cui nell'ultimo anno è caduta quasi un terzo di acqua in meno della media che ha provocato la più grave siccità da 217 anni, con drammatici effetti sull'agricoltura ma anche rischi per gli usi civili ed industriali. **BE Smog, mortale anche a basse esposizioni** Basta un'esposizione anche breve alle polveri ultrasottili e all'ozono per aumentare i rischi di morte, soprattutto nelle donne, nelle persone a basso reddito e negli anziani. Lo afferma uno studio condotto negli Stati Uniti dall'università di Harvard pubblicato dalla rivista Jama, secondo cui la relazione vale per ogni scostamento dalla media. Per lo studio sono stati utilizzati dati e modelli matematici per stimare l'esposizione alle pm 2,5, le polveri ultrasottili, e all'ozono estivo in quasi tutto il territorio statunitense tra il 2000 e il 2012, un periodo in cui nelle aree considerate sono morte 22 milioni di persone. Le donne, le persone non bianche, poveri e gli anziani hanno, mostrata la maggiore associazione tra il tasso di mortalità e l'inquinamento. Per le persone a basso reddito il rischio è risultato nei giorni con più smog della media fino a tre volte maggiore, mentre per le altre categorie l'aumento arriva al 25%. L'effetto, spiega la ricercatrice italiana Francesca Dominici, autrice principale dello studio, cresce all'aumentare dei livelli di smog, e basta un aumento di 10 microgrammi per metro cubo e 10 parti per miliardo di ozono per avere effetti significativi. Abbiamo trovato che il tasso di mortalità aumenta quasi linearmente - spiega - qualsiasi livello di inquinamento dell'aria, non importa quanto basso, è pericoloso per la salute. Questo è solo l'ultimo di una serie di studi che hanno messo in relazione l'esposizione allo smog con diversi aspetti della salute. Le stime sulla mortalità per questa causa nel nostro paese parlano di decine di migliaia di morti l'anno, fino a 54 mila per l'agenzia europea per la

protezione ambientale.;1 Disagi sulla viabilità in quasi tutta Italia a causa delle forti piogge li -tit\_org-

## LUZZARA

**L'alluvione fa cambiare i piani di Protezione civile = L'alluvione fa cambiare i piani di Protezione civile***[Mauro Pinotti]*

L'alluvione fa cambiare i piani di Protezione civile IPINOTTIAPAGINA23 L'alluvione fa cambiare i piani di Protezione civile Il comune di Luzzara adotta per primo le novità con un voto unanime in consiglio Il sindaco Costa: È fondamentale tenere sempre aggiornato il sistema d'allerta di Mauro Pinotti I LUZZARA Luzzara è il primo Comune della Bassa Reggiana a dotarsi del nuovo piano di protezione civile, approvato all'unanimità durante la seduta del consiglio comunale di giovedì sera. Nell'introdurre l'argomento il sindaco Andrea Costa è partito dall'alluvione di Lentigione e dal contributo dato dal Comune di Luzzara, che ha ospitato per una notte nella casa di riposo "Buris Lodiginani" 27 anziani ospiti dell'analoga struttura di Brescello e ha distaccato tre propri tecnici comunali a Lentigione. Il nuovo piano, dopo quello del 2006 che anche all'epoca Luzzara adottò per primo tra i comuni del comprensorio, prevede un'analisi dei rischi aggiornata, in cui vengono delineate le situazioni di pericolo che si possono verificare e che non devono cogliere impreparati né i tecnici né la popolazione. Rispetto agli anni scorsi sono infatti cambiati alcuni dati di fatto: dal terremoto del 2012, che ha modificato la valutazione del rischio sismico della zona, al verificarsi di piene repentine o trombe d'aria sempre più frequenti. Il nuovo sistema di allerta prevede 4 fasi, un sistema che sarà presto applicato anche a livello nazionale: verde (assenza di fenomeni pericolosi), giallo (fase di attenzione), arancione (fase di preallarme), rosso (fase di allarme). Il piano tiene conto dell'appartenenza del Comune all'Unione Bassa Reggiana, nata nel 2008: quello di Luzzara è infatti parte di un piano di protezione civile sovracomunale in fase di redazione. Inserito tra le strutture operative anche il distaccamento dei vigili del fuoco volontari, costituitesi successivamente al precedente piano di protezione civile e che, in caso di necessità, potrà ora essere interpellato. Ad Antenna Amica è affidata la responsabilità delle radiocomunicazioni per tutta la bassa reggiana. Tra i nuovi soggetti introdotti "i referenti di frazione", appositamente individuati dal sindaco, il cui compito principale è quello di garantire un'azione di monitoraggio sul territorio di competenza (Casoni, Codisotto e Villarotta) e scambiare informazioni con il Coc (Centro Operativo Comunale) durante le situazioni di emergenza attesa o conclamata. Aggiornati anche i "punti di raccolta" del territorio, ovvero le 7 aree di attesa in cui potrà confluire la popolazione a seguito di un evento calamitoso, dove saranno allestiti all'occorrenza un punto informativo e di prima assistenza (bevande calde, coperte, ecc.). Per il Coc è stata individuato il magazzino comunale di via Tomba, sede della protezione civile, come una sede alternativa nel caso il municipio non fosse agibile. Nel 2018 è inoltre in programma il completamento del secondo piano del magazzino, così da poter utilizzare tutta la struttura, oggi utilizzata per due terzi. Sono a breve previsti due momenti di incontro, il primo tra associazioni e funzionari comunali e il secondo tra tutte le associazioni di protezione civile e i tecnici degli altri comuni. Seguirà un passaggio informativo con i cittadini e nelle scuole. BRESCELLO. La pioggia caduta nelle giornate di martedì e ieri hanno portato le strade di Lentigione a una condizione simile a quella dell'immediato post-plena. Già martedì gli operatori della Protezione civile bresceltese si sono messi al lavoro con scope e pale, in particolare in prossimità di curve pericolose. Nella giornata di ieri anche Sahare intervenuta con l'ausilio di particolari mezzi dotati di lame rotanti per ottenere una migliore pulizia del manto stradale, intanto la pioggia ha portato un innalzamento del livello dell'Enza: ieri alle 18.30 l'idrometro di Sorbolo segnava 5.73 metri. In previsione anche un sistema di allerta via sms, grado di raggiungere tutta la popolazione in caso di necessità. La preparazione di fronte alle situazioni

di emergenza spiega il sindaco Costa - non è mai un dato da dare acquisito come definitivo, ma deve sempre essere aggiornata ed esercitata a livello sia dei tecnici che della popolazione, che deve conoscere i comportamenti da adottare in tali situazioni. Occorre comprendere cosa non ha funzionato a Lentigione, non per trovare im

espiatorio ma per evitare che si ripeta una situazione in cui un evento straordinario causa danni che una diversa gestione avrebbe evitato. Di fronte alle emergenze sempre più frequenti, collegate ai cambiamenti climatici, come le piene repentine o le trombe d'aria, l'informazione tempestiva e puntuale alla popolazione è fondamentale, per ridurre panico e ansia, come si è visto peraltro in occasione del sisma del 2012. Per questo, in questo nuovo piano, la gestione dell'informazione della popolazione nelle fasi di allerta ed emergenza è stata curata con estrema attenzione. La Protezione civile "Antenna Amica" mobilitata per la piena del Po nel novembre 2014 -tit\_org-alluvione fa cambiare i piani di Protezione civile -alluvione fa cambiare i piani di Protezione civile

## Appello alla Regione Serve un intervento in tempi rapidi

[Redazione]

IL PARCO La Regione intervenga rapidamente per ripristinare la Gatta Pianelle). Dopo che il Sindaco di Villa Minozzo, fin dal giorno dopo l'evento aveva affermato che da soli non siamo in grado di sostenere l'intervento, nei giorni scorsi anche il presidente del Parco nazionale Fausto Giovanelli chiede aiuto per la sistemazione della Gatta Pianello. Giovanelli ha inviato un appello al ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti e all'assessore alla Difesa del suolo della Regione, Paola Gazzolo, con l'intento di sottolineare la gravità del danneggiamento dell'accesso e della fruibilità della valle dei gessi triassici, una delle più importanti, preziose e delicate del Parco Nazionale e della Riserva Mab Unesco. L'area interessata è un sito di interesse comunitario ed è stata oggetto di riusciti interventi di restauro naturalistico presso le Fonti di Poiano, ospita un centro visita del Parco nazionale presso il locale ristorante che è anche punto di riferimento di attività di ricerca, divulgazione e studio nell'ambito di numerosi progetti europei e locali a partire dal 2005 ad oggi. La piena ha travolto la Gatta Pianello compresa parte della segnaletica di riferimento e la porzione di pista ciclo-pedonale realizzata dal Parco - sottolinea -. Le opere di ripristino della viabilità ciclo pedonale e motorizzata nell'area necessitano purtroppo di risorse di cui ne il comune di Villa Minozzo ne il Parco Nazionale possono disporre. Servono rafforzamenti delle sponde e opere di ingegneria naturalistica, oltre al ripristino del percorso ciclo-pedonale e alla segnalazione delle caratteristiche di eccellenza geologica e ambientale del luogo. Occorre per questo un approccio trasversale tra le diverse competenze di protezione civile e difesa del suolo, di tutela paesaggistica e gestione delle aree protette che dovranno dialogare e convergere sulle possibili soluzioni al ripristino - conclude -. Nell'ambito degli interventi di emergenza successivi alle alluvioni vanno considerati anche i danni e i problemi che hanno interessato il patrimonio ambientale delle alte valli del Parma, dell'Enza e del Secchia, (l.t.) - tit\_org-

## Frane, Appennino isolato ed è polemica sui fondi

[Luca Tondelli]

Frane, Appennino isolato ed è polemica sui fondi Miscoso solata e Gatta Pianello chiusa simbolo delle difficoltà nei trasporti e intanto i servizi al cittadino vengono concentrati sempre più verso la Pianura. L'anno che sta per chiudersi farà segnare alcuni record senz'altro non positivi dal punto di vista climatico: temperature tropicali e siccità estrema in estate, seguite in autunno da precipitazioni concentrate e violente che hanno portato danni consistenti. Di sicuro la situazione in cui l'Appennino chiude l'anno e aprirà il 2018 è di emergenza per le frane. A Miscoso continua l'isolamento del paese sul versante reggiano. La frana che si è verificata lo scorso 12 dicembre ha portato via una intera carreggiata della provinciale 15, in un punto poco lontano dalla frazione, la più distante da Reggio dell'intera provincia ma dove risiedono una quarantina di persone, per lo più anziani, e si trova anche un rinomato ristorante, La Montanara, che ha dovuto affrontare il periodo delle Feste con questo handicap di non poco conto. Nei giorni scorsi il Sindaco di Ventasse Antonio Manari ha annunciato lo stanziamento da parte della Provincia di fondi di emergenza per aprire un passaggio pedonale, e l'attivazione di una navetta che farà la spola tra Ramiseto e il punto appena a valle della frana, ma ovviamente si dovrà provvedere il prima possibile a un consolidamento per arrivare alla riapertura della strada almeno a una corsia a senso unico alternato, visto che attualmente l'unico modo di arrivare in paese è passando dall'Appennino parmense e poi attraverso la Toscana e il passo Lagastrello. L'altro grave danno che si è verificato a causa del maltempo delle scorse settimane è sulla pista Gatta Pianello: l'ingrossamento del Secchia è avvenuto negli stessi giorni in cui l'Enza è tracimato a Lentigione di Brescello. Quimontagna il fiume si è portato via lunghi tratti della pista, molto utilizzata dalla popolazione del crinale per arrivare verso la zona delle ceramiche, ma anche per poi risalire verso Casteinovo Monti. Anche in questo caso per pensare a una riapertura sono indispensabili lavori che si prospettano consistenti, con tempistiche al momento assolutamente incerte, e al di là di una semplice riapertura si pone il tema di predisporre migliori difese spendali per evitare il ripetersi di situazioni analoghe in futuro (l'ultima volta un danno del genere si era verificato nel 2009). L'Appennino si sveglia quindi nell'anno nuovo in una con-

di Luca Tondelli VENTASSO dizione di isolamento e disagio, in una fase storica in cui questo rappresenta un problema assai più grave anche solo rispetto a pochi anni fa. Intanto si lotta per il reperimento delle risorse necessarie a intervenire e sistemare i danni. A Miscoso titolare della strada franata è la Provincia, con il presidente Giammaria Manghi che più volte ha lamentato l'impossibilità attuale dell'ente a provvedere anche solo alla manutenzione ordinaria delle proprie infrastrutture a seguito della decurtazione di fondi che negli ultimi anni il governo ha predisposto per questi enti. La Gatta Pianello negli ultimi anni è stata oggetto di cure da parte del Comune di Villa Minozzo e del Parco nazionale, ma ora non sembrano esserci a disposizione fondi sufficienti per il ripristino, tanto che il presidente del Parco, Fausto Gio-

Senza telefono fisso da più di 20 giorni Si trova alle prese con un guasto telefonico che priva la sua abitazione della linea fissa e di internet dagli inizi di dicembre nonostante tante telefonate e segnalazioni. Protagonista è irmo Bertani, che con la famiglia risiede a Ca' del Merlo, a pochi metri dalla statale 63, e che vive questi disagi da inizio mese: Nei primi giorni di dicembre - spiega - si è verificato un guasto alla mia abitazione come a tante altre del territorio a causa delle intemperie. Lo ho segnalato, i tecnici Tim sono intervenuti e lo hanno sistemato. Pochi giorni dopo, il 6 o 7 dicembre, il maltempo ha spezzato un ramo di un albero che, cadendo, ha strappato il filo. Da allora ho fatto telefona

te e segnalazioni ma siamo ancora senza linea e mio figlio che usa internet per lavoro deve appoggiarsi a un amico. Il guasto è qui vicino, a pochi metri dalla statale, non credo quindi che sia un intervento così complicato. Capisco i ritardi per i tanti problemi da risolvere a inizio mese, ma ormai sono passati più di 20 giorni, (l.t.) vanelli, si è appellato alla Regione chiedendo risorse straordinarie a questo scopo (vedi articolo a destra). Tutto questo mentre diversi servizi vivono una riorganizzazione che ne porta l'accentramento verso la pianura e la città, con il Punto nascite di

Casteinovo Monti che rappresenta l'esempio più éclatante, facendo leva proprio sulla rapidità dei trasporti e dei collegamenti, che però non è mai sembrata così precaria come questi giorni. La strada di Gatta Pianello "mangiata" dalla piena del Secchia -tit\_org-



## Auto e Tir snobbano la "trappola bianca"

[Redazione]

^L'intera viabilità sopra gli 800 metri Dal Cadore all'Agordino a Feltre compromessa da automobilisti incauti mezzi senza catene rallentano tutti PROBLEMIOVUNQUE BELIINO Bianco Natal, ma che confusione. Con un po' di neve Cortina e il Cadore sono andati in tilt. Chilometri di code, una trentina di interventi di cui due a camionisti in difficoltà, uno per un albero caduto in mezzo alla strada e altri per una manciata di tamponamenti. Nessun ferito, ma in serata il caos è sfociato in emergenza con auto bloccate nella morsa del gelo e, a terra, una lastra di ghiaccio. La nevicata, durata quasi tutto il giorno, ha fatto impazzire gli automobilisti che, tra ruote impantanate, uscite di strada e blocchi del traffico hanno dato lavoro per tutto il giorno ai Vigili del fuoco, alla stradale e ai carabinieri. In tutti i casi - hanno fatto sapere ieri dal Comando dei pompieri a Belluno - siamo intervenuti sbloccando i mezzi con l'aiuto dei cavi, non abbiamo mosso le autogru. A metà pomeriggio il disagio è diventato disastro, rasentando l'emergenza. La difficoltà per i mezzi dello sgombero di farsi strada in mezzo a corsie invase da auto in panne ha, nel giro di poche ore, fatto precipitare la situazione fino al collasso. L'ondata di maltempo ha messo in moto anche il Cov, il Comitato operativo per la viabilità riunitosi nel pomeriggio di ieri in prefettura e a cui hanno preso parte le forze di polizia, i Vigili del fuoco e il volontariato provinciale con l'intento di monitorare lo stato delle strade e l'erogazione del servizio elettrico. Nessun allarme, ma, per ogni eventualità, è già stata allertata la Protezione civile. IN CADORE Dopo i primi fiocchi della serata di Santo Stefano, nel cuore della notte in Cadore è arrivata anche la pioggia, tanto che al risveglio le condizioni delle strade preoccupavano più i pedoni, a continuo rischio di lavate, che gli automobilisti. Ma dalle 12 di ieri la neve ha cominciato a cadere fitta raggiungendo verso sera i 20-30 centimetri a seconda delle località. Traffico intenso in direzione Cortina con sotiti rallentamenti al bivio di Tal che sono stati più intensi del consueto. Anas ha fatto partire i me ssaggi variabili nella postazione fissa di Tai, all'ingresso della frazione di Pieve di Cadore, con l'invito a montare le catene e nel tardo pomeriggio, per chi era diretto a Dobbiaco, il consigliodi prendere la statale 52 Cárnica evitando così di imbottigliarsi lungo l'Alemagna. INAGORDINO Se c'è un connubio che non dovrebbe mai verificarsi in montagna è la nevicata durante le feste natalizie: da questa miscela sortisce il caos e così puntualmente ieri è avvenuto nei punti nevralgia della viabilità agordina. Lunga fila di veicoli fermi verso mezzogiorno a Cencenighe in direzione Belluno a causa di alcune automobilisti in panne che lungo la Provinciale 203, sulla salitina di Morbiach, hanno dovuto sostare per montare le catene, e così immancabilmente è successo sulla provinciale 346 del passo San Pellegrino in località Mas di Vallada e tra l'abitato di Canale e la località "La Mora". La manifestazione che si tiene in questi giorni nel borgo di Sottoguda: "Nadel ite i Tabièi", che nei primi giorni di apertura aveva fatto il pieno di pubblico ha subito uno stop brusco causa l'abbondante nevicata che ha reso difficoltose nelle piccole stradine lo sgombero della neve. INCOMELICO Il maltempo ha creato notevoli disagi lungo la viabilità anche in Come lieo. Diverse le segnalazioni di cittadini in auto bloccati, a causa anche di alcuni camion. Pressoché impercorribili le strade alternative e le secondarie. La copiosa nevicata di ieri ha bloccato anche il pattinaggio di Presenaio: era stato aperto domenica sera, con l'entrata gratuita per tutti. Il giorno di Natale e quello di Santo Stefano ha funzionato nel pomeriggio, dalle 14 alle 17. Ieri, invece, già attorno a mezzogiorno la cooperativa Cadore ses ha comunicato la sospensione dell'attività. Ci stiamo attrezzando - affermano per togliere la neve e riaprire la struttura i l prima possibile. Il maltempo ha inoltre costretto ad annullare o rimandare i concerti di Natale, previsti per ieri sera, con i cori locali, Comelfco e Peralba, e con le voci canore ospiti. NEL FELTRINO Le strade di Feltre e del Feltrino, a partire dalla serata, hanno iniziato ad essere impraticabili per gli automobilisti. La pioggia con le basse temperature ha fatto sì che si sviluppasse il fenomeno del gelicidio. Numerose le uscite di strada in tutto il territorio. Un'automobilista non è riuscito a completare la rotatoria di ponte Tezze a Feltre, finendo la sua corsa contro la vetrata del negozio Pozzobon. Il Comune aveva provveduto a spargere il sale sia martedì sera che ieri mattina, in centro dov'è accaduto

l'incidente, ma anche nelle varie frazioni. Invitiamo quindi tutti a prestare attenzione e ad andare piano, dichiara l'assessore alla Protezione civile di Feltre, Adis Zatta. TRAALPAGOECA NSIGLIQ Nessun disagio particolare a Tambre, dove la neve si è alternata con la pioggia. Sulle strade principali del territorio le vetture hanno potuto circolare senza particolari problemi o limitazioni. L'unico rischio è rappresentato dalla presenza di ghiaccio: per questo è consigliata la massima cautela a chi è intenzionato a spostarsi con qualsiasi mezzo o a piedi. LE CONSEGUENZE In alto, l'auto finita dentro una vetrina in centro a Peltre a causa del fondo stradale reso insidioso dal ghiaccio. I disagi non sono mancati, come sempre accade in queste occasioni, un po' in tutta la provincia, complice la sufficienza dimostrata da automobilisti e autisti nell'affrontare la neve con gomme poco adatte per "sfidare" il manto nevoso. - tit\_org-

## **Cancia, la sua casa è ancora inagibile: Voglio i danni = Cancia: causa alla Regione**

[Giuditta Bolzonello Proprio]

Canda, la sua casa è ancora inagibile: Voglio i danni Otto anni fa perse madre e fratello: Giuliano Zanetti fa causa alla Regione Trascina la Regione davanti a giudice Giuliano Zanetti, il figlio e fratello delle due vittime che otto anni fa morirono a Cancia nella casa sventrata dalla frana che scese dall'Antelao. Da allora solo proposte di risarcimento inaccettabili, altro che la tanto sbandierata efficienza del Veneto, commenta desolato. Così si è affidato a un legale che ora porterà la questione in un'aula di tribunale per chiedere giustizia. E soldi. Bol/onello a pagina XV LA TRAGEDIA Otto anni fa la frana uccise due persone a Cancia Canda: causa alla Regione Giuliano Zanetti, fratello e figlio delle vittime, trascina l'ente in tribunale per ottenere i danni È questa la tanto sbandierata efficienza? Dopo 8 anni, ho avuto solo proposte irricevibili BORCADICADORE Resta ospite di familiari dopo che nel luglio 2009 perse casa assieme alla madre e al fratello uccisi dalla frana di Cancia di Borea di Cadore: Giuliano Zanetti sta portando avanti una battaglia legale per poter riavere la sua casa e ora ha\_ chiamato in causa la Regione: È questo il Veneto dell'efficienza? La Regione ha dichiarato inagibile la mia casa assicurandomi che si sarebbe trovata presto la soluzione del problema, che l'avrebbero ricostruita, ma se in questi otto anni non avessi avuto un appartamento che mi ha messo a disposizione mia sorella come avrei fatto? È vergognoso che dopo tanto tempo siamo sempre nella stessa situazione. L'IMMOBILISMO Nella stessa situazione, ospite della sorella e senza un solo centesimo di euro di risarcimento per i danni subiti. Anzi, le proposte arrivate sono inaccettabili: È un caso talmente chiaro, lampante - assicura Zanetti- sulle responsabilità di chi doveva vigilare e non l'ha fatto, io non ho speculato e non speculo su nulla, sono contento se mi ridanno casa. E così nei mesi scorsi è iniziata una causa civile per risarcimento danni contro la Regione Veneto. Il sistema d'allarme che non funzionava, la griglia di contenimento che aveva ceduto perché, quando venne installata nel 1996 era stato scelto dalla stessa Regione il progetto meno costoso fra quelli presentati. Griglia che alla prova dei fatti non risultò efficace tanto che la vasca di contenimento si ruppe nella parte centrale, facendo così dirottare la colata di fango contro la casa a valle, quella di Giuliano e famiglia, sventrandola e riempiendola di morte. Secondo il legale di Zanetti la vasca di contenimento realizzata dopo la frana del 1996 ha peggiorato la situazione. Quanto alla posizione della Regione, si stanno appellando all'imprevedibilità dell'evento -spiega Zanetti - quando avevano speso quasi un miliardo di lire per il sistema d'allarme e per realizzare il bacino di contenimento, perché allora spendere tanto denaro pubblico se non serviva. IL CASO Imprevedibile proprio no visto come sono andate le cose e come continuano andare anche dopo la frana del 2009, fra il 17 e il 18 luglio: le colate sono state controllate, si è lavorato molto per mitigare il rischio che comunque permane e si deve ancora completare quanto programmato. Nel futuro di Giuliano e NON SOLO IL LUTTO: LA FRANA HA RASO AL SUOLO LA CASA, PER RICOSTRUIRLA SERVONO SOLDI, ORA LO OSPITA LA SORELLA della sua famiglia c'è una casa nuova su un terreno nei prati di Borea, zona sicura, lontana dalla frana. L'ha messo a disposizione in via Mattei un anziano del paese che come unico tornaconto dal comune ha ottenuto un credito edilizio per quella che era un'area verde. Ma per costruire la casa nuova di Giuliano servono soldi, il 70% che la Regione concede per la ricostruzione è su un'ipotesi di spesa a ribasso mentre i prezzi per edificare in montagna sono ben diversi. GiudillaBolzonello -tit\_org- Cancia, la sua casa è ancora inagibile: Voglio i danni - Cancia: causa alla Regione

## Neve sulla frana, scende il livello di allarme

[Damiano Tormen]

Neve sulla frana, scende il livello di allarme< PERAROLO Bandiera gialla. A Perarolo l'attenzione rimane alta. Ma non altissima. Perché la frana continua a rallentare e nel frattempo la perturbazione che sta scaricando precipitazioni su tutto il Bellunese ha portato neve sulla "Busa del Cristo", e non pioggia. Quindi, nessun pericolo imminente di nuovi smottamenti. In ogni caso, il monitoraggio resta. Anche se non a vista. La situazione ieri pomeriggio non era diversa da quella registrata il giorno di Natale e a Santo Stefano. Leggeri movimenti sulla montagna, ma niente di più. E con il Botte in regime "normale", il pericolo è limitato. Proprio per questo i ventidue residenti di Piazza Roma che erano stati ripetutamente evacuati tra la sera del 12 dicembre e la mattina del 16 sono potuti rimanere in casa senza patemi, e soprattutto senza dover guardare di continuo il telefono, con il timore di essere messi nuovamente in sistemazioni di emergenza. Anche la frana, osservata speciale nei giorni scorsi, ha potuto concedersi una "tregua" ed essere monitorata solo dagli strumenti tecnologici, senza la necessità di un controllo a vista da parte dei volontari di Protezione Civile. Nevica copiosamente, per cui non ci sono problemi legati alla pioggia, diceva ieri pomeriggio il sindaco di Perarolo, Pierluigi Svaluto Ferro, che ha continuato a controllare la frana con il geologo della Regione Veneto. Siamo nelle stesse condizioni del giorno di Santo Stefano: la frana continua a registrare qualche piccolo movimento. Per cui rimane l'allarme arancione, o giallo, visto che rimane la reperibilità d'urgenza, ma senza il controllo visivo della frana. Nei prossimi giorni vedremo l'evoluzione dei movimenti e valuteremo il da farsi. Damiano Tonnen ALLARME DECLASSATO DA ARANCIONE A GIALLO, TOLTO IL CONTROLLO A VISTA, MONITORAGGIO AFFIDATO A STRUMENTI -tit\_org-

## **Il bolide sfida vento e gelo e raggiunge il Cristallo = Una supercar sul Cristallo**

[Alessia Trentin]

Il bolide sfida vento e gelo e raggiunge il Cristallo. Si chiama Charlotte. È il nuovo modello della "Frangivento", la super-car elettrica progettata dal designer bellunese Giorgio Pirólo e realizzata con il socio Paolo Mancini. Il prototipo, come da programma, ieri mattina ha raggiunto i 2200 metri del Rifugio Son Forca sul Monte Cristallo e vi resterà fino al 6 gennaio. In bella mostra, ad attirare la curiosità degli sciatori. A issare Charlotte ci hanno pensato i gatti delle nevi, ripetendo quanto fatto dalla "sorella" Asfane che lo scorso anno era volata sulla Tofana. Ma ieri non è stata impresa facile raggiungere il Cristallo a causa del meteo tutt'altro che favorevole. Trentin a pagina XVIII L'IMPRESA La Frangivento Charlotte ieri appena raggiunta l'area del Rifugio Son Forca, ai 2200 metri del Monte Cristallo. Nonostante la forte nevicata di ieri a Cortina, il modello Charlotte della Frangivento, la vettura elettrica dal designer bellunese Giorgio Pirólo, ha raggiunto il Rifugio Son Forca, a quota 2200, dove resterà fino al 6 gennaio. Una supercar sul Cristallo. L'IMPRESA Frangivento ce l'ha fatta. Nonostante la neve, il vento e il gelo che ieri hanno mandato in tilt Cortina, la supercar elettrica progettata dal designer bellunese Giorgio Pirólo e realizzata con il socio Paolo Mancini, ha raggiunto i 2200 metri. Charlotte, questo il modello portato in vetta quest'anno dall'intraprendente coppia di imprenditori, ha preso posto fuori dal Rifugio Son Forca sul Monte Cristallo dove resterà fino al 6 gennaio. L'impresa di trascinare il bolide in vetta con un gatto delle nevi era stata progettata da giorni con l'intento di ripetere il gesto epico dello scorso anno quando la Frangivento nella versione Asfane era volata sulla Tofana e lì si era offerta per giorni agli occhi di appassionati e curiosi, ma ieri metterla in pratica è stato più difficile del previsto a causa del meteo tutt'altro che favorevole. A ogni modo l'impresa, anche per quest'anno, è compiuta. UN OSPITE SPECIALE A sancire il momento, oltre a una piccola folla di curiosi, ragazzini e turisti e locali, anche lo spericolato Alvaro Dal Farra, campione di motocross free style, anch'egli bellunese come Pirólo. Insomma due talenti nostrani alle prese con un'azione da immortalare con video (che sarà trasmesso anche in televisione) e foto, capace di far risuonare il nome di Frangivento ma soprattutto, questo è l'auspicio di Pirólo e di Mancini, quello dell'abbinata auto elettrica - Dolomiti. Ovvero tecnologia di ultima generazione e ambiente incontaminato. Ha un che di simbolico quello che la Frangivento vuole fare con questo tour sulle cime delle Dolomiti - spiega Pirólo -. Vogliamo portare la nostra auto come un manifesto sulle più belle cime del mondo, per dire all'Italia come si debbano assolutamente ridurre le emissioni delle nostre auto. Nonostante l'attuale mancanza di prodotti validi e infrastrutture, anche in Italia la mobilità ecosostenibile si può fare!. IL TOUR Quella a Cortina, infatti, è stata solo la prima delle tappe che porteranno Frangivento tra le vette inviolate delle Dolomiti. Un tour inteso come mezzo per lanciare un messaggio di sostenibilità e rispetto per l'ambiente, valori e convinzioni ancora più radicati nei due imprenditori dopo il viaggio avventuroso di ieri. Durante la salita - raccontano - siamo stati molto colpiti nel vedere il canalone da cui è partita la frana che tra il 4 e il 5 agosto ha colpito Alverà. Il ricordo di questa tragedia ha rafforzato in noi il desiderio di proseguire i nostri sforzi verso soluzioni tecnologiche all'avanguardia che mettano al primo posto la tutela dell'ambiente in modo che simili calamità non si ripetano. EVOLUZIONE COSTANTE La sosta in alta quota permetterà, inoltre, di perfezionare ulteriormente il design del mezzo in quanto il vento che tira a quell'altezza (2200 metri) permetterà di raccogliere informazioni importanti sullo sviluppo aerodinamico del progetto. Alla meta l'auto è stata accolta da una piccola folla di gente in festa che ne ha approfittato per scattare foto e filmare l'inconsueta presenza. Tra questi anche Dal Farra che, messosi al volante del bolide, non ha resistito al selfie sotto gli occhi ammirati dei fan. Alessia Trentin ALLA BASE DEL PROGETTO L'ECOSOSTENIBILE A VEDERE L'ORIGINE DELLA FRANA DI ALVERÀ RAFFORZA IL DESIDERIO DI TUTELARE L'AMBIENTE AFFIATATI Giorgio Pirólo con il suo socio Paolo Mancini davanti alla Charlotte Frangivento ieri sul Cristallo. Sopra l'arrivo con il gatto delle nevi, sotto i curiosi -tit\_org- Il bolide sfida vento e gelo e raggiunge il Cristallo - Una supercar sul Cristallo

Le ricerche

## **Nessuna traccia dell'uomo scomparso = AGGIORNATO Non si trova lo scomparso ma ha lasciato un biglietto**

[P.t.]

Le ricerche Nessuna traccia dell'uomo scomparso Nessuna traccia, ancora, dell'uomo di 61 anni scomparso in Friuli. Ma si è appreso che sulla propria auto ha lasciato un biglietto. A pagina III Non si trova lo scomparso ma ha lasciato un biglietto INDABINI UDINE Sono in corso dalla vigilia di Natale, prima nella sola zona collinare e poi in tutto l'Alto Friuli e in Carnia, le ricerche di L.D.L., 61 anni, originario di Forni di Sotto ma residente da un anno a San Daniele. Non ha parenti stretti: la moglie è morta molti anni fa il figlio è deceduto di recente. Sono stati amici e altri familiari a mobilitarsi su Facebook, chiedendo aiuto. Una parente ha poi denunciato la scomparsa ai carabinieri ed è stato attivato il piano di ricerca. Sabato, in serata, il suo telefonino era spento e aveva agganciato per l'ultima volta una cella a Buja. In quella stessa giornata risulta abbia raggiunto un concessionario di auto nella zona industriale di Tolmezzo dove ha lasciato la sua vettura, una Opel; l'auto era aperta e all'interno è stato trovato un biglietto inquietante. Lo hanno cercato senza sosta dal 23 dicembre i carabinieri, i vigili del fuoco e i volontari del soccorso alpino. Sono scesi in campo anche unità cinofile l'elicottero. Ieri, a causa del maltempo, le ricerche sono state sospese ma prosegue l'attività investigativa dei carabinieri di Tolmezzo che stanno sentendo diverse persone e vagliando i tabulati telefonici del suo cellulare. P.T. -tit\_org- Nessuna traccia dell'uomo scomparso - AGGIORNATO Non si trova lo scomparso ma ha lasciato un biglietto

## **L'ex sindaco: nessuna lite, ma non ho mai fatto promesse**

[Redazione]

L'ex sindaco: Nessuna lite, ma non ho mai fatto promesse: LA POSIZIONE PADOVA Minimizzare, cercare di limitare i danni, dare l'immagine di un centrodestra coeso, nonostante tutto. Sono queste le parole d'ordine che stanno accompagnando lo strappo dalla lista Bitonci di Matteo Cavatton, Enrico Turrin ed Elena Cappellini. Alle elezioni politiche mancano appena due mesi e un terremoto nel centrodestra padovano non sarebbe certo un buon viatico per nessuno. Di conseguenza lo strappo che si è consumato in questi giorni viene accompagnato da toni quanto più possibile soft. Ieri mattina, in conferenza stampa i tre hanno definito Bitonci il miglior candidato Sindaco che il Centro-Destra potesse esprimere. Anche l'ex sindaco nel pomeriggio, contrariamente al suo temperamento, ha preferito deporre la clava per assestare solamente qualche colpo di fioretto. Oggi tre consiglieri eletti con la Lista Bitonci (24,5% alle recenti amministrative), hanno deciso di abbandonare il gruppo e costituirne un altro - ha scritto sul suo profilo Face book l'ex primo cittadino - La lista Bitonci è stata e rimane tutt'ora un contenitore elettorale, a Padova ed a Cittadella (3 consiglieri), e non un movimento o partito politico. Chi ha delle aspirazioni politiche o di candidature si sta guardando attorno e cerca altri approdi. I tre consiglieri hanno dichiarato di non voler aderire alla Lega, ma la Lega di Salvini e di Bitonci, il 4 marzo sarà la "cura" non la "malattia", questo è certo. Buona fortuna e buon lavoro, ha concluso, senza rinunciare a una frecciatina, l'esponente del Carroccio. Sulla questione, però, Bitonci era intervenuto anche la settimana scorsa. Essendo una lista civica, ci può stare che alcuni suoi componenti sentano la necessità di passare ad altri partiti - aveva spiegato l'ex sindaco E' normale che le persone possano ambire a delle candidature. Detto questo, io non ho mai promesso nulla. In tutti i casi, non c'è stato alcun litigio. Insomma, l'obiettivo di tutti è ridurre al minimo i danni della "spaccatura" nel centrodestra. -tit\_org-ex sindaco: nessuna lite, ma non ho mai fatto promesse

## **Passarella parla da sé o spinto da qualcuno?**

[Redazione]

Non è stato un'operazione garbata quella di Marco Passarella, responsabile del Gruppo Comunale di Protezione Civile, prendere le parti dell'assessore Giuseppe Marzolla. Io non ho tirato in ballo ne lui ne tanto meno i volontari. È il disappunto espresso dal capogruppo democratico Sandro Gino Spinello che aveva sollevato dubbi sull'operato dell'assessore in consiglio comunale. Passarella dovrebbe ricordarsi quanta considerazione io abbia nei confronti dei nostri volontari, dai più esperti a chi ha appena iniziato - ha spiegato Spinello -. Le mie critiche erano rivolte unicamente all'assessore alla Protezione Civile che sta dimostrando di non conoscere affatto Spinello (Pd) dubita delle parole del capo della Protezione civile ADRIA la materia. Evidenti poi le contraddizioni tra quanto detto da Marzolla e dal sindaco Barbuj'ani in sede in consiglio. AORIA NON CONTA PIÙ Dopo aver ribadito che la funzione, il ruolo e l'operatività della Protezione Civile sono stati disarticolati nel corso di questi ultimi anni, Spinello ha ribadito: Adria ormai non ha alcuna voce in capitolo a livello provinciale. Siamo stati esautorati dal Distretto dei Comuni del Delta e davanti al consiglio comunale, sia il sindaco che l'assessore hanno dimostrato di non esserne a conoscenza. Senza contare che Marzolla "brilla" per la sua assenza. Non so se oggi Passarel la sia di opinione diversa. Sarei molto contento di avere un confronto sia in consiglio comunale o in un colloquio con lui, per ribadire meglio il mio pensiero e ascoltare le ragioni così lapidariamente esposte dal coordinatore. Ragioni non so quanto spontanee o invece richieste dalle "alte sfere". -tit\_org-



**IL QUADRO** L'assessore Giampedrone: Sotto controllo i grandi corsi d'acqua. Solo alcuni smottamenti nell'interno

## **Passata l'allerta, rischio mareggiate = Passata Fallerta, fa paura il mare**

*Nessun serio danno nonostante la perturbazione si sia confermata molto intensa*

[Giarvia Borrini]

Passata l'allerta, rischio mareggiate Giorgio Borrini a pagina 15 ILQUADRO L'assessore Giampedrone: Sotto controllo i grandi corsi d'acqua. Solo alcuni smottamenti nell'intern Passata Fallerta, fa paura il man Nessun serio danno nonostante la perturbazione si sia confermata molto intens Giorgio Borrini\_\_\_\_\_ Il maltempo ha sferzato il levante ligure durante tutte le feste ma l'emergenza è rientrata, ancora una volta dopo i diluvi di dieci giorni fa, senza grossi danni. A preoccupare, fino alla notte, le mareggiate. L'allerta arancione, diramata ieri per piogge e temporali meteo dalla Regione Liguria, ha interessato tutto il territorio da Portofino ai confini con la Toscana. Ancora una volta le previsioni della vigilia sono state rispettate, confermando un trend rassicurante sottolineato nei giorni scorsi in un'intervista su queste pagine dall'assessore alla protezione civile Giacomo Giampedrone. Precipitazioni diffuse e persistenti hanno interessato i territori dal genovese all'estremo spezzino con punte localmente oltre i 70 millimetri e raffiche di vento fino a 115 km/orari ai Casoni di Suvero, nell'appennino Tosco-emiliano. Nelle prime ore dell'allerta si sono verificate frane nell'entroterra chiavarese e nelle zone maggiormente interessate dalle precipitazioni, che al momento sono state ripristinate. Il quadro è ancora di grande attenzione - ha spiegato ieri l'assessore regionale alla protezione civile Giacomo Giampedrone - soprattutto sui grandi bacini, Entella, Magra e Vara che sono osservati speciali, perché le risposte di questa pioggia diffusa possono arrivare anche do po qualche ora dalla fine dei fenomeni. Tutto è stato confermato, andando verso il declassamento dell'allerta, con qualche riflesso un po' più lungo rispetto alla cessazione delle piogge. Interventi di protezione civile limitati a qualche smottamento già risolto, ma che continueremo a monitorare. Nel corso della serata - stanotte, per il lettore - ci aspettiamo mareggiate importanti soprattutto sul centro-levante perché i venti saranno molto significati- vi, unico dato che è in tendenziale peggioramento. Dalla mezzanotte il meteo dovrebbe migliorare. Da ieri sera l'attenzione si è quindi rivolta all'aumento del moto ondoso, con mareggiate da Libeccio su tutte le coste del levante che continueranno oggi. Un vero e proprio spettacolo della natura, dagli esiti molto pericolosi e talvolta distruttivi, che c'è anche chi si attrezza per osservare e fotografare: un'attività molto diffusa, de nominata wave watching. Un'attività pericolosa, occorre ripeterlo: è fondamentale, per tutti coloro che non resistono al richiamo dello show del mare e delle nostre coste, rispettare alcune regole fondamentali di buon senso e di sicurezza, come porsi a debita distanza dal limite bagnato, individuare una via di fuga libera e prendere la via fuga prima che onde siano esplose. Non esiste spettacolo senza sicurezza. - tit\_org- Passata l'allerta, rischio mareggiate - Passata Fallerta, fa paura il mare

## Neve sulle montagne vicentine Ma ora scatta l'allerta valanghe

[Matteo Bernardini]

Neve sulle montagne vicentine Ma ora scatta l'allerta valanghe I fiocchi sono scesi copiosi dal primo pomeriggio di ieri. Solo pioggia in città e pianure Matteo Bernardini Strade e case coperte di neve, atmosfere ovattate e panorami fiabeschi. Le montagne vicentine ieri hanno trasformato il loro profilo sotto la forte nevicata cominciata già dalle prime ore del mattino. Al rifugio Campogrosso, nel Comune di Recoaro sulle Piccole Dolomiti a 1457 metri, nel primo pomeriggio di ieri la coltre bianca aveva superato i venti centimetri. Ed è stata completamente imbiancata anche l'alta Valchiampo. Al rifugio Bertagnoli di Campodalbero, a 1225 metri, la neve aveva superato abbondantemente i 15 centimetri continuando a scendere per tutta la giornata sui boschi alla piatta. Tanto che il gestore del rifugio, Alessandro Giambellini, ha previsto il primo passaggio del gatto delle nevi per sgomberare la strada fino a Gabellele e Montefalcone già in serata. Dalla Valle del Chiampo a Cima Grappa, stesso scenario. E mentre sull'Altopiano di Asiago, nel pomeriggio, i fiocchi hanno coperto i centri abitati della conca, a Recoaro Mille la pioggia ha lasciato il posto alla neve con il passare delle ore. Alle 15.30 - riferivano dall'Hotel Castiglieri - l'accumulo a terra, inizialmente di pochi centimetri è aumentato nel corso della giornata. Sicuramente una buona notizia per gli amanti dello sci di fondo; mentre la per lo sci da discesa, come noto, è stata cancellata dopo la decisione di chiudere gli impianti. Più consistenti le nevicata addentrandosi nel comprensorio delle Piccole Dolomiti. Al Rifugio alla Guardia (1.135 slm), sempre alle 15.30 di ieri la neve aveva raggiunto circa 20 centimetri. Le strade però sono rimaste sempre percorribili (come confermato dai gestori dei due rifugi) grazie all'entrata in funzione di un mezzo dotato di lama spazzaneve. Ma la forte nevicata, oltre alla suggestione di avere regalato scenari mozzafiato, ha portato con sé anche il rischio valanghe. La protezione civile regionale ha dichiarato il livello di preallarme con lo stato di criticità "arancione" proprio in riferimento alle Prealpi vicentine. Ieri, intanto, sul resto della provincia, compresa la città, la neve (che in quota dovrebbe continuare a scendere anche oggi) ha lasciato spazio a forti precipitazioni iniziate sin dal primo mattino e proseguite poi per tutto l'arco della giornata. In città, oggi, è previsto cielo molto nuvoloso, ma le piogge dovrebbero essere di debole intensità. La temperatura massima registrata sarà intorno ai 4 gradi centigradi mentre la minima toccherà lo zero. Anche i venti dovrebbero essere deboli se non addirittura assenti. E non si dovrebbe registrare alcuna situazione di allerta particolare. Domani, invece, dovrebbe tornare a splendere il sole anche se le nubi potrebbero tornare a fare la loro comparsa in serata. (Hanno collaborato) Matteo Pieropan, Giorgio Zordan). In quota le strade sono comunque rimaste sempre percorribili grazie all'utilizzo degli spazzaneve Per il rischio smottamenti la protezione civile regionale ha decretato lo stato di preallarme Rischio ghiaccio ALLARMEREGIONALE Il centro regionale funzionale decentrato della regione della protezione civile ha segnalato come il clima particolarmente rigido, anche dopo le nevicata, favorirà la formazione e la persistenza di ghiaccio raccomandando proprio per questo motivo agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa idonea a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità. Il ghiaccio infatti potrebbe apportare nuovi problemi alla viabilità. Già ieri pomeriggio i mezzi spazzaneve molti punti della montagna vicentina erano comunque già entrati in funzione. Paesaggio lunare alla Gazza, accanto a rifugio Cesare Battisti: la neve è caduta abbondante anche nell'alta valle dell'Agno Il panorama imbiancato ieri pomeriggio a Campodalbero Anche a Recoaro Mille diversi centimetri di neve -tit\_org- Neve sulle montagne vicentine Ma ora scatta l'allerta valanghe

**L'amministrazione fissa regole****Caserma Fincato Nuovo regolamento Ora i giostrai pagano**

[E.s.]

LA SVOLTA. L'amministrazione fissa regole Arriva il canone per i giostrai che stazionano nell'area dell'ex caserma Fincato. Sinora le famiglie che si occupano di organizzare il luna park d'autunno non pagavano nulla, adesso si è deciso di introdurre un affitto mensile di 12,50 euro, da versare anticipatamente. Il Comune ha deciso inoltre di introdurre tutta una serie di prescrizioni, una sorta di regolamento, per evitare che l'area diventi terra di degrado. In particolare, alle ditte di giostrai è imposto di occupare esclusivamente la zona tra il cancello e la seconda recinzione, con divieto di valicare la prima recinzione dell'ex caserma. Va quindi lasciato libero tutto lo spazio per l'accesso al secondo cancello da parte dei mezzi pesanti del Comune, di Etra, della Protezione Civile e degli Alpini. Nel caso abbia bisogno la necessità di accedere all'area interdetta per la fornitura Enel, i giostrai dovranno contattare prima il responsabile del magazzino comunale. Prioritaria anche la manutenzione delle condotte utilizzate per il convogliamento dei reflui. Al termine del periodo di sosta, infine, i giostrai dovranno lasciare l'area pulita: in particolare, è vietato abbandonare rifiuti ingombranti. Anzi, la gestione dei rifiuti dovrà avvenire nel pieno rispetto della normativa vigente. Sorvegliati speciali anche i cani: la loro presenza sarà tollerata soltanto se saranno provvisti di microchip e quelli di grossa taglia dovranno essere legati a una catena. E.S. L'area dell'ex caserma Fincato in una foto aerea [CECCON -tit\\_org-](#)

## Auto "pattina" sulla neve e finisce nel lago

*Schianto a Brusimpiano, salva per miracolo la donna di 44 anni al volante*

[S.car.]

Auto "pattina" sulla neve e finisce nel lago Schianto a Brusimpiano, salva per miracolo la donna di 44 anni al volante - BRUSIMPIANO - AUTO pattina sulla neve e vola nel lago: viva per miracolo la donna alla guida della vettura. L'incidente è avvenuto intorno alle 13.30 di ieri lungo la strada provinciale 61. Da ieri mattina sul nord della provincia di Varese la neve ha incominciato a cadere in abbondanza rendendo difficile la circolazione soprattutto lungo la strada provinciale 61, una delle principali arterie viabilistiche della zona. L'automobilista, 44 anni, potrebbe aver perso il controllo dell'auto carambolando fuori strada e finendo ribaltata nel lago Ceresio. I vigili del fuoco sono intervenuti con gli specialisti del S.a.f (Speleo Alpino Fluviale), i soccorritori acquatici, un'autogrù e i sommozzatori di Milano. La quarantaquattrenne è riuscita a uscire da sola dall'abitacolo dell'auto capovolta ma è rimasta bloccata sulla battigia. I vigili del fuoco l'hanno raggiunta con un battello pneumatico portandola sino al pontile. QUI la quarantaquattrenne è stata affidata ai soccorritori del 118: la donna è stata trasportata in ospedale in codice giallo. E' ferita ma non in pericolo di vita. Sempre i vigili del fuoco hanno quindi recuperato la macchina rimasta acqua. La neve sta causando disagi alla circolazione in tutto il nord della provincia. S.Car. SOCCORSI Lo scenario del pauroso incidente verificatosi lungo la provinciale 61 e l'auto della donna finita nelle acque del Ceresio -tit\_org- Auto pattina sulla neve e finisce nel lago

**SARONNO IN DISTRIBUZIONE A TUTTE LE FAMIGLIE****Il calendario celebra i talenti e aiuta a gestire le emergenze***[Redazione]*

IN DISTRIBUZIONE A TUTTE LE FAMIGLIE Il calendario celebra i talenti e aiuta a gestire le emergenze - SARONNO- SI TROVERÀ nell'atrio del palazzo comunale e sul sito del Comune di Saronno in anteprima il nuovo calendario comunale 2018, che verrà distribuito nei prossimi giorni alle famiglie, alle aziende e alle attività commerciali saronnesi. Come ogni anno è stato realizzato dall'Amministrazione comunale in collaborazione con Econord, società che si occupa della raccolta differenziata e della pulizia urbana. Quest'anno l'Amministrazione ha scelto di dedicare il calendario alle associazioni sportive cittadine festeggiando traguardi storici facendo entrare nelle case saronnesi i volti, i sacrifici e i risultati dei nuovi talenti. Insomma un riuscito mix tra passato e futuro dello sport biancoceleste, spiega l'assessore all'Ambiente e Sport Gianpietro Guaglianone. Confermato lo spazio per le informazioni utili che permettono ai cittadini di svolgere al meglio la raccolta differenziata così da continuare a mantenere un ottimo risultato di recupero. Quest'anno con il calendario ci sarà anche la guida "Emergenza, cosa fare?". Una domanda a cui la Protezione civile e il Comune danno una serie di risposte concrete e semplici tramite l'elenco delle norme di comportamento da seguire in caso di eventi calamitosi. Siamo molto orgogliosi di questo prontuario redatto in collaborazione con il Gruppo volontari della Protezione civile cittadina conclude Guaglianone. -tit\_org-

## L'Italia nella morsa del maltempo: è allarme per pioggia, vento e neve

[Redazione]

L'Italia nella morsa del maltempo: è allarme per pioggia, vento e neve Le temperature annunciate in forte calo nei prossimi giorni per una perturbazione atlantica. Ma resta vigente l'allerta smog Pioggia e vento su tutta l'Italia, con tanta neve sulle Alpi e con il mare in tempesta che ha bloccato alcuni collegamenti verso le isole, in particolare in Campania, Sicilia e Lazio. E le temperature, per la verità non molto basse nelle ultime ore, sono però date in deciso calo da oggi per l'ultima perturbazione del 2017 che arriva dall'Atlantico, con maltempo con piogge forti, abbondanti nevicate sulle Alpi e venti molto intensi, segnalano i meteorologi, confermando allerta che alcuni casi è "arancione" per il rischio idrico e idrogeologico. Allerta confermata dalla Protezione Civile. Non cambia molto, però, la situazione dello smog: nelle grandi città del Nord permangono limitazioni per veicoli più inquinanti. A Torino, in particolare, la pioggia non ha portato alla revoca dei blocchi delle auto più inquinanti con lo stop anche degli Euro 5 diesel. Già dalla notte sono iniziate fitte nevicate sulle Alpi: in particolare sul Piemonte, in Valtellina (passi alpini chiusi), in Trentino Alto Adige, su tutta la montagna veneta e sul Friuli, dove la presidente della regione Debora Serracchiani è rimasta bloccata per un camion in traversato. Le abbondanti nevicate, infatti, hanno provocato problemi anche alla circolazione, considerato che quella di ieri era una giornata di arrivi nelle località sciistiche. "pericolo valanghe" Inoltre, a causa della presenza in quota di nuovi strati di neve fresca, il pericolo valanghe in tutto il Trentino è in rialzo fino a "marcato (grado 3)": Anche nella provincia più a nord della Lombardia resta alto il rischio di gelate notturne sulle principali strade, come pure è segnalato progressivo aumento il pericolo di valanghe sulle Alpi Orobie e Retiche. È pertanto assolutamente vietata la pratica dello sci fuoripista. Una violenta grandinata accompagnata da forte vento si è abbattuta su Roma poco dopo le 14 e insieme alla pioggia, che cade incessante dalla serata di ieri, ha provocato, secondo quanto riferito dalla sala operativa dei vigili del fuoco, la caduta di alberi e rami in molte zone della città e qualche allagamento. Traghettoni in difficoltà Non mancano i problemi per i collegamenti marittimi: in Sardegna è allerta per il vento forte e le mareggiate, mentre disagi sono segnalati nei collegamenti nel golfo di Napoli: tutte le corse veloci delle compagnie Caremar e dell'Alilauro, dirette a Ischia e Procida e viceversa, sono state sospese per effetto del maltempo e del moto ondoso in aumento. Fermati anche i collegamenti con le isole Pontine. Il maltempo ha colpito quasi tutto il Paese: situazione sotto controllo in Liguria, dove però permane l'allerta gialla su quasi tutta la regione. Pioggia e vento hanno sferzato la provincia di Isernia, mentre parte dell'Abruzzo è in codice "arancione" In provincia di Varese una donna è precipitata con la sua auto in uno strapiombo sul lago di Ceresio ed è stata soccorsa e salvata dai vigili del fuoco in una zona dove era in corso una forte nevicata. Via della Conciliazione a Roma, colpita da temporali a ripetizione. -tit\_org-Italia nella morsa del maltempo: è allarme per pioggia, vento e neve

## **Deroga per il coordinatore, Protezione civile agitata**

[F.fr.]

Deroga per coordinatore, Protezione civile agitata ABANO TERME Romeo Tramontan è stato eletto, pochi giorni prima di Natale, nuovo coordinatore della Protezione Civile di Abano. Contemporaneamente è stata definita la squadra del nuovo consiglio direttivo, che sarà formata da Pietro Trevisanello, Massimiliano Brusamento, Federico Di Bon e Nicolay Orietti. Le candidature per la carica di coordinatore e per il direttivo sono state presentate secondo il "Nuovo statuto/regolamento del Gruppo Comunale Volontari di protezione Civile". L'amministrazione comunale ha dovuto però modificare lo statuto, dato che coordinatore è stato eletto Romeo Tramontan, 71 anni, in contrasto con la direttiva nazionale della Protezione Civile che fissa a 65 anni il limite massimo d'età per un coordinatore. Tramontan succede a Luca Salvò, coordinatore dal 2010. L'elezione di Tramontan ha generato diversi dissapori interni alla Protezione Civile di Abano, che ora rischia di perdere almeno tre o quattro volontari, non perfettamente d'accordo con la decisione presa dall'amministrazione comunale e in particolare proprio con la scelta di derogare al limite d'età per il coordinatore. Attualmente i volontari di Protezione Civile ad Abano sono venticinque, ma quelli che offrono il loro servizio con costanza alla comunità sono solo quindici. Spetterà all'amministrazione ora sottoporre il cambio di statuto e lo "strappo alla regola" alla Regione del Veneto per verificare se l'operazione può andare in porto, (f.fr.) I volontari della Protezione civile di Abano Terme -tit\_org-

## **Camion fuori strada in via Cicogna**

[Redazione]

TEOLO Camion fuori strada in via Cicogna Il mezzo pesante ha invaso il ciglio ed è stato recuperato dalla gru. Alle 12.45 i vigili del fuoco sono intervenuti in via Cicogna a Teolo per il recupero di un camion di medie dimensioni, finito parzialmente fuori strada dopo la perdita di controllo del conducente: nessun ferito. I pompieri intervenuti con due squadre da Abano e Padova anche con l'autogrù, hanno recuperato il mezzo rimettendolo in strada, pronto a riprendere il viaggio. Sul posto i carabinieri per la viabilità. Le operazioni di soccorso sono terminate dopo circa due ore. L'intervento di recupero del mezzo pesante da parte dei vigili del fuoco -tit\_org-



**Botto fra auto ancora grave la donna ferita****? PIAZZOLA***[P.pil.]*

> PIAZZOLA Restano sempre molto gravi le condizioni della donna coinvolta nell'incidente di via Dante all'incrocio con via Boschiera, lungo la provinciale 10 Desman, che collega Piazzola con Camisano vicentino. La donna, K.M., 41 anni di Piazzola, è ancora ricoverata all'ospedale di Padova in prognosi riservata dalla vigilia di Natale, giorno dello schianto. Era alla guida della Lanciache si è scontrata contro una Mercedes classe B. Erano circa le 14.30 quando è avvenuto l'incidente. Per cause ancora al vaglio della polizia stradale di Padova che ha eseguito i rilievi, i due mezzi si sono scontrati quasi frontalmente. Un impatto devastante per l'utilitaria che ha imprigionato al suo interno la conducente di Piazzola. Per estrarla dalle lamiere è stato necessario un intervento delicato dei vigili del fuoco di Cittadella, chiamati sul posto. La donna è stata liberata ed in seguito trasportata con l'elicottero del Suem all'ospedale di Padova, dove si trova tuttora in gravi condizioni. Illeso invece il conducente della Mercedes. Entrambi i mezzi sono stati posti sotto sequestro e custoditi nella carrozzeria Mantegna, che ne ha eseguito la rimozione dalla strada. La provinciale, che purtroppo detiene un triste record di incidenti anche mortali, è stata chiusa per 3 ore e la viabilità deviata su strade alternative, grazie anche alla collaborazione della Protezione civile di Piazzola. (p pil ) -tit\_org-

## **Trovata morta in casa Il cane la vegliava**

[Redazione]

Trovata morta in casa IL cane la vegliava I vigili del fuoco hanno trovato una donna morta nel suo appartamento a Grosseto. Insieme a lei c'erano due cani meticcii, uno morto e l'altro che le stava vicino. Ancora da chiarire le cause del decesso della donna. -tit\_org-

**RIOMAGGIORE ALCUNE PROTESTE PER I NEGOZI CHIUSI NELLE ZONE A RISCHIO**  
**Il sindaco rintuzza le polemiche: Prudenza doverosa**

[Redazione]

ALCUNE PROTESTE PER I NEGOZI CHIUSI NELLE ZONE A RISCHIO Il sindaco rintuzza le polemiche: Prudenza doverosa A RIOMAGGIORE e Manarola le attività lungo le vie principali, rispettivamente via Colombo e via Discovolo, che non hanno una via di fuga secondaria, in caso di allerta arancione devono restare chiuse. Una prescrizione che può essere considerata eccessiva quando l'allerta trascorre senza preoccupazioni. Lo pensa Celso Bordoni, un residente di Manarola, che polemizza sul fatto che le attività commerciali nel paese, anche quelle dotate di uscite d'emergenza, siano rimaste chiuse per S. Stefano e ieri mattina, durante l'allerta arancione: Chi ha necessità di comprare gli alimenti essenziali è costretto a prendere il treno o mettersi in macchina se vuole mangiare. IN DIFESA della misura preventiva interviene il sindaco Fabrizio Pecunia: La situazione del nostro territorio è a rischio e purtroppo nessuno di noi è al sicuro. Negli ultimi anni si è sviluppata una nuova consapevolezza, sia a livello istituzionale che sociale. Un percorso che è costato alla nostra comunità delle vite. Non possiamo abbassare la guardia. Abbiamo il dovere di intervenire, avvisare, prendere sul serio questi eventi climatici che diventano ogni volta più imprevedibili. La protezione civile si è attivata e il Comune resta a disposizione per ogni necessità. Non ci saranno anziani abbandonati, persone che muoiono di fame perché i negozi sono chiusi da due giorni, turisti dispersi in stazione o bambini analfabeti perché la scuola chiude. Se poi la giornata di allerta si conclude senza danni e con poca pioggia, sarà una buona giornata per tutti. -tit\_org-

PALIO DI ASTI

**AGGIORNATO La procura piemontese manda sotto processo 21 fra fantini e cavallai = Si farà il processo per 21 fantini e cavallai***[Laura Valdesi]*

PALIO DI ASTI La procura piemontese manda sotto processo 21 fra fantini e cavallai A pagina Si farà il processo per 21 fantini e cavalla BUFERA sul Palio di Asti: 21, fra fantini e proprietari di cavalli, a processo per maltrattamento di animali. La procura piemontese ha concluso infatti le indagini nate a seguito dei controlli a sorpresa svolti dalle forze dell'ordine nelle scuderie dove si trovavano i cavalli pronti a correre in piazza Alfieri. Era il settembre 2014. Un terremoto perché, come confermò all'epoca al nostro giornale l'allora procuratore capo Giorgio Vitari, si procedeva a carico di ignoti e l'ipotesi era di maltrattamento di animali. Abbiamo avuto segnalazioni, seppure generiche, ossia non riferite a persone che ciò è possibile in termini di eccitanti e prodotti del genere. Di conseguenza ci siamo avvalsi di un consulente che ha fornito indicazioni anche in merito agli accertamenti da svolgere per ottenere riscontri, in primis su urina e crine. Di più: Vorrei anche sfatare un'altra leggenda - disse nel settembre 2014 - che l'inchiesta sia frutto di 'veleni' fra fantini, di rivalse. Lo escludo categoricamente. IL PROCESSO si aprirà il 15 febbraio prossimo davanti al tribunale di Asti in composizione monocratica. Il pm che ha seguito la vicenda, Laura Deodato, ha infatti citato direttamente a giudizio (saltando dunque l'udienza preliminare) i 21 nomi che, secondo la procura, devono rispondere ora di maltrattamento di animali. Si tratta di alcuni fantini e proprietari dei purosangue impegnati nella manifestazione che era stata quell'anno particolarmente travagliata. Ci furono grandi polemiche sulla pista, senza contare che Luigi Bruschelli venne colpito dallo steccato che si aprì durante la batteria e solo per un miracolo non riportò gravi conseguenze. Determinanti, stando a quanto riscontrato dalla procura piemonte se, i risultati delle analisi compiute sui cavalli, sia del sangue ma anche delle urine e del crine. In sostanza, sarebbe emersa la somministrazione di sostanze proibite dall'ordinanza del 7 agosto 2014 del ministero della salute in relazione al regolamento per il controllo appunto delle sostanze proibite ex Unire. Lo scopo? Per il pm Deodato, falsare le condizioni di salute e migliorare le prestazioni agonistiche degli animali. Laura Valdesi Sarà battaglia in tribunale il 1 Sfebbraio IL POOL LEGALE è agguerritissimo, sono fra gli altri i senesi Luigi De Mossi e Antonio La Marca. Pronti a dimostrare che non è stata messa a repentaglio la salute dei purosangue che dovevano correre. Ma c'è da scommettere che l'attenzione si concentrerà anche sugli accertamenti irripetibili effettuati senza informare gli avvocati difensori. -tit\_org-

**AGGIORNATO La procura piemontese manda sotto processo 21 fra fantini e cavallai - Si farà il processo per 21 fantini e cavallai**

## Freddo e pioggia ma sul Nord rimane l'allarme smog = Maltempo dal Nord al Sud Neve record in montagna

[Redazione]

Freddo e pioggia ma sul Nord rimane l'allarme smog APAGINA7 Maltempo dal Nord al Sud Neve record in montagna Oggi temperature calano. Protezione civile lancia l'allerta per "rischio idrico" Nubifragio sulla Capitale. Passi chiusi sulle Alpi. Bloccati collegamenti con le sole Pioggia e vento su tutta l'Italia, con tanta neve sulle Alpi e con il mare in tempesta che ha bloccato i collegamenti verso le isole, particolare in Campania, Sicilia e Lazio. Oggi le temperature dovrebbero calare ancora per l'ultima perturbazione del 2017 che arriva dall'Atlantico, con maltempo con piogge forti, abbondanti nevicate sulle Alpi e venti molto intensi. Meteorologi e uomini della protezione civile confermano l'allerta annunciando che in alcuni casi è al livello arancione, per quanto riguarda il rischio idrico e idrogeologico. Neve e pioggia però non cambiano la situazione dello smog. Nelle grandi città del Nord permangono limitazioni per veicoli più inquinanti. A Torino la pioggia non ha portato alla revoca dei blocchi delle auto più inquinanti con lo stop anche degli Euro 5 diesel, Fitte nevicate sulle Alpi: in particolare sul Piemonte, in Valtellina (dove sono stati chiusi i passi alpini), in Trentino Alto Adige, sulla montagna veneta e sul Friuli, dove la presidente della regione Debora Serracchiani è rimasta bloccata per un camion che si è messo di traverso sulla carreggiata. Le abbondanti nevicate, infatti, hanno provocato problemi anche alla circolazione, considerato che quella di ieri era una giornata di arrivi nelle località sciistiche. Inoltre, a causa della presenza in quota di nuovi strati di neve fresca, il pericolo valanghe in tutto il Trentino è in rialzo. Anche nella provincia più a nord della Lombardia resta alto il rischio di gelate "rischio idrico" pertinenti con le isole notturne sulle principali strade. È pertanto assolutamente vietata la pratica dello sci fuoripista. Una violenta grandinata accompagnata da forte vento si è abbattuta ieri su Roma poco dopo le 14 e, secondo quanto riferito dalla sala operativa dei vigili del fuoco, sono caduti diversi alberi e rami in molte zone della città, molti anche gli allagamenti. Non mancano i problemi per i collegamenti marittimi. In Sardegna continua l'allerta per il vento forte e le mareggiate, mentre disagi sono segnalati nei collegamenti nel golfo di Napoli: tutte le corse veloci delle compagnie Caremar e dell'Alilauro, dirette a Ischia e Procida sono state sospese per effetto del maltempo e del moto ondoso in aumento. Fermati anche i collegamenti con le isole Pontine. Il maltempo ha colpito quasi tutto il Paese: situazione sotto controllo in Liguria, dove però permane l'allerta gialla su tutta la regione. Pioggia e vento hanno sferzato la provincia di Isernia, mentre parte dell'Abruzzo è in codice arancione. In provincia di Varese una donna è precipitata con la sua auto in uno strapiombo sul lago di Ceresio ed è salvata dai vigili del fuoco in una zona dove era in corso una forte nevicata. Disagi a parte, secondo la Coldiretti, l'arrivo del maltempo è manna per l'Italia a secco, in cui nell'ultimo anno è caduta quasi un terzo di acqua in meno della media che ha provocato la più grave siccità da 217 anni, con drammatici effetti sull'agricoltura ma anche rischi per gli usi civili ed industriali. Smog, mortale anche a basse esposizioni Basta un'esposizione anche breve alle polveri ultrasottili e all'ozono per aumentare il rischio di morte, soprattutto nelle donne, nelle persone a basso reddito e negli anziani. Lo afferma uno studio condotto negli Stati Uniti dall'università di Harvard pubblicato dalla rivista Jama, secondo cui la relazione vale per ogni scostamento dalla media. Per lo studio sono stati utilizzati dati e modelli matematici per stimare l'esposizione alle pm 2,5, le polveri ultrasottili, e all'ozono estivo in quasi tutto il territorio statunitense tra il 2000 e il 2012, un periodo in cui nelle aree considerate sono morte 22 milioni di persone. Le donne, le persone non bianche, i poveri e gli anziani hanno mostrato la maggiore associazione tra il tasso di mortalità e l'inquinamento. Per le persone a basso reddito il rischio è risultato nei giorni con più smog della media fino tre volte maggiore, mentre per le altre categorie l'aumento arriva al 25%. L'effetto, spiega la ricercatrice italiana Francesca Dominici, autrice principale dello studio, cresce all'aumentare dei livelli di smog, e basta un aumento di 10 microgrammi per metro cubo e 10 parti per miliardo di ozono per avere effetti

significativi. Abbiamo trovato che il tasso di mortalità aumenta quasi linearmente - spiega - Qualsiasi livello di inquinamento dell'aria, non importa quanto basso, è pericoloso per la salute. Questo solo l'ultimo di una serie di studi che hanno messo in relazione l'esposizione allo smog con diversi aspetti della salute. Le stime sulla mortalità per questa causa nel nostro paese parlano di decine di migliaia di morti l'anno, fino a 84m la per l'agenzia europea per la protezione ambientale. Disagi sulla viabilità in quasi tutta Italia a causa delle forti piogge -tit\_org- Freddo e pioggia ma sul Nord rimane allarme smog - Maltempo dal Nord al Sud Neve record in montagna

casumaro

## I vigili del fuoco: siamo stati noi a salvare i due ragazzi

[Redazione]

Il giorno del tragico rogo di Casumaro, in cui ha perso la vita Giovanna Rondinelli, infermiera caposala all'ospedale di Cento, una nota ufficiale del comando provinciale carabinieri ha messo in evidenza l'opera del vicebrigadiere Roberto Pini nel soccorrere, insieme ai vigili del fuoco, i due figli della vittima. Ieri, con un'altra nota altrettanto ufficiale, il comando provinciale dei vigili del fuoco spiega come tutte e tre le vittime, la signora deceduta ed i suoi due figli a cui fortunatamente è stata salva- CASUMARO la vita, sono state trovate incoscienti all'interno dell'abitazione dal personale dei vigili del fuoco. Tutte e tre le vittime - evidenziano dal comando dei vigili del fuoco, spiegando che sul posto sono intervenute le squadre dal distaccamento di Cento, dalla sede di Ferrara e dal distaccamento Volontari di Bondeno - sono state portate fuori dai locali invasi dal fumo, prima sul balcone dell'abitazione e poi, tramite barelle e scale dei vigili del fuoco, sono state fatte arrivare a terra nel cortile, sempre da personale dei vigili del fuoco. A terra sono state prese in carico immediatamente dal personale medico già presente sul posto. -tit\_org-

## **Allerta pioggia e vento forte ma lo smog non se ne va**

[Redazione]

Le città del Nord sotto la cappa delle polveri ROMA - Pioggia e vento su tutta l'Italia, con tanta neve sulle Alpi e con il mare in tempesta che ha bloccato alcuni collegamenti verso le isole, in particolare in Campania, Sicilia e Lazio. E le temperature, per la verità non molto basse nelle ultime ore, sono però date in deciso calo da oggi per l'ultima perturbazione del 2017 che arriva dall'Atlantico, con maltempo con piogge forti, abbondanti nevicate sulle Alpi e venti molto intensi, segnalano i meteorologi, confermando allerta che in alcuni casi è arancione per il rischio idrico e idrogeologico. Allerta confermata dalla Protezione Civile. Non cambia molto, però, la situazione dello smog: nelle grandi città del Nord permangono limitazioni per veicoli più inquinanti. A Torino, in particolare, la pioggia non ha portato alla revoca dei blocchi delle auto più inquinanti con lo stop anche degli Euro 5 diesel. Già dalla notte sono iniziate fitte nevicate sulle Alpi: in particolare sul Piemonte, in Valtellina (passi alpini chiusi), in Trentino Alto Adige, su tutta la montagna veneta e sul Friuli, dove la presidente della regione Debora Serracchiani è rimasta bloccata per un camion intraversato. Le abbondanti nevicate, infatti, hanno provocato problemi anche alla circolazione, considerato che ieri era giornata di arrivi nelle località sciistiche. Inoltre, a causa della presenza in quota di nuovi strati di neve fresca, il pericolo valanghe in tutto il Trentino è in rialzo fino a "marcato (grado 3)". Anche nella provincia più a nord della Lombardia resta alto il rischio di gelate notturne sulle principali strade, come pure è segnalato in progressivo aumento il pericolo di valanghe sulle alpi Orobie e Retiche. È pertanto assolutamente vietata la pratica dello sci fuoripista. Una violenta grandinata accompagnata da forte vento si è abbattuta su Roma poco dopo le 14 e insieme alla pioggia, che cade incessante dalla serata di martedì, ha provocato la caduta di alberi e rami in molte zone della città e qualche allagamento. Non mancano i problemi per i collegamenti marittimi: in Sardegna è allerta per il vento forte e le mareggiate, mentre disagi sono segnalati nei collegamenti nel golfo di Napoli: tutte le corse veloci delle compagnie Caremar e dell'Alilauro, dirette a Ischia e Procida e viceversa, sono state sospese per effetto del maltempo e del moto ondoso in aumento. Fermati anche i collegamenti con le isole Pontine. Il maltempo ha colpito quasi tutto il paese: situazione sotto controllo in Liguria, dove però permane l'allerta gialla su quasi tutta la regione. Pioggia e vento hanno sferzato la provincia di Isema, mentre parte dell'Abruzzo è in codice "arancione." Anche Roma investita dal maltempo con forti piogge e grandinate -tit\_org-



## **L` appartamento va in fiamme Muore disabile, cinque feriti**

[Redazione]

L'appartamento va in fiamme Muore disabile, cinque feriti BOLZANO - Un anziano disabile è morto e altre 5 persone sono rimaste ferite in un incendio scoppiato, l'altra notte, in un'abitazione a Bolzano. I vigili del fuoco sono stati messi in allarme poco dopo le 2,30: le fiamme erano divampate in un appartamento al piano rialzato di un condominio in Via Duca d'Aosta. Quando sono giunti sul posto per l'inquilino dell'abitazione colpita dal rogo non c'era più nulla da fare. Vittorio Albericci, 71 anni, originario della provincia di Bergamo, ma residente da molti anni nel capoluogo altoatesino, era ormai senza vita. Lo ha ucciso, probabilmente nel sonno, il fumo che aveva invaso la sua casa. Con Albericci viveva la badante marocchina di 60 anni che ha riportato una leggera intossicazione da fumo, ma è riuscita a mettersi in salvo saltando dalla finestra. Le fiamme sono rimaste circoscritte all'appartamento in cui si sono sviluppate, ma il fumo si è diffuso attraverso il giroscalo anche in altre parti del condominio provocando un principio di intossicazione ad altri 4 inquilini portati in salvo dai vigili del fuoco con l'impiego di un'autoscala e trasportati all'ospedale di Bolzano. La procura della Repubblica di Bolzano ha aperto un'inchiesta e posto sotto sequestro l'appartamento. Albericci è morto nel suo letto, dove da anni lo costringeva una malattia invalidante, e l'ipotesi è che il rogo sia stato provocato da una sigaretta non spenta. L'incendio, infatti, secondo i primi accertamenti, sarebbe partito proprio dalla stanza dell'uomo, piena di libri e giornali. -tit\_org-appartamento va in fiamme Muore disabile, cinque feriti

## **Auto nel Ceresio, donna illesa**

[Redazione]

Auto nel Ceresio. donna illesa BRUSIMPIANO - Erano circa le 13,30, quando i vigili del fuoco di Várese sono intervenuti nel comune di Brusimpiano, sulla sp 61, per un incidente stradale. Forse per la sede stradale ghiacciata, la donna di 44 anni che era alla guida della sua auto ha perso il controllo del veicolo, finendo fuori dalla carreggiata e precipitando in riva al lago Ceresio. I vigili del fuoco sono intervenuti con gli specialisti del Saf, il nucleo Speleo Alpino Fluviale, i soccorritori acquatici, un'autogrù e i sommozzatori di Milano. Per fortuna la signora è riuscita da sola ad uscire dall'auto, restando in attesa dei soccorsi sulla riva; gli specialisti dei vigili del fuoco l'hanno raggiunta, imbarcata su un battello pneumatico e trasportata nei pressi di un pontile dove ad attenderla vi era il personale del 118, che l'ha trasferita per accertamento all'ospedale di Luino. Le sue condizioni di salute non destano preoccupazioni. In un secondo tempo i vigili del fuoco si sono occupati di recuperare l'auto prima che finisse nel lago, con una gru. Numerosi i disagi alla circolazione nell'area del l'alto Verbano, nel corso della giornata, a causa della nevicata che ha colpito la zona. I recupero dell'auto da parte dei vigili del fuoco -tit\_org-

## Arriva il calendario del Comune

[G.s.]

(g.s.) - Sarà distribuito in questi giorni il calendario 2018 del Comune, che è come di consueto un vademécum per tutti i servizi offerti ai cittadini: ci sono infatti diverse informazioni utili come gli orari di apertura degli uffici comunali, i giorni di mercato e delle sagre e quelli della raccolta differenziata. L'interessante almanacco è ancora una volta dedicato alle sempre vitali società saronnesi e agli eventi sportivi. In allegato c'è un fascicolo nel quale vengono illustrate le misure da prendere nel caso in cui ci si trovi alle prese con emergenze o calamità naturali. L'ente locale, assieme ai volontari della protezione civile, è da sempre attento a promuovere la prevenzione e favorire l'informazione per garantire la pubblica incolumità - spiegano nella presentazione il sindaco Alessandro Fagioli e l'assessore all'Ambiente e allo Sport Giampietro Guaglianone nell'ultimo anno è stato aggiornato il Piano di emergenza comunale, con le linee guida per ridurre i rischi e svolgere le operazioni di soccorso.iWW \_ La copertina del calendario comunale 2018, -tit\_org-

## Como - Monossido, intossicati due fratelli = Monossido nell'appartamento. Intossicati fratello e sorella

[Franco Tonghini]

Monossido, intossicati due fratelli. Sulle prime hanno pensato alla digestione, forse ai sintomi dell'influenza. Invece era monossido di carbonio, forse fuoriuscito dallo scaldabagno a gas. Ma per fortuna due anziani fratelli sono riusciti ad avvertire un'amica e quindi il 112, scongiurando così una tragedia. Tutto è avvenuto l'altra notte in via Scalabrini dove vive la signora Maria Polizzi di 74 anni che in questi giorni ospita il fratello, di tre anni più vecchio, arrivato per le feste natalizie dalla Germania. I primi sintomi dopo cena, nausea e capogiri che non sono passati neppure quando i due sono coricati. Anzi la situazione è andata peggiorando tanto che la donna ha chiamato un'amica. Nel giro di pochi minuti invia Scalabrini e sono portate un paio di ambulanze e si è risaliti subito all'origine dei malesseri. La donna è stata portata al S. Anna e dimessa dopo poco. Per il fratello si è preferito il trattamento in camera iperbarica a Milano, ma anche lui è tornato a casa nel pomeriggio. TONGHINI APAGINA 19 Monossido nell'appartamento. Intossicati fratello e sorella Via Scalabrini. L'allarme è stato lanciato al 112 pienamente la notte. L'uomo è caduto e ha battuto la testa. Ieri sono stati entrambi dimessi. FRANCO TONGHINI 74-75. Se la sono vista brutta fratello e sorella invia Scalabrini 74, protagonisti ieri notte dell'intervento dell'Areu: sono stati salvati appena in tempo da una intossicazione da monossido di carbonio che poteva risultare fatale. La signora Maria Polizzi, 74 anni, vive qui da sola in un'appartamento al piano rialzato della palazzina costruita ancora nel periodo tra le due guerre. In questi giorni ospitava il fratello Antonio poco più anziano, 77 anni, venuto dalla Germania per farle visita durante il periodo natalizio. I sintomi Martedì sera dopo cena i due fratelli hanno avvertito un malore: capogiro e nausea. I sintomi non si sono attenuati nemmeno quando hanno deciso di coricarsi. Sulle prime hanno pensato alla cena, alla digestione lunga e difficile di cibi troppo pesanti. Insomma, a qualcosa di passeggero che se ne sarebbe andato col passare delle ore. Ma il malessere peggiorava con l'avanzare della notte anziché attenuarsi. E Antonio ha pure battuto la testa cadendo per terra. Così Maria ha pensato di chiamare un'amica al telefono, che a sua volta ha providenzialmente avvertito il 112, il numero unico di emergenza. E così invia Scalabrini 74 nel giro di pochi minuti sono arrivate due ambulanze con l'automedica: per i sanitari i sintomi non lasciavano dubbi: si trattava di intossicazione da monossido di carbonio. La signora Maria è stata portata all'ospedale Sant'Anna e dimessa in mattinata, mentre il fratello Antonio è stato portato a Milano per un trattamento in camera iperbarica, dalla quale è stato dimesso nel pomeriggio di ieri. Sul posto anche i vigili del fuoco, alla ricerca di indizi per risalire alla causa della diffusione del pericoloso gas all'interno dell'abitazione, causa individuata in uno scaldabagno a gas presente nell'appartamento. Sono stati raggiunti appena in tempo dai soccorritori del 118 La palazzina di via Scalabrini 74, dove si è verificato l'incidente - tit\_org - Como - Monossido, intossicati due fratelli - Monossido nell'appartamento. Intossicati fratello e sorella

## Alpini e studenti fanno fronte comune Per i terremotati

[Fortunato Raschella]

Uggiate Trevano. Scambio reciproco auguri e regali con le penne nere che hanno visitato la mostra Esposizione molto interessante, va pubblicizzata UGGIATE TREVANO FORTUNATO RASCHELLA ÌÌ- -M Gli studenti della scuola media e gli Alpini di Bizzarone, Ronago e Uggiate Trevano sempre più uniti nelle iniziative di solidarietà. "Auguri e prosperità alla gente colpita dal terremoto" dello scorso anno il messaggio lanciato nel corso della festa di Natale. Subito dopo la tragedia che ha colpito il Centro Italia gli studenti della "G.B. Grassi" per dare una mano hanno istituito a più riprese un banco per la vendita dei prodotti tipici delle zone colpite dal sisma come ceci, lenticchie farina e pasta, mentre gli Alpini della zona hanno contribuito a mettere in funzione una stalla con molti capi di animali. Collaborazione solidale. Due azioni umanitarie e di solidarietà che in un certo aspetto hanno visto collaborare insieme gli studenti della scuolasecondaria di Uggiate Trevano, dove convergono i ragazzi di Bizzarone, Ronago e Uggiate Trevano, e gli Alpini degli stessi paesi. Gli studenti hanno venduto prodotti - ha detto il dirigente scolastico. Emanuele Clerici - per migliaia di euro, mentre gli Alpini hanno contribuito a ricostruire una stalla, non come quella che ha accolto notte di Natale, Gesù Bambino, la Madonna e San Giuseppe, ma unacapace di ospitare molti capi di bestiame. Ed è nato proprio da questo legame di solidarietà l'incontro per festeggiare insieme l'arrivo del Natale in un clima molto familiare impegnato di canti e inni ispirati all'evento molto atteso della Natività di Gesù Bambino. In questa atmosfera natalizia è avvenuto, dopo i messaggi di auguri, lo scambio di doni fra gli studenti e gli Alpini. Questi ultimi hanno distribuito i panettoni confezionati da loro stessi in un cofanetto di latta, appositamente coniato, e il libro dal titolo "Ricordando i Caduti... aiutando i vivi", scritto dai bambini della scuola primaria e dal gruppo Alpini con il Comune di Ronago. Gli Alpini, invece, hanno ricevuto in dono dai 325 studenti a un cesto natalizio con i prodotti tipici della terra colpita dal sisma: ceci, fagioli, lenticchie, farine e tanti generi alimentari. Mentre il dirigente scolastico ha personalmente donato a ogni Alpino presente un'ananas in segno di augurio e di buon anno 2018. L'invito del sindaco junior. A conclusione dei festeggiamenti, il sindaco junior Tommaso Rodigari, ha rivolto al gruppo Alpini l'invito per l'organizzazione del campo per l'anno in corso 2017/2018. Noi ragazzi del consiglio comunale junior -ha detto- invitiamo formidabilmente il gruppo Alpini da organizzare anche per l'anno in corso 2017/2018 il campo che ormai da qualche anno caratterizza la chiusura dell'anno scolastico per le classi terze del nostro istituto. Richiesta che è stata accolta dal responsabile Alpini, Mario Ghielmetti, e anche potenziata, portandola da due a tre giorni. Potenziamento che è stato recepito dal dirigente scolastico, Emanuele Clerici, riservandosi però di vagliarlo bene inserendolo nel contesto del programma di fine anno. Prima di accedere in palestra per i festeggiamenti, gli Alpini sono stati condotti dallo stesso dirigente scolastico Clerici, al piano di sopra dove in una sala gli alunni dell'aterza Â avevano allestito una mostra dal titolo "Rovistando in soffitta" con molti oggetti del Novecento, ormai non più in circolazione. Oggetti molto rari che gli stessi Alpini non ricordavano più. Grande curiosità ha destato negli stessi Alpini l'attrezzo che i militari usavano per levarsi gli scarponi senza piegarsi e provocare mal di schiena. Un attrezzo che io stesso -ha detto lo stesso Ghielmetti - non conoscevo e che non avevo mai visto. E una mostra molto interessante che va pubblicizzata e vista perché contiene molti oggetti e immagini ormai scomparsi. Palestra comunale stracolma. Scambio di doni. La delegazione alpina con i ragazzi Tommaso Rodigari -tit\_0rg- Alpini e studenti fanno fronte comune Per i terremotati

## **Maltempo, da oggi giù le temperature Usa, nevicata record**

[Redazione]

Fine d'anno al gelo Previste forti piogge e neve sulle Alpi. L'ultima perturbazione del 2017 porterà anche freddo intenso. Pioggia e vento su tutta l'Italia, con tanta neve sulle Alpi e con il mare in tempesta che ha bloccato alcuni collegamenti verso le isole, in particolare in Campania, Sicilia e Lazio. E le temperature, per la verità non molto basse nelle ultime ore, sono però date in deciso calo da oggi per l'ultima perturbazione del 2017 che arriva dall'Atlantico, con maltempo con piogge forti, abbondanti nevicate sulle Alpi e venti molto intensi, segnalano i meteorologi, confermando allerta che alcuni casi è all'arancione per il rischio idrico e idrogeologico. Allerta confermata dalla Protezione civile. Non cambia molto, però, la situazione dello smog: nelle grandi città del Nord permangono limitazioni per veicoli più inquinanti. A Torino, in particolare, la pioggia non ha portato alla revoca dei blocchi delle auto più inquinanti con lo stop anche degli Euro 5 diesel. Già dall'altra notte sono iniziate fitte nevicate sulle Alpi: la più particolare sul Piemonte, in Valtellina (passi alpini chiusi), Trentino-Alto Adige, su tutta la montagna veneta e sul Friuli. Una violenta grandinata accompagnata da forte vento si è abbattuta su Roma poco dopo le 14 di ieri e insieme alla pioggia ha provocato, secondo quanto riferito dalla sala operativa dei Vigili del fuoco, la caduta di alberi e rami in molte zone della città e qualche allagamento. Anche oltre oceano imperversa il maltempo. Nemicata record infatti in Pennsylvania, negli Usa. Erie, la seconda città del Keystone State, il 25 dicembre è stata coperta da quasi 90 centimetri di neve. L'ultima volta che si è verificata una nevicata così eccezionale è un solo giorno fa nel 1956. A Erie, In Pennsylvania (Usa) caduti 90 cm di neve in un giorno ANSA -tit\_org-

## **Paura sulla Super 36. Investito dopo lo scontro Grave un quarantenne = Autista investito dopo l'incidente, è grave**

[Guglielmo De Vita]

Paura sulla Super 36 Investito dopo lo scontro Grave un quarantenne Due gli scontri ieri sulla Super, il più grave alle 6 del mattino nella carreggiata In direzione Milano dove un automobilista, una volta uscito dall'abitacolo è stato investito da un'auto che sorraggiungeva. Le condizioni dell'uomo, 40 anni di Lecco, sono gravi: è stato operato ed è in prognosi riservata. Illeso, invece, l'automobilista che si trovava alla guida dell'auto che nel pomeriggio si è ribaltata nella galleria San Martino. DE VITA PAGINA 15 Autista investito dopo Fuidente, è gravi Soccorsi. Due gli scontri eri sulla Super, I più serio alle 6 del mattino nella carreggiatadirezione Milano Il ferito, 40 anni di Lecco, è stato travolto dopo essere uscito dall'abitacolo - Nella San Martino si è ribaltata un'ai GUGLIELMO DE VITA La pioggia caduta in modo abbondante nella giornata di ieri è sicuramente tra le cause di diversi incidenti che si sono verificati sulla Superstrada, il più grave qualche minuto prima delle 6 del mattino a Suello, nella carreggiata verso Milano. Gli agenti della Polizia stradale del distaccamento di Bellano sono al lavoro per ricostruire la dinamica di quanto accaduto: da quanto si è appreso, un'auto è uscita di strada (probabilmente per la pioggia) all'altezza di Suello e quando il conducente è sceso dal veicolo è stato poi investito da un'auto che sorraggiungeva e che a sua volta è stata tamponata da un terzo mezzo. Il ferito L'automobilista investito, Claudio Anfuso, 40 anni di Lecco, ha riportato ferite gravi; è stato trasportato in codice rosso da un'ambulanza della Croce Verde di Bosisio all'ospedale Manzoni di Lecco. Qui, i medici, dopo aver valutato le ferite riportate, han no deciso di sottoporlo a un intervento chirurgico per scongiurare il rischio di un'emorragia interna. L'uomo, nel pomeriggio, dopo l'operazione è stato ricoverato in rianimazione e la sua prognosi è riservata. Le altre persone coinvolte nell'incidente sono invece state tutte trasportate in codice verde all'ospedale di Erba da un'ambulanza della Cri di Lecco. Sul posto sono rimasti i vigili del fuoco perla messa in sicurezza della strada e gli agenti della Polstrada per i rilievi. L'altro Incidente Pompieri e poliziotti hanno dovuto lavorare in Super anche nel pomeriggio per una macchina che si è ribaltata nella galleria San Martino ma, fortunatamente, almeno in questo caso le conseguenze fisiche per l'automobilista non sono state gravi. Il conducente, infatti, è uscito da solo dall'abitacolo e lui stesso ha chiamato i soccorsi con il telefono cellulare: poi ha rifiutato il ricovero in ospedale (sul posto erano arrivate un'auto medica e un'ambulanza della Croce Verde di Bosisio). Più pesanti sono invece state le conseguenze sul traffico in Superstrada, in direzione Valtelli- na, rallentato nella galleria per permettere i soccorsi: l'automobile è stata fatta ritornare sulle quattro ruote e, siccome era marciante, è stata spostata dalla galleria. L'automobilista dell'incidentegalleria ha rifiutato il ricovero L'auto che ieri pomeriggio si è ribaltata nella galleria San Martino: l'automobilista ha rifiutato il ricovero -tit\_org- Paura sulla Super 36. Investito dopo lo scontro Grave un quarantenne - Autista investito dopoincidente, è grave

## **Civate Ancora nessuna traccia dell'uomo scomparso = Uomo disperso, ancora non c'è traccia Riprendono le ricerche dei volontari**

[P.zuc.]

Civate Ancora nessuna traccia dell'uomo scomparso A PAGINA 20 Uomo disperso, ancora non è traccia Riprendono le ricerche dei volontari Civate L'appello del sindaco Raduno al centro sportivo per chi vuole collaborare alle ricerche sui monti Stamattina, passato il maltempo, le ricerche di Giacomo Valsecchi - 70 anni, disperso dal pomeriggio di Natale - riprenderanno con ancora maggior vigore: è quanto concordato nel vertice di ieri pomeriggio convocato dalla Prefettura, che ha tirato le fila delle forze in campo. Neppure con la pioggia battente, infatti, il civatese è stato lasciato solo: sospese le attività da parte del Soccorso alpino (impossibilitato anche a far decollare l'elicottero), per tutta la giornata di ieri si erano mobilitati nella zona tra Suello e la località Pozzo i Vigili del fuoco e la Protezione civile di Civate, guidata dal presidente Vittorio Colombo, in supporto al gruppo cinofilo "Grigna", dell'Ana di Lecco; inoltre, avevano continuato a prodigarsi il figlio del disperso, Simone, con un gruppo di amici, impegnati ininterrottamente a perlustrare le zone dove il 70enne potrebbe essere esser si diretto a passeggiare per poi rimanere magari bloccato da una caduta o da un malore. Oggi - annuncia il sindaco, Baldassare Mauri - chiunque volesse unirsi (naturalmente con forze, abbigliamento e calzature adeguate) potrà fare riferimento al presidio della protezione civile nel centro sportivo di Baselone. Le ricerche da parte di Vigili del fuoco, volontari e protezione civile stessa saranno coordinate dai carabinieri; anche il Soccorso alpino riprenderà la propria attività. La famiglia, intanto, ha fatto stampare e diffuso volantini col volto e la descrizione dello scomparso: giacca grigia, pantaloni marroni, scarpe nere e berretto blu; chiunque avesse indicazioni, può contattare il figlio al 338619339. P. Zut. Il volantino diffuso, Giacomo Valsecchi però ora è senza barba -tit\_org- Civate Ancora nessuna traccia dell'uomo scomparso - Uomo disperso, ancora non è traccia Riprendono le ricerche dei volontari



**Protezione Civile. La sede in stazione in comodato d'uso**

[M.vas.]

Protezione Civile La sede in stazione in comodatouso Bellano Nuovo contratto tra Comune e Ferservizi per l'utilizzo dei locali per nove anni e a titolo gratuito pÿââââââ÷ NUOVO Contratto di CO- modato gratuito tra il comune di Bellano e Ferservizi, la società di Ufi, per l'utilizzo di alcuni immobili nella stazione ferroviaria. L'ubicazione in un'area sicura ed in prossimità di importanti snodi viabilistici oltre che la presenza di un ampio parcheggio esterno, ne fanno un luogo di raccolta strategico, spiega ù sindaco Antonio Rusconi che hapensato di utilizzare l'area come sede del Centro operativo misto della Protezione civile. Il Corn è una struttura che coordina i servizi di emergenza a livello provinciale sui comuni di Bellano, Varenna, Periodo, Esino, Vendrogno e Pariasco. La sede potrà trovare posto al primo piano della stazione nei locali richiesti a Rfi che hadimostrato disponibilità anche ad individuare nuove modalità di collegamento tra la stazione ed il trasporto urbano ed extra urbano al fine di intensificare la fruizione del trasporto ferroviario e di aumentare la presenza di utenti in stazione. Tutto per evitare che lo scarso utilizzo determini nel tempo un degrado architettonico ed ambientale della struttura. Il contratto avràunaduratadi nove anni ed il comune di Bellano avrà in carico l'apertura della sala d'attesa dalle 6 alle 21 di tutti i giorni, la pulizia giornaliera della sala d'attesa, delle aree esteme, del sottopasso e dei servizi igienici e la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. M.Vas. Antonio Rusconi sindaco -tit\_org- Protezione Civile. La sede in stazione in comodatouso

## Palasole , Casa anziani e videosorveglianza Investimenti a pioggia

*Bellano. Stanziati centomila euro con una variazione Previste anche la manutenzione del cinema teatro pulizia dell'Orrido, e cucina a "Insieme per i poveri"*

[Mario Vassena]

Palasole 9 Casa anziani e videosorveglianza Investimenti a pioggia Bellano. Stanziati centomila euro con una variazione Previste anche la manutenzione del cinema teatro pulizia dell'Orrido, e cucina a "Insieme per i poveri" BELLANO MARIO VASSENA te a Sono piccoli investimenti ma alla fine la somma supera di gran lunga i 100mila euro che l'amministrazione comunale ha messo in movimento con l'ultima variazione di bilancio dell'anno. Avanzo e spese rinviati Si tratta di 34.500 euro dell'avanzo 2016 a cui si aggiungono i 75.752 euro di spesa previsti per la palestra comunale che sono stati rinviati. Con 20mila euro - spiega l'assessore al bilancio Thomas Denti - verrà rifatto i pavimenti del primo piano del palazzo comunale, nel corridoio ed all'interno degli uffici, che sono fortemente ammalorati e pericolosi per i dipendenti ed i fruitori. Per l'impianto audio e video di cui vogliamo dotare il Palasele, saranno spesi 10mila euro e sempre per il Palasele verranno stanziati 5mila euro per l'associazione "Insieme per i poveri" destinati alla nuova cucina. Altri 20mila euro saranno utilizzati per adeguare l'impianto di illuminazione e per il nuovo impianto di videosorveglianza al parco delle Rimembranze. In questo caso l'impianto si rende necessario dopo la decisione dell'amministrazione dell'apertura continuativa del parco, per renderlo più accogliente e fruibile anche nelle ore notturne. Altri interventi riguarderanno il Nuovo cinema teatro "Casa del popolo" per impianti luce ed audio per 9mila euro e le frazioni di Lezzeno, Costa, Biosio e Ombriaco per nuova illuminazione per un totale di 29mila euro. Sono invece già stati spesi i 5mila euro arrivati dalla Regione che sono serviti ad acquistare una torre faro messa a disposizione dei gruppi di Protezione civile che potrà essere utilizzata come fonte luminosa in occasione di interventi notturni o in situazioni di normalità laddove non sarà possibile fare un collegamento con la rete dell'energia elettrica. Un altro ingente impegno sottolinea Denti - è sulla Casa anziani di via Plinio per l'intervento messo in programma per la ristrutturazione che partirà nelle prossime settimane con una spesa di 43mila euro per l'abbattimento delle barriere architettoniche, così da poter ospitare il Circolo dei lavoratori e migliorarne l'utilizzo. Manutenzione della mulattiera Sono previsti ancora un intervento di pulizia dei versanti dell'Orrido per liberarli dalla proliferante vegetazione infestante e la manutenzione straordinaria della mulattiera che collega le frazioni di Pradelle e Gora, con il rifacimento dell'acciottolato che è rovinato con una spesa di 12mila euro circa. Dovranno essere spesi anche 3.700 euro per intervenire su alcuni ippocastani ammalati, tra cui la decina che si affaccia davanti a via Vittorio Veneto. Il Parco delle Rimembranze sarà dotato di telecamere per più sicurezza Il Palasele verrà dotato di un nuovo impianto audio e video Verrà installato un sistema di videosorveglianza al parco -tit\_org- Palasole, Casa anziani e videosorveglianza Investimenti a pioggia

**CASTEL MAGGIORE IVANO NEGRINI STRONCATO DA UN INFARTO. DISPOSTA COMUNQUE L'AUTOPSIA**  
**Non rispondeva da cinque giorni alla sorella, lo trovano morto in casa***[Redazione]*

CASTEL MAGGIORE IVANO NEGRINI STRONCATO DA UN INFARTO. DISPOSTA COMUNQUE L'AUTOPSIA Non rispondeva da cinque giorni alla sorella, lo trovano morto in casa -CASÎH. MAGGIORE - DA QUALCHE giorno non lo si vedeva più uscire di casa, via Ugo La Malfa a Castel Maggiore. Quando i vigili del fuoco e i carabinieri della stazione locale hanno fatto irruzione in casa. Ivano Negrini, 60 anni, era ormai già morto, probabilmente a causa di un infarto che non gli ha lasciato scampo. Solo in casa, è stato trovato riverso sul pavimento esanime. Il magistrato di turno, in via del tutto precauzionale, ha disposto l'autopsia, ma quasi sicuramente la morte è dovuta a cause naturali. Dopo l'analisi dei medici la salma verrà restituita alla famiglia per le esequie che saranno celebrate nei prossimi giorni. NEGRINI era molto conosciuto a Castel Maggiore. Viveva solo, ma aveva molti contatti e amici. Pare però che da qualche tempo non stesse molto bene di salute. La sorella, quando non lo ha sentito per cinque giorni, ha subito dato l'allarme alle forze dell'ordine che sono prontamente intervenute. Purtroppo per l'uomo non c'era più nulla da fare. Tutto lascia pensare che il defunto, solo in casa, non abbia potuto chiedere aiuto a nessuno prima che il suo cuore smettesse di battere. I vicini di casa non hanno sentito rumori e non si sono insospettiti. La sorella invece ha capito subito che qualcosa non andava. -tit\_org-

SP CAGNONA

**Incidente, 5 auto coinvolte Tratto insicuro**

[E.p.]

SPETTACOLARE incidente ieri poco prima della 19 sulla provinciale 10 Cagnona che da Gatteo porta a San Mauro Mare. Coinvolte cinque auto: una Opel Zaffira, una Ford Fiesta, una Hunday Tucon, una Cytroen C3 e una Bmw. Fortunatamente non ci sono stati feriti gravi, ma solo qualche escoriazione. Quasi un miracolo, viste le condizioni delle auto malridotte. Le cause sono al vaglio dei carabinieri di Savignano e Gambettola intervenuti sul posto con il traffico bloccato per oltre un'ora. Arrivati anche una ambulanza del 118, un'auto medicalizzata e i Vigili del Fuoco di Cesena. Sembra che le prime due auto procedessero in direzione monte mare e le altre in senso opposto. SPCAGNONA All'altezza del civico 380 c'è stato lo scontro con i rottami delle auto sparsi per oltre cento metri. Paura per alcuni bambini che erano su un'auto, ma nessuno ha avuto serie conseguenze e due, un bimbo e una signora sono andati al pronto soccorso per un controllo. Subito si sono levate le proteste per la pericolosità in quel tratto con limite dei 90 Km della provinciale 10, teatro di centinaia di incidenti e feriti e purtroppo anche di diversi morti negli ultimi anni. QUALCHE tempo fa era stato anche installato un autovelox fisso prima col limite dei 70kmh e poi dei 90kmh. Ma è stato tolto. Anche se sembra che la causa dell'incidente non sia stata la velocità, ma la disattenzione di una delle persone che erano alla guida delle cinque auto, gli abitanti chiedono misure per la sicurezza stradale. e.p. -tit\_org-

**CAMPOGALLIANO SUL POSTO POLIZIA E POMPIERI****Si perdono lungo l'argine Soccorsi due giovani in bici**

[S.s.]

CAMPOGALLIANO SUL POSTO POLIZIA E POMPIERI Si perdono lungo l'argine Soccorsi due giovani in bici HANNO trascorso diverse ore al freddo, in mezzo al fango, dispersi sull'argine del Secchia in zona Campogalliano fino a quando i vigili del fuoco e la polizia di stato sono riusciti a trovarli. Lieta fine per la brutta avventura vissuta il giorno di Santo Stefano da due ragazzi, di cui uno di poco minorenni, che avevano deciso di fare un giro in bicicletta nelle strade sterrate lungo l'argine. Quando è calato il buio i ragazzi hanno perso l'orientamento e non sono più riusciti a trovare la strada per tornare indietro. Non vedendoli tornare i genitori, allarmati, hanno chiamato la polizia che ha immediatamente iniziato la ricerca con l'ausilio dei vigili del fuoco. Gli agenti non sono riusciti a localizzare i telefoni cellulari dei ragazzi perché l'area è molto vasta e senza punti di riferimento quindi hanno perlustrato tutta la zona con le auto e a piedi. I ragazzi sono stati trovati dopo qualche ora, completamente infreddoliti e infangati. Stanno bene e sono stati affidati alle cure del 118 e delle famiglie. S.S. -tit\_org- Si perdono lungo l'argine Soccorsi due giovani in bici

**FAEDESFA ONLUS****Donazione ai terremotati di Amatrice***[Maria Silvia Cabri]*

LA SOLIDARIETÀ ad Amatrice arriva anche da Carpi. Alcuni nostri concittadini, Paola, Donatella e Carlo Zampollo, sono infatti soci della dall'associazione Faedesfa Onius di Fratta Polesine (Rovigo), che nei giorni scorsi, in pieno clima natalizio, ha portato una donazione nella città distrutta dal sisma del 2016. Ad accogliere Paola, Donatella e Carlo Zampollo e il resto dei 50 soci operativi della 'banda delle magliette verdi' di Faedesfa guidata dal presidente Andrea Pezzuole, c'era il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi. Al primo cittadino è stata consegnata la donazione fatta da Faedesfa Onius: si tratta di materiale prevalentemente da utilizzare per l'arredo del verde urbano, ossia cestini getta carte FAEDESFA ONLUS da esterno, cestini multi scomparto da interno e panchine da esterno. Materiale che verrà collocato prossimamente nelle aree verdi vicino alle casette in legno ricostruite dopo l'emergenza terremoto. La donazione è del valore di 15mila euro: fondi ricavati del progetto delle uova pasquali 'Faedesfa Onius per un bambino' e soprattutto grazie all'operosità della famiglia Zampollo che a Carpi a fine dello scorso marzo ha organizzato un pranzo benefico a nome di Faedesfa Onius. Pranzo al quale hanno partecipato oltre 700 persone, tra cui anche il sindaco di Amatrice, a conferma del legame tra le due terre legate dalla tragedia del terremoto e Faedesfa Onius che già nel novembre 2016 aveva effettuato una prima donazione ad Amatrice. Maria Silvia Cabri -tit\_org-

**I LAVORI FANGHIGLIA INSIDIOSA SULL'ASFALTO****La pioggia ora fa paura Fanghiglia sulle strade, intervengono i volontari = Strade sdrucciolevoli Protezione Civile all'opera**

[A.le]

La pioggia ora fa paura Fanghiglia sulle strade, intervengono i volontari ALENTIGIONE A PAG.4 I FANGHIGUA INSIDIOSA SULL'ASFALTO Strade sdrucciolevoli Protezione Civile alPopera DI fango, da strade ed edifici di Lentigione, ne è stato tolto parecchio. Ma con l'umidità e la pioggerellina caduta già da ieri mattina si è riformato uno strato scivoloso sulle strade del paese, con rischio di cadute e di sbandate in auto. Il fango mischiato alla pioggerellina rende il manto stradale sempre viscido. Non si tratta solo di auto sporca e abiti sporchi, ma di un elevato grado di pericolosità delle strade che risultano sempre più sdrucciolevoli, hanno comunicato alcuni cittadini. E poco dopo si sono rimessi al lavoro i volontari della locale Protezione civile, i quali hanno operato con un modulo attrezzato, oltre che con scope e pale, in particolare lungo strada Imperiale, in prossimità delle curve. Hanno operato nella giornata di Santo Stefano e pure ieri, già dalla mattinata. Intanto, dopo il negozio di generi alimentari, ha riaperto anche il forno di Lentigione e il bar. Gli ambienti sono stati ripuliti ed è stato possibile riattivare le funzioni minime per fornire un servizio al paese dopo la piena dell'Enza. a.le. RISCHI L'acqua piovana si è mischiata al suolo con i residui di fango. La Protezione Civile è intervenuta per una nuova pulizia -tit\_org- La pioggia ora fa paura Fanghiglia sulle strade, intervengono i volontari - Strade sdrucciolevoli Protezione Civile all'opera

UNA FRANA HA DISTRUTTO GLI ULTIMI DIECI METRI DELLA STORICA DISCESA A PICCO SUL MARE

## **Scalinata Schiara, via ai lavori di ricostruzione**

*Nei prossimi giorni i primi sopralluoghi per la verifica del rispetto dei vincoli ambientali*

[Redazione]

levanto 5 terre val di vara UNA FRANA HA DISTRUTTO GLI ULTIMI DIECI METRI DELLA STORICA DISCESA A PICCO SUL MAI Nei prossimi giorni i primi sopralluoghi per la verifica del rispetto dei vincoli ambientali AL via i lavori per la ricostruzione del tratto finale della scalinata di Schiara di Tramonti, nel Comune della Spezia. A causa di una frana che ha distrutto gli ultimi dieci metri di gradini, è diventato complicato raggiungere la spiaggia e la scogliera sottostante. Il crollo ha creato una situazione di grande disagio per le persone che ogni estate amano raggiungere il piccolo e isolato arenile. Il Parco nazionale delle Cinque Terre, nei cui confini ricade la storica e suggestiva scalinata a picco sul mare, ha rilasciato il nulla osta per avviare i lavori di ricostruzione de gli scalini in pietra. Ma non solo, oltre alla risistemazione del tracciato dovranno anche essere messe a dimora le piante e le specie autoctone, presenti sul promontorio e nell'area interessata. Nei prossimi giorni i tecnici del Parco effettueranno i sopralluoghi per verificare che l'intervento venga eseguito nel rispetto dell'ambiente e soprattutto vengano utilizzati materiali conformi. Assieme alla scalinata, composta da oltre duemila scalini, saranno ricostruiti anche alcuni muri a secco crollati ai margini del tracciato che, dal crinale del monte a Monesteroli, consente di raggiungere la piccola spiaggia passando attraverso Tramonti. P.S. La scalinata protesa sul mare -tit\_org-



**Allerta meteo: chiudono bar e negozi, ma è polemica***[Redazione]*

levanto 5 terre val di vara ARIOMAGGIORE SCATTA l'allerta meteo, per la sicurezza dei residenti e dei turisti chiudono i negozi, i bar e le attività commerciali in prossimità dei torrenti, ma le polemiche non mancano. I sindaci delle Cinque Terre bloccano gli ingressi ai bus turistici e dispongono la chiusura di tutti i locali, con unico accesso proprio su quei canali che attraversano i centri abitati e che nell'ottobre del 2011 hanno sommerso di acqua e fango Vernazza e Monterosso. Con le forti piogge è scattata quindi l'allerta meteo dalle 18 di martedì fino a mercoledì notte, con la chiusura dei negozi che ha sollevato qualche critica a Manarola e Riomaggiore. Alcuni cittadini hanno contestato la disposizione sui social network, lamentando proprio sulla pagina Facebook "Comunitas Manarolae" il disagio di non avere i negozi aperti, per potere fare la spesa in caso di necessità. Altri cittadini hanno invece sottolineato la necessità di garantire la sicurezza contro il rischio dissesto idrogeologico e gli allagamenti, soprattutto nelle zone abitate ai margini dei torrenti. La disposizione di chiusura riguarda principalmente i locali che hanno un unico ingresso e quindi un'unica via di accesso, che affaccia sulle vie principali e sui torrenti. A Vernazza e Monterosso, pesantemente colpite dall'alluvione, l'ordinanza di chiusura non ha sollevato alcuna critica, ma la discussione ha reso necessario l'intervento del sindaco di Riomaggiore Fabrizia Pecunia, che proprio sul social e sulla pagina internet del Comune ha puntualizzato. La situazione del nostro territorio è a rischio e purtroppo nessuno di noi è al sicuro. Negli ultimi anni si è sviluppata una nuova consapevolezza, sia a livello istituzionale che sociale. Un percorso che è costato alla nostra comunità delle vite. Il prezzo più caro in assoluto dice Pecunia -. Per questo motivo non possiamo abbassare la guardia. Abbiamo il dovere di intervenire, avvisare, prendere sul serio questi eventi climatici che diventano ogni volta più imprevedibili. La protezione civile è attivata e il Comune è a disposizione. Non ci sono anziani abbandonati, persone che muoiono di fame perché i negozi sono chiusi da due giorni, turisti dispersi in stazione o bambini analfabeti perché la scuola chiude. Strumentalizzare queste situazioni è da incoscienti. Mi aspetto quindi collaborazione e supporto da tutti, sia nel rispetto dell'ordinanza sia nella segnalazione di eventuali criticità o situazioni di bisogno. P.S.:'Il sindaco Fabrizia Pecunia -tit\_org-

**Maltempo Pesanti disagi in diverse regioni, si attenua il problema dello smog**  
**Neve e pioggia, Italia ko**

[Redazione]

Maltempo Pesanti disagi in diverse regioni, si attenua il problema dello smog ROMA- Pioggia e vento su tutta l'Italia, con tanta neve sulle Alpi e con il mare in tempesta che ha bloccato alcuni collegamenti verso le isole, in particolare in Campania, Sicilia e Lazio. E le temperature, per la verità non molto basse nelle ultime ore, sono però date in deciso calo da oggi per l'ultima perturbazione del 2017 che arriva dall'Atlantico, con maltempo con piogge forti, abbondanti nevicate sulle Alpi e venti molto intensi, segnalano i meteorologi, confermando allerta che in alcuni casi è arancione per il rischio idrico e idrogeologico. Allerta confermata dalla Protezione Civile. Non cambia molto, però, la situazione dello smog: nelle grandi città del Nord permangono limitazioni per veicoli più inquinanti. A Torino, in particolare, la pioggia non ha portato alla revoca dei blocchi delle auto più inquinanti con stop anche degli Euro 5 diesel. Già martedì notte sono iniziate fitte nevicate sulle Alpi: in particolare sul Piemonte, in Valtellina, in Trentino Alto Adige, su tutta la montagna veneta e sul Friuli, dove la presidente Serracchiani è rimasta bloccata per un camion intraversato. Le abbondanti nevicate, infatti, hanno provocato problemi anche alla circolazione, considerato che quella di ieri era una giornata di arrivi nelle località sciistiche. Inoltre, a causa della presenza in quota di nuovi strati di neve fresca, pericolo valanghe in tutto il Trentino è in rialzo fino a martedì. Anche nella provincia più a nord della Lombardia resta alto il rischio di gelate notturne sulle principali strade, come pure è segnalato in progressivo aumento il pericolo di valanghe sulle Alpi Orobie e Retiche. È pertanto assolutamente vietata la pratica dello sci fuoripista. Una violenta grandinata accompagnata da forte vento si è abbattuta su Roma (nella foto). Secondo la Coldiretti, l'arrivo del maltempo con pioggia e neve è manna per l'Italia a secco in cui nell'ultimo anno è caduta quasi 1/3 di acqua in meno (-30%) della media che ha provocato la più grave siccità da 21 anni, con drammatici effetti sull'agricoltura ma anche rischi per gli usi civili ed industriali. -tit\_org-

## Casa in fiamme a Bolzano, un morto

[Redazione]

Casa in fiamme a Bolzano, un morto< BOLZANO - Un anziano disabile è morto ed altre cinque persone sono rimaste ferite in un incendio scoppiato nella notte tra martedì e ieri in un'abitazione di Bolzano. I vigili del fuoco e gli operatori della Croce bianca sono stati messi in allarme poco dopo le 2.30: le fiamme erano divampate in un appartamento al piano rialzato di un condominio in via Duca d'Aosta. Quando sono giunti sul posto, insieme alle pattuglie dei carabinieri e della polizia, però, per l'inquilino dell'abitazione colpita dal rogo non c'era più nulla da fare. Vittorio Albericci, 71 anni, originario della provincia di Bergamo, ma residente da molti anni nel capoluogo altoatesino, era ormai senza vita. Dal 1969 al 1974 era stato consigliere comunale a Bolzano nel partito liberale. Lo ha ucciso, probabilmente nel sonno, il fumo che aveva invaso la sua casa. Con Albericci viveva la badante, una 60enne di origine marocchina, che ha riportato una leggera intossicazione da fumo, ma è riuscita a mettersi in salvo saltando dalla finestra. Le fiamme sono rimaste circoscritte all'appartamento in cui si sono sviluppate, ma il fumo si è diffuso attraverso il giroscalo anche in altre parti del condominio provocando un principio di intossicazione ad altri quattro inquilini, due donne di 77 e 74 anni e due uomini di 74 e 71 anni. Alcuni di essi sono stati portati in salvo dai vigili del fuoco con l'impiego di un'autoscala. Soccorsi sul posto con i respiratori dal personale medico intervenuto con la Croce bianca, sono stati trasportati all'ospedale di Bolzano. La procura della Repubblica di Bolzano ha aperto un'inchiesta e posto sotto sequestro l'appartamento per i rilievi necessari alle indagini. Il procuratore capo, Giancarlo Bramante, esclude, però, che venga richiesta l'autopsia sul corpo della vittima. Albericci è morto nel suo letto, dove da anni lo costringeva una malattia invalidante, e l'ipotesi che si sta facendo strada tra gli inquirenti è che il rogo sia stato provocato da una sigaretta non spenta. L'incendio, infatti, secondo i primi accertamenti compiuti dai tecnici, sarebbe partito proprio dalla stanza dell'uomo, piena di libri e giornali che avrebbero offerto facile esca alle fiamme. Nei prossimi giorni verrà sentita la badante, ora ricoverata in ospedale, per raccogliere altre indicazioni sull'accaduto. La vittima è un disabile Tienne Tré donne e due uomini feriti L'incendio è divampato nella notte tra martedì e ieri in un appartamento al primo piano di un condominio in via Duca d'Aosta. Una sigaretta tra le cause La persona che ha perso la vita si chiamava Vittorio Albericci: dal 1969 al 1974 era stato consigliere comunale nel capoluogo altoatesino con i Liberali Quello che resta dell'appartamentovia Duca d'Aosta a Bolzano dopo il rogo nel quale è morto un anziano -tit\_org-

## Italia assediata da pioggia e gelo

*A Roma alberi caduti e traffico in tilt. In Trentino pericolo valanghe. Codice arancione per l'Abruzzo*

[Redazione]

ALLERTA MALTEMPO Italia assediata da pioggia e gelo A Roma alberi caduti e traffico in tilt. In Trentino pericolo valanghe. Codice arancione per l'Abruzzo: ROMA Pioggia e vento su tutta l'Italia, con tanta neve sulle Alpi e con il mare in tempesta che ha bloccato alcuni collegamenti verso le isole, in particolare in Campania, Sicilia e Lazio. E le temperature, per la verità non molto basse nelle ultime ore, sono però date in deciso calo da oggi per l'ultima perturbazione del 2017 che arriva dall'Atlantico, con maltempo con piogge forti, abbondanti nevicate sulle Alpi e venti molto intensi, segnalano i meteorologi, confermando allerta che in alcuni casi è arancione per il rischio idrico e idrogeologico. Allerta confermata dalla Protezione Civile. Non cambia molto, però, la situazione dello smog: nelle grandi città del Nord permangono limitazioni per veicoli più inquinanti. A Torino, in particolare, la pioggia non ha portato alla revoca dei blocchi delle auto più inquinanti con lo stop anche degli Euro 5 diesel. Già dalla notte sono iniziate fitte nevicate sulle Alpi: in particolare sul Piemonte, in Valtellina (passi alpini chiusi), in Trentino Alto Adige, su tutta la montagna veneta e sul Friuli, dove la presidente della regione Debora Serracchiani è rimasta bloccata per un camion intraversato. Le abbondanti nevicate hanno provocato problemi anche alla circolazione, considerato che quella di oggi è una giornata di arrivi nelle località sciistiche. Inoltre, a causa della presenza in quota di nuovi strati di neve fresca, il pericolo valanghe in tutto il Trentino è in rialzo fino a marcato (grado 3). Anche nella provincia più a nord della Lombardia resta alto il rischio di gelate notturne sulle principali strade, come pure è segnalato in progressivo aumento il pericolo di valanghe sulle alpi Orobie e Retiche. È pertanto assolutamente vietata la pratica dello sci fuoripista. Una violenta grandinata accompagnata da forte vento si è abbattuta su Roma poco dopo le 14 e insieme alla pioggia, che cade incessante dalla serata di ieri, ha provocato, secondo quanto riferito dalla sala operativa dei vigili del fuoco, la caduta di alberi e rami in molte zone della città e qualche allagamento. Non mancano i problemi per i collegamenti marittimi: in Sardegna è allerta per il vento forte e le mareggiate, mentre disagi sono segnalati nei collegamenti nel golfo di Napoli: tutte le corse veloci delle compagnie Caremar e dell'Alilauro, dirette a Ischia e Precida e viceversa, sono state sospese per effetto del maltempo e del moto ondoso in aumento. Fermati anche i collegamenti con le isole Pontine. Il maltempo ha colpito quasi tutto il Paese: situazione sotto controllo in Liguria, dove però permane l'allerta gialla su quasi tutta la regione. Pioggia e vento hanno sferzato la provincia di Isernia, mentre parte dell'Abruzzo è in codice arancione. In provincia di Varese una donna è precipitata con la sua auto in uno strapiombo sul lago di Ceresio ed è stata soccorsa e salvata dai vigili del fuoco in una zona dove era in corso una forte nevicata. Tanti i disagi, quindi, ma secondo la Coldiretti, l'arrivo del maltempo con pioggia e neve è manna per l'Italia a secco in cui nell'ultimo anno è caduta quasi 1/3 di acqua in meno (-30%) della media che ha provocato la più grave siccità da 217 anni, con drammatici effetti sull'agricoltura ma anche rischi per gli usi civili ed industriali. Roma, grandine come neve a piazza Monte Citorio (Ansa) -tit\_org-

## Muore tra le fiamme bloccato nel letto

[Redazione]

La vittima è il 71 enne Vittorio Albericci, infermo da anni. Cinque intossica La badante si salva gettandosi dalla finestra. Forse colpa di una sigaretta di Davide Pasquali I BOLZANO Morto nel letto di casa propria - dove era costretto da lunghi anni per via di una grave infermità agli arti inferiori - ucciso dalle esalazioni di monossido di carbonio sprigionate dalle fiamme scatenate nella camera da una sigaretta rimasta accesa. Una fine terribile, per il 71 enne Vittorio Albericci, stimato ex consigliere comunale del Partito liberale a inizio anni Settanta. Una tragica fine, risparmiata invece alla sua badante, una 60 enne di origine marocchina in servizio per la vittima da un mese e mezzo: la donna è riuscita a mettersi in salvo saltando in giardino dalla finestra al piano rialzato della palazzina. Per lei forte stato di choc e lieve forma di intossicazione, come lievemente intossicati sono rimasti altri quattro inquilini, tutti ultrasessantenni, del medesimo stabile. Sono le due e trenta del mattino di mercoledì. I condòmini della palazzina al civico 28 di via Duca d'Aosta, nonostante stiano tutti dormendo, si accorgono che qualcosa non va: urla, acre e densissimo fumo che penetra in tutti gli appartamenti. Ha invaso tutto il giroscale. Pare provenire dall'unico appartamento posto al piano rialzato, sul retro dei negozi di barbiere e pizzeria al taglio. Gli inquilini scendono le scale nonostante il fumo impedisca la vista e non permetta di respirare; tentano invano di sfondare il portoncino di ingresso dell'alloggio; poi, non riuscendovi, allertano i vigili del fuoco del corpo permanente, che si precipitano sul posto assieme ai pompieri volontari di Gries, alle volanti della polizia, ai carabinieri e ai sanitari della Croce bianca. Quando i soccorritori arrivano sul posto, scorgono la badante in piedi, in giardino, scossa e annerita in volto dalla fuliggine. Ha trovato il coraggio di saltare giù, nell'erba, mettendosi così in salvo. I pompieri la accompagnano all'ambulanza, e poi via al San Maurizio, per le cure del caso. I vigili del fuoco nel frattempo sfondano il portoncino di ingresso dell'appartamento di Albericci, penetrano all'interno tra le fiamme, con gli autorespiratori. Come conferma l'ufficiale che ha coordinato l'intervento, Giuseppe Felis, capiscono subito che per l'uomo, riverso sul letto, non c'è più nulla da fare. Viste le sue condizioni, impossibile riuscire ad alzarsi da solo. Prima che avvolgano altri appartamenti dello stabile, le fiamme vengono spente dai pompieri ma non senza difficoltà, anche perché la stanza di Albericci è ricolma di libri e riviste, facili prede delle fiamme. Con un'autoscala si recuperano un paio di condòmini dai balconi, per evitare loro di farli scendere nel giroscale, reso letteralmente inagibile dal denso fumo. Quattro inquilini vengono accompagnati all'ospedale per gli accertamenti del caso. Sottoposti alla terapia dell'ossigeno, dopo un prelievo di sangue per escludere intossicazioni gravi vengono dimessi e riaccompagnati a casa. Una volta messo in sicurezza lo stabile, i vigili del fuoco effettuano un primo sommario sopralluogo nell'appartamento andato quasi completamente distrutto, mentre le forze dell'ordine interrogano gli inquilini. Le ipotesi sulle cause del rogo sono aperte, ma si fa strada fin da subito la teoria della sigaretta. La vittima, nel condominio è noto a molti, è un assiduo fumatore. Fuma di giorno, fuma di notte, davanti alla televisione. Probabile si sia addormentato dopo aver acceso una sigaretta, che poi ha incendiato le lenzuola o altro. I vigili del fuoco danno infatti per assodato che il rogo si sia sviluppato nella camera dell'uomo. In tarda mattinata, dopo i ragguagli ricevuti dalle forze dell'ordine dai pompieri e dal pm di turno, il procuratore capo Giancarlo Bramante rende noto: Causa della morte chiara, motivo per cui non verrà disposta l'autopsia. L'alloggio viene posto sotto sequestro per permettere i rilievi scientifici. Il problema - chiarisce Bramante - è valutare l'esatta causa dell'incendio, anche se l'ipotesi più plausibile è la sigaretta. La badante, di origine marocchina, con regolare permesso di soggiorno, non è in condizioni gravi, ma è ricoverata in ospedale. Pesantemente sotto choc, verrà ascoltata dal sostituto procuratore non appena le sue condizioni lo consentiranno. Molto scossi anche gli altri inquilini, per la fine di Albericci e per aver rischiato di essere coinvolti nel rogo. Tranne una famiglia al primo piano, possono rientrare in casa, ma gli appartamenti sono rimasti avvolti dal fumo e i danni non mancano. -tit\_org-

ponte mangione

## Furgone contro i cartelli della rotatoria

[Redazione]

PONTE MANGIONE MERANO Un furgone di una ditta che percorrendo la strada statale che scende da Scena, per immettersi nella rotatoria di ponte Mangione tra Sinigo e Maia Bassa, ha improvvisamente perso il controllo del mezzo travolgendo lo spartitraffico che consente di im mettersi nella rotonda, finendo la sua corsa contro i cartelli stradali. Erano circa le 14 di pomeriggio ieri quando si è verificato l'episodio. Sul posto sono intervenuti immediatamente i soccorsi, la polizia municipale e i vigili del fuoco. I pompieri, oltre a ripulire la strada, hanno inoltre dovuto fare i conti con la perdita dell'olio del furgone che stava finendo nel rio Sinigo. Il conducente del mezzo, for tunatamente, non ha riportato traumi particolarmente gravi. Al momento del fatto la pioggia mista neve aveva cominciato a cadere sulla città. La polizia municipale ha curato I rilievi dell'incidente -tit\_org-

## LUNGHE OPERAZIONI DI SOCCORSO

**Postal: si blocca la funivia, sette in trappola = Si blocca la funivia, intrappolati in sette**

*Le operazioni di soccorso si sono protratte per tre ore sotto una fitta nevicata. Guasto ai freni tra le ipotesi*

[Redazione]

LUNGHE OPERAZIONI DI SOCCORSO Postai: si blocca la funivia, sette in trappola Ore di angoscia per sette passeggeri delle due cabine della nuova funivia che collega Postai a Verano. A causa di un guasto, sembra al sistema frenante, l'impianto a fune s'è bloccato verso le 18 di ieri con sette passeggeri all'interno. A PAG. 29 La cabina bloccata con l'ambulanza In attesa (foto Acero) Si blocca la funivia, intrappolati in sette< Le operazioni di soccorso si sono protratte per tre ore sotto una fitta nevicata. Guasto ai freni tra le ipotesi POSTAL Ore di angoscia per sette passeggeri delle due cabine della nuova funivia che collega Postai a Verano. A causa di un guasto, sembra al sistema frenante, l'impianto a fune s'è bloccato verso le 18 di ieri mentre in tutta la zona cadeva una fitta nevicata. Le due cabine si sono arrestate a circa 300 metri dall'arrivo alle rispettive stazioni. In quella che stava giungendo a Verano c'erano quattro persone, tre invece erano gli occupanti della cabina in vista di Postai. Immediate le operazioni di soccorso che hanno visto impegnati i vigili del fuoco di Postai, quelli di Verano, gli uomini del soccorso alpino ed i tecnici della Doppelmayr di Lana che ha realizzato l'impianto a fune. S'è cercato di riparare il guasto che aveva causato il blocco della funivia. Operazione che è stata più lunga del previsto. A quel punto da Verano è stata messa in azione una "gondola" di servizio che ha raggiunto la cabina bloccata prima dell'unico pilone della tratta, alto 44 metri. Con l'ausilio del soccorso alpino e dei pompieri, che hanno operato in condizioni davvero difficili al buio e sotto la neve, le quattro persone sono state liberate dopo oltre un'ora e hanno potuto mettere piede a terra. Fortunatamente nessuno di loro è rimasto ferito, ha detto il sindaco di Verano Thomas Egger. Per portare in salvo anche i tre occupanti della cabina che scendeva a Postai c'è invece voluto più tempo. S'è infatti dovuto attendere che terminassero le operazioni di soccorso a valle. Poi la cabina è stata sbloccata e riportata alla stazione a valle. Dopo circa tre ore così ieri sera il comandante dei vigili del fuoco di Postai, Wilfried Ganthaler - l'intervento è stato portato a termine con successo. Spaventati e intirizziti, i tre utenti della funivia una donna e due uomini, tra i quali un anziano, poco dopo le 21 hanno potuto finalmente tirare un sospiro di sollievo. Terminata l'emergenza, sarà ora da verificare se le prime ipotesi sulla causa che ha portato all'arresto dell'impianto potranno essere confermate. La Postal-Verano è una funivia nuova, a doppia fune portante, inaugurata all'inizio dello scorso ottobre. Le due cabine completamente vetrate viaggiano a 10 metri al secondo con una portata di 360 persone all'ora. Rispetto al precedente impianto, si è passati da cinque piloni di sostegno a uno soltanto. Le persone nella cabina che scendeva a valle rimasta sospesa per tre ore. Il pilone di sostegno è alto 44 metri -tit\_org- Postal: si blocca la funivia, sette in trappola - Si blocca la funivia, intrappolati in sette

## Incendio su un balcone, paura in via Artmanno

[Fabio De Villa]

Bressanone, le fiamme sono divampate in un edificio in centro città. A causarle, forse, delle braci lasciate incustodite. Nessuno è rimasto ferito. **Fabio De Villa > BRESSANONE** Un incendio è divampato ieri in tarda mattinata sul balcone di un appartamento in un caseggiato in via Artmanno, nel rione di Kranebitt a Bressanone. A far scoppiare le fiamme, secondo i vigili del fuoco di Bressanone intervenuti sul posto, sono state delle braci o della cenere lasciata incustodita sul balcone al primo piano dell'edificio, mentre sono state escluse le ipotesi avanzate nei primi istanti dopo l'allarme, quando si era pensato che le luminarie natalizie installate nelle vicinanze del terrazzo avessero causato un corto circuito. Di fatto, con la cautela dovuta mentre si è ancora in fase di accertamento e verifica di quanto è accaduto da parte di carabinieri e agenti di polizia municipale, le fiamme si sono sprigionate e hanno avuto facile presa sulla struttura in legno del terrazzo. L'allarme al centralino del 112 è stato lanciato alle 11.51, quando le fiamme erano ormai visibili lungo la via in avvicinamento al palazzo. Dalla caserma dei vigili del fuoco di via Dante sono così partiti 24 vigili del fuoco, che a sirene spiegate hanno raggiunto l'appartamento che, fortunatamente, era stato già tempestivamente lasciato dai suoi occupanti. È stato proprio grazie al pronto intervento dei pompieri che le fiamme hanno avuto vita breve e sono state spente prima che potessero estendersi dal terrazzo ai locali interni, invadendo le stanze dell'abitazione. Nonostante la rapidità dell'intervento però, il fuoco e le alte temperature del rogo hanno fatto esplodere una finestra e provocato danni ad un muro e a una delle stanze. Spente le fiamme e sfumata l'emergenza, è stato lungo (almeno due ore) il lavoro dei soccorritori per mettere in sicurezza l'intero edificio. In particolare, una volta rimosse e spostate le parti danneggiate dal rogo, le operazioni hanno riguardato l'aerazione dei locali e la rimozione del fumo dall'intero caseggiato. Solamente intorno alle 14 i vigili del fuoco hanno potuto fare rientro in caserma. Precauzionalmente, come vuole la prassi in queste situazioni, sul posto è stata inviata anche un'ambulanza della Croce bianca che fortunatamente ha fatto ritorno in ospedale senza emergenza, in quanto non si sono registrati né feriti né intossicati. Per i rilievi richiesti dal caso, sul posto si sono portati anche i carabinieri del radiomobile di Bressanone e gli agenti di polizia municipale che dovranno ora valutare e ricostruire nei dettagli le circostanze in cui si è sviluppato il rogo. -tit\_org-



**ESULTANZA****Protezione civile salverà anche i cani***[Posta Dai Lettori]*

La protezione civile tra le sue finalità e nelle sue attività deve estendere la propria azione al soccorso e all'assistenza degli animali colpiti, come le popolazioni umane, da calamità naturali. Lo hanno chiesto le commissioni parlamentari (Ambiente alla Camera, Affari costituzionali e Ambiente al Senato) introducendo una condizione con il voto sul parere favorevole allo schema di Decreto Legislativo per il riordino del sistema nazionale della protezione civile. Soddisfazione è quindi stata espressa dalle associazioni animaliste Animalisti Italiani, Enpa, Lav, Lega Nazionale per la Difesa del Cane, Leidaa e Oipa Italia che hanno da mesi in corso una campagna con questo obiettivo. Esplicitare il riferimento agli animali è infatti necessario è l'appello delle associazioni animaliste al Governo per la redazione del testo finale del Decreto Legislativo - per riconoscere quanto già avviene a tutela degli animali negli interventi di protezione civile e superare lo spontaneismo, rendendo sistematico il contributo del volontariato specializzato all'attività di salvataggio, di recupero, di messa in sicurezza, di gestione degli animali familiari in occasione di calamità naturali, dai terremoti alle alluvioni, alle nevicate che isolano intere comunità. Lega del cane -tit\_org-

## **Il vicino di casa: ho sfondato la porta, il fumo era ovunque**

*Claudio Chini ha cercato di aiutare l'anziano. Sentivamo un lamento lontano, ma non capivamo chi fosse*

[V.L.]

Il vicino di casa: Ho sfondato la porta, il fumo era ovunque Claudio Chini ha cercato di aiutare l'anziano. Sentivamo un lamento lontano, ma non capivamo chi fosse BOLZANO Prima i lamenti, poi il fortissimo tanfo di fumo che aveva progressivamente invaso tutto il palazzo. È stato così che i vicini di casa di Vittorio Albericci si sono accorti che qualcosa di molto grave stava accadendo e che era necessario intervenire subito, chiamando i soccorsi. A raccontare quegli attimi concitati è uno dei condomini, Claudio Chini: Dal mio appartamento sentivo un lamento continuato senza, peraltro, alcuna richiesta formale di aiuto, ma non riuscivo a capire da dove provenisse. Poi a un certo punto abbiamo iniziato ad avvertire il fumo, e così assieme ad un vicino di casa siamo scesi sul pianerottolo dove affaccia l'appartamento di Albericci, e abbiamo tentato di sfondare la porta. Riusciti nell'impresa mediante forti calci non siamo però Claudio Chini Maria Teresa Dainese riusciti ad addentrarci nell'appartamento perché le fiamme e il fumo si erano già ampiamente estesi. Nel frattempo i vicini avevano allertato il n2 e sono giunti sul posto prima una pattuglia della polizia che ha provato con l'estintore in dotazione a cercare di limitare le fiamme, poi subito dopo i vigili del fuoco e gli operatori sanitari con il medico d'urgenza. Il mio appartamento spiega Chini non ha riportato fortunatamente danni strutturali, anche se sono penetrati ovunque fumo e fuliggine, ma il giroscale risulta pesantemente danneggiato così come il solaio dell'abitazione sovrastante quella incendiata. Albericci, come conferma lo stesso Chini, da anni abitava da solo e da qualche tempo, circa un anno, c'era una badante a tempo pieno che soggiornava nel medesimo appartamento e che lo assisteva in modo continuativo. Le sorelle poi venivano puntualmente a fargli visita ogni mattina e lo seguivano assiduamente. So che aveva la casa piena di libri e giornali, probabilmente è anche per questo motivo che le fiamme si sono espanse così rapidamente e violentemente, chiosa il condomino. Grande spavento anche per Maria Teresa Dainese, una delle condomine che per sicurezza è stata portata al pronto soccorso per accertamenti: È stato un grandissimo spavento, il fumo è arrivato anche a casa mia. Siamo sconvolti, Albericci lo conosceva bene, viveva qui da sessant'anni ormai. Lo avevamo visto proprio ieri. V.L. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Brucia l'alloggio disabile muore tra le fiamme = Via Duca d'Aosta, l'alloggio prende fuoco l'ex consigliere Albericci muore nel rogo**

*L'uomo aveva 71 anni: era invalido. La badante fugge dalla finestra. Indaga la Procura*

[Valentina Leone]

BOLZANO Brucia l'alloggio Disabile muore tra le fiamme Tragedia via Duca d'Aosta a Bolzano. L'ex consigliere Vittorio Albericci di 71 anni è morto nell'incendio del suo appartamento. La badante è fuggita dalla finestra. L'uomo era disabile. a pagina 9 Leone LA DINAMICA Via Duca d'Aosta, l'alloggio prende fuoco L'ex consigliere Albericci muore nel rogo L'uomo aveva 71 anni: era invalido. La badante fuggì dalla finestra. Indaga la Procura BOLZANO L'allarme è scattato poco prima delle 2.30 di ieri, quando il 112 è stato allertato da alcuni inquilini del condominio al civico 28 di via Duca d'Aosta per un incendio divampato in un appartamento al piano ammezzato. Quando però vigili del fuoco, carabinieri, polizia e ambulanze si sono portate sul posto, per Vittorio Albericci, 71 anni, originario di Bergamo, non c'era già più nulla da fare: l'uomo, che ormai da molti anni era costretto nel suo letto a causa di una gravissima disabilità, è infatti deceduto a seguito delle esalazioni. La badante che lo assisteva praticamente 24 ore su 24 è invece miracolosamente riuscita a scampare al rogo, scavalcando la finestra e portandosi al riparo nel cortile. Albericci, che dal 1969 al 1974 era stato consigliere comunale a Bolzano con il partito liberale, da decenni era affetto da gravi problemi di deambulazione. Nella casa di via Duca d'Aosta ci viveva da 60 anni: era la casa familiare, dove aveva vissuto prima con i genitori e le sorelle e poi da solo. Negli ultimi tempi l'uomo era assistito costantemente da una badante, una signora marocchina con regolare permesso di soggiorno che ieri notte è stata portata in ospedale, insieme ad altre due condomine, per verificare che non fosse rimasta intossicata e anche perché era stata trovata in forte stato di choc. L'allarme, come detto, è stato dato dai vicini, che hanno udito dapprima dei lamenti e poi hanno iniziato a sentire un fortissimo odore di fumo provenire dal piano ammezzato, dove si trova l'appartamento di Albericci. In due hanno tentato di sfondare la porta, mentre un'altra persona ha allertato i soccorsi. Ingenti i danni all'appartamento, e anche altre abitazioni confinanti sono rimaste coinvolte: uno degli appartamenti al piano superiore ha diverse pareti annerite dal fumo, mentre un altro, quello esattamente sopra l'abitazione di Albericci, ancora ieri risultava inagibile per la necessità di ulteriori verifiche alla tenuta del pavimento. Il giroscale risultava completamente annerito e ancora nella tarda mattinata di ieri, sin dall'ingresso del palazzo, si percepiva molto forte il tanfo del fumo. Sulle cause sono corso perizie e indagini da parte dei vigili del fuoco del corpo permanente di Bolzano, che stanno lavorando insieme alla Questura. Il loro intervento, la scorsa notte, è durato fino alle sei del mattino anche perché, a quanto risulta, già al loro arrivo le fiamme e il fumo risultavano piuttosto estesi. Al momento tutte le ipotesi sono in campo, ma quella più probabile, come anche spiegato dal Procuratore capo Giancarlo Bramante, sembrerebbe la sigaretta rimasta erroneamente accesa, e forse venuta a contatto con qualcosa che ha poi preso rapidamente fuoco. La Procura, che sta coordinando le indagini, ha deciso di non disporre l'autopsia sul corpo dell'uomo, mentre l'appartamento resta per ora sotto sequestro. Nelle prossime ore, comunque, gli inquirenti sentiranno la badante di Albericci per avere ulteriori dettagli sulla tragedia. In totale sono stati cinque i condomini che hanno necessitato delle cure dei sanitari. Solo in tre, compresa la donna che assisteva l'uomo, sono stati accompagnati in ospedale per ulteriori accertamenti. Valentina Leone La badante che lo assisteva, invece, è riuscita a mettersi in salvo scavalcando la finestra e portandosi in cortile. L'ipotesi a provocare le fiamme potrebbe essere stata una sigaretta. Soccorse 5 persone. Danni ingenti sia nella casa di Albericci che per altre abitazioni confinanti. Indagano i vigili del fuoco e la questura coordinati dalla Procura Bramante. Sul corpo dell'uomo non verrà disposta l'autopsia. La casa rimane sotto sequestro per eseguire i rilievi. Intervento difficile. I mezzi dei vigili del fuoco accorsi al civico 28 di via Duca d'Aosta per domare l'incendio nell'alloggio di Vittorio Albericci. Sul posto anche le ambulanze della Croce bianca, i carabinieri dell'alieno radiomobile e gli agenti della squadra Volante della Questura. -tit\_org- Brucia l'alloggio disabile muore tra le

fiamme - Via DucaAosta,alloggio prende fuocoex consigliere Albericci muore nel rogo

## Un drone e telecamere mobili per la polizia municipale Così la città sarà più sicura

*Trentamila euro stanziati dalla Giunta e vigili ai corsi di formazione*

[Gian Maria Collicelli]

Un drone e telecamere mobili per la polizia municipale Così la città sarà più sicura Trentamila euro stanziati dalla Giunta e vigili ai corsi di formazione VICENZA Non solo occhi elettronici in centro, in periferia, nei parchi e alle isole ecologiche. Ora la sicurezza di Vicenza passa anche per l'utilizzo dei droni: i mini-elicotteri radiocomandati disponibili ormai in una miriade di punti vendita - dal supermercato al negozio di giocattoli - sono uno degli ultimi acquisti della polizia locale. E dunque gli agenti di contraccorso Soccorsotto si preparano pure a partecipare dei corsi di formazione per imparare a guidare, da terra, i dispositivi elettronici a batteria. Sono molto utili - dichiara l'assessore alla Sicurezza, Dario Rotondi - e in altre parti d'Italia li stanno già utilizzando per la sicurezza urbana, perché sono un valido aiuto in molte occasioni. E non è neppure l'unico prodotto nel carrello d'acquisto del Comune di queste settimane. L'amministrazione ha deciso infatti di dotare il comando dei vigili di nuovi strumenti, con una spesa totale che si aggira attorno ai 30 mila euro, sancita in una determina approvata dalla Giunta lo scorso 19 dicembre. Con questa somma, nei prossimi mesi saranno acquistate 2 telecamere mobili, cioè occhi elettronici che verranno spostati in giro per la città a seconda del bisogno: La necessità - si legge nella determina - di garantire tempestivamente la sicurezza di specifiche aree del tessuto cittadino tramite la videosorveglianza spesso risente di tempi lunghi dovuti alla progettazione dell'impianto, alla predisposizione delle infrastrutture da parte di altri enti e ai necessari tempi dettati dallo sviluppo delle relative procedure amministrative. Per sopperire, ecco l'idea delle telecamere mobili, indipendenti per alcune ore - precisano dal Comune - e installabili senza necessità di posizionare ponti radio o di connettersi alla rete di fibra ottica esistente, che potranno essere collegati al comando dei vigili via internet, trasferendo le immagini in diretta. A questi due nuovi dispositivi ne aggiungerà un terzo ancora più innovativo, ovvero il drone: uno strumento di ridotte dimensioni, ma molto agile e, soprattutto, radiocomandato. Un drone è già in dotazione alla protezione civile di Vicenza e lo scorso settembre era stato prestato ai vigili per controllare la presenza di senzatetto o altre persone all'interno dei locali abbandonati dell'ex-Lanerossi, ai Ferrovieri. Da lì è maturata la convinzione che quel tipo di strumenti possa essere utile anche sul fronte della sicurezza. E dunque l'acquisto, che rientra nei 30 mila euro spesi da Palazzo Trissino. Il drone non ha compiti prestabiliti - osserva Rotondi ma può essere impiegato in diverse situazioni dal controllo del traffico e fino alla sorveglianza di grandi aree urbane. Nel capoluogo si pensa di poter utilizzare l'occhio elettronico radiocomandato per controllare il futuro parco della Pace oppure Campo Marzo, per monitorare il traffico in situazioni di criticità e persino in caso di incidente: Se si verifica un incidente complesso - afferma l'assessore - si può ricostruire la dinamica esatta osservando dall'alto la situazione in tempo reale. Insomma, vedere il drone della polizia locale sorvegliare la città del Palladio non sarà fantascienza ma realtà fra pochi mesi e per poterlo guidare sui cieli di Vicenza gli agenti della polizia locale dovranno partecipare a dei corsi di formazione ad hoc, specie per conoscere le norme che ne regolano l'utilizzo. Gian Maria Collicelli RIPRODUZIONE RISERVATA L'assessore Rotondi Il drone si usa dal controllo del traffico fino alla sorveglianza di grandi aree urbane I nomi per Palazzo Trissino Otello Dalla Rosa Manager con un passato nel Psi, ha vinto le primarie del centrosinistra Roberto Gambetti Leghista, presidente del consiglio regionale e un passato da assessore provinciale Giorgio Conte Sostenuto dalla civica Sarà belissima, è stato nella Giunta Huilweck e parlamentare di An Francesco Ruceo Con lui sei liste civiche di centrodestra e Fratelli d'Italia. È capogruppo di Idea Vicenza Leonardo Baño Vigile del fuoco, è il candidato di No privilegi politici di Silvana Giometto Prova A settembre la polizia locale ha provato il drone della protezione civile all'ex Lanerossi e poi ha deciso di acquistarne uno -tit\_0rg-

**Il vicino di casa: Ho sfondato la porta, il fumo era ovunque**

*Claudio Chini ha cercato di aiutare l'anziano. Sentivamo un lamento lontano, ma non capivamo chi fosse*

[Redazione]

Il vicino di casa: Ho sfondato la porta, il fumo era ovunque Claudio Chini ha cercato di aiutare l'anziano. Sentivamo un lamento lontano, ma non capivamo chi fosse BOLZANO Prima i lamenti, poi il fortissimo tanfo di fumo che aveva progressivamente invaso tutto il palazzo. È stato così che i vicini di casa di Vittorio Albericci si sono accorti che qualcosa di molto grave stava accadendo e che era necessario intervenire subito, chiamando i soccorsi. A raccontare quegli attimi concitati è uno dei condomini, Claudio Chini: Dal mio appartamento sentivo un lamento continuato senza, peraltro, alcuna richiesta formale di aiuto, ma non riuscivo a capire da dove provenisse. Poi a un certo punto abbiamo iniziato ad avvertire il fumo, e così assieme ad un vicino di casa siamo scesi sul pianerottolo dove affaccia l'appartamento di Albericci, e abbiamo tentato di sfondare la porta. Riusciti nell'impresa mediante forti calci non siamo però riusciti ad addentrarci nell'appartamento perché le fiamme e il fumo si erano già ampiamente estesi. Nel frattempo i vicini avevano allertato il Ö2 e sono giunti sul posto prima una pattuglia della polizia che ha provato con l'estintore in dotazione a cercare di limitare le fiamme, poi subito dopo i vigili del fuoco e gli operatori sanitari con il medico d'urgenza. Il mio appartamento spiega Chini non ha riportato fortunatamente danni strutturali, anche se sono penetrati ovunque fumo e fuliggine, ma il giroscalo risulta pesantemente danneggiato così come il solaio dell'abitazione sovrastante quella incendiata. Albericci, come conferma lo stesso Chini, da anni abitava da solo e da qualche tempo, circa un anno, c'era una badante a tempo pieno che soggiornava nel medesimo appartamento e che lo assisteva in modo continuativo. Le sorelle poi venivano puntualmente a fargli visita ogni mattina e lo seguivano assiduamente. So che aveva la casa piena di libri e giornali, probabilmente è anche per questo motivo che le fiamme si sono espanse così rapidamente e violentemente, chiosa il condomino. Grande spavento anche per Maria Teresa Dainese, una delle condomine che per sicurezza è stata portata al pronto soccorso per accertamenti: È stato un grandissimo spavento, il fumo è arrivato anche a casa mia. Siamo sconvolti, Albericci lo conosceva bene, viveva qui da sessantenni ormai. Lo avevamo visto proprio ieri. V.L. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Postal-Verano, funivia bloccata Sette pendolari portati in salvo

[Valentina Leone]

Postal-Verano, funivia bloccata Sette pendolari portati in salvo BOLZANO Attimi di paura ieri poco prima delle 19 sulla funivia che collega Postai a Verano. La linea è rimasta improvvisamente bloccata, con sette persone che sono rimaste imprigionate nella cabina, a circa settanta metri dalla stazione. Le cause sono ancora in via di accertamento, ma i tecnici si sono immediatamente recati sul posto e messi al lavoro. Sul posto, una volta lanciato l'allarme, si sono subito portati gli uomini del soccorso alpino e diverse squadre di vigili del fuoco volontari del circondario, che hanno avviato le operazioni per recuperare i pendolari rimaste bloccate nella cabina. Nessuno tra quanti si trovavano a bordo è rimasto ferito, ma di certo lo spavento è stato tanto, anche perché la funivia si è bloccata quando era già calato il buio. Ci sono i tecnici al lavoro e io personalmente mi sto per recare alla stazione della funivia per verificare la situazione e attendere che le persone vengano liberate. In ogni caso non sembra che il guasto sia stato causato dal maltempo, ma bisogna ancora aspettare gli esiti delle verifiche e capire bene quale sia stata l'origine del problema, ha spiegato il sindaco di Verano Thomas Egger, che ha comunque rassicurato precisando che non vi erano feriti e che la situazione, anche grazie all'intervento di pompieri e soccorso alpino, era sotto controllo. Peraltro, il nuovo impianto è stato recentemente inaugurato, il 7 ottobre scorso, dopo lunghi lavori di rinnovo. Basti pensare che il dislivello della funivia è di 915 metri, con due cabine in grado di ospitare in tutto 35 persone. Grazie al nuovo impianto era stato possibile aumentare la portata delle persone trasportabili ogni ora, con una diminuzione dei tempi di percorrenza che sono passati da otto a cinque minuti. Poco meno di un anno fa, nel gennaio scorso, si era bloccata una funivia in via di Passa, a Col dei Rossi, dove erano rimasti imprigionati nelle cabine circa 40 sciatori. Anche in quel caso risultò provvidenziale l'intervento degli uomini del soccorso alpino, che imbragando ed estraendo le persone ad una ad una riuscirono a portare tutti quanti in salvo nel giro di qualche ora. Sul posto arrivò anche la polizia di stato, che fornì supporto attivo nelle operazioni di soccorso degli sciatori. Valentina Leone Ferma La funivia Postal-Verano, illuminata ieri sera dai pompieri -tit\_org-

In Val Rendena

## Azione\_Improvvisa Tra antico e moderno

[Veronica Pederzoli]

In Val Rendena Azione Improvvisa Tra antico e moderno e il contemporaneo deve moltissimo ^^ all'antico, l'antico deve altrettanto al contemporaneo. Domani alle 21 nella sala della protezione civile di Vigo Rendena ci sarà Azione\_Improvvisa a dimostrarlo. Costituita da quattro giovani musicisti con curriculum di risalto in ambito nazionale e internazionale, nasce nell'autunno 2016 in una formazione che affianca alla tiorba di Andrea Antonel la chitarra elettrica di Pierpaolo Dinapoli e alla fisarmonica di Margherita Berlanda l'elettronica di Raúl Masu. (Quando a gennaio 2017 racconta Masu contattammo il compositore Giorgio Colombo Taccani pensò lo stesso prendendo in giro, ma il nostro scopo è preciso: investigare la commistione tra antico e contemporaneo in musica. Così, Kapsberger, Piccinini e Scarlatti saranno alternati a Stockhausen, Colombo Taccani, Fantechi e Masu. Il nostro è un format che permette un reale dialogo con i compositori: scrivere per persone, più che per concerti, funziona meglio. Veronica Pederzoli - tit\_org-



## Ustionata per alcol nella stufa Morta anziana

[Redazione]

MEtLoredana Burtet non ce l'ha fatta. L'ottantenne di Villa di Villa, investita da una fiammata la scorsa settimana mentre cercava di alimentare il fuoco della stufa di casa, è morta l'altro giorno all'ospedale di Verona dove era ricoverata (in Joto). L'incidente risale ancora a venerdì scorso. La donna si era avvicinata alla stufa per ravvivare il fuoco utilizzando però l'alcol. L'esplosione che ne era derivata l'aveva investita causandole ustioni gravi su tutto il corpo e riducendola in fin di vita. marito Alfieri Sperandio era intervenuto subito con una coperta per placare le fiamme e aveva chiamato i soccorsi. Dall'ospedale di Belluno era poi stata trasferita al Borgo Trento di Verona e ricoverata nel reparto di rianimazione del centro ustioni. L'altro giorno la notizia della sua morte. Solo tre mesi fa era morta per lo stesso motivo Antonella Casanova nella sua villetta a Cesiomaggiore. La donna, 51anni, aveva provato ad accendere il fuoco con del liquido infiammabile provocando così un piccolo incendio. D.P. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Al liceo i libri di mamma e figlia vittime del terremoto

[Ebl.an.]

Trenta casse di libri, circa 500. È patrimonio di due vite.liceo scientifico Bottoni ha ricevuto un regalo di Natale dalla nonna di Lucrezia Rendina, la studentessa rimasta uccisa con mamma il 24 agosto 2016 nel terremoto che colpì il loro paese d'origine, Pescara del Tronto. La nonna ha donato i romanzi della nipote e i libri della mamma, che insegnava Storia dell'arte a Brera. Li resteranno fino a che la biblioteca di Pescara del Tronto verrà riaperta. Lucrezia era una grandissima lettrice, spaziava dal fantasy alle tragedie greche, racconta la vice preside Margherita Ferrari, (ei. an.) Cinquecento titoli In un'aula dedicata alla studentessa Lucrezia, originaria di Pescara del Tronto, andranno 30 casse di volumi di vario genere -tit\_org-

## **Sottopasso allagato, viale Guidoni in tilt**

[Redazione]

Le forti piogge nel pomeriggio di ieri hanno causato disagi alla viabilità cittadina, soprattutto in viale Guidoni a Novoli. Poco dopo le 19, la strada infatti, si è allagata più punti, finendo completamente sommersa dai distributori di benzina Q8 e Tamoil arrivando dall'aeroporto fino al sottopasso ferroviario all'altezza di viale XI Agosto che è stato chiuso costringendo gli automobilisti in ingresso a passare da Firenze Nova per rientrare su viale Guidoni all'altezza del Palagiustizia. Porterò il gommone, scrive un utente Facebook sul gruppo Traffico Firenze, mentre la Municipale spiega: Sono intervenuti i Vigili del Fuoco ed è stata allertata Publiacqua. Domani (oggi, ndr) sarà effettuata un'ulteriore pulitura. Dopo le 21, un lento ritorno alla normalità con le carreggiate riaperte e rimaste allagate solo in una parte laterale. (Lorenzo Sarra) -tit\_org-

## Città metropolitana abbandonata dai dirigenti

[Redazione]

(Città Metropolitana abbandonata dai dirigenti) LA DENUNCIA DI GRIPPO (PD) C'è aria di smobilitazione nella dirigenza della Città metropolitana di Torino. Lo ha affermato Maria Grazia Grippo, vicecapogruppo Pd al Comune di Torino, secondo cui dopo il segretario generale altri cinque dirigenti hanno cercato di lasciare la Città metropolitana e tre hanno avuto il via libera dall'amministrazione, mentre gli altri dipendenti sono tenuti in ostaggio da una ipotesi di riorganizzazione dei servizi che stenta a decollare. Negata la mobilità interna e fino a qualche giorno fa anche quella esterna, il clima di paralisi pesa sul personale rimasto a risolvere i problemi quotidiani in settori delicati come scuole, strade, ambiente, protezione civile, trasporti, formazione professionale, solo per citare i principali - ha poi aggiunto la Grippo -. E ha ragione la Rsu quando denuncia un inspiegabile doppio binario di trattamento da parte dell'amministrazione nel valutare i percorsi di carriera tra generali e soldati semplici. Oggi in aula sono tornata a chiedere che nelle more della riorganizzazione, su cui pesa l'assurda scelta di affidare la ricognizione dell'esistente a un consulente estemo, la commissione consiliare competente affronti i problemi quotidiani del personale e dei vari settori affinché la macchina, già in sofferenza, eviti di imballarsi definitivamente. Resta inoltre ferma la richiesta altasindaca, condivisa dal mio gruppo, di ritirare l'ipotesi di riorganizzazione fatta circolare nei mesi scorsi senza che vi sia stata una analisi del fabbisogno di personale e senza una proiezione degli obiettivi prioritari della Città metropolitana. -tit\_org-

**VIA VILLAR****Volontari Procivicos a Borgo Vittoria***[Redazione]*

VIA VILLAR - Prosegue la distribuzione gratuita de La Via della Felicità, di L. Ron Hubbard, una guida laica al buon senso. A portare avanti l'iniziativa, che oggi avrà luogo nelle vie principali di Borgo Vittoria, saranno i volontari di protezione civile della comunità di Scientology Procivicos che ha sede in via Villar 2. -tit\_org-

## Ambulanza nel burrone muore anziano paziente = Ambulanza cade in un burrone Il paziente muore tra le lamiere

[Santo Zaccaria]

LA TRAGEDIA IN CANAVESE, DUE I FERITI JUHU HEI IME a pagina 23 PERTUSIO La vittima è un pensionato di 74 anni, feriti anche l'autista e il barelliere Ambulanza cade in un burrone paziente muore tra le lamiere Santo Zaccaria\_\_\_\_\_ - Pertusio È morto nell'ambulanza che lo doveva trasportare verso la salvezza. Un tragico scherzo del destino è costato la vita a Michele Roscio, un pensionato di 74 anni che ha trovato la morte ieri pomeriggio mentre era a bordo di un'ambulanza che è precipitata in un burrone profondo circa dieci metri. È successo intorno alle 19.30. L'ambulanza della Croce Bianca era stata chiamata a intervenire in frazione Piandane, a casa di Roscio, un ex operaio che da tempo soffriva di silicosi, a causa proprio del suo lavoro in fonderia. Ieri l'uomo era stato colpito da una nuova crisi respiratoria che ne ha reso necessario il trasporto in ospedale. Era già successo altre volte in passato, tanto che l'equipaggio della Croce Bianca conosceva bene la strada e la casa del pensionato. Sul posto è così arrivata l'ambulanza che però, dopo aver caricato l'anziano, questa volta ha percorso solo poche centinaia di metri. L'autista, su una via stretta e tortuosa, nell'affrontare una curva è finito fuori strada: l'ambulanza è caduta per dieci metri, fermandosi sul ciglio di un ulteriore dirupo profondo una cinquantina di metri. A dare l'allarme è stato un residente della frazione, che ha sentito le sirene spegnersi all'improvviso e quando si è affacciato alla finestra ha notato delle luci tra gli alberi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Ivrea, Rivarato e Castellamonte, i carabinieri della stazione di Pont Canavese e altre tre ambulanze. Le operazioni di soccorso, a causa della posizione dell'ambulanza, hanno richiesto parecchio tempo. Autista e barelliere se la sono cavata con poche contusioni, ma purtroppo per l'anziano non c'è stato nulla da fare: quando finalmente i vigili del fuoco sono riusciti a estrarlo dalle lamiere, i medici non hanno potuto fare altro che constatarne la morte. Difficile per ora ipotizzare quale sia stata la causa dell'incidente. Quando l'ambulanza è uscita di strada non pioveva, quindi non sono da escludere un errore o un malore del conducente. SOCCORSI DIFFICILI Le operazioni di soccorso, a causa della posizione dell'ambulanza, hanno richiesto parecchio tempo. Purtroppo quando il pensionato è stato estratto dalle lamiere, per lui non c'era più niente da fare -tit\_org- Ambulanza nel burrone muore anziano paziente - Ambulanza cade in un burrone Il paziente muore tra le lamiere

## Monossido killer, famiglia rischia la vita In camera iperbarica anche due bambine

[Claudio Martinelli]

AVIGLIANA Il gas si è sprigionato a causa di un guasto a una caldaietta. Quattro gli intossicati ->Avigliana Tragedia sfiorata, nella serata di Santo Stefano, in un appartamento di Borgata Malano, ad Avigliana. Due bambine, di 5 e 7 anni, sono state costrette a passare la notte in una camera iperbarica all'Otip di Torino dopo essere state intossicate dal monossido. L'allarme è scattato attorno alle 20. Le due bambine si trovavano in casa con i propri familiari, più precisamente la sorella, di 17 anni, e il loro papà, un uomo di 47 anni. All'improvviso i quattro hanno iniziato ad avvertire tutti gli stessi sintomi: bruciore alla gola, mal di testa e conati di vomito. È stato il padre, capita la gravità della situazione, a chiamare il 115. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco assieme ai colleghi dell'Nbc. La famiglia è stata subito fatta evacuare, con diverse équipe mediche pronte a stabilizzare i quattro, prima del loro trasporto d'urgenza all'ospedale di Rivoli per gli accertamenti clinici del caso. Le due bambine sono state successivamente trasportate a Torino per il trattamento in camera iperbarica: per fortuna nessuno di loro è in pericolo di vita. Già in serata si era capita la causa: una caldaietta mal funzionante. È il secondo caso in provincia di Torino nell'arco di pochissimi giorni. A metà mese, infatti, lo stesso era accaduto a Chivasso, in un'abitazione di Stradale Torino. In quel caso, era rimasta intossicata una famiglia composta da padre, madre e il figlioletto di appena un anno, subito ricoverati all'ospedale di Chivasso per le esalazioni da monossido. I tre si trovavano nel loro appartamento quando hanno iniziato a sentirsi male, con forti giramenti di testa e senso di nausea. Il padre aveva caricato la moglie e il figlio in auto e si sono diretti in ospedale. I medici, dopo averli visitati, li hanno subito curati prima di trasferirli a Torino per il trattamento in camera iperbarica. Anche in quel caso, nessuno dei tre è stato in pericolo di vita, facendo poi ritorno a casa il giorno successivo. Come ad Avigliana, anche a Chivasso la causa è stato il malfunzionamento di una caldaia-boiler a gas. Claudio Martinelli -tit\_org-

## Rogo da sigaretta accesa Anziano muore soffocato

[Redazione]

La disrazia L'incendio in un appartamento a Bolzano dove viveva un 71enne, ornarjodell'alta Val Brembana E morto soffocato dal filino Vittorio Albericci, 71 anni, originario dell'alta Val Brembana ma residente a Bolzano da quando era ragazzino. L'uomo, disabile, viveva costretto a letto da tempo ed era accudito da un'abante marocchina di 60 anni. L'altra notte, probabilmente a causa di una sigaretta lasciata accesa, è scoppiato un incendio nella sua camera, piena di libri e giornali che hanno dato facile innesco alle fiamme. I vigili del fuoco e gli operatori della Croce bianca sono stati messi in allarme poco dopo le 2.30 della notte di Santo Stefano: le fiamme sono divampate nell'appartamento dell'anziano al piano rialzato di un condominio in via Duca d'Aosta. Quando sono giunti sul posto, insieme alle pattuglie dei carabinieri e della polizia, però, per Albericci non c'era più nulla da fare. Lo ha ucciso, probabilmente nel sonno, il fumo che aveva invaso la sua casa. Labadante ha riportato una leggera intossicazione da fumo ma è riuscita a mettersi in salvo saltando dalla finestra. Le fiamme sono rimaste circoscritte all'appartamento, ma il fumo si è diffuso provocando un principio di intossicazione ad altri quattro inquilini portati in salvo dai vigili del fuoco con un'autoscala. Soccorsi sul posto con i respiratori dal personale medico intervenuto con la Croce bianca, sono stati trasportati all'ospedale di Bolzano. La procura della Repubblica di Bolzano ha aperto un'inchiesta e posto sotto sequestro l'appartamento per i rilievi necessari alle indagini. Il procuratore capo, Giancarlo Bramante, esclude, però, che venga richiesta l'autopsia. Albericci è morto nel suo letto, dove da anni lo costringeva una malattia invalidante, probabilmente per una sigaretta non spenta. Nei prossimi giorni verrà sentita l'abante, ora ricoverata in ospedale. Albericci era nato nel 1946 a San Martino de' Calvi, un comune dell'alta Val Brembana che non esiste più. Fu istituito nel 1927 dalla fusione di Lenna, Moio de' Calvi, Piazza Brembana e Valnegrà e poi soppresso nel 1956, con la ricostituzione dei comuni preesistenti. L'uomo viveva a Bolzano da una sessantina d'anni, quando si era trasferito con i genitori e la sorella. L'interno della casa a Bolzano -tit\_org-



**BOLZANO LA CAUSA: UNA SIGARETTA****Anziano disabile muore nel rogo della sua abitazione***[Redazione]*

BOLZANO LA CAUSA: UNA SIGARETTA BOLZANO sono giunti sul posto, insieme alle pat i Un anziano disabile è morto ed altre toglie dei carabinieri e della polizia, pecinque persone sono rimaste ferite in un rò, per l'inquilino dell'abitazione colpita incendio scoppiato, l'altra notte, in un'a- dal rogo non c'era più nulla da fare. bitazione a Bolzano. I vigili del fuoco e Vittorio Albericci, 71 anni, originario gli operatori della Croce bianca sono della provincia di Bergamo, ma residenstatì messi in allarme poco dopo le 2.30: te da molti anni nel capoluogo altoale fiamme erano divampateun ap- tesino,eraormaisenzavita.Lohaucdso parlamento al piano rialzato di un con- il fumo che aveva invaso la sua casa. È dominio in Via Duca d'Aosta. Quando rogo potrebbe essere stato provocato da una sigaretta. - tit\_org-

**SORBOLO RICAVALTO IN BENEFICENZA****Si terrà in palestra il Capodanno formato famiglia**

[C.cal.]

SORBOLO RICAVALTO IN BENEFICENZA SORBOLO Il Un Capodanno formato famiglia nella palestra comunale di via Fratelli Bandiera. Onesta l'iniziativa proposta per l'ultimo giorno dell'anno a Sorbolo su iniziativa dell'amministrazione comunale e dell'associazione Gruppo Bianka. In tavola ci saranno antipasti di frittini misti (pollo, pesce e verdure), lasagne di carne, penne allo scoglio, arrosto ripieno con contomo di patate al forno e insalata, pandoro con crema, acqua, vino e caffè. Costo: 45 euro per gli adulti; 20 euro per bimbi sino a 10 anni. In programma anche musica e animazione sino Appello del Comune: I soldi destinati ai botti donateli all'asilo di Lentigione a tarda notte con informazioni e prenotazioni al numero 347 1446614. Confermiamo la proposta di una festa per tutta la famiglia spiega Sandra Boriani, vicesindaco di Sorbolo -. Quest'anno ogni iniziativa, causa anche il freddo, sarà all'interno della palestra. Sarà predisposto anche uno spazio bimbi per i giochi e il divertimento dei più piccoli. E, come sempre, il ricavato sarà devoluto in beneficenza a favore dell'associazione Giocamico per il progetto "Fiabe della Buona notte" con il quale essere vicini ai bimbi ricoverati all'ospedale. Come negli anni passati a Sorbolo sarà emessa l'ordinanza contro i botti di Capodanno con rischio di multe sino a 500 euro per i trasgressori. Saranno off limits i petardi nelle aree sensibili, come le zone frequentate da molte persone, per evitare pericoli e scongiurare stress agli animali. Tra l'altro, come annunciato nei giorni scorsi, dall'amministrazione è giunto un appello alle famiglie con lo slogan ttNo botti, ma Ricostruiamo Lentigione - per utilizzare i soldi previsti per i botti per compiere una donazione a favore dell'asilo di Lentigione, distrutto dall'alluvione dell'Enza. Per chi volesse ancora contribuire è attivo un conto corrente intestato alla scuola Santissima Annunziata di Lentigione il cui iban è: K0800707266180081420172673. C.cal. RIPRODUZIONE RISERVATA Per tutti Tavolate in palestra. -tit\_org-

## **Incendio, paura ma nessun ferito e pochi danni**

[Giorgio Camisa]

BEDONIA NELLA RESIDENZA VALSANA BEDONIA Giorgio Camisa Il L'incendio che nella notte di Natale aveva movimentato Bedonia, per fortuna non ha causato feriti e i danni provocati dalle fiamme, dalle prime stime fatte ieri pomeriggio, sarebbero irrisori: solo una stanza da tinteggiare, la sostituzione dei mobili e di alcuni suppellettili. Tutto era successo poco prima della mezzanotte, per cause al vaglio dei carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Borgotaro e della stazione di Bedonia, quando un materasso ed alcuni suppellettili erano andati a fuoco in una stanza del seminterrato del centro polifunzionale della residenza protetta e fisioterapia Valsana di via Roma. Vigili del fuoco di Borgotaro con due squadre di volontari specializzati, tre autoambulanze della Croce Rossa di Bedonia, Automedica e Carabinieri, operai del comune guidati dal vicesindaco Maria Pia Cattaneo impegnati per parecchie ore prima per spegnere il rogo e poi per mettere in sicurezza alcuni dei ricoverati in altre stanze. Nel giro di 48 ore tutto è tornato alla normalità - ha spiegato il responsabile della Valsana e il referente della comunità dei minori che alloggia nella zona interessata dal rogo Marco Caffi. I vigili del fuoco di Borgotaro non hanno riscontrato nessun problema di agibilità dei locali e nessun danno alle strutture. Tutto bene anche per i ricoverati, è bastata una pulizia generale per riprendere la solita routine. Irrilevanti dunque i danni, solo il fumo ha leggermente sporcato parte della tinteggiatura, anche gli odori nauseanti provocati dalle fiamme sono spariti e tutti i pazienti sono da ieri tornati nelle loro sedi. - tit\_org-

## Grandine a Roma, disagi per le isole

[Redazione]

Nel resto d'Italia Temperature in calo in tutta sono segnalati nel golfo di Italia con piogge forti, Napoli. In provincia di Várese nevicata e venti molto intensi, una donna è precipitata con la segnalano i meteorologi. sua auto in uno strapiombo sul Allerta confermata dalla lago di Ceresio ed è stata Protezione Civile. Non cambia salvata dai vigili del fuoco. molto, però, la situazione dello smog: nellegrandi cittàdel Nord permangono limitazioni per veicoli più inquinanti. Una violenta grandinata si è abbattuta su Roma poco dopo le 14 e, con la pioggia, ha provocato la caduta di alberi. Problemi per i collegamenti marittimi: in Sardegna è allerta per il vento e le mareggiate, mentre disagi - tit\_org-

## Neve e ghiaccio Cortina in tilt In coda per ore = Neve e ghiaccio, Cortina e Cadore in tilt

[Marco Alessia Dibona Trentin]

Maltempo.6 Neve e ghiaccio Cortina in tilt In coda per ore LA PARALISI Automobilisti bloccati per ore in coda lungo la statale per Cortina Dibona e Trentin a pagina 7 Neve e ghiaccio, Cortina e Cadore in tilt ^ Sull'Alemagna 5 chilometri di coda, una trentina di interventi - Polemica per le auto senza catene, scattano le sanzioni per incidenti stradali e alberi caduti. Problemi nell'Agordino Chiusi sei passi dolomitici, Protezione Civile in pre-aller BtlllINO Bianco Natal, ma che confusione. Con un po' di neve Cortina e il Cadore sono andati in tilt. Cinque chilometri di coda, una trentina di interventi di cui due a bilici, un albero caduto in mezzo alla strada e una manciata di tamponamenti. Sembra nessun ferito ma in serata il caos è sfociato in emergenza con auto bloccate nella morsa del gelo e, a terra, una la stra di ghiaccio. LA GIORNATA Il bilancio della giornata di ieri nella parte alta della provincia di Belluno pare un bollettino di guerra. La nevicata, durata quasi tutto il giorno, ha fatto impazzire gli automobilisti che, tra ruote impantanate, tamponamenti, uscite di strada e blocchi del traf fico, hanno dato lavoro per tutto il giorno ai vigili del fuoco, alla polizia stradale e ai carabinieri. La zona rossa è stata Cortina. Lì le difficoltà sono iniziate già nel primo pomeriggio e sono state sparpagliate un po' su tutto il territorio. Perché raggiungere Cortina è stato un calvario per molti automobilisti, incolonnati per ore lungo la statale 51 Alemagna. Non è andata meglio a chi doveva lasciare la conca, alla chiusura degli impianti di risalita. Utilizzare i mezzi pubblici non ha giovato: nella lunga fila di auto c'erano anche corriere di turisti e pullman di linea, giunti con alcune ore di ritardo. A causare qualche lieve incidente, ma soprattutto tanti disagi e rallentamenti, è stata la sovrapposizione di due elementi, da sempre temuti in montagna, nel loro combinarsi; il traffico intenso delle vacanze e una nevicata. I MEZZI In zona Fiâmes i vigili sono intervenuti per aiutare due bilici slittati e finiti di traverso lungo la strada, mentre alla base del Falzarego qualcuno ha provato a percorrere una stradina nonostante il divieto di accesso imposto dal manto nevoso ed è rimasto impantanato. Davanti all'Hotel Cristallo, in via Faloria, il ghiaccio formatosi a terra ha provocato un incidente già nel pomeriggio. Eppure lo spessore al suolo era tutto sommato contenuto, poche decine di centimetri, ma è stato sufficiente: È una neve molto scivolosa, che crea problemi persino ai mezzi dotati di catene - spiega Luigi Alverà, vicesindaco di Cortina, impegnato a coordinare gli uomini - noi siamo usciti con cinque camion, due ruspe e due trattori per i marciapiede, dalle 4 del mattino e sino a sera, per fermarsi per un breve riposo e ripartire alle 2 di notte. Ma spesso i mezzi non possono liberare le strade, ostruite dai veicoli abbandonati ovunque dagli automobilisti. Sono spesso auto non equipaggiate di gomme e catene da neve, malgrado le precipitazioni fossero state ampiamente previste. La situazione peggiore si è verificata fra San Vito di Cadore e Cortina d'Ampezzo: pochi chilometri di strada, una decina soltanto, ma che hanno richiesto ore di viaggio. È lo stesso tratto che l'estate viene sempre più spesso martoriato dalle colate di detriti che scendono dalle montagne; ieri non c'è stato alcun fenomeno violento, ma soltanto rallentamenti successivi, spesso causati da veicoli e mezzi pesanti, fermi nella carreggiata. Per tutta la giornata si sono susseguite le chiamate ai vigili del fuoco, alle diverse forze di polizia, c'è stato un forte impegno di uomini e mezzi di Anas e Veneto Strade, per liberare i collegamenti fra le valli, ma soprattutto sulla direttrice da sud a nord, per il Cadore e Cortina, verso l'Austria. LE MULTE Dall'Ampezzo all'Agordino, la musica non è cambiata: in zona Rivamonte ci sono stati disagi. Auto ferme, incapaci di ripartire per la mancanza di gomme adatte e di catene, hanno bloccato il passaggio dei mezzi per la pulizia e ha dat

o un bei da fare anche un mezzo pesante finito in centro alle corsie in orizzontale. In tutti i casi - hanno fatto sapere ieri dal comando dei vigili del fuoco di Belluno - siamo intervenuti sbloccando i mezzi con l'aiuto dei cavi, non abbiamo mosso le autogru. Sei 1 passi di montagna chiusi da Veneto Strade perii pericolo valanghe: Val Parola, Giau, Pordoi, Falzarego, Fedaia, Cereda-Duran. In tutto questo sono state elevate anche sanzioni. Perché, si sa, da circa un mese vige l'obbligo di viaggiare con gomme adatte alla stagione invernale e per chi non ha provveduto piovono le multe. Il

caos della giornata, tuttavia, ha fatto anche chiudere più di un occhio alle forze dell'ordine. L'ondata di maltempo ha messo in moto anche il Cov, il Comitato operativo per la viabilità riunitosi nel pomeriggio di ieri in prefettura, a cui hanno preso parte le forze di polizia, i vigili del fuoco e il volontariato provinciale con l'intento di monitorare lo stato delle strade e l'erogazione del servizio elettrico. Per ogni eventualità è già stata pre-allertata la Protezione civile. Marco Dibona Alessia Trentin II MAITEMPO Alcune immagini della giornata nel Bellunese: auto nella neve. Cortina d'Ampezzo coperta da una coltre bianca, un mezzo di soccorso in azione -tit\_org- Neve e ghiaccio Cortina in tilt In coda per ore - Neve e ghiaccio, Cortina e Cadore in tilt

Venezia (C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

## **Causa record mezzo secolo per arrivare alla sentenza = Finanze da Village Camping Jo- tratti alle mareggiate e agli usi di una diga costruita per evitare il tomaticamente del demanio ma-**

[Gianluca Amadori]

Venezia Causa record mezzo secolo per arrivare alla sentenza Gianluca Amadori La battaglia giudiziaria è durata quasi 45 anni, ma alla fine la pazienza è stata premiata e la Corte d'appello ha accertato che i terreni che si affacciano sul mare, lungo il litorale di Cavallino, tra la Batteria Radaelli e la foce del fiume Sile, sono di proprietà privata e non demaniale, al contrario di quanto sosteneva la Direzione marittima di Venezia. L'attesa sentenza, a conclusione della causa più lunga d'Italia, è stata depositata alla vigilia di Natale (...) Segue apagina 8 Alluvione, causa record: quasi 50 anni per il verdetto (...) dalla presidente della prima sezione civile, Paola Di Francesco, a conclusione di un contenzioso iniziato nel 1968, a seguito della nuova delimitazione del demanio marittimo effettuata dalla Capitaneria di Porto, impugnata nell'agosto del 1973 di fronte al Tribunale. La Corte d'Appello ha accolto i ricorsi presentati contro il ministero dell'Economia e delle Finanze da Village Camping Joker, Costruzioni Porto Sole, Cristina sas, Giancarlo e Renzo Ballarin, Giuliana Dalla Mora, Hotel Fénix snc, Sitia srl (proprietaria del più grande campeggio d'Europa, il Camping Union Lido), Campeggio San Marco, Villa al mare snc, Roberto Perocchio e Residence Gestioni turistiche srl, assistiti dagli avvocati Antonio Forza, Flavio Tagliapietra Marco Benvenuti e Giorgio Orsoni. I fondi ubicati nella fascia di arenile compresa tra la battigia e la diga in cemento armato di circa 5650 metri lineari circa di fronte mare non appartengono al demanio marittimo in quanto sottratti alle mareggiate e agli usi pubblici del mare, scrivono i giudici, riconoscendo che l'alluvione del 1966, pur avendo alterato lo stato dei luoghi, non ha determinato, né dal punto di vista morfologico, né dal punto di vista funzionale, una modifica tale da far appartenere i beni privati al demanio marittimo. Nel corso degli anni, tra l'altro, la situazione si è ulteriormente modificata con un allargamento dell'arenile che in alcuni tratti supera i 100 metri. LO SCONTRO Il contenzioso iniziò dopo la realizzazione, da parte del Consorzio di bonifica del Cavallino, di una diga costruita per evitare il ripetersi di alluvioni come quella del 1966, quando le acque invasero i fertili orti che ancor oggi sono la caratteristica del territorio. La Capitaneria ridisegnò il confine demaniale, facendolo coincidere con la nuova diga e, nel 1973, i proprietari dei terreni attraversati dall'opera idraulica in cemento furono costretti a citare il ministero di fronte al Tribunale, rivendicando la proprietà di quelle aree. La causa di primo grado si concluse nel 1992 con una sentenza contraria ai privati, nella quale si stabiliva che l'area, interessata da mareggiate ordinarie e straordinarie, è entrata a far parte automaticamente del demanio marittimo. La decisione di primo grado fu impugnata e da] 1993 la battaglia giudiziaria riprese di fronte alla Corte d'appello. Negli anni la causa è stata più volte rinviata e, quindi, cancellata dal ruolo nel 2015. Ma alla fine è ripresa nel gennaio del 2017 per essere definita nell'udienza dello scorso 14 dicembre. Ora è probabile che l'Avvocatura dello Stato decida di ricorrere per Cassazione per conto del ministero: nel frattempo, però, i privati non dovranno più pagare una concessione per l'uso delle aree "contese". Gianluca Amadori e RIPR OUZIONERIS RVATA Litorale veneziano, privati contro demanio per i confini post 1966 KMI -tit\_org- Causa record mezzo secolo per arrivare alla sentenza - Finanze da Village Camping Jo- tratti alle mareggiate e agli usi di una diga costruita per evitare il tomaticamente del demanio ma-

## **Funamboli sulla diga del Vajont Zuzzi all'attacco**

[Alessio Tellan]

Funamboli sulla diga del Vajont Zuzzi all'attacco SACILE A distanza di un mese dall'esibizione dei funamboli sulla diga del Vajont, il Movimento 5 Stelle di Sacile alza la voce e bacchetta i promotori dell'iniziativa senza risparmiare nessuno, autorità sacilesi comprese. L'intervento del movimento pentastellato è in sintonia con l'iniziativa del consigliere regionale dello stesso partito, Eleonora Frattolin, la quale alla fine di novembre aveva chiesto delucidazioni in merito all'iter che aveva portato ad autorizzare con contributi pubblici l'esibizione di acrobati sulla struttura diventata tristemente nota nel 1963 a causa della frana del monte e della conseguente disastrosa inondazione di numerose città tra le quali Erto, Casso e Longarone. Il portavoce del movimento sacilese Gianfranco Zuzzi non ci sta e punta il dito contro l'associazione liventina "Xtreme Days" della quale fa parte l'assessore al turismo Alberto Gottardo che, in collaborazione con Promoturismo Fvg e con l'avvallo del vicegovernatore Sergio Bolzonello, ha condiviso uno spot pubblicitario per la nostra regione. Il cortometraggio sulla traversata nel vuoto fra le due sponde della diga da parte di equilibristi si inserisce infatti nel contesto di "Xtreme Davs". da alcuni anni in programma a Sacile i primi di giugno. Secondo il consigliere pentastellato lo spot non rappresenta un messaggio per rilanciare la bellezza di un territorio - come sostenuto dai promotori - ma al contrario simboleggia uno show dai contenuti circensi che ha sollevato l'indignazione di numerosi cittadini i quali ritengono che non sia questo il modello ideale per valorizzare la cultura e il turismo della regione. La diga - ribadisce Zuzzi è il simbolo di uno dei più terribili lutti nazionali, con la morte di quasi due mila persone, e che viene ricordata ogni anno all'interno di percorsi della memoria con manifestazioni che hanno lo scopo di coniugare con discrezione la custodia della memoria di una tragedia italiana con il rilancio turistico delle zone interessate. Quindi l'affondo: Ci rammarichiamo che anche un'associazione della nostra città si sia resa partecipe della spettacolarizzazione di un luogo tristemente protagonista di una delle pagine più nere della storia del Paese, considerata dall'ONU come il più grande disastro ambientale della storia causata dall'uomo. Alessio Tellan fc)

RIPRODUZIONE RISERVATA Movimento 5 stelle critico con il Comune e con Sergio Bolzonello NEL MIRINO FINISCE ANCHE LA KERMESSE "X-TREMEDAYS" CHE HA CONDIVISO L'IMPRESA E LO SHOW SUI SOCIAL NETWORK DIGA BEI VAJONT Uno dei funamboli che hanno attraversato su una fune uno dei luoghi simbolo della tragedia del 1963 -tit\_org- Funamboli sulla diga del Vajont Zuzzi all'attacco



## Morto in montagna: è stata una fatalità

[L.p.]

MANIAGO Due comunità in lutto per la scomparsa di Gabriele Pascette, il cacciatore di 36 anni morto la vigiliadi Natale dopo essere caduto in un crepaccio per un centinaio di metri, a causa di una scivolata provocata dal ghiaccio. Piangono la sua scomparsa sia gli amid di Montereale - dove si era iscritto alla locale Riserva di caccia sia i concittadini di Maniago, dove ha sempre vissuto con la famiglia: i genitori Paolo e Luisa e i fratelli Luca e Alessandro. Una famiglia dedita al lavoro nel campo delle coltellerie che incarna alla perfezione il prototipo dei friulani: discrezione e generosità. Esattamente ciò che è sempre stato Gabriele: disponibile nei confronti del prossimo all'interno di un'esistenza vissuta con assoluto rispetto dell'altro. Lavoro, famiglia e qualche hobby all'aria aperta: d'estate la bicicletta, d'inverno l'attività venatoria che di recente era diventata una passione più accesa. Uno svago fatale a causa di una disgrazia: Gabriele viene descritto come un escursionista prudente, come testimonia l'ultimo contatto telefonico con un amico cacciatore, durante il quale si era accordato per provare a recuperare il mufloné, non riuscendo a identificare le tracce dell'animale in fuga oltre la zona innevata del monte Farà. Stava tornando a casa quando ha perso l'equilibrio ed è finito in fondo al dirupo. Non hannodubbi sulla dinamica i carabinieri e non ne hanno nemmeno in Procura a Pordenone: è stata una tragica fatalità. Quanto alle esequie, si attende il nullaosta e non è ancora escluso che si possano celebrare già domani, per non dover attendere i primi giorni della prossima settimana, a causa delle festività. Solo oggi sarà resa nota la data: il funerale sarà comunque officiato nel duomo cittadino. Vi parteciperà l'intera squadra del Soccorso Alpino di Maniago, che non solo ha effettuato le ricerche, trovato il corpo e lo ha vegliato di notte in attesa dell'elicottero (per evitare che animali selvatici potessero avvicinarsi), ma è anche parte della "famiglia": per una decina d'anni Luca, uno dei due fratelli, è stato un punto di riferimento del sodalizio cittadino. L.P.RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**Montebelluna****Travolto e ucciso mentre attraversa via Feltrina Nord = Attraversa la strada: travolto e ucciso***(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154**[Luciano Beltrami]*

Montebelluna Travolto e ucciso mentre attraversa via Feltrina Nord Gravissimo incidente stradale ieri sera a Biadene di Montebelluna dove un pedone è stato travolto e ucciso da un'auto mentre stava attraversando via Feltrina Nord: vano ogni intervento di soccorso. Beltrami a pagina XVII Attraversa la strada: travolto e ucciso > Gianni Bordin, 63 anni, è stato sfiorato da una prima auto Dopo la separazione viveva da solo in un appartamento e centrato dalla seconda: l'impatto non gli ha lasciato scampo a poche centinaia di metri dal luogo dell'incidente HONTEBELLUNA Travolto ed ucciso da un'auto mentre attraversa via Feltrina Nord a Biadene. È morto così Gianni Bordin, 63 anni nato a Veduggio il 12 settembre del 1954 e residente in via Erizzo in località Pederiva, dove abitava da solo in un piccolo appartamento. L'incidente si è verificato verso le 20.30 ed ha visto coinvolte anche due automobili, una Fiat 500 che proveniva dal centro di Biadene e una Fiat Punto che scendeva da Crocetta del Montello. L'INCIDENTE In quel momento a Biadene stava piovendo con una grande intensità e l'uomo - che arrivava presumibilmente da casa sua, distante solo poche centinaia di metri dal luogo della tragedia ha improvvisamente attraversato la strada mentre stava transitando la fiat 500. Questa fortunatamente avrebbe soltanto sfiorato il pedone, ma dal senso opposto di marcia proveniva la Fiat Punto condotta da un giovane di Pederobba che non è riuscito a evitare l'investimento. Sbalzato dal violento impatto, il corpo è volato a non meno di cinque metri di distanza terminando nelle vicinanze di un'aiuola che delimita il manto stradale della pista ciclabile proprio davanti ad un bar chiuso per turno. Gianni Bordin è morto praticamente sul colpo e a nulla sono serviti gli immediati soccorsi prestatigli da altri automobilisti che hanno assistito alla terribile scena. 1 SOCCORSI Sul posto è arrivata un'ambulanza partita dall'ospedale San Valentino di Montebelluna e diverse pattuglie dei carabinieri provenienti dalla caserma Sansino e da altre strutture del circondario che hanno provveduto a chiudere la strada in entrambi i sensi di marcia. Risalire alle generalità dell'uomo si è rivelata un'impresa alquanto ardua per le forze dell'ordine, in quanto era sprovvisto di documenti. La svolta è avvenuta con il ritrovamento del cellulare di Bordin, recuperato poco lontano dal punto dell'incidente; grazie a questo i carabinieri hanno potuto conoscere chi fosse l'investito. UNA PASSEGGIATA USUALE A detta di alcuni residenti della zona Gianni Bordin veniva visto spesso camminare lungo via Erizzo e via Feltrina Nord. Alcune volte si fermava nel bar situato davanti al campo sportivo per bere un caffè e per scambiare qualche parola, a dire il vero molto poche, con i clienti. Da tempo si era separato dalla compagna e viveva questa sua situazione con grande sofferenza. Recentemente questo suo disagio si era amplificato. Dopo una serie di controlli da parte dei carabinieri che hanno effettuato i rilievi di legge, il cadavere di Gianni Bordin che per diversi minuti è rimasto sull'asfalto coperto da un lenzuolo bianco è stato trasportato con il carro funebre della polizia Mortuaria della protezione civile all'obitorio dell'ospedale. Il traffico è ritornato a scorrere regolarmente dopo circa un'ora e mezza. Prima tutte le numerose automobili dirette a Biadene e a Cornuda, Crocetta e Pederobba sono state fatte deviare in strade alternative. IL MALTEMPO A causare l'investimento con ogni probabilità è stata la fitta pioggia che al momento dell'investimento stava cadendo a Biadene. Ma sotto accusa da parte dei residenti c'è anche l'insufficiente illuminazione e la carenza di segnali stradali verticali evidenti. In passato una Smart investì, questa volta sulle strisce pedonali, due gemellini che in carrozzina condotta da un familiare erano impegnati ad attraversare la frequentatissima arteria montebellunese all'altezza della casa degli alpini. Fu sfiorata la tragedia. In questa strada da segnalare anche l'eccessiva velocità delle auto nonostante siano sempre più frequenti nelle ore del pomeriggio i controlli della polizia locale con lo strumento del Tharga '93. Moltissime infatti le contravvenzioni elevate, ma questo deterrente spesso si è rivelato insufficiente. Luciano Beltrami I RESIDENTI LO VEDEVANO MOLTO SPESSO PASSEGGIARE LUNGO LA STRADA FINO AL

**BAR SCONTRO MORTALE** La Fiat Grande Punto che ha travolto il 63enne mentre cercava di attraversare la strada. Sopra l'ombrello che l'uomo aveva con sé -tit\_org- Travolto e ucciso mentre attraversa via Feltrina Nord - Attraversa la strada: travolto e ucciso

Vittorio Veneto

**Allerta meteo scambiata per una truffa = L'allerta valanghe del Comune viene scambiata per una truffa***[Fulvio Fioretti]*

Vittorio Veneto Allerta meteo scambiata per una truffa Emergenza valanghe via telefono. Dopo la presentazione nei giorni scorsi è arrivata ieri la prima comunicazione telefonica di allarme alla cittadinanza fatta dal sindaco Roberto Tonon. L'allerta riguardava tutta la pedemontana, Cansiglio compreso. Molti cittadini ignari dell'iniziativa hanno però pensato a un nuovo tipo di truffa per telefono e si sono affrettati a contro-allertare il municipio. Borsoi a pagina XXI

L'allerta valanghe del Comune viene scambiata per una truffa Emergenza valanghe via telefono. Dopo la presentazione nei giorni scorsi è arrivata ieri la prima comunicazione telefonica di allerta alla cittadinanza fatta dal sindaco Roberto Tonon. Ha squillato il telefono di alcune migliaia di utenze della rete telefonica fissa, più coloro che hanno scaricato l'app gratuita di Alert System. La voce del sindaco ha informato della partenza e illustrato il nuovo servizio di comunicazione di cui si è dotata l'amministrazione, che avviserà la popolazione in casi di allerta meteo. Nell'occasione è stato comunicato anche la primo "allerta". quella della Regione Veneto che ha dichiarato il preallarme per l'emergenza valanghe sulle Prealpi trevigiane, sconsigliando le escursioni sulle zone innevate, senza peraltro specificare quali in particolare. CALO DI TEMPERATURE Il sindaco infatti invita, "per ulteriori informazioni, e per verificare l'evoluzione della situazione. di consultare il bollettino neve e valanghe dell'Arpav". La zona prealpina di interesse vitto- VITTORIO VENETO riesce comprende anche il Cansiglio, ma ieri non nevicava. Anzi sull'altopiano ha piovuto come in pianura. La neve è attesa oggi con l'abbassamento della temperatura. In ogni caso più che l'avviso, ha allarmato i vittoriesi ancora non al corrente di questa nuova iniziativa comunale, il timore di una truffa. Tant'è che qualcuno ha chiamato anche i centralini del Comune, e il comando della Polizia locale per chiedere informazioni, temendo proprio una sorta di truffa. LA PAURA Improbabile in realtà, visto che la voce del sindaco non chiedeva soldi. Ma per prudenza c'è stato chi ha voluto avere rassicurazioni dalla fonte ufficiale. L'alertsistem è il servizio presentato alla stampa nei giorni precedenti il Natale. Oltre che per i tempestivi allerta meteo il sistema messo a punto dalla Comunica Italia per essere al servizio della Protezione Civile, in caso di necessità potrà informare, anche eventuali cambi di viabilità in determinate zone della città, chiusura scuole, sospensione di qualche servizio infrastrutturale, ma anche notizie utili di carattere generale. Per questo Tonon nel messaggio prega anche l'utente chiamato "ogni qualvolta riceverà dal Comune di Vittorio Veneto una chiamata di non riagganciare, ma ascoltare attentamente il messaggio". Oltre alle reti fisse si potrà accedere gratuitamente al servizio di informazione sul cellulare o altri numeri di telefonia attraverso l'iscrizione tramite il sito web del Comune. Fulvio Fioretti INIZIATE IERI LE TELEFONATE INFORMATIVE MA I CITTADINI SI SPAVENTANO E CHIAMANO I VIGILI LE CONDIZIONI METEO Il telefono dei vittoriesi è squillato ieri per la prima allerta scambiata da tanti per un truffa-tit\_org- Allerta meteo scambiata per una truffa -allerta valanghe del Comune viene scambiata per una truffa

## **Grandinata di fine giugno: soldi più vicini**

[Redazione]

VITTORIOVENETO^ Un primo passo verso i risarcimenti dei danni provocati dalla terribile grandinata del 25 giugno scorso. Dal consiglio dei ministri è arrivata nei giorni scorsi a Venezia la conferma della dichiarazione dello stato di emergenza richiesto dalla Regione per tre gravi eventi calamitosi della scorsa estate. Quello che interessa il vittoriese è la tempesta di domenica 25 giugno, quando dal cielo piovvero in abbondanza chicchi di grandine grandi come palline da tennis. Le precipitazioni colpirono anche altri Comuni dell'Alta Marca e del bellunese, ma in particolare Eneo (Vicenza) e Vittorio Veneto. Innumerevoli i danni, di piccole e grandi dimensioni, che interessarono edifici pubblici e privati, terreni e veicoli, i cui segni si possono vedere tuttora in tetti danneggiati, lunotti spaccati e rammendati in attesa di riparazione definitiva e persiane ammaccate. Per quell'evento e per quelli di agosto (il nubifragio che colpì Cortina e la Valle del Boite e la tromba d'aria sul delta del Po e il litorale veneziano) la Regione chiese lo stato di emergenza, ora riconosciuto dal Governo Gentiloni. LA BUONA NOTIZIA Una buona notizia è arrivata da Roma prima di Natale commenta l'assessore regionale alla protezione civile Gianpaolo Bottacin - lo stato di emergenza riconosciuto per i tre eventi determinati dalle eccezionali avversità atmosferiche lascia ben sperare per il risarcimento dei danni subiti da persone e imprese. Parlando quasi due settimane dopo l'evento atmosferico, il sindaco Roberto Tonon calcolò in quasi 30 milioni l'ammontare dei danni provocati dallagrandine caduta in città il 25 giugno, di cui circa un milione e mezzo al patrimonio pubblico. Le richieste di contributo per ovviare ai danni regolarmente protocollate in municipio sono state quasi 2.500 tra privati cittadini e attività commerciali, industriali e artigianali fece sapere Tonon, che sperò fin da subito nell'aiuto degli enti sovracomunali "per concorrere alle spese che pubblico e privato dovranno sostenere". Più di venti furono gli immobili pubblici rovinati: tra questi la caserma dei Carabinieri. le scuole Da Ponte, Cosmo, Manzoni, Parravicini, Pascoli, Marco Polo, Crispí, Costella e Rodari, il musco del Cenedese, il palazzo delle Poste, il municipio e gli uffici distaccati e il polo sportivo del centro e di Costa. L. A. 11 consiglio dei ministri ha riconosciuto lo stato di emergenza SONO STATE PROTOCOLLATE 2500 RICHIESTE DI RIMBORSO PER UN TOTALE DI QUASI 30 MILIONI ENORMI I chicchi di grandine caduti nel giugno scorso -tit\_org-

## **Tubo del gas tranciato, chiusa via Miranese**

[Redazione]

MESTRE Via Miranese chiusa al traffico per mezz'ora ieri nel primo pomeriggio a causa di una perdita di gas. L'incidente verso le 14.30 quando una conduttura sarebbe stata inavvertitamente tranciata da un operaio impegnato in alcuni lavori di un palazzo. Siamo quasi a Chirignago all'altezza dell'incrocio di via Calabria, di fronte al supermercato Cadoro. A far scattare l'allarme al 115 sono state le chiamate dei residenti, fra cui il gestore della tabaccheria che si trova vicino all'hotel Nova Mestre. preoccupati dal forte odore di gas che si avvertiva nella zona. Per consentire le operazioni di messa in sicurezza è stato necessario interrompere la circolazione veicolare il tempo necessario a riparare la falla. Sul posto, insieme a una squadra dei vigili del fuoco, con il supporto nel Nucleo ambientale e di un'autobotte, si è portata anche una pattuglia dei vigili urbani che ha gestito la viabilità e personale di Italgas che ha operato direttamente sul tubo danneggiato, ripristinando l'erogazione sospesa in via precauzionale. L'intervento è stato risolto poco dopo le 15. VIA GARIBALDI Un'ora più tardi pompieri e agenti della municipale ancora insieme ma in viale Garibaldi dove si è provveduto a rimuovere alcuni rami pericolanti da un albero che sporge sulla strada. Inizialmente qualcuno aveva ipotizzato il cedimento delle luminarie di Natale. In questo caso non si è verificato alcun disagio. ^ L'allarme dato dai residenti ieri attorno alle 14.30 LA FALLA PROVOCATA DA UN OPERAIO CHE STAVA LAVORANDO IN UNO STABILE ALL'ALTEZZA DI VIA CALABRIA L'INTERVENTO I pompieri al lavoro, tutto risolto in mezz'ora -tit\_org-

## Panevin e befana d'acqua a Quarto

[Redazione]

Panevin e befana d'acqua a Quarto (.APPUNTAMENTO E PERILS GENNAIO. FALÒ PROPIZIATORIO ANCHEAPORTEGRANDI E LA PASSEGGIATA "DA FUOCO A FUOCO" A concludere le festività è la notte del fuoco e dei buoni auspici. A distinguere il Panevin altinate è il fatto che il fuoco di Quarto (e di Musestre, al di là del fiume) si accende sull'acqua. A inaugurarlo, da tradfaione, sono i sommozzatori che risalgono un tratto del Sile con le torce in mano, per accendere la grande pira adagiata su una zattera. A osservare il fiume che si illumina, migliaia di persone lungo le due rive, mentre si cercherà di trarre auspici sul "raccolto" che verrà. L'appuntamento con lo storico "Panevin con fuochi d'artificio musicali" è per il 5 gennaio alle 20. Anche la befana sarà "d'acqua" e arriverà via fiume, in barca, per distribuire le calze ai bambini. Per tutti gli altri, pinza e vin brulé, o cioccolata calda. Le due prò loco (di Quarto e di Roncade, in collaborazione con la protezione civile comunale) hanno organizzato anche la lotteria. Per chi ha voglia di fare il bis, lo stesso giorno si accenderà il falò anche a Portegrandi, accanto al campo sportivo comunale. A organizzare il Panevin è il Comitato cittadino di Portegrandi e l'accensione è prevista due ore prima (alle 18.15) proprio per non sovrapporsi all'evento del capoluogo. Un'iniziativa particolare è quella del gruppo Nordic Walking Altinum. Si intitola "Da fuoco a fuoco" e consiste in una camminata tra i Panevin del Sile, con partenza proprio da Portegrandi per raggiungere la festa di Quarto, lungo la ciclabile (info al 335-767220). Terzo evento invece il 6 gennaio alle 19.30 a Le Crete, nella sede dell'associazione Anffas. M.FUS -tit\_org- Panevin e befanaacqua a Quarto

## Brucia la termocoperta, grave un anziano

[Redazione]

HESTBE Il rogo scatenato dalla termocoperta, un anziano ricoverato in gravi condizioni in ospedale per le ustioni riportate. L'allarme è scattato ieri sera, intorno alle 21, quando i vicini di casa di un condominio all'angolo tra Corso del Popolo e via Costa, hanno visto le fiamme e il fumo uscire dalla finestra dell'appartamento in cui risiedono una coppia di anziani. Immediatamente, sul posto, si sono portati i mezzi dei vigili del fuoco, con un'autoscala e un'autobotte, e l'ambulanza del Suem. La situazione, fin da subito, è sembrata grave, sul posto anche tre volanti della polizia e un mezzo dei carabinieri. Un nugolo di curiosi e di automobilisti si è fermato a lungo, vicino alla palazzina, per capire cosa fosse successo. INCAMERA L'incendio era partito dalla camera da letto della coppia di anziani. L'uomo, per scaldarsi, utilizzava una termocoperta. Da capire cosa abbia scatenato le fiamme, forse un corto circuito. La stanza, in pochi secondi, è stata avvolta dal fuoco e dal fumo. I vigili del fuoco hanno portato in salvo gli anziani coniugi, che però non erano usciti illesi dall'incidenti. La donna, intossicata, è stata portata in ospedale e in serata si è valutato se portarla in camera iperbarica a Marghera. Più critiche le condizioni del marito, che ha riportato estese ustioni alle gambe e al corpo. L'uomo è stato intubato e sedato, ma una volta in ospedale a Mestre, i medici del pronto soccorso hanno deciso, considerata la gravità delle ferite, di trasferire il paziente all'unità Grandi ustionati di Padova. Al momento, il suo quadro clinico resta in bilico. Le operazioni dei vigili del fuoco si sono concluse nel giro di un paio d'ore. Alla fine, l'incendio non è stato domato piuttosto velocemente, danni erano piuttosto limitati e circoscritti alla camera da letto, i muri erano anneriti dalla fuliggine ma, fortunatamente, le fiamme non avevano fatto in tempo a propagarsi nelle altre camere dell'appartamento. Sarà fatta, comunque, anche una valutazione statica della casa, per capire se possa essere ancora agibile. Verranno svolte ulteriori indagini per capire cosa, di quella termocoperta, non abbia funzionato. La priorità, però, per ora sono le condizioni di salute dell'anziano e della moglie. D.Tam. rogo ieri sera in un appartamento al settimo piano in Corso del Popolo INCENDIO SUL POSTO VIGILI DEL FUOCO, SUEM E POLIZIA ANZIANO USTIONATO TRASPORTATO NELLA NOTTE IN OSPEDALE A PADOVA SOCCORSI Le operazioni alla palazzina tra Corso del Popolo e via Costa -tit\_org-



Martino a Paderno

# **A POCHI GIORNI DALLE ULTIME DUE TRAGEDIE A POCHI GIORNI DALLE ULTIME DUE TRAGEDIE SULLE STRADE DELL`HINTERLAND SULLE STRADE DELL`HINTERLAND A PADERNO UN 29ENNE PERDE LA VITA A PADERNO UN 29ENNE PERDE LA VITA IN UNO SCONTRO FRONTALE IN UNO SCONTRO FRONTAL**

*Servizi all'interno Incidente in piena notte, forse un colpo di sonno*

[Alessandro Crisafulli]

Frontale choc a Paderno Muore ragazzo di 29 anni Incidente in piena notte, forse un colpo di sonno di ALESSANDRO CRISAFULLI - PADERNO DUGNANO - UN COLPO di sonno, forse. O magari un guasto tecnico. Ma non è esclusa anche l'alterazione delle condizioni, per qualche bicchiere di troppo o altre sostanze dannose. Solo gli accertamenti dei prossimi giorni potranno dare il responso. I carabinieri della compagnia di Desio stanno indagando a 360 gradi per accertare come mai, all'improvviso, Victor Andronic, nella notte tra martedì e mercoledì, abbia perso il controllo della sua auto, andando a scontrarsi frontalmente con un'altra. E perdendo la vita, in ospedale, circa un'ora e mezza più tardi. Siamo a Paderno Dugnano, intorno alle 22.30, quando il 29enne, originario della Moldavia, è al volante della sua Suzuki Alto. Accanto c'è un cugino di 23 anni. Sta percorrendo via San Martino, la strada che collega Paderno con Varedo, dove abita. Piove l'asfalto è bagnato. A un certo punto, perde il controllo della vettura e invade la corsia di marcia opposta. Da dove sopraggiunge la Opel Corsa condotta da un 26enne di Bovisio Masciago: il giovane si vede l'ostacolo puntare contro, sterza immediatamente ma non riesce a evitare l'impatto. Che è violento. La Suzuki prende il marciapiede e si ribalta più volte su se stessa. Vengono chiamati immediatamente i soccorsi. Sul posto è un tourbillon di sirene. I DUE più giovani, per fortuna, ne escono praticamente illesi: solo qualche botta e una grande paura. Le preoccupazioni sono tutte per il 29enne moldavo, che rimane incastrato tra le lamiere. Quando i vigili del fuoco riescono a tirarlo fuori, le sue condizioni appaiono subito molto serie: viene trasportato d'urgenza al Niguarda, dove viene messo sotto i ferri. Intorno a mezzanotte, però, i medici non possono fare altro che alzare bandiera bianca: choc emorragico. I due giovani illesi vengono sottoposti agli accertamenti e risultano non aver bevuto alcolici né assunto sostanze stupefacenti. Analogo esame sarà fatto sulla vittima. I soccorsi sono durati a lungo, impedendo la circolazione sull'importante arteria per alcune ore. La dinamica L'utilitaria guidata da Victor Andronic sta percorrendo sotto la pioggia via San Martino quando all'improvviso invade la corsia opposta centrando in pieno un'altra vettura I RILIEVI La Suzuki su cui viaggiava la vittima di origine moldava insieme al cugino 23enne, illeso come il conducente dell'Opel Corsa -tit\_org- A POCHI GIORNI DALLE ULTIME DUE TRAGEDIE A POCHI GIORNI DALLE ULTIME DUE TRAGEDIE SULLE STRADE DELL`HINTERLAND SULLE STRADE DELL`HINTERLAND A PADERNO UN 29ENNE PERDE LA VITA A PADERNO UN 29ENNE PERDE LA VITA IN UNO SCONTRO FRONTALE IN UNO SCONTRO FRONTAL

**CINISELLO BALSAMO I VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE IN OSPEDALE**  
**Bassini, un regalo speciale ai piccoli pazienti**

[Rosario Palazzolo]

CINISELLO BALSAMO I VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE IN OSPEDALE Bassini, un regalo speciale ai piccoli pazienti di ROSARIO PALAZZOLO -CINISELLO BALSAMO - NATALEcorsia per i volontari della Protezione civile della sezione di Cinisello Balsamo. Anche quest'anno un gruppo di cinisellesi ha fatto visita ai bambini del reparto di Pediatria dell'ospedale Bassini di Cinisello portando parecchi doni. Per un giorno la divisa della protezione civile è stata accompagnata dai cappellini rossi di Babbo Natale. E i volontari hanno donato ai piccoli pazienti e all'ospedale una nuova casetta per il gioco, acquistata grazie al contributo dell'azienda cinisellese Manutan Italia, che collabora con il gruppo. I VOLONTARI hanno trascorso qualche ora con i bambini giocando con loro e distribuendo doni. Ma qualcuno si è anche dedicato al montaggio della casetta che rimarrà a disposizione dei pazienti del reparto cinisellese. Ci fa sempre piacere vedere i bambini sorridere - spiega Vincenzo Acquachiara, presidente della Protezione Civile di Cinisello- Ringraziamo le aziende della città che ogni anno ci assistono in queste iniziative e ci consentono di fare qualcosa per la nostra comunità. NON SOLO Cinisello Balsamo, in questi giorni in tutti gli ospedali dell'hinterland milanese ci sono state iniziative di solidarietà destinate soprattutto ai pazienti più piccoli: il Natale, del resto, è la loro festa. ALTRUISMO IN QUESTI GIORNI TANTE LE INIZIATIVE DEDICATE A CHI SOFFRE REGALI E SORRISI LE TUTE GIALLE VESTITE DA SANTA CLAUS NEL REPARTO DI PEDIATRIA -tit\_org-

**CIVATE L'ANZIANO SCOMPARSO****Volontari e amici cercano il disperso***[Redazione]*

L'ANZIANO SCOMPARSO -CSVATÎ- ANCHE IERI sono proseguite le ricerche di Giacomo Valsecchi nel territorio tra Givate e Suello e sul Comizzolo. Valsecchi, 70 anni, è scomparso da casa sua il giorno di Natale senza lasciare tracce. Sin dalla sera del 25 il Soccorso alpino ha avviato le ricerche sulla montagna ma l'esito è stato negativo. Da ieri sono al lavoro i volontari della Protezione civile di Givate, gli alpini e gli amici che hanno lanciato anche un appello su Facebook con la fotografia e la descrizione del 70enne. L'uomo indossava una giacca grigia, pantaloni marroni, scarpe nere e un cappellino blu quando è uscito dall'abitazione. Ma oltre alle ricerche sul Comizzolo sono in corso anche attività nei comuni limitrofi, anche i familiari di Valsecchi stanno girando sul territorio per cercare di ritrovarlo. L'ultima volta è stato visto in via del Pozzo, nei pressi del Crotto del Capraio, un testimone riferisce di averlo visto mentre procedeva lungo la strada verso la sua abitazione. Le ricerche del Soccorso alpino nelle prime ore si erano concentrate sul Cornizzolo anche perché già due anni fa Valsecchi era risultato disperso sulla montagna ed era poi stato ritrovato dopo una notte all'aperto illeso. Dopo diverse ore senza risultati sono stati utilizzati anche i cani molecolari per cercare di restringere il campo e gli animali hanno puntato decisamente verso Suello e non verso la montagna, per questo le ricerche sono state fermate. Ieri però i volontari della Protezione civile hanno fatto ulteriori passaggi sui sentieri mentre altre persone hanno controllato nelle zone abitate. Oggi, in considerazione del miglioramento delle condizioni meteo, dovrebbe intervenire nuovamente l'elicottero. -tit\_org-

**MALEGNO I VIGILI DEL FUOCO SONO RIUSCITI A DOMARE L'INCENDIO IN BREVE**

## **Rogo in officina: colpa della canna fumaria**

[B.ras.]

I VIGILI DEL FUOCO SONO RIUSCITI A DOMARE L'INCENDIO IN BREVE Rogoofficina: colpa della canna fumaria - MAISGNOINCENDIO ieri all'autofficina meccanica Sangalli di Malegno, per fortuna senza conseguenze gravi perché il locale era chiuso e le auto in riparazione erano posteggiate in uno spazio adiacente, non intaccato dalle fiamme. Il fuoco è divampato intorno alle 14,30 nei locali del Lanico e in poco tempo ha attaccato uno scaffale zeppo di filtri auto e di ricambi. I titolari dell'attività si sono subito accorti di quel che stava accadendo, sono intervenuti per circoscrivere il rogo e hanno dato Ãà àãòå. Sul posto sono arrivate due squadre dei Vigili del fuoco vo- lontari di Breno e del distaccamento di Darfo. All'origine dell'incendio, che è stato velocemente contenuto ma ha fatto comunque in tempo a distruggere la soletta dell'edificio, ci sarebbe il malfunzionamento di una canna fumaria che da sull'of ficina. I pompieri l'hanno trovata intasata di fuliggine, una delle cause più frequenti in questo periodo di inneschi (basti pensare che in provincia di Brescia tra 1 dicembre 2016 e il 30 novembre scorso i Vigili del fuoco sono intervenuti 238 volte per incendi simili). Inagibili il magazzino dell'autofficina e l'ufficio al primo piano. B.Ras. -tit\_org-

**Frontale di notte muore un 29enne***finendo dissanguato in ospedale**[Alessandro Crisafulli]*

di A SSANDRO CRISAFULLI -VARE00- UN COLPO di sonno, forse. O magari un guasto tecnico. Ma non è esclusa anche l'alterazione delle condizioni, per qualche bicchiere di troppo o altre sostanze dannose. Solo gli accertamenti dei prossimi giorni potranno dare il responso. I CARABINIERI della compagnia di Desio stanno indagando a 360 gradi per accertare come mai, all'improvviso, Victor Andronic, nella notte tra martedì e mercoledì, abbia perso il controllo della sua auto, andando a scontrarsi frontalmente con un'altra. E perdendo la vita, in ospedale, circa un'ora e mezza più tardi. Siamo a Pademo Dugnano, intorno alle 22.30, quando il 29enne, originario della Moldavia, è al volante della sua Suzuki Alto. Ac canto a sé un cugino, di 23 anni. STA PERCORRENDO via San Martino, la strada che collega Pademo con Varedo, dove abita. Piove l'asfalto è bagnato. A un certo punto, perde il controllo della vettura e invade la corsia di marcia opposta. Da dove sopraggiunge la Opel Corsa condotta da un 26enne di Bovisio Masciago: il giovane si vede l'ostacolo puntare contro, sterza immediatamente ma non riesce a evitare l'impatto. Che è violento. La Suzuki prende il marciapiede e si ribalta più volte su se stessa. Vengono chiamati immediatamente i soccorsi. Sul posto è un tourbillon di sirene, delle ambulanze, dei vigili del fuoco e dei carabinieri. I due più giovani, per fortuna, ne escono praticamente illesi: solo qualche botta e una grande paura. Le preoccupazioni sono tutte per il 29enne moldavo, che rimane incastrato tra le lamiere. Quando i vigili del fuoco riescono a tirarlo fuori, le sue condizioni appaiono subito molto serie: viene trasportato d'urgenza al Niguarda, dove viene messo sotto i ferri. Intorno a mezzanotte, però, i medici non possono fare altro che alzare bandiera bianca: shock emorragico. I DUE GIOVANI iUesi vengono sottoposti agli accertamenti e risultano non aver ne bevuto alcolici ne assunto sostanze stupefacenti. Analogo esame sarà fatto sulla vittima. I soccorsi sono durati a lungo, impedendo la circolazione sull'importante arteria per alcune ore. LE CAUSE SI CERCA DI CAPIRE SE È STATO UN COLPO DI SONNO, UN GUASTO O UN PROBLEMA DI ALCOL ALTRI COINVOLTI UN CUGINO DELLA VITTIMA E UN GIOVANE DI BOVISIO SONO RIMASTI ILLESI VERIFICHE I carabinieri stanno indagando per capire la causa della sbandata -tit\_org-

## **Perde il controllo dell'auto Muore un ventinovenne = AGGIORNATO Frontale di notte muore un 29enne**

*finendo dissanguato in ospedale*

*[Alessandro Crisafulli]*

Perde il controllo dell'auto Muore un ventinovenne di ALESSANDRO CRISAFULLI -VAREDO- UN COLPO di sonno, forse. O magari un guasto tecnico. Ma non è esclusa anche l'alterazione delle condizioni, per qualche bicchiere di troppo o altre sostanze dannose. Solo gli accertamenti dei prossimi giorni potranno dare il responso. I CARABINIERI della compagnia di Desio stanno indagando a 360 gradi per accertare come mai, all'improvviso, Victor Andronic, nella notte tra martedì e mercoledì, abbia perso il controllo della sua auto, andando a scontrarsi frontalmente con un'altra. E perdendo la vita, in ospedale, circa un'ora e mezza, più tardi. Siamo a Paderno Dugnano, intorno alle 22.30, quando il 29enne, originario della Moldavia, è al volante della sua Suzuki Alto. Accanto a sé un cugino, di 23 anni. STA PERCORRENDO via San Martino, la strada che collega Paderno con Varedo, dove abita. Piove l'asfalto è bagnato. A un certo punto, perde il controllo della vettura e invade la corsia di marcia opposta. Da dove sopraggiunge la Opel Corsa condotta da un 26enne di Bovisio Masciago: il giovane si vede l'ostacolo puntare contro, sterza immediatamente ma non riesce a evitare l'impatto. Che è violento. La Suzuki prende il marciapiede e si ribalta più volte su se stessa. Vengono chiamati immediatamente i soccorsi. Sul posto è un tourbillon di sirene, delle ambulanze, dei vigili del fuoco e dei carabinieri. I due più giovani, per fortuna, ne escono praticamente illesi: solo qualche botta e una grande paura. Le preoccupazioni sono tutte per il 29enne moldavo, che rimane incastrato tra le lamiere. Quando i vigili del fuoco riescono a tirarlo fuori, le sue condizioni appaiono subito molto serie: viene trasportato d'urgenza al Niguarda, dove viene messo sotto i ferri. Intorno a mezzanotte, però, i medici non possono fare altro ALTRI COINVOLTI UN CUGINO DELLA VITTIMA E UN GIOVANE DI BOVISIO SONO RIMASTI ILLESI che alzare bandiera bianca: shock emorragico. I DUE GIOVANI illesi vengono sottoposti agli accertamenti e risultano non aver ne bevuto alcolici ne assunto sostanze stupefacenti. Analogo esame sarà fatto sulla vittima. I soccorsi sono durati a lungo, impedendo la circolazione sull'importante arteria per alcune ore. LE CAUSE SI CERCA DI CAPIRE SE È STATO UN COLPO DI SONNO, UN GUASTO O UN PROBLEMA DI ALCOL VERIFICHE I carabinieri stanno indagando per capire la causa della sbandata -tit\_org- Perde il controllo dell'auto Muore un ventinovenne - AGGIORNATO Frontale di notte muore un 29enne

## Operazione Capodanno: piazza blindata con discrezione = Operazione piazza sicura ma con una blindatura soft

*Notte di San Silvestro fra musica e fuochi d'artificio. Supervisione degli agenti in borghese, varchi presidiati da new jersey e camion. Domani le prove generali con il Rock History Show*

[Stefano Marco Bizzi Bisiach]

GORIZIA Operazione Capodanno: piazza blindata con discrezione di Stefano Bizzi A PAGINA 29 e Marco Bisiach Un Capodanno sicuro, ma non militarizzato: lo assicurano questura e prefettura. Operazione piazza sicura ma con una blindatura soft Notte di San Silvestre fra musica e fuochi d'artificio. Supervisione degli agenti in borghese, varchi presidiati da new jersey e camion. Domani le prove generali con il Rock History Show di Stefano Bizzi e Marco Bisiach Un Capodanno sicuro, ma non militarizzato: lo assicurano sia dalla questura, sia dalla prefettura. Per la notte di San Silvestre le attività di controllo saranno intensificate, ma i servizi di prevenzione a presidio della sicurezza di piazza Vittoria saranno poco visibili. Agli agenti in divisa verranno affiancati colleghi in borghese. Quello che è stato fatto per le ultime grandi manifestazioni cittadine è stato confermato nel corso dell'ultima riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Le disposizioni Tutti sanno cosa devono fare e hanno dimostrato di saperlo fare, assicurano dagli uffici di piazza Vittoria. I Comuni si dovranno muovere in base alle proprie necessità seguendo le linee guida indicate dalle prefetture. Per quanto riguarda Gorizia, l'attenzione è alta anche se non risultano particolari motivi di criticità o di preoccupazione. Domenica sera, come ogni anno, in piazza Vittoria è atteso un grande afflusso di gente. Agli accessi saranno controllati, ma in maniera soft. Il momento culminante, sarà come sempre lo scoccare della mezzanotte, con il grande spettacolo pirotecnico e il brindisi all'anno nuovo. Ma, se vogliamo, il Capodanno di Gorizia partirà con un paio di giorni d'anticipo, visto che piazza Vittoria domani farà la "prova generale" della festa con l'inedito concerto Rock History Show con cui verrà battezzato il palco destinato ad ospitare le esibizioniprogramma tra il 31 dicembre e il 1 gennaio. Non solo musica Lo spettacolo ispirato alla storia della musica si svolgerà a partire dalle 21. Non sarà solo un concerto. Il progetto curato da Gabriele Medeot (che sarà anche la voce narrante della serata) prevede di alternare alle canzoni racconti e introduzioni, dedicate principalmente ai grandi protagonisti dell'evento, i Beatles. I musicisti della Sgt Peppers Lonely Heart Cam Band eseguiranno canzoni tratte dal repertorio dei quattro di Liverpool, che esattamente cinquant'annifa, nel 1967, riscrissero la storia della musica diventando un punto di riferimento mondiale. La band è formata da musicisti professionisti provenienti dall'Isontino e dal resto della regione. Oltre al già citato Medeot ci sono Cario Urizio, Alessandro Lomabardi, Giovanni Bertossi, Andrea D'Ostuni e le coriste Diletta Pettorossi, Laura Panetta, Manuela Amatulli e Sofia Medeot, Divertimento e sicurezza L'atmosfera in piazza Vittoria sarà già molto simile a quella che si potrà vivere a San Silvestre, anche in questo caso dalle 21. Ad accompagnare i goriziani (e non solo loro) alla mezzanotte saranno i dj di Radio Company. Sul palco si alterneranno Stefano Ferrari, Laura Agostino e Harry Morry. A suonare dal vivo saranno però anche le band La luna e i falò e gli udinesi Exes, che proveranno ad accontentare i gusti di tutti spaziando tra diversi generi musicali, da rock, pop e folk fino alla musica da discoteca, per i più giovani, dalle musiche ballabili ai successi che inviteranno piazza Vittoria a cantare a squarciagola. Fuochi d'artificio Il tutto prima di volgere gli occhi al cielo per lo spettacolo pirotecnico da 25 minuti per il quale sono stati investiti 7.500 euro. A curarlo, quest'anno, sarà la ditta Friulveneto sri, che lancerà nel cielo sopra il castello di Gorizia 1.200 chilogrammi di fuochi artificiali. In compenso, tanto per garantire la sicurezza nei giorni di festa, quanto per tutelare la quiete dei goriziani e dei loro amici animali, il Comune ha disposto il divieto di far esplodere botti e petardi "privati" già da sabato. A far stare più tranquilli tutti coloro che sceglieran

no di attendere sul vecchio Travnik l'arrivo del 2018 penseranno poi gli uomini e i mezzi della Protezione civile, oltre agli ormai abituali new-jersey di cemento che bloccheranno ai veicoli le vie d'accesso alla zona, strumento di

protezione da eventuali attentati già sperimentato in tutte le ultime grandi occasioni pubbliche, da Gusti di Frontiera alla Fiera di Sant'Andrea. Piazza e dintorni Ma se piazza Vittoria sarà l'ombelico dell'ultima notte dell'anno in città- e si potrà anche continuare a pattinare per tutta la durata della festa sulla pista di ghiaccio -, come sempre il Capodanno goriziano vivrà anche di tante altre iniziative nei locali del centro. Anche per questo è stata confermata sino al 7 gennaio la sospensione dell'ordinanza anti-schiamazzi, con una deroga ulteriore alla diffusione dei suoni anche all'esterno degli esercizi: il limite orario in questo caso è fissato alle 3 del mattino. Piazza Vittoria durante i festeggiamenti nella notte di San Silvestro del lo scorso anno (Foto Bumbaca) -tit\_org- Operazione Capodanno: piazza blindata con discrezione - Operazione piazza sicura ma con una blindatura soft



**Medea, dolegna e cormons nel distretto Judrio-Versa**

## **Protezione civile, via libera alla squadre intercomunali**

[Marco Silvestri]

MEDEA, DOLEGNA E CORMONS NEL DISTRETTO JUDRIO-VERSA di Marco Silvestri  
 MEDEA Via libera del Consiglio comunale di Medea alla costituzione dell'associazione per le attività di protezione civile con i Comuni di Dolegna del Collio e Cormons e al piano delle emergenze di protezione civile con l'individuazione delle zone d'emergenza. L'associazione tra le squadre delle protezioni civili di Medea, di Dolegna del Collio e Cormons, denominata "Distretto Judrio-Versa", avrà come scopo principale l'attività di prevenzione, soccorso e ripristino di situazioni calamitose interessanti il territorio dei Comuni associati e la condivisione delle attrezzature. Resta garantita l'autonomia dei singoli gruppi di protezione civile. Il sindaco di Medea, Igor Godeas, ha sottolineato che fino ad oggi Medea non era iscritta ad alcun distretto. Una situazione simile riguardava anche i Comuni di Cormons e di Dolegna. Ci sono stati incontri con i sindaci per avviare un percorso comune che ha dato risultati positivi. Ora dovrà essere approvata un'apposita convenzione disciplinante l'organizzazione, il funzionamento di tale distretto e l'individuazione del Comune capofila e del coordinatore del distretto. Nel corso della seduta è stato anche approvato all'unanimità il Piano comunale delle emergenze, importante strumento operativo predisposto per gestire le situazioni di calamità. Il Piano di emergenza riguarda l'insieme delle procedure operative di intervento da attuare per fronteggiare le situazioni critiche che possono accadere e che nel territorio di Medea chiamano in causa soprattutto l'eventualità di un terremoto, di un'alluvione, dell'esondazione dei torrenti Versa e Judrio e di incendi. Sono stati individuati alcuni punti di raccolta destinati ad accogliere la popolazione: parcheggio del cimitero, area verde del municipio, parcheggio di via 3 Aprile, area verde e parcheggio di via Castelculier, lo slargo che c'è alla fine di via Zorutti. È un piano dinamico e non statico che può essere rivisto e aggiornato nel tempo, a seconda delle esigenze delle nuove problematiche dovessero essere individuate, ma che fin da subito costituisce una valida base sulla quale lavorare. Un piano che verrà fatto conoscere alla cittadinanza nelle sue linee essenziali e soprattutto per quello che riguarda i punti di raccolta in caso di emergenze. Le tre municipalità dovranno ora approvare un'apposita convenzione disciplinare e individuare il paese capofila. Ciascun centro è poi tenuto a redarre il Piano delle emergenze Personale della Protezione civile all'opera - tit\_org-

**Bufera a Piancavallo, sciatori salvati dai carabinieri = Bufera sul Piancavallo, paura in pista***Sciatori salvati dai carabinieri: cinque adulti guidati nella tormenta dai militari, tre bimbi fatti scendere in seggiovia**[D.s.]*

Bufera a Fiancavano, sciatori salvati dai carabinieri Sciatori prigionieri della nebbia e della bufera sulla pista Tremol 2: li salvano i carabinieri della stazione di Piancavallo. Tré bimbi e cinque adulti sono rimasti bloccati ieri in vetta a causa del maltempo. E poco prima della chiusura degli impianti si è verificato un black out A PAGINA 25 Bufera sul Piancavallo, paurapiste Sciatori salvati dai carabinieri: cinque adulti guidati nella tormenta dai militari, tré bimbi fatti scendere seggio Sciatori prigionieri della nebbia e della bufera sulla pista Tremol 2: li salvano i carabinieri della stazione di Piancavallo. Tré bimbi e cinque adulti sono rimasti bloccati ieri in vetta a causa del maltempo. Una fitta nebbia è calata in pista, che parte a 1.865 metri in quota. Nella tormenta di neve era impossibile vedere a un palmo dal naso. Così gli sciatori hanno chiamato i soccorsi. Prontamente sono arrivati in loro aiuto i carabinieri della stazione di Piancavallo che hanno portato gli adulti a valle in sicurezza, un po' a piedi, un po' facendo loro strada sugli sci lentamente. I tré bimbi, invece, sono stati fatti scendere in seggiovia. Non appena è scattato l'allarme, la pista è stata chiusa per precauzione: c'era trop po vento, sciare era diventato non solo impossibile, ma pure pericoloso. Poco prima della chiusura degli impianti, avvenuta alle 16 come da programma di Promotur, si è verificata anche una interruzione di energia elettrica per qualche minuto, ma senza disagi perché sono entrati in funzione i generatori. A Piancavallo, nell'intera giornata, si è registrato soltanto un lieve infortunio: una ragazza si è procurata ieri mattina una distorsione a un ginocchio mentre sciava ieri mattina. Ha nevicato ieri nelle quote più alte, mentre un po' più in basso scendeva neve mista a pioggia. Un maltempo che si dovrebbe essere esaurito nella notte, quando era previsto un abbassamento delle temperature. Anche oggi gli impianti saranno aperti regolarmente. Mentre alle quote più alte ha nevicato, a quelle più basse scendeva neve mista ad acqua. Le forti precipitazioni hanno reso necessaria l'apertura della diga di Ravedis ieri sera poco dopo le 18. La protezione civile ha lanciato l'allerta meteo. In Friuli occidentale era al livello arancione sia nella zona del bacino del Livenza che in quella del Tagliamento, con criticità idrauliche assenti e criticità idrogeologica ordinaria soltanto nella zona del Tagliamento. Fra i rischi paventati, anche quello delle valanghe. Problemi per maltempo e neve si sono verificati ieri anche nei pressi del passo di Sant'Osvaldo. Alcuni automobilisti che procedevano con gomme estive sono stati aiutati da una passante, che ha prestato loro le catene da neve. È stato segnalato tutta via che la strada non era del tutto pulita dalla neve. Nessun disagio è stato invece registrato sulla strada di accesso alla stazione turistica di Piancavallo. Secondo i dati di Promotur, sulle piste il manto nevoso andava ieri dai 30 ai 50 centimetri ed era aperta buona parte delle piste. Oggi sono previste dall'Osmer Fvg invece precipitazioni moderate e neve oltre i 400 metri circa. Probabile ghiaccio al suolo sui monti e anche a fondovalle. Questo è il periodo più importante per gli operatori di Piancavallo, alla vigilia della festività di Capodanno. Nel 2017 la stagione era cominciata addirittura in anticipo grazie alla neve che ha cominciato a cadere già dalla metà di novembre, (d.s.) Un'immagine della Busa del Saue presa dalla webcam di Promotur -tit\_org- Bufera a Piancavallo, sciatori salvati dai carabinieri - Bufera sul Piancavallo, paura in pista

## Maniago in lutto per Gabriele

[Fabiano Filippin]

Città scossa per l'incidente. La Procura concede il nulla osta, domani i funerali del cacciatore di Fabiano Filippin MANIAGO Saranno celebrati domani alle 15 in duomo a Maniago i funerali di Gabriele Pascotto, l'uomo di 36 anni morto la vigilia di Natale sul monte Farà. Nel pomeriggio di ieri la Procura della Repubblica di Pordenone ha rilasciato il nulla osta alla sepoltura, restituendo la salma alla famiglia. Esclusa ogni responsabilità di terzi nella morte del cacciatore, precipitò in un canale profondo un centinaio di metri mentre rientrava a casa. È bastato un esame esterno del corpo per constatare l'accidentalità dell'evento e chiudere l'indagine aperta a seguito della caduta. Il ragazzo era celibe e lascia i genitori e i fratelli Alessandro e Luca. Quest'ultimo aveva partecipato alle serrate ricerche durante la serata della vigilia di Natale. L'allarme è scattato al calar del buio dopo qualche ora che Pascotto aveva cessato ogni comunicazione. L'ultima telefonata risale al primo pomeriggio quando il cacciatore aveva contattato un amico per avvisarlo della necessità di tornare sul Farà il giorno successivo. Il maniaghese aveva colpito un camoscio, ma ne aveva poi perso le tracce. Aveva quindi deciso di rinviare all'indomani la raccolta della preda con l'ausilio di alcuni cani. Sulla via del ritorno l'uomo ha messo un piede in fallo, tradito dalla coltre di neve e fango che caratterizzava in quel momento il sentiero di fondovalle. Le operazioni di perlustrazione del monte Para sono andate avanti dalle 19 a mezzanotte, impegnando una ventina di volontari e tecnici del Soccorso alpino. Una volta rinvenuto il corpo, alcuni soccorritori hanno trascorso il resto della notte all'addiaccio in attesa dell'arrivo di un elicottero della protezione civile. Solo la mattina di Natale attorno alle 8 è stato possibile concludere il lungo intervento. La caduta fatale è avvenuta a 1.100 metri di altitudine lungo uno dei tanti sbalzi del rilievo, posto al confine tra Montereale Valcellina e Andreis. La notizia della scomparsa di Gabriele Pascotto ha lasciato attonita la comunità maniaghese dove il trentaseienne era molto conosciuto e ben voluto. Il padre Paolo è uno degli artigiani coltellinai più noti. Lo stesso Gabriele collaborava nell'azienda di famiglia. Appassionato di montagna e bicicletta, l'uomo era un cacciatore esperto e attento alla sicurezza. Lo stesso sindaco Andrea Carli ha espresso cordoglio per l'accaduto che ha funestato il clima di festa della cittadina. **IRPQOUZIQNERiSERVATA** Le operazioni di soccorso di Gabriele Pascotto (nella foto sopra): domani i funerali nel duomo di Maniago -tit\_org-

VALLE DEL SERCHIO IL FIUME SORVEGLIATO SPECIALE

**Neve a bassa quota e ghiaccio Allerta meteo fino a mezzanotte**

[E.c.]

DEL IL FIUME SORVEGLIATO SPECIALE SEMPRE alta l'attenzione per le condizioni meteorologiche avverse segnalate per la Media Valle del Serchio e per la Garfagnana: nella giornata di ieri da un codice giallo emesso dalla Regione Toscana fino alle 24 per rischio idrogeologico seguita da un ulteriore aggiornamento per una nuova allerta meteo per neve, sempre in codice giallo, prevista sino alla mezzanotte di questa sera. Sotto controllo il regime delle acque dei torrenti e il letto del Serchio. Al momento desta soltanto un po' di preoccupazione l'alveo ancora invaso da detriti e grossi tronchi portati dalla piena dello scorso 12 dicembre e il movimento di qualche piccola frana e smottamento, come per il distacco di alcune rocce finite sulla carreggiata della strada provinciale per Ami, immediatamente messa in sicurezza dai tecnici addetti al tratto viario, ma sempre da percorrere con la massima prudenza. ALLA MASSIMA cautela si appella il presidente dell'Unione Comuni della Media Valle del Serchio, Andrea Benfanti. Siamo preparati e pronti alla fase operativa per questa nuova possibile caduta di neve a quota collinare che dovrebbe interessare buona parte dei nostri Comuni. L'allerta, prevista fino alla mezzanotte di oggi, è in codice precauzionale e non dovrebbe portare cumuli a terra e particolari difficoltà viarie. Chiediamo agli automobilisti in circolazione la massima attenzione, di ridurre i rischi per la propria e l'altrui incolumità praticando una guida oculata. Le zone più interessate dall'allerta di oggi per neve, dai 300 ai 600 metri, sono Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Pescaglia e i comuni meno elevati della Garfagnana. F.C. IMPEGNO Il presidente dell'Unione, Andrea Bonfanti -tit\_org-

## Maltempo, codice giallo fino a domani a mezzanotte

[Redazione]

In città e in Versilia CODICE giallo per piogge e temporali e anche pericolo di nevicate e vento forte in città e in Versilia fino alla mezzanotte di oggi. Già ieri la perturbazione in corso ha portato piogge diffuse anche a carattere di rovescio o breve temporale associato a locali grandinate con rischio idrogeologico e idraulico su alta Toscana e Versilia, Val di Chiana, Val Tiberina e Maremma. -tit\_org-

## **Lido, modifiche in vista per la viabilità in centro**

[Redazione]

LIDO La zona centrale del Lido sarà interessata a breve da numerose modifiche della viabilità. Su richiesta della Municipalità, a seguito del sopralluogo fatto anche con i tecnici della viabilità comunale, verranno apportate alcune migliorie che saranno effettive nei prossimi giorni con la nuova segnaletica. Aumenteranno infatti i parcheggi in via Corfú per le motociclette e gli scooter, mentre verranno istituiti alcuni nuovi parcheggi, sempre in via Corfu, con disco orario a 30 minuti. Nella vicina in Via Perasto sarà ottimizzato lo spazio dedicato all'isola ecologica, mentre verrà istituito in Piazzale Santa Maria Elisabetta, di fronte alla Cassa di Risparmio, un posto auto per la Protezione civile e le forze dell'ordine, utilizzabile per esigenze di servizio. Un ringraziamento va rivolto ai tecnici e anche ai consiglieri, di maggioranza e minoranza in Municipalità, che hanno dato il loro contributo con proposte e idee per risolvere tutti questi problemi, sottolinea il presidente della Municipalità, Danny Carella. Si tratta di migliorie alla viabilità richieste dalla cittadinanza nel corso degli ultimi mesi, e che ora si concretizzeranno più facilmente. (s.b.) -tit\_org-

## **Fiamme in casa, un ustionato = L'appartamento in fiamme, un ustionato**

*Vigili del fuoco e due ambulanze sul posto, incendio originato da una sigaretta. Un anziano e la moglie al Pronto soccorso*

[Marta E]

Fiamme in cascini ustionato Mestre, due persone in ospedale per colpa di una sigaretta I A PAGINA 25 L'appartamentofiamme, un ustionati Vigili del fuoco e due ambulanze sul posto, incendio originato da una sigaretta. Un anziano e la moglie al Pronto soccor di Marta Artico e Giulio De Polo Appartamento a fuoco, anziano ustionato. Paura in corso del Popolo ieri sera attorno alle 21, quando ai vigili del fuoco è arrivata una chiamata dal grande condominio che fa angolo tra corso del Popolo e via Costa, al piano terra del quale si trova la fioreria La Rosa Rossa. Dal settimo piano hanno iniziato a uscire fiamme e fumo. Immediato l'intervento dei Vigili del fuoco, che si sono precipitati sul posto con tre mezzi e l'autoscala per arrivare a spegnere le fiamme ed evitare che, nel frattempo, si propagassero. Dall'appartamento sono stati portati in salvo due coniugi settantenni in stato di choc, trasferiti al Pronto soccorso dell'ospedale per le prime cure. L'uomo avrebbe riportato ustioni, mentre la donna non sarebbe ferita. Entrambi, però, avrebbero respirato del fumo. Una volta all'ospedale sono state bloccate le strade per consentire i soccorsi. Indagini in corso per capire le cause, stati sottoposti a tutte le analisi. Grande il dispiegamento delle forze dell'ordine, anche viste le dimensioni del palazzo di corso del Popolo. Tre le auto della polizia inviate, un mezzo dei carabinieri, il personale dei lagunari che pattuglia la città e che si trovava in zona. Sul posto anche due ambulanze, perché in un primo momento non era ben chiaro se all'interno dell'appartamento ci fosse o meno qualcuno e in che condizioni si trovassero gli occupanti. Il traffico è stato bloccato, la strada è stata chiusa e i vigili hanno presidiato la mobilità. Gli autobus sono rimasti fermi almeno un'ora prima di poter riprendere il tragitto. Grazie all'autogrù i pompieri si sono portati fino all'ultimo e settimo piano, quello dove si era originato l'incendio e hanno circoscritto le fiamme. In tanti sono usciti di casa, spaventati dal fumo. Da una prima ricostruzione di quanto successo, che è ancora al vaglio delle forze dell'ordine, l'incidente domestico sarebbe avvenuto attorno alle 21, forse poco prima, dopo che la coppia aveva cenato e stava per andare a letto, o forse lo era già. A causare le fiamme forse accidentalmente caduta su un materasso che ha immediatamente preso fuoco, L'anziana, però, avrebbe avuto la forza di chiamare il 118, i sanitari a loro volta avrebbero contattato e messo in moto i Vigili del fuoco. I pompieri hanno prontamente per prima cosa portato in salvo la coppia, poi hanno circoscritto l'incendio. Per fortuna si trattava dell'ultimo piano e, pertanto, c'erano meno probabilità di intaccare anche gli altri appartamenti. I due anziani sono stati trasportati all'ospedale dell'Angelo. Adesso sono in corso le indagini, per capire se effettivamente l'origine dell'incendio è da attribuire ad un incidente domestico o se invece sono altre cause. Controlli anche sui sistemi elettrici e se l'appartamento è o meno abitabile. In corso del Popolo, nel frattempo, sono arrivati molti curiosi per capire cosa stesse accadendo. Disagi alla circolazione, che è tornata alla normalità solo tarda serata per consentire lo svolgimento delle operazioni di soccorso in completa sicurezza. -tit\_org- Fiamme in casa, un ustionato -appartamento in fiamme, un ustionato

## **Sega per sbaglio il tubo del gas auto bloccate in via Miranese**

[F.fue.]

CHIRIGNAGO Sega per sbaglio tubo del gas auto bloccate in via Miranese CHIRIGNAGO Stava facendo un lavoretto con il flessibile per tagliare il ferro ma ha scelto il tubo sbagliato: quello del gas di un palazzo. Mettendo a rischio soprattutto se stesso e provocando, per circa mezz'ora, gravi disagi alla viabilità. Una fuoriuscita che ha indotto i vigili del fuoco a interdire via Miranese al transito all'altezza di Chirignago, per almeno mezz'ora. A lanciare l'allarme sono stati i gestori di una tabaccheria che si trova all'altezza dell'hotel Nuova Mestre. Hanno sentito un forte odore e si sono accorti che, con ogni probabilità durante alcuni lavori di manutenzione, dal tubo che riforniva negozi e residenti fuoriusciva del gas. Subito hanno chiuso le utenze e hanno chiamato i vigili del fuoco. Sul posto, visto che la fuoriuscita era notevole, sono intervenuti pompieri, polizia locale e tecnici di Italgas. L'allerta è stata lanciata verso le 14.30 nei pressi del supermercato Cado ro. I vigili del fuoco sono intervenuti con il supporto del Nucleo ambientale e di un'autobotte. Nel frattempo sono stati allertati anche i tecnici di Italgas per le operazioni di ripristino del tubo mentre è spettato agli agenti della polizia locale deviare il traffico. Poco dopo le 15 la situazione è tornata alla normalità. Anche Actv, attraverso i social network, ha avviato della riapertura della strada dalle 15. (f. fur.) -tit\_org-



## Maltempo dal Nord al Sud Neve record in montagna

*Oggi temperature in calo. La Protezione civile lancia l'allerta per "rischio idrico" Nubifragio sulla Capitale. Passi chiusi sulle Alpi. Collegamenti bloccati con le isole*

[Redazione]

Oggi temperature in calo. La Protezione civile lancia l'allerta per "rischio idrico" Nubifragio sulla Capitale. Passi chiusi sulle Alpi. Collegamenti bloccati con le sole Pioggia e vento su tutta l'Italia, con tanta neve sulle Alpi e con il mare in tempesta che ha bloccato i collegamenti verso le isole, particolare Campania, Sicilia e Lazio. Oggi le temperature dovrebbero calare ancora per l'ultima perturbazione del 2017 che arriva dall'Atlantico, con maltempo con piogge forti, abbondanti nevicate sulle Alpi e venti molto intensi. Meteorologi e uomini della protezione civile confermano l'allerta annunciano che in alcuni casi è al livello arancione, per quanto riguarda il rischio idrico e idrogeologico. Neve e pioggia però non cambiano la situazione dello smog. Nelle grandi città del Nord permangono limitazioni per veicoli più inquinanti. A Torino la pioggia non ha portato alla revoca dei blocchi delle auto più inquinanti con lo stop anche degli Euro 5 diesel. Fitte nevicate sulle Alpi: in particolare sul Piemonte, in Valtellina (dove sono stati chiusi i passi alpini), in Trentino Alto Adige, sulla montagna veneta e sul Friuli, dove la presidente della regione Debora Serracchiani è rimasta bloccata per un camion che si è messo di traverso sulla carreggiata. Le abbondanti nevicate, infatti, hanno provocato problemi anche alla circolazione, considerato che quella di ieri era una giornata di arrivi nelle località sciistiche. Inoltre, a causa della presenza in quota di nuovi strati di neve fresca, il pericolo valanghe in tutto il Trentino è in rialzo. Anche nella provincia più a nord della Lombardia resta alto il rischio di gelate notturne sulle principali strade. È pertanto assolutamente vietata la pratica dello sci fuo ripista. Una violenta grandinata accompagnata da forte vento si è abbattuta ieri su Roma poco dopo le 14 e, secondo quanto riferito dalla sala operativa dei vigili del fuoco, sono caduti diversi alberi e rami in molte zone della città, molti anche gli allagamenti. Non mancano i problemi per i collegamenti marittimi. In Sardegna continua l'allerta per il vento forte e le mareggiate, mentre disagi sono segnalati nei collegamenti nel golfo di Napoli: tutte le corse veloci delle compagnie Caremar e dell'Alilauro, dirette a Ischia e Procida sono state sospese per effetto del maltempo e del moto ondoso in aumento. Fermati anche i collegamenti con le isole Pontine. Il maltempo ha colpito quasi tutto il Paese: situazione sotto controllo in Liguria, dove però permane l'allerta gialla su tutta la regione. Pioggia e vento hanno sferzato la provincia di Isernia, mentre parte dell'Abruzzo è in codice arancione. In provincia di Varese una donna è precipitata con la sua auto in uno strapiombo sul lago di Ceresio ed è salvata dai vigili del fuoco in una zona dove era in corso una forte nevicata. Disagi a parte, secondo la Coldiretti, l'arrivo del maltempo è manna per l'Italia a secco, in cui nell'ultimo anno è caduta quasi un terzo di acqua in meno della media che ha provocato la più grave siccità da 217 anni, con drammatici effetti sull'agricoltura ma anche rischi per gli usi civili ed industriali. -tit\_org-

## Neve in arrivo sul Carso = Neve in arrivo sul Carso, allarme ghiaccio

[Enrico Ferri]

Neve in arrivo sul Carso Allerta meteo. Previste precipitazioni sopra i 400 metri FERRI A PAGINA 21 Neve in arrivo sul Carso, allarme ghiacci Attenzione massima anche per il rischio smottamenti in città. Il Comune: Pronti a intervenire in qualsiasi momento di Enrico Ferri Allerta meteo della Protezione civile sul Friuli Venezia Giulia e sul Carso triestino possibili fasi nevose, con precipitazioni moderate e neve oltre i 400 metri. Non manca l'apprensione per gli intensi piovvaschi delle ultime ore, soprattutto in seguito ai gravi smottamenti di qualche settimana fa. Il vicesindaco Pierpaolo Roberti dichiara: Pronti a intervenire in qualsiasi momento. Le intense piogge delle ultime ore hanno comportato più di una preoccupazione per i cittadini di Trieste che abitano in prossimità di antichi muraglioni di contenimento. Risalgono infatti a poco più di due settimane fa gli smottamenti causati dai forti piovvaschi, che hanno interessato nei casi più gravi viale Miramare, via Commerciale, via Cordaroli a Trieste e la Strada per Lazzaretto a Muggia. In un caso, quello di via Commerciale all'altezza dei ci vici 39 e 41, il crollo ha causato gravi danni a quattro auto in sosta, con due persone salve per miracolo. Frana che ha comportato anche l'inagibilità di quattro case, tra le quali una villa, le cui fondamenta sono state letteralmente sradicate. Per quanto riguarda invece il crollo via Cordaroli, il Comune di Trieste ha emanato un'ordinanza, a firma del direttore Giulio Bernetti, che prevede il divieto di sosta e transito dai civici 26 e 28 fino a quando non saranno ripristinate le normali condizioni di sicurezza e agibilità. Un divieto di transito che oltre ai veicoli, si estende anche al passaggio di pedoni, con la sola esclusione dei mezzi di soccorso, delle forze dell'ordine e dei frontisti. L'allerta meteo emanata ieri dalla Protezione civile sostanzialmente sconsiglia per la "zona D" del triestino e del goriziano, gravi criticità idrogeologiche e idrauliche. Ma si prevedono, come accennato, la possibilità di neve sulle zone più alte del Carso, con precipitazioni e neve oltre i 400 metri, con probabilità di formazione di ghiaccio al suolo sui monti anche a fondovalle. Tra le zone a maggiore criticità, quella del pordenonese nel bacino del Livenza, con uno stato di allerta "arancio" e il rischio di valanghe. Nelle zone "B" e "C", rispettivamente udinese-pordenonese, nel bacino del Tagliamento e del Torre, e quella del goriziano nel bacino dell'Isonzo, il rischio è relativo soprattutto a piogge abbondanti, neve e possibili valanghe. Il vicesindaco di Trieste, con deleghe di funzione sulle materie di sicurezza e protezione civile, si è detto tranquillo sulla situazione meteo e le possibili nevicate sul Carso: Non abbiamo allerte particolari, ovviamente in queste ore teniamo presenti tutti quanti i possibili disagi che si verificano quando ci sono forti piogge o come quelle ben più gravi dei giorni scorsi a Trieste. Piove molto, ma sicuramente non in maniera così abbondante come è avvenuto nelle scorse settimane - continua Roberti -. È possibile qualche fase di neve, ma stiamo tenendo costantemente sotto controllo le condizioni meteo. Per fortuna in questo momento non c'è nulla di tanto preoccupante da far attivare il "Piano neve". Ovviamente la situazione è tenuta sotto controllo minuto per minuto, quindi in qualsiasi momento, se si dovessero verificare dei peggioramenti, siamo pronti a partire sia con la salatura delle strade, sia con la distribuzione del sale alla cittadinanza, ha infine concluso Roberti. Sul fronte meteo, dopo l'attraversamento sulla nostra regione di un marcato fronte atlantico, sull'alto Adriatico è prevista una forte depressione che muoverà aria più fredda sul Friuli Venezia Giulia. Depressione che dovrebbe allontanarsi dalla nostra regione già nella giornata di domani. Prevista nella mattinata di oggi il picco del maltempo, con cielo nuvoloso e possibilità di precipitazioni e neve, come detto, oltre i 400 metri e nelle zone più alte del Carso. Sulla costa invece è prevista una Bora moderata. Domani aumenta invece il rischio di gelate notturne sui monti e ghiaccio al suolo, anche in pianura. Lo smottamento in via Cordaroli -tit\_org- Neve in arrivo sul Carso - Neve in arrivo sul Carso, allarme ghiaccio

## **Il premio "Cur e païs" a Visintin e don Marini**

*Il riconoscimento istituito dal Comune di Romans consegnato nel corso di una affollata cerimonia*

[E.c.]

Il premio Cur e païs a Visintin e don Marini Il riconoscimento istituito dal Comune di Romans consegnato nel corso di una affollata cerimonia Quest'anno, a differenza delle passate edizioni, sono stati due i cittadini benemeriti di Romans, a ricevere, nella sala maggiore di Casa Candussi - Pasiani, l'ambito riconoscimento denominato "Cur e païs". Si tratta di un premio molto significativo che l'amministrazione comunale ha istituito nel 2007 per rendere merito e ringraziare quelle persone che con il loro impegno si sono prodigate animate dal desiderio di far crescere il paese, mettendosi al servizio della propria comunità. Tutto questo lo ha ricordato nel corso dell'affollato incontro, dopo il saluto del sindaco Davide Furlan, l'assessore alla Cultura Alessia Tórtolo, che ha poi letto le motivazioni dei premi. Il primo è stato concesso al popolare Liviano Visintin, artigiano mobiliere del luogo, distintosi per aver ricoperto per una trentina d'anni il ruolo di coordinatore della squadra comunale di Protezione civile, presente alla cerimonia con una folta rappresentanza. Visintin continua a prodigarsi per sostenere varie iniziative che vengono proposte periodicamente dalle associazioni di Romans. Il secondo premio lo ha invece ricevuto l'altrettanto popolare don Graziano Marini, classe 1928, collaboratore pastorale nella parrocchia di Romans, che quest'anno ha tagliato il traguardo dei 65 anni di sacerdozio. Un premio che gli è stato concesso, tra gli applausi dei presenti, per il suo lungo impegno a favore della parrocchia locale, unitamente a quelle di Versa e Fratta, sia celebrando quotidianamente la messa, sia per il supporto che fornisce al parroco don Flavio Zanetti in occasione delle altre celebrazioni liturgiche. (e.c.) I due premiati con l'assessore Alessia Tórtolo e il sindaco Davide Furlan -tit\_org- Il premio Cur e païs a Visintin e don Marini

## **La burocrazia frena il trasloco dei pompieri**

[Redazione]

Le motivazioni L'ente comprensoriale spiega il perché del mancato trasferimento nella nuova caserma di Tirano E solo questione di incartamenti. Così l'assessore ai Lavori pubblici della Comunità montana di Tirano, Alan Delle Coste, motiva il ritardo con cui verrà effettuato il trasferimento della caserma dei Vigili del fuoco di Tirano da via Garibaldi alla nuova location località Piazzun (una traversa della strada del Campone). Purtroppo ciò non dipende dall'ente comprensoriale - sottolinea l'assessore -, visto che la Cm ha concluso i lavori due mesi fa. Il fatto è che i Vigili del fuoco stanno attendendo il via libera dall'Agenzia del demanio per il trasferimento della sede e dei mezzi. Non appena ci sarà l'autorizzazione, ci sarà un ulteriore passaggio con la Prefettura di Sondrio per la stipula dei contratti per i servizi elettrico e altro. Probabilmente il tutto avverrà entro fine gennaio. L'opera, che riguarda la costruzione di una piazzola dell'elisoccorso e della caserma Vdfè costata finora 1 milione e 590mila euro, cui si sono aggiunti 190mila euro per le opere di completamento. Strategico l'intervento che doterà la Media Valle di una piazzola per l'atterraggio dell'elicottero anche in notturna. Inoltre i Vigili del fuoco dalla collocazione in centro città (via Garibaldi) a stretto contatto con le scuole primarie Credaro traslocheranno in una più vicina alla statale e, dunque, più comoda per i trasferimenti. Cas. -tit\_org-

## **Disagi nel Varesotto Dal traffico in tilt alle auto nel fiume = La neve porta (ancora) disagi e case al freddo A Brusimpiano un'auto finisce nel Ceresio**

[Simona Carnaghi]

NEVE Disagi nel Varesotto Dal traffico in tilt alle auto nel fiume servizio a pagina 12 MALTEMPO Black out a Veddasca e dintorni. Sulla provinciale 61 una donna "pattina" con la macchina ma non è pericolo di La neve porta (ancora) disagi e case al freddo A Brusimpiano un'auto finisce nel Ceresio di Simona Carnaghi Neve e disagi: Veddasca al buio e al freddo per ore, bloccata nel pomeriggio di ieri la provinciale che collega Luino a Cremenaga, una macchina caduta nel lago Ceresio e auto finite fuori strada. Il giorno più lungo per l'alto varesotto è arrivato ieri quando una consistente nevicata si è riversata su Valcuvia, Valveddasca e Valganna. I disagi maggiori si sono registrati proprio nella zona della Veddasca a causa di un black out durato ore che ha lasciato tutta la zona, Armio, Cadero, Graglio, Lozzo e Biegno, al buio e al freddo. Migliaia di abitazioni sono rimaste senza energia elettrica sino a tarda sera. Al buio anche Monteviasco. La nostra è una situazione al limite della sopportazione, abbiamo una fragilità di sistema che deve essere affrontata, per tutelare il servizio ai cittadini in ogni circostanza, ha commentato ieri Fabio Passera, sindaco di Maccagno con Pino e Veddasca. Gli operai Enel si sono messi immediatamente al lavoro, ma la situazione meteo non ha assolutamente aiutato a risolvere rapidamente il problema. Veddasca, lo scorso 11 dicembre, sempre a causa della neve, era rimasta al buio per 24 ore. Niente luce, niente riscaldamento, niente acqua calda con temperature decisamente molto rigide. I vigili del fuoco ieri hanno lavorato incessantemente rispondendo a una trentina di richieste di intervento. Nella maggior parte dei casi si è trattato di rimuovere alberi o rami caduti sotto il peso della neve andando ad invadere la sede stradale e di fatto bloccando il passaggio dei mezzi. In particolare grossi disagi si sono registrati, proprio a causa della caduta di alcuni alberi, lungo la provinciale tra Luino e Cremenaga che collega il paese lacustre al confine con il Canton Ticino e a Lavena Ponte Tresa. Traffico in direzione di Cremenaga e Lavena Ponte Tresa è stato deviato, nonostante la neve caduta abbia creato rallentamenti anche lì, lungo la strada che collega Fornasette a Ponte Cremenaga e Ponte Tresa in Svizzera. Traffico a passo d'uomo e auto finite fuori strada sono stati il calvario della giornata. E non sono mancati gli incidenti causati dalla neve. Il più grave a Brusimpiano lungo la strada provinciale 61. Verso le 13.30 di ieri pomeriggio una vettura guidata da una donna di 44 anni ha "pattinato" sulla neve carambolando fuori strada e finendo nel lago Ceresio. L'automobilista è riuscita ad uscire da sola dall'abitacolo capovolto ma è rimasta bloccata sulla battigia, nell'acqua gelida. I vigili del fuoco di Luino, intervenuti con gli specialisti del Saf, hanno raggiunto la quarantatreenne recuperandola e portandola al pontile dove è stata affidata alle cure degli operatori del 118. La donna è stata trasportata in ospedale in codice giallo: non è in pericolo di vita. La neve dovrebbe trasformarsi in pioggia con precipitazioni che andranno a esaurirsi nella giornata di oggi. Secondo le previsioni del Centro Geofísico Prealpino dovrebbero però arrivare vento e gelo. In particolare le temperature scenderanno in picchiata da venerdì. La donna alla guida, rimasta bloccata nell'acqua gelida, è stata salvata dai vigili del fuoco e dagli specialisti del Saf -tit\_org- Disagi nel Varesotto Dal traffico in tilt alle auto nel fiume - La neve porta (ancora) disagi e case al freddo A Brusimpiano un'auto finisce nel Ceresio

**SARONNO****Parco del Seminario controllato E grazie alla Protezione Civile***[E.lan.]*

SARONNO Il parco del Seminario toma ad essere controllato da vicino: il tutto grazie all'impegno della locale sezione della Protezione civile, che ha da poco ripreso la gestione dell'area. Nella fattispecie, i volontari provvedono all'apertura e chiusura dell'accesso pedonale e alla pulizia ordinaria dell'area, come la raccolta dell'immondizia e lo svuotamento dei cestini. Ringraziamo la Protezione civile che ancora una volta si mette a disposizione della nostra comunità - commenta il sindaco Alessandro Fagioli - in questa maniera il parco del Seminario sarà ancora più fruibile. Un pezzo di verde importante non soto per il quartiere Santuario, ma per tutta la nostra comunità. Il parco rimarrà chiuso nei giorni 1 gennaio, 6 gennaio. Pasqua, 1 novembre, 8,25,26 dicembre e nelle eventuali giornate concordate con il Servizio Verde in concomitanza di specifici eventi. Quotidianamente verrà effettuata la verifica della pulizia dell'area a verde e all'occorrenza to svuotamento dei cestini. In questa maniera afferma l'assessore al verde. Gianpietro Guaglianone - il parco sarà più pulito, grazie alla presenza dei volontari che ne assicureranno apertura e chiusura. È importante per noi avere a disposizio ne un'area verde di così grandi dimensioni in perfette condizioni, da mettere a disposizione delle famiglie saronnesi. Anche a nome del Gruppo comunale volontari di Protezione Civile voglio esprimere la soddisfazione per il raggiungimento dell'accordo con l'Amministrazione Comunale arca la ripresa della gesttione del Parco ex-Seminario - dice il coordinatore del gruppo Aldo Terrieri -. Ora con il nuovo accordo riprenderemo con rinnovato entusiasmo la gestione. E. Lan. -tit\_org-

## Maltempo dal Nord al Sud Neve record in montagna

*Oggi temperature in calo. Protezione civile lancia l'allerta per "rischio idrico" Nubifragio sulla capitale. Passi chiusi sulle Alpi. Bloccati collegamenti con le isole*

[Redazione]

Oggi temperature in calo. Protezione civile lancia l'allerta per "rischio idrico" Nubifragio sulla capitale. Passi chiusi sulle Alpi. Bloccati collegamenti con le isole. Pioggia e vento su tutta l'Italia, con tanta neve sulle Alpi e con il mare in tempesta che ha bloccato i collegamenti verso le isole, in particolare in Campania, Sicilia e Lazio. Oggi le temperature dovrebbero calare ancora per l'ultima perturbazione del 2017 che arriva dall'Atlantico, con maltempo con piogge forti, abbondanti nevicate sulle Alpi e venti molto intensi. Meteorologi e uomini della protezione civile confermano l'allerta annunciando che in alcuni casi è al livello arancione, per quanto riguarda il rischio idrico e idrogeologico. Neve e pioggia però non cambiano la situazione dello smog. Nelle grandi città del Nord permangono limitazioni per veicoli più inquinanti. A Torino la pioggia non ha portato alla revoca dei blocchi delle auto più inquinanti con lo stop anche degli Euro 5 diesel. Fitte nevicate sulle Alpi: in particolare sul Piemonte, in Valtellina (dove sono stati chiusi i passi alpini), in Trentino Alto Adige, sulla montagna veneta e sul Friuli, dove la presidente della regione Debora Serracchiani è rimasta bloccata per un camion che si è messo di traverso sulla carreggiata. Le abbondanti nevicate, infatti, hanno provocato problemi anche alla circolazione, considerato che quella di ieri era una giornata di arrivi nelle località sciistiche. Inoltre, a causa della presenza in quota di nuovi strati di neve fresca, il pericolo valanghe in tutto il Trentino è in rialzo. Anche nella provincia più a nord della Lombardia resta alto il rischio di gelate notturne sulle principali strade. È pertanto assolutamente vietata la pratica dello sci fuoripista. Una violenta grandinata accompagnata da forte vento si è abbattuta ieri su Roma poco dopo le 14 e, secondo quanto riferito dalla sala operativa dei vigili del fuoco, sono caduti diversi alberi e rami in molte zone della città, molti anche gli allagamenti. Non mancano i problemi per i collegamenti marittimi. In Sardegna continua l'allerta per il vento forte e le mareggiate, mentre disagi sono segnalati nei collegamenti nel golfo di Napoli: tutte le corse veloci delle compagnie Caremar e dell'Alilauro, dirette a Ischia e Procida sono state sospese per effetto del maltempo e del moto ondoso in aumento. Fermati anche i collegamenti con le isole Pontine. Il maltempo ha colpito quasi tutto il Paese: situazione sotto controllo in Liguria, dove però permane l'allerta gialla su tutta la regione. Pioggia e vento hanno sferzato la provincia di Isema, mentre parte dell'Abruzzo è in codice arancione. In provincia di Varese una donna è precipitata con la sua auto in uno strapiombo sul lago di Ceresio ed è salvata dai vigili del fuoco in una zona dove era in corso una forte nevicata. Disagi a parte, secondo la Coldiretti, l'arrivo del maltempo è manna per l'Italia a secco, in cui nell'ultimo anno è caduta quasi un terzo di acqua in meno della media che ha provocato la più grave siccità da 217 anni, con drammatici effetti sull'agricoltura ma anche rischi per gli usi civili ed industriali. Disagi sulla viabilità in quasi tutta l'Italia a causa delle forti piogge -tit\_org-

## Di notte Disabile 71enne muore nel rogo della sua abitazione

*L'incendio provocato forse da una sigaretta, altre cinque persone sono rimaste ferite All'arrivo dei soccorritori nulla da fare per l'uomo, ucciso probabilmente nel sonno*

[Giuseppe Marzano]

Di notte Disabile 71enne muore nel rogo della sua abitazione L'incendio provocato forse da una sigaretta, altre cinque persone sono rimaste ferite All'arrivo dei soccorritori nulla da fare per l'uomo, ucciso probabilmente nel sonno di GIUSEPPE MARZANO BOLZANO Un anziano disabile è morto ed altre cinque persone sono rimaste ferite in un incendio scoppiato, l'altra notte, in un'abitazione a Bolza no. I vigili del fuoco e gli opera tori della Croce bianca sono stati messi in allarme poco do pò le ore 2.30: le fiamme erano divampate in un appartamento al piano rialzato di un condo minio in via Duca d'Aosta. Quando sono giunti sul posto, insieme alle pattuglie dei cara binieri e della polizia, però, per l'inquilino dell'abitazione colpita dal rogo non c'era più nulla da fare. Vittorio Albericci, 71 anni, originario della provincia di Bergamo, ma residente da molti anni nel capoluogo altoatesino, era ormai senza vita. Lo ha ucciso, probabilmente nel sonno, il fumo che aveva inva so la sua casa. Con Albericci viveva la badán te, una óOenne di origine marocchina, che ha riportato una leggera intossicazione da fu mo, ma è riuscita a mettersi in salvo saltando dalla finestra. Le fiamme sono rimaste circoscritte all'appartamento in cui si sono sviluppate, ma ilfumo si è diffuso attraverso il giro scale anche in altre parti del condominio provocando un principio di intossicazione ad altri quattro inquilini, due donne di 77 e 74 anni e due uomini di 74 e 71 anni. Alcuni di essi sono stati portati in salvo dai vigili del fuoco con l'impiego di un'auto scala. Soccorsi sul posto con i respiratori dal personale medico intervenuto con la Croce bianca, sono stati trasportati all'ospedale di Bolzano. La procura della Repubblica di Bolzano ha aperto un'inchiesta e posto sotto sequestro l'ap partamento per i rilievi necessari alle indagini. Il procuratore capo, Giancarlo Bramante, esclude, però, che venga ri chiesta l'autopsia sul corpo della vittima. Albericci è morto nel suo letto, dove da anni lo costringeva una malattia invalidante, e l'ipotesi che si sta facendo strada tra gli inquirenti è che il rogo sia stato provocato da una sigaretta non spenta. L'incendio, infatti, secondo i primi accertamenti compiuti dai tecnici, sarebbe partito proprio dalla stanza dell' uomo, piena di libri e giornali che avrebbero offerto facile esca alle fiamme. Nei prossimi gior ni verrà sentita la badante, ora ricoverata in ospedale, per rae cogliere altre indicazioni sull'accaduto. Un'autopompa dei vigili del fuoco -tit\_org-



## Maltempo Allerta pioggia, neve e valanghe A Roma violenta grandinata e alberi caduti

[Redazione]

ROMA Pioggia e vento su tutta l'area, tanta neve sulle Alpi e con il mare in tempesta che ha bloccato alcuni collegamenti verso le isole, in particolare in Campania, Sicilia e Lazio. E le temperature, per la verità non molto basse nelle ultime ore, sono però indecise a causa dell'ultima perturbazione del 2017 che arriva dall'Atlantico, con maltempo con piogge forti, abbondanti nevicate sulle Alpi e venti molto intensi, segnalano i meteorologi, confermando allerta che in alcuni casi è 'arancione' per il rischio idrico e idrogeologico. Allerta confermata dalla Protezione civile. Non cambia molto, però, la situazione dello smog: nelle grandi città del Nord permangono limitazioni per veicoli più inquinanti. A Torino la pioggia non ha portato alla revoca dei blocchi delle auto più inquinanti con lo stop anche degli Euro 5 diesel. Già da ieri sono iniziate fitte nevicate sulle Alpi: in particolare sul Piemonte, in Valtellina (passi alpini chiusi), in Trentino Alto Adige, su tutta la montagna veneta e sul Friuli. Le abbondanti nevicate hanno provocato problemi anche alla circolazione. Inoltre, a causa della presenza in quota di nuovi strati di neve fresca, il pericolo valanghe in tutto il Trentino è rialzo fino a 'marcato (grado 3)'. Anche nella provincia più a nord della Lombardia resta alto il rischio di gelate notturne sulle principali strade, come pure è segnalato un progressivo aumento del pericolo di valanghe sulle Alpi Orobie e Retiche. Intanto ieri una violenta grandinata accompagnata da forte vento si è abbattuta su Roma poco dopo le 16 insieme alla pioggia, che cade incessante dalla serata di martedì, ha provocato, secondo quanto riferito dalla sala operativa dei vigili del fuoco, la caduta di alberi e ramificazioni in molte zone della città e qualche allagamento. Turisti con l'ombrello davanti al Colosseo -tit\_org-

**Castelfranco di Sotto**

## **A fuoco l'elicottero nella rimessa agricola**

[Redazione]

Castelfranco di Sotto A fuoco l'elicottero nella rimessa agricola Un elicottero parcheggiato da tre mesi nella rimessa di un'azienda vinicola è andato a fuoco due sere fa a San Miniato (Pisa). Sul posto, in via Capocavallo, non lontano dall'area archeologica di San Genesio, sono intervenuti intorno alle 19 i vigili del fuoco di Castelfranco di Sotto e i carabinieri con la sezione scientifica. Stando ai primi accertamenti, il rogo sarebbe doloso. Vicino all'elicottero da due posti, di proprietà di un privato che aveva ottenuto dai titolari dell'azienda un 'posto' nella rimessa, è stata trovata e sequestrata una pinza. Probabile, secondo gli investigatori, che sia servita per forzare la carlinga del velivolo, in cui sarebbe poi stato posizionato del materiale infiammabile o esplodente. Da qui il rogo che ha distrutto l'elicottero, i cui resti sono stati sequestrati insieme all'area in cui si è sviluppato l'incendio. Le indagini, orientate in primis alla ricerca di un movente, proseguono nel più stretto riserbo. m.mu. -tit\_org- A fuoco l'elicottero nella rimessa agricola

Il progetto La politica

## **Autonomia il decalogo di Toti guardando al Piemonte = Il piano per l'autonomia Toti ora guarda al Piemonte**

[Michela Bompani]

Il Autonomia il decalogo di Toti guardando al Piemonte MICHELA BOMPANI dieci pilastri di Toti per l'autonomia della Liguria. La giunta regionale vara oggi la delibera con cui chiede al governo l'autonomia. In dieci punti. E se fino a ieri la Liguria era l'ultima arrivata, dopo Lombardia e Emilia Romagna, adesso c'è anche il Piemonte di Sergio Chiamparino. pagina IV La Il piano per l'autonomia Toti ora guarda al Piemonte -> segue dalla prima di cronaca MICHELA BOMPANI Questa non è una convergenza politica - dice Toti - è una convergenza del buon senso: e se le singole autonomie non venissero riconosciute, così come prevedono gli articoli 116 e 117 della Costituzione, potremo richiederli come macroregione, Piemonte-Liguria-Lombardia, annuncia Toti pronto a portare a méta il suo progetto autonomista, che non passa per il referendum, almeno per ora. E il presidente della Liguria traccia il percorso verso l'autonomia: Emilia e Lombardia sono d'accordo che anche la Liguria sia inserita nel tavolo aperto con il ministero, peraltro rivendichiamo un numero di deleghe minori - riassume - con la delibera di giunta scriveremo al presidente del consiglio Gentiloni, perché prenda in considerazione la nostra richiesta. L'iter, se la Liguria si aggregasse al tavolo di Emilia e Lombardia, magari anche in compagnia del Piemonte, potrebbe avere un'accelerazione: Loro vogliono fare presto, si parla di sei-sette settimane per arrivare a un accordo quadro con il governo - indica Toti - il prossimo governo dovrà ratificarlo, in quello potremmo rientrare anche noi. Entro l'estate la Liguria potrebbe cominciare a vedere riconosciuto, dunque, il suo nuovo stato. Dei dieci pilastri su cui il governatore della Liguria basa la richiesta di autonomia ce ne sono cinque imprescindibili - spiega - sugli altri sono pronto a trattare, pur di portare a casa il risultato. Porto e aeroporto sono, ovviamente, al primo punto. Vogliamo avere la possibilità di utilizzare, anche parzialmente i proventi dalla fiscalità, vogliamo avere voce in capitolo sulla governance, molto più di quanto avvenga ora: a cominciare dalla scelta del presidente e nella struttura di gestione e poi vogliamo poter concepire una struttura diversa, anche non solo pubblica, scandisce Toti. Sul tavolo ha le proiezioni, ma i numeri non sono scolpiti nella pietra, precisa: il sistema portuale ligure, primo in Italia, vale circa 8 miliardi, comprese Iva e accise. Siamo il primo sistema portuale italiano, ma non sia- mo i primi per finanziamenti, rimugina. Anche per l'aeroporto, Toti rivendica la possibilità di poter mettere mano a una legge regionale che allunghi la concessione dello scalo e che dia la possibilità alla Liguria di gestire investimenti strategici. Toti scarta il ministro Graziano Deirio, che gli ha già detto chiaramente che i porti sono già autonomi e sorride indicando il calendario e la scadenza del mandato ministeriale: Deirio è stato un buon ministro, ma non ha capito che la competizione dei territori sarà il sale dello sviluppo, i grandi porti del Nord, come Amburgo, sono gestiti dalla municipalità della città. Al secondo punto ci sono le grandi reti di trasporti terrestri e marittimi, per cui è quasi naturale la "seconda via" individuata da Toti che prevede un'autonomia data a macroregioni. Proprio con il presidente Chiamparino e con il presidente Maroni abbiamo costruito mesi fa una cabina di regia proprio sulle infrastrutture, per cui la continuità territoriale è fondamentale - dice Toti - ecco perché è fondamentale che le nostre regioni confinanti stiano chiedendo la stessa cosa al governo. Poi c'è il commercio con l'estero, con la possibilità di agire sulle tariffazioni, stringere accordi commerciali con alcuni partner. Poi, il grande tema della fiscalità: Chiediamo maggiore duttilità nelle imposte locali e nel rapporto tra Regione e Comuni - spiega Toti - Vorremmo regolare le politiche tributarie dei Comuni, come Tari, Tasi, Imu, tasse sul commercio, che potrebbero essere modulate con la legge regionale di st

abilità, ovviamente fatti salvi i vincoli tra la Regione e lo Stato. E potremmo toccare anche le politiche fiscali della Regione: dall'Ira? all'Irpef. Tra le fondamentali, c'è poi la delega sulla tutela del territorio, l'ambiente e l'urbanistica che, secondo Toti, stapperebbero la Liguria da procedure burocratiche che avvinghiano soprattutto le grandi opere

infrastrutturali: La Via, la Vas nazionali sulle opere sarebbero risolte direttamente in Regione - indica - non dovremmo tremare per anni in attesa delle autorizzazioni per realizzare la nuova diga foranea, ad esempio. Tra le deleghe "negoziabili", invece ci sarebbe la Sanità: Abbiamo già autonomia, ma ne servirebbe di più, ad esempio perché il decreto Balduzzi sui punti nascita, in Liguria, rischia di smontare un sistema che invece sarebbe necessario mantenere. Se un ospedale non raggiunge i 500 parti annui, deve chiudere il punto nascita, ma in Liguria, magari, si trova in una posizione raggiungibile da un vasto territorio. Dovremo prepararci ad affrontare questo nodo tra Imperia e Sanremo, ad esempio. Poi ci sono le deleghe sulla Protezione civile, sulla previdenza complementare integrativa, sulla ricerca scientifica, tecnologica e i settori produttivi. Certo tutto questo comporterà fasi delicate e complesse, a partire dallo spostamento di personale e uffici e, poi, ogni competenza porta con sé le risorse per finanziarla e, tra le varie ipotesi, siamo d'accordo che le finanzia con il costo standard - esamina Toti e assicura guadagneremo dalle deleghe sul porto, sulle reti di trasporti, finanza pubblica e tasse. Sarà il bene, e lo sviluppo vero, della nostra Regione. "È una convergenza del buon senso" spiega il presidente della Regione Liguria. E fissa dieci "pilastri" I punti irrinunciabili e la macroregione 1 Porto e aeroporto Tra le deleghe non negoziabili per l'autonomia della Liguria, Toti mette il sistema portuale della Liguria il primo in Italia, che però non viene adeguatamente finanziato: vale 8 miliardi di euro, tra Iva e accise. 2 Reti di trasporti L'autonomia chiesta per le reti di trasporti terrestri e marittimi sarà l'evoluzione di una cabina di regia già attivata da Liguria, Lombardia e Piemonte: proprio le stesse tre Regioni chiedono l'autonomia. Spolitica fiscale La Regione con la sua legge di Stabilità potrebbe modulare le politiche tributarie dei Comuni (dalla Tari all'Imu alle tasse sul commercio), nel rispetto dei vincoli Regione Stato. E poi potrebbe elaborare le sue politiche fiscali attraverso le addizionali Irpef e Irap. -tit\_org- Autonomia il decalogo di Toti guardando al Piemonte - Il piano per l'autonomia Toti ora guarda al Piemonte

## **Intervista a Angelo Borrelli - Sono inviperito per le casette Ora i collaudi li faremo noi**

*Il dopo sisma, parla il capo della Protezione Civile Borrelli Fanno bene i sindaci a ribellarsi e restituire le chiavi*

[Lucia Gentili]

Sono inviperito yãã le casette Ora i collaudi li:aremo noi Il dopo sisma, parla il capo della Protezione Civile Borrelli Fanno bene i sindaci a nbellarsi e restituire le chiavi Lucia Gentili MACERATA Angelo Borrelli, capo della Protezione civile, condivide la scelta dei sindaci che si sono rifiutati di consegnare le casette in simili condizioni? Sì, non solo sono d'accordo con loro, ma sono stato proprio io a dire al sindaco di Samano Franco Ceregioli di annullare e rimandare la consegna. Sono inviperito, come lo sono i miei colleghi della Protezione civile e i ftinzionari della Regione. Siamo dalla parte dei sindaci. Ciascuna casetta dovrebbe essere data linda e pinta, quasi con il fiocco dorato. Da contratto sono previsti determinati requisiti e nel caso in cui non siano rispettati, bisogna applicare le penali al consorzio. Io stesso, sabato scorso a San Ginesio (uno dei Comuni del maceratese più colpiti dal sisma, ndr) per il taglio del nastro delle ultime casette, ho fatto presente al personale di Arcale che i terrazzini erano sporchi. A Samano, Visso e Caldarola si sono verificad episodi gravi e incresciosi, per me spiacevoli, da evitare in futuro. Come pensate di risolvere il problema per fare in modo che negli altri cantieri Sae i lavori siano ef fettivamente completati alla data di scadenza? D'ora in poi le casette devono essere aperte, collaudate e messe in funzione alla presenza dei sindaci. Tutti devono concorrere a svolgere la funzione pubblica. Quindi un esponente del Comune, uno della Regione e se necessario anche uno della Protezione civile, devono essere presenti prima della consegna, affinché possano segnalare e rimediare ad eventuali anomalie. Ad esempio, bisogna prendere qualche accorgimento tecnico per il problema delle guarnizioni e l'efficientamento energetico. Ogni Sae è fatta su misura, con propri allacci, e possono verificarsi dei guasti. La ditta ha convenuto con noi che da adesso in avanti deve esserci una verifica puntuale su tutto. Sento Giorgio Gervasi, presidente del consorzio Arcale, quattro volte al giorno perché, sebbene gli appalti siano della Regione, le Sae sono sotto l'egida della Protezione civile. E non vogliamo che il nostro impegno, i sacrifici quotidiani vadano in fumo. Sindaci, Regione e Protezione civile insomma scaricano la colpa sul consorzio di Arcale. Cosa farebbe se fosse in Gervasi? Caccerei gli assistenti di cantiere, che sono pagati per controllare. Le persone che entrano nelle casette dovrebbero meravigliarsi per lo stato della pulizia, non pulire loro stesse come invece sta avvenendo. Le condizioni previste nel contratto vanno rispettate, come i quattro anni di manutenzione, perché le casette devono essere durature nel tempo. Come pensate di risolvere i problemi delle tré aree Sae di Visso, Sarnano e Caldarola? E una questione di ore. La sera di Santo Stefano ho mandato i miei a fare dei sopralluoghi per avere dei riscontri puntuali e precisi. Altrimenti prendo Gervasi e andiamo insieme il 31 dicembre e il primo gennaio in giro per le casette. La Protezione civile non conosce feste, ne giorni di riposo. Consegne e polemiche Il sindaco di Sarnano Franco Ceregioli restituisce le chiavi di 9 casette all'Era?, mentre il collega di Castelsantangelo sul Nera Mauro Falcucci rinvia a data da destinarsi la consegna alle 12 famiglie della frazione di Nocria. Il sindaco di Caldarola Luca Maria Giuseppetti non riesce a dire di no per la terza volta ai suoi concittadini e da 41 mazzi di chiavi, sebbene un addetto di Arcale debba trascrivere in un verbale i guasti da sistemare. LA SFIDA Franco Ceregioli, sindaco di Samano, mostra fi pezzo rotto di un bagno di una casetta. A destra. Angelo Borrelli Arcale cacci gli assistenti Borrelli non usa mezzi termine. Il consorzio Arcale cacci gli assistenti di cantiere: non controllano e danno casette indecenti - tit\_org-

**L'ATTESA DANNEGGIATA DAL FORTUNALE DI GIUGNO**

## **Il ritorno della croce = Basilica di Santa Maria in Porto, la croce tornerà al suo posto E il conto lo pagherà Azimut**

[L.t.]

L'ATTESA DANNEGGIATA DAL FORTUNALE DI GIUGNO Basilica di Santa Maria Porto, la croce tornerà al suo posto E il conto lo pagherà Azimut LA CROCE della chiesa di Santa Maria in Porto, in via di Roma, tornerà al suo posto il prossimo 8 aprile. Il simbolo religioso fu rimosso in seguito al fortunale del 28 giugno per problemi di sicurezza: le raffiche di vento l'avevano piegato nel punto di congiunzione con il basamento sferico. Il consiglio di amministrazione di Azimut, nella seduta del 16 dicembre, ha deciso di farsi carico sia della sistemazione della croce che del suo riposizionamento. SI TRATTA di una operazione non semplice - spiega l'ad della società, ing. Stefano Di Stefano in quanto la croce è pesante 120 kg e va collocata a una altezza di oltre 100 metri. Quindi dobbiamo trovare una gru con cestello adatta. Azimut, presieduta da Emanuele Rocchi, ha deciso di farsi carico dell'intervento per una importante circostanza religiosa che si lega al ponte mobile che la stessa società hagestione fino alla prossima primavera. Nella chiesa di Santa Maria in Porto è conservata, infatti, la sacra immagine della Madonna Greca alla quale è dedicata la processione via Canale Candiano che si tiene la prima domenica dopo Pasqua. Nel 2013 e nel 2014 la processione dovette cambiare itinerario per via delle difficoltà ad aprire il ponte mobile. Il 12 aprile 2015, con Azimut nel frattempo subentrata nella gestione della struttura, la Madonna Greca poté tornare a transitare via Canale. Come società comunale - spiega Azimut - abbiamo ritenuto di impegnarci direttamente in proprio per 'regolarizzare' l'utilizzo di una struttura strategica per la città, nella piena condivisione delle componenti pubbliche e private della società. Simbolo indiscusso di quelle criticità - aggiunge Azimut - fu l'impossibilità del transito della processione della Madonna Greca nel 2013 e 2014. Quindi la processione del 2015 divenne un test probante che dimostrò la nostra capacità. Azimut, in un certo senso, intende ora 'ringraziare' la Madonna Greca sistemando la croce sulla sommità della chiesa che ospita la sua sacra immagine. PER SISTEMARE la croce, progettare il miglior collocamento possibile e issarla - continua l'ing. Di Stefano - ci siamo affidati a imprese e professionisti di primo piano. E' un regalo a tutta la città. In primavera scade il contratto d'appalto che Azimut ha stipulato nel 2015 con l'Autorità portuale. Dal 4 febbraio 2015, data di avvio della nostra gestione - dice ancora Azimut - il ponte è stato aperto 83 volte, ogni volta che è stato richiesto. Lasciamo alla città un ponte 'normalizzato'. Era il nostro impegno. Azimut ha annunciato che parteciperà al futuro bando di gara per la gestione del ponte, avendo nel frattempo acquisito la certificazione per questo specifico ramo di attività. I.t. L'ATTESA I fedeli da tempo chiedono che la grande croce sia rimessa sopra la chiesa DI STEFANO (AZIMUT! Per ricollocarla ci siamo affidati a professionisti e imprese di primo piano Diciamo che è il nostro regalo alla città L'ORIGINE DELLA SCELTA È legata al pellegrinaggio della Madonna greca e l'apertura del ponte mobile 184 E il peso dell'antica croce. Andrà ricollocata dov'era prima, in cima alla basilica, a un'altezza di cento metri SONO I GIORNI TRASCORSI DALLA OÀÌ PESTA CHE MISE IN GINOCCHIO LA CITTÀ IN VOLO Il giorno successivo al fortunale dello scorso giugno, una grande gru porca i vigili del fuoco vicino alla croce piegata dal vento in cima alla basilica di Santa Maria in Porto fn via di Roma, per poi rimuoverla (folia Zum) -tit\_org- Il ritorno della croce - Basilica di Santa Maria in Porto, la croce tornerà al suo posto E il conto lo pagherà Azimut

## **Ripuliti dai numerosi alberi gli argini del Santerno, soddisfazione dei residenti**

*Miccoli: Abbiamo anche chiuso diverse tane*

[Lu.sca.]

Ripuliti dai numerosi alberi gli argini del Santerno, soddisfazione dei residenti Miccoli: Abbiamo anche chiuso diverse tane. E' STATO accolto con soddisfazione dai residenti delle frazioni interessate l'intervento, effettuato dagli addetti dell'Autorità di Bacino, di rimozione della folta vegetazione presente in diversi tratti della golena del fiume Santerno. Un problema più volte segnalato da abitanti di Giovecca, Santa Maria in Fabriago, Passogatto e Voltana, preoccupati per l'ostacolo che gli alberi avrebbero potuto costituire in occasione di eventuali ondate di piena del fiume. Anche il presidente della Consulta di Giovecca, Frascata e Passogatto, Daniele Ferrieri, si era fatto portavoce delle segnalazioni di un gruppo di persone di Giovecca, guidato dall'infaticabile Mario Rocchi. Nel precisare che l'amministrazione comunale non ha facoltà di intervento per la rimozione della vegetazione, Ferrieri spiegò che funzionari e dirigenti della Protezione civile e dell'Autorità di Bacino si sarebbero attivati in tempi brevi dopo un sopralluogo sullo stato del Santerno. Come spiega Claudio Miccoli, responsabile del Servizio tecnico area Reno e Po di Volano stiamo effettuando interventi di manutenzione straordinaria che prevedono la rimozione della vegetazione, cioè le piante, che occupa la sezione di deflusso, in particolare l'alveo di magra e le golene. Lavori che stanno proseguendo anche per il Senio. Oltre a questa parziale riprofilatura, abbiamo chiuso grandi tane scavate da istrici, volpi e tassi. In alcuni casi si trattava di 'caverne' che hanno reso necessario smantellare e poi rifare tratti di argini sia del Santerno che del Senio. Intervento, quest'ultimo, molto importante, considerato che il rischio idraulico, in caso di argini indeboliti, è notevole. Tornando alla vegetazione, gli interventi di rimozione lungo i due corsi d'acqua saranno completati nei primi mesi del 2018. Miccoli ricorda inoltre che in attesa di riuscire ad appaltare la Casse del Senio, saranno effettuati interventi lungo il Senio in corrispondenza della zona 'Sic' (siti di importanza comunitaria) e 'Zps' (zone di protezione speciale) a Cotignola, nonché a monte di 'Ponte Felisio' e all'altezza della confluenza tra Senio e Reno e tra Santerno e Reno. lu.sca. -tit\_org-

## **Faedesfa, solidarietà ai terremotati**

*Panchine, cestini e altro materiale donato alla popolazione di Amatrice*

[Redazione]

Faedesfa, solidarietà ai terremotati. Panchine, cestini e altro materiale donato alla popolazione di Amatrice DAL POLESINE ad Amatrice: la solidarietà è arrivata nella città terremotata a pochi giorni dal Natale grazie all'associazione di Fratta Polesine Faedesfa Onlus. Sveglia all'alba il 23 dicembre. Un gesto, un'azione, colmi di generosità da parte dei soci operativi. Hanno lavorato sodo per le moltissime attività realizzate dall'associazione benefica fra il l'ente. Faedesfa Onlus l'antivigilia di Natale ha coronato uno degli obiettivi della solidarietà per questo 2017. All'arrivo in Lazio ad accogliere la "banda delle magliette verdi" guidata dal presidente Andrea Pezzuola (circa 50 i soci partiti da Fratta) c'era il sindaco Sergio Pirozzi. A lui è stata consegnata la donazione che Faedesfa Onlus ha fatto, come promesso, agli amatriciani. Si tratta di complementi d'arredo per le aree verdi urbane: cestini getta carte da esterno, cestini multi scomparto e panchine da esterno. Materiale che verrà collocato nelle aree verdi vicino alle casette in legno ricostruite dopo l'emergenza terremoto. La donazione è del valore di 1 Smila euro. Fondi ricavati grazie al pranzo benefico organizzato a Carpi di Modena, con la grande collaborazione dei soci emiliani di Faedesfa Onlus e dal progetto delle uova pasquali "Faedesfa per un bambino". Durante la visita ad Amatrice sono stati diversi i momenti toccanti. Impossibile restare impassibili di fronte ai cumuli di macerie che dividono a metà la terra e il cielo laziali. Al primo cittadino di Amatrice, uno dei "ragazzi speciali" che opera da tempo con Faedesfa ha consegnato una scatola dono di "Natale con Noi". Le stesse scatole, strenne natalizie solidali, confezionate una ad una dagli 80 soci operativi nei mesi scorsi. Un simbolo, un dono, che non sono altro che il frutto del lavoro di un gruppo di persone che nel tempo libero ha deciso di dedicarsi a Faedesfa Onlus. Grazie a tutti voi. Ho avuto la fortuna di incontrarvi nella solferemo. Vi ho nel mio cuore e sarò sempre a vostra disposizione se ci sarà bisogno di aiutare altre persone in difficoltà, ha raccontato Pirozzi. Poi la visita alle nuove aree, nelle casette di legno dove vive una parte degli amatriciani. (E' la seconda donazione che Faedesfa Onlus mette a segno per Amatrice. La prima è avvenuta a novembre 2016 quando dalla provincia di Rovigo partì un tir con un modulo di lavanderia mobile a servizio delle popolazioni terremotate). Dopo la visita, il viaggio di ritorno. Sull'autobus assieme ad un pò di stanchezza tra gli operativi c'era la consapevolezza di aver fatto, nel proprio piccolo, un gesto che di grande valore, raggiunto grazie alla partecipazione di tutti. Dai soci operativi, cuore pulsante di Faedesfa Onlus e da tutto il direttivo un grande grazie a chi ha voluto sostenere per questo 2017 l'associazione. E a chi in futuro vorrà sostenerla. La donazione ad Amatrice è stata un altro importante tassello aggiunto al mosaico della solidarietà. E alla voglia di fare del bene, in particolar modo a chi ha incontrato difficoltà lungo il proprio percorso. -tit\_org-



**LA STRAGE DEL NOVEMBRE 2011 PARAGONATA DALL'ACCUSA AL CASO THYSSEN**

## **Alluvione, l'ultima decisione su Marta Vincenzi**

*Entro i prossimi dodici mesi sentenza definitiva sul Fereggiano. L'ex sindaca rischia l'arresto*

[Redazione]

LA STRAGE DEL NOVEMBRE 2011 PARAGONATA DALL'ACCUSA AL CASO THYSSEN Alluvione, rultima decisione su Marta Vincenz Entro prossimi dodici mesi sentenza definitiva sul Fereggiano. L'ex sindaca rischia l'arresi L'ACCUSA ha già chiesto di confermare le pene di primo grado, il verdetto d'appello arriverà a breve e la Cassazione farà in tempo a pronunciarsi con la chiusura del 2018. A quel punto Marta Vincenzi, se fossero confermate le sentenze iniziali, potrebbe essere il primo sindaco d'una grande città italiana a essere condannata (e arrestata) per i morti di un'alluvione. Il processo è quello sulla strage del Fereggiano, sei vittime travolte dal torrente esondato durante il disastro del 4 novembre 2011. 11 pubblico ministero Luca Scorza Azzarà accosta il comportamento di chi guidava il Centro operativo comunale a quello dei manager dell'acciaieria ThyssenKrupp di Torino, le cui omissioni a fronte di rei terati allarmi causarono la morte di sette operai straziati dal fuoco tra il 5 e il 6 settembre 2007. Perciò ha chiesto complessivamente che le sanzioni siano più severe. In prima battuta erano stati condannati l'ex sindaca Vincenzi (5 anni), l'ex assessore comunale alla Protezione civile Francesco Scidone (4 anni e 9 mesi), l'ex numero uno della sicurezza in municipio Gianfranco Delponte (4 anni e 5 mesi) per omicidio colposo plurimo, disastro e falso, addebito quest'ultimo mosso poiché fu falsificata a posteriori la ricostruzione dell'evento, retrodatando l'ora della piena per farla sembrare imprevedibile. Pene più miti erano state inflitte all'ex numero due della sicurezza comunale Pierpaolo Cha (1 anno e 4 mesi) e all'ex responsabile della Protezione civile del Comune Sandro Gambelli (1 anno): si macchiarono secondo il tribunale delle carte truccate, ma non dello scempio. Nella tragedia del Fereggiano morirono Shpresa Djala, mamma di 29 anni che aveva con sé le figlie Gioia (8 anni), appena prelevata da scuola, ejanissa di 10 mesi; Serena Costa (18 anni), che stava andando a recuperare suo fratello fuori da un istituto tecnico. Angela Chiaramente (40) che aveva ricevuto una telefonata dal figlio bloccato in classe ed Evelina Pietranera, cinquantenne, che stava rientrando dopo aver chiuso la sua edicola. Ne le scuole ne la via furono chiuse nonostante le previsioni choc. M.IND. @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Marta Vincenzi in aula -tit\_org- Alluvione,ultima decisione su Marta Vincenzi

**DISAGI ANCHE A PRA' PER UN GUASTO ALL'ILLUMINAZIONE STRADALE**

## **Si rompe un cavo, in centinaia al buio**

*Black out tra Castelletto e Principe. Staglieno, una notte senza riscaldamento*

[Redazione]

DISAGI ANCHE A PRA' PER UN GUASTO ALL'ILLUMINAZIONE STRADALE Si rompe un cavo, in centinaia al buio( Black out tra Castelletto e Principe. Staglieno, una notte senza riscaldamentoc CENTINAIA di case senza luce e senza riscaldamento ieri sera per circa due ore a causa di un guasto in un cavo interrato. L'incidente - accidentale, fanno sapere dall'azienda - si è verificato subito dopo le 20 e ha interessato, a macchia di leopardo, diverse zone della città, tra cui Principe, alcuni vicoli del centro storico e Castelletto. Siamo preoccupati - diceva ieri sera Maria Antonietta Forgione, residente in via Sant'Ugo - Siamo senza luce e nessuno riesce a dirci che cosa sta accadendo. Qui abitano persone anziane e famiglie con bambini. Siamo senza riscaldamento e non vorremmo passare la notte al freddo. I tecnici di Enel si sono messi al lavoro da subito, cercando di isolare il trattodi cavi guastoedi dirottare la corrente elettrica altrove, in modo da riuscire a bypassare il proble ma. Il problema è stato risolto poco prima delle 22. Ma non è l'unico guasto accaduto a Genova nelle ultime ore. I vigili urbani sono dovuti intervenire a Pra', in via Martiri della Libertà, perunblack out dell'illuminazione pubblica. Per il maltempo, durante l'allerta, il sistema ha retto. Grazie al costante coordinamento con la protezione civile e il lavoro dei tecnici sono rimasti senza luce solo tré utenze, fanno sapere da Enel. L'incidente più grave, però, ha lasciato al buio e al freddo tutta Sant'Antonino, sulle alture di Staglieno. Anche in questo caso il problema si è verificato per un guasto a un cavo interrato. È successo l'altro ieri in tarda serata. Ma, siccome il cavo interessato si trovava a pochi passi dallo svincolo autostradale, la riparazione è slittata di parecchie ore: Non era possibile effettuare un in tervento senza il supporto della polizia municipale per controllare la viabilità, fanno sapere da Enel. Certo è che la riparazione è scattata solo ieri mattina, proprio con un'attività coordinata tra gli operai di Enel e gli agenti della polizia municipale. La corrente è tornata nelle case solo a partire da metà pomeriggio quando il personale dell'azienda è riuscito a posizionare un gruppo elettrogeno dedicato a quella parte della città. Gli abitanti hanno dovuto passare la notte al freddo. P.CAL. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Vigili del fuoco in azione per un black out -tit\_org-

## **Giù le mani da Leo David = Sparisce l'omaggio a Leo David Polemica a Gressoney-Saint-Jean**

*Polemica a Gressoney per la rimozione della gigantografia Era soltanto rotta*

[Enrico Martinet]

LA STORIA Già le mani da Leo David Polemica a Gressoney per la rimozione della gigantografia Era soltanto rotta Enrico Martinet A PAGI 41 dal da eri è al suo Sparisce l'omaggio a Leo David Polemica a Gressoney-Saint-Jean, è al suo posto, O dicono allo SportHaus di Gressoney-Saint-Jean. La gigantografia di Leonardo David è tornata ieri mattina. Una bufera l'aveva spezzata all'inizio di dicembre e un'altra, non di vento ma di parole, l'ha fatta ritornare in fretta. Era sotto il portico della struttura Sport Haus, il primo verso Nord degli altri campioni gressonari dello sci, Arianna Follis, Wanda e Franco Bieler. Ma Leo se l'era portato via il vento. E la nipote si era indignata scrivendo su Facebook. Il grande sciatore azzurro, morto nel 1985 in seguito all'incidente del 3 marzo 1979 durante la discesa libera pre olimpica di Lake Placid, rischia di essere dimenticato. Fa male tutto ciò, dice la sorella di Leo, Daniela, nata 14 mesi prima del fratello. E aggiunge: So bene che Facebook non è il luogo più adatto per dire queste cose, però è servito. Leo all'ingresso di una piscina e senza nome... Non mi pare giusto. E nemmeno una telefonata di spiegazioni. Non ho voglia di far polemica, ci mancherebbe, però è questione di sensibilità. L'amministratore delegato della Sport Haus ha chiesto l'amicizia su Facebook a mia figlia. E parlare, telefonare?. L'amministratore è Ermanno Vairetto: Ma il vento che rompe un pannello non vale questo polverone. Lo abbiamo portato per la riparazione a Ivrea. Ancora: Non c'era alcuna intenzione di rimuoverlo. Così la famiglia David scriveva su Facebook:...Abbiamo aspettato pensando fosse rotta spaccata dal vento... ma a malincuore è stata rimpiazzata.... Forse, come ha sottolineato Daniela, bastava qualche parola, anche perché durante l'avvio della stagione la gigantografia di Leonardo è svanita. Problema di memoria: i giovani poco sanno di Leonardo ed è ricordato più per la drammatica fine (sei anni di calvario con la coscienza rapita dai traumi) che per il talento di sciatore. Ancora Daniela: Nel nostro negozio abbiamo una piccola bacheca per ricordarlo, abbiamo anche stampato una sua breve biografia in inglese. Molti guardano le foto e ci chiedono: Chi era?. Luigi Chiavenuto, sindaco di Gressoney-Saint-Jean, dice: Lungi da noi dimenticarlo, ne tanto meno rimuovere la sua immagine. Non mi ero accorto di quanto era accaduto. Mi è spiaciuto, soprattutto perché in questi giorni c'erano state polemiche sulla pista di Weissmatten intitolata a Leo. Spero proprio che non si facciano accostamenti impropri, le due cose non hanno nulla a che fare. Il sindaco annuncia: So bene che la memoria si affievolisce e che i giovani non sanno di Leonardo. Per questo organizzeremo un evento dedicato ai nostri campioni dello sci cui la figura centrale sarà quella di Leonardo. Leonardo David a 19 anni ancora da compiere vinse la sua unica gara di Coppa del Mondo a Oslo. In quello slalom si lasciò alle spalle rè Ingo, lo svedese Ingmar Stenmark e l'americano Phil Mahre. Ma soprattutto, indicò con il suo talento, una nuova sciata, quella frontale che fu esempio - per sua stessa ammissione di Alberto Tomba. Sciata grintosa, molto efficace e allo stesso tempo leggera, David ha rappresentato per lo sci alpino il ponte stilistico tra Gustav Thoni e Alberto Tomba. Talento e ambizione ne facevano l'erede di Thoni. Il campione gressonaro Leonardo David Non lo dimentichiamo Faremo un evento dove Leo sarà la figura centrale Luigi Chiavenuto sindaco di Gressoney-St-Jean 1!! ' -tit\_org- Già le mani da Leo David - Sparisce l'omaggio a Leo David Polemica a Gressoney-Saint-Jean

## Scontro fra auto e furgone: tre feriti a Oleggio

[Redazione]

È ACCADUTO IERI SERA IN VIA MOIVIO Scontro fra auto e furgone: tre feriti a Oleggio Scontro frontale tra un'auto e un furgone poco dopo le 18 di ieri mercoledì 27 dicembre in via Momo a Oleggio, all'incrocio con via Mottarone che conduce alla frazione Fornaci. Nello schianto tre automobilisti sono rimasti feriti: sono stati soccorsi dall'equipe del 118 e trasportati per le medicazioni all'ospedale Maggiore di Novara. I vigili del fuoco del comando provinciale di Novara hanno messo in sicurezza i veicoli per evitare che potessero divampare le fiamme. Sul posto per i rilievi i carabinieri della stazione di Oleggio. Il traffico è rimasto bloccato fino alle 21. [R. L) -tit\_org-

## **Rischia di morire in casa denutrito e per il freddo**

*Il pensionato si era "lasciato andare". Salvato dai vicini*

[Gianni Giacomino]

Caselle. Il pensionato si era "lasciato andare". Salvato dai vicini. Per una settimana è rimasto steso sul pavimento della cucina, avvolto dal freddo pungente e semincosciente. Solo. Senza la possibilità di chiedere aiuto. Perché il 69enne di Caselle protagonista di questa brutta favola di Natale, avvenuta in una casa alla periferia di Caselle, non ha più nessuno. Per fortuna, dopo l'ennesima telefonata per gli auguri alla quale non è arrivata risposta, i vicini hanno avvertito i carabinieri e i vigili del fuoco, che hanno sfondato la porta di ingresso. L'ex imprenditore edile era tremolante e intorpidito, con gli occhi sbarrati che fissavano il vuoto. Il medico dell'Asl To4 che l'ha visitato per primo non ci ha girato intorno e ha snocciolato una diagnosi secca: Ancora una decina di ore e sarebbe morto assiderato. A far calare il sipario sulla precaria esistenza dell'uomo avrebbero contribuito pure i morsi della fame e una grave disidratazione. Adesso è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Ciriè per una grave ipotermia. Le sue condizioni sono critiche ma, per fortuna, non è in pericolo di vita. Il lento declino. Una storia di solitudine e abbandono, purtroppo. Fino a qualche anno fa l'ex impresario originario di San Maurizio Canavese conduceva una vita normale: festeggiava i natali insieme alla moglie e agli amici, era al timone di una piccola azienda di costruzioni, le cose non andavano poi così male. Un giorno però la sua esistenza cambiò radicalmente. Si separò, si gettò un'altra relazione complicata fino a restare solo, una decina di anni fa. Un lento declino che l'ha portato a vivere in un rustico nelle campagne di Caselle. Sempre solo e schivo con l'unico svago di qualche passeggiata nella bella stagione. Ai vicini, che lo spronavano verso un futuro meno solitario, ripeteva: Ma dove volete che vada?. Si era chiuso in se stesso: le luci, i colori e il calore delle festività non facevano più per lui. La telefonata. Anche quest'anno ha ricevuto l'unica telefonata di auguri dai vicini di casa, che come ogni volta lo hanno chiamato prima di Natale. Niente, nessuna risposta. Così, nella serata di Santo Stefano, la coppia di coniugi che abita vicino all'ex imprenditore edile ha deciso di avvertire i carabinieri di Caselle: Stavolta gli è successo veramente qualcosa, venite subito per favore. Quando i vigili del fuoco hanno forzato la porta di ingresso del cascinale si sono trovati davanti ad una scena raccapricciante. Tra cumuli di rifiuti sparsi un po' dappertutto, vestiti e scarpe sistemate alla rinfusa, per terra c'era la sagoma del pensionato. Poco dopo sono anche arrivati i medici e gli infermieri del 118 che hanno prestato le prime cure all'anziano. Che, ad oggi, non si è ancora ripreso. Ma, almeno, all'ospedale non sarà più solo. Portato in ospedale il pensionato è stato ricoverato al pronto soccorso di Ciriè -tit\_org-

## **Festa di San Silvestro il centro sarà blindato**

*La giunta ha varato le misure di sicurezza per il concerto e la festa in piazza. Quattro varchi d'accesso e il contapersone, accesso massimo per 4 mila e 500*

[Diego Bortolotto]

La giunta ha varato le misure di sicurezza per il concerto e la festa in piazza. Quattro varchi d'accesso e il contapersone, accesso massimo per 4 mila e 500. A Conegliano Saranno creati quattro varchi per l'accesso al veglione di fine anno in centro città. Gli agenti effettueranno perquisizioni: sarà vietato entrare con zainetti, alcolici, bottiglie di vetro, lattine e saranno assolutamente proibiti petardi e botti. Il Capodanno a Conegliano verrà blindato per l'incolumità dei tanti conegliesi e nel rispetto della circolare della Prefettura sulla sicurezza. La polizia locale guidata dal comandante Claudio Mallamace e gli uffici comunali sono al lavoro per definire i dettagli. A Capodanno in centro saranno in servizio una decina di agenti tra vigili, carabinieri e poliziotti, supportati da una ventina di volontari della Protezione civile dei Cavalieri dell'Etere e dell'Associazione nazionale carabinieri. L'ingresso sarà gratuito ma i posti "limitati", sempre per ragioni legate alla sicurezza ed evitare sovraffollamenti. Ai varchi infatti saranno collocati dei contapersone e l'accesso sarà bloccato quando si raggiungerà quota 4.000-4.500. Chi vorrà festeggiare l'arrivo del nuovo anno dovrà farlo senza esagerazioni e nel rispetto delle norme. Chi non rispetterà le regole sarà lasciato fuori. Le forze dell'ordine sorveglieranno l'area per l'intera nottata. Non sarà possibile accedere dalla gradinata degli alpini, che invece servirà come area per l'uscita al termine dello spettacolo. I varchi saranno collocati su Corso Mazzini, Vittorio Emanuele e viale Carducci. Il concerto inizierà alle 21, per continuare tutta la notte. Si alterneranno vari musicisti e lo scoccare 2018 trascorrerà sulle note rock dei Queen, con il gruppo cover dei Toys. L'idea è di collocare un maxischermo con countdown sulla Gradinata degli alpini, ai piedi della quale sarà allestito il palco. Corso Mazzini e Vittorio Emanuele saranno chiusi al traffico dalle 20, dall'incrocio con la salita Marcatelli sino alla Fontana dei Cavalli. Da quell'ora sarà anche vietato il parcheggio. I veicoli da via XI Febbraio saranno deviati verso San Martino, dove confluiranno anche i veicoli da via Verdi. La commissione sugli spettacoli si è riunita ieri e domani vi sarà il vertice per le ultime prescrizioni. L'amministrazione comunale ha ideato il regalo di San Silvestro per i conegliesi, prolungando inoltre la permanenza della ruota panoramica e del Villaggio di Natale in viale Carducci sino al 3 gennaio. Nella Città del Cima non viene allestito un veglione in piazza da oltre un decennio. Sino all'anno scorso i progetti in piazza erano stati bocciati. Diego Bortolotto La ruota panoramica e le casette di Natale in via Carducci -tit\_org-

**- Allerta meteo Friuli: precipitazioni moderate per domani 28 Dicembre - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Allerta meteo Friuli: precipitazioni moderate per domani 28 Dicembre  
Dopo il passaggio di un marcato fronte atlantico, domani si formerà una depressione sull'alto Adriatico che richiamerà aria più fredda sulla regione. A cura di Antonella Petris  
27 dicembre 2017 - 16:56 [allerta-meteo-temporali]  
Dopo il passaggio di un marcato fronte atlantico, domani si formerà una depressione sull'alto Adriatico che richiamerà aria più fredda sulla regione. Venerdì la depressione si allontanerà verso sud-est. In particolare, secondo il Bollettino meteorologico della Protezione civile Fvg, domani sono previste precipitazioni moderate e neve oltre i 400 metri. Probabilmente si formerà ghiaccio al suolo sui monti e anche a fondo valle con possibili fasi di neve anche sulle zone più alte del Carso. Sulla costa soffierà Bora moderata. In giornata precipitazioni in attenuazione a partire dalla Carnia.

**- Maltempo: vento forte e pioggia su gran parte del Molise - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Maltempo: vento forte e pioggia su gran parte del Molise Fine dicembre caratterizzato da pioggia e vento forte in gran parte del Molise. L'arrivo del Maltempo e' stato anticipato ieri dalla Protezione civile regionale che ha emesso un'allerta 'arancione' A cura di Antonella Petris 27 dicembre 2017 - 18:18 [Irma-flagella-la-Florida-con-venti-forti-e-pioggia-50-640x426] La Presse/Reuters Fine dicembre caratterizzato da pioggia e vento forte in gran parte del Molise. L'arrivo del Maltempo e stato anticipato ieri dalla Protezione civile regionale che ha emesso un allerta arancione in particolare per le zone del Medio Sangro, Alto Volturno, Frentani, Sannio e Matese. Per domani 28 dicembre sono previste precipitazioni da isolate a sparse, alternate a locali schiarite, anche a carattere di rovescio. Nevicate sopra i 500-600m, da deboli a moderate. Le temperature saranno in sensibile diminuzione, i venti da forti a burrasca occidentali, in attenuazione verso sera, il mare da agitato o molto agitato.



## - Allerta meteo Lombardia: moderata criticità per rischio neve su Alpi e Prealpi - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Lombardia: moderata criticità per rischio neve su Alpi e Prealpi La sala operativa della protezione civile della Regione Lombardia ha confermato la moderata criticità (codice arancione) per rischio neve fino alle ore 8 di domani. A cura di Antonella Petris 27 dicembre 2017 - 19:00 allerta meteo neve La sala operativa della protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da Arpa-Smr, ha confermato la moderata criticità (codice arancione) per rischio neve fino alle ore 8 di domani, giovedì 28 dicembre, sulle zone omogenee NV-01 (Valchiavenna), NV-02 (Media-Bassa Valtellina), NV-03 (Alta Valtellina), NV-04 (Prealpi Varesine), NV-05 (Prealpi Comasche-Lecchesi), NV-06 (Prealpi Bergamasche), NV-07 (Valcamonica) e NV-08 (Prealpi Bresciane). Sulla zona omogenea NV-20 (Appennino Pavese) il rischio è invece di ordinaria criticità. La sala operativa segnala inoltre codice arancione per rischio vento forte sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna), IM-04 (Laghi e Prealpi varesine), IM-05 (Laghi e Prealpi occidentali). E segnalato invece codice giallo sulle zone omogenee IM-02 (Media e bassa Valtellina), IM-03 (Alta Valtellina), IM-06 (Orobic bergamasche), IM-07 (Valcamonica), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali), IM-09 (Nodo idraulico di Milano), IM-12 (Bassa pianura occidentale) e IM-14 (Appennino pavese). Dalla serata di ieri, martedì 26 dicembre, precipitazioni prevalentemente deboli, con temporanee intensificazioni, hanno interessato la regione, con valori cumulati più consistenti su alta pianura occidentale e Prealpi occidentali: il limite delle nevicate attualmente è tra 600 e 900 metri. Al momento sono in atto piogge deboli diffuse, più significative sui settori occidentali. Il transito perturbato si concluderà, sui settori orientali, nelle prime ore di domani, giovedì 28 dicembre, seguito da rinforzi di vento da nordovest a carattere di Foehn. Limite delle nevicate, per oggi, prevalentemente compreso tra i 400 e gli 800 metri (con le quote più basse sui settori occidentali e settentrionali, in abbassamento anche su quelli orientali dalla sera odierna). Accumuli significativi oltre gli 800-1000 metri al di sotto dei 1200 metri. L'abbassamento delle temperature in serata e la persistenza delle precipitazioni sui settori orientali potrà produrre accumuli di neve al suolo consistenti anche sulle Prealpi bresciane, oltre gli 800 metri, dal pomeriggio di oggi alla mattina di domani. Le situazioni di criticità per rischio neve potrebbero essere legate soprattutto a difficoltà, rallentamenti e blocchi del traffico stradale e ferroviario, oltre a possibili interruzioni della fornitura di energia elettrica e/o delle linee telefoniche. Anche nelle zone in cui i quantitativi di neve prevista al suolo siano contenuti, non si esclude la possibile formazione di ghiaccio. La Regione suggerisce ai presidi territoriali di attivare un'attenta sorveglianza del traffico da parte della polizia stradale e di tutte le altre forze operanti sul territorio. Analoga sensibilizzazione nei confronti degli utenti gestori delle strade (Anas, Province, Comuni) perché dispongano nei punti più opportuni tutti i mezzi spazzaneve e spargisale e provvedano a informare gli utenti della possibilità della formazione di ghiaccio sul manto stradale.

**- Maltempo: chiuso tratto della SS145 "Sorrentina" - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Maltempo: chiuso tratto della SS145 Sorrentina Chiuso tratto della SS145 "Sorrentina" dallo svincolo di Castellammare Ospedale allo svincolo di Castellammare Villa Cimmino A cura di Filomena Fotia 27 dicembre 2017 - 11:38 [pioggia-640x426] Anas rende noto che, in considerazione dell'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile e delle precipitazioni che attualmente stanno interessando la zona di Castellammare di Stabia, è necessaria la chiusura al traffico del tratto di SS145 Sorrentina dallo svincolo di Castellammare Ospedale (km 3,600) allo svincolo di Castellammare Villa Cimmino (km 9,700), comprese le gallerie Varano e Privati, in provincia di Napoli. Interdizione al traffico, per motivi di sicurezza legati al limitato deflusso delle acque di monte, per effetto della ridotta sezione di scorrimento delle acque del torrente Rivo Calcarella, a seguito delle eccezionali precipitazioni dello scorso 6 novembre, avviene nel rispetto di quanto precedentemente comunicato da Anas, in occasione del ripristino della transitabilità lungo la tratta stradale. La riapertura del tratto stradale, permanentemente sorvegliato, ed il conseguente ripristino della regolare circolazione verranno effettuati in relazione alla cessazione della allerta meteo.

**- Maltempo Liguria: si va "verso il declassamento dell'allerta" - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Maltempo Liguria: si va verso il declassamento dell'allerta Maltempo Liguria, Giampedrone: "Tutto è stato confermato e si sta andando verso il declassamento dell'allerta" A cura di Filomena Fotia 27 dicembre 2017 - 13:45 allerta meteo Liguria Nonostante grande attenzione venga riservata soprattutto ai grandi bacini dei fiumi Entella, Magra e Vara, la tendenza è verso il declassamento dell'allerta: lo spiega l'assessore alla protezione civile Giacomo Giampedrone. Tutto è stato confermato e si sta andando verso il declassamento dell'allerta, con qualche riflesso un po' più lungo rispetto alla cessazione delle piogge. Gli interventi di protezione civile sono stati limitati a qualche smottamento già risolto ma che continueremo a monitorare. Nel corso della serata ci aspettiamo maggiori danni importanti soprattutto sul centro-levante perché i venti saranno molto significativi, unico dato che è in tendenziale peggioramento. Dalla mezzanotte il meteo dovrebbe migliorare. Nessun'altra criticità, se non alcune frane in Val Fontana buona su alcune centraline già danneggiate dall'precedente allerta di alcuni giorni fa, su cui Enel ci ha riferito che sta intervenendo.

## Pioggia, vento e neve: tempesta sull'Italia

[Redazione]

Pubblicato il: 27/12/2017 17:37E arrivata la prevista intensa perturbazione atlantica con pioggia, vento e neve. Si registrano frane in Liguria, mentre su Roma nel primo pomeriggio si è abbattuta una forte grandinata. A causa delle avverse condizioni meteo-marine stop ai collegamenti via mare. ROMA - Nella capitale alberi caduti e allagamenti per l'ondata di maltempo che in queste ore sta colpendo l'Italia. A quanto si apprende dalla sala operativa dei vigili del fuoco, in seguito alla forte grandinata sono caduti alberi in diverse zone della città. Al momento non risultano feriti ma alcune auto sono state danneggiate dalla caduta di alberi o rami, come a Mostacciano, dove questa mattina diverse auto parcheggiate sono state colpite da un grosso tronco. A causa del maltempo un albero è caduto anche sulla via Flaminia all'altezza del km 53+900 in direzione di Terni. Sono già 110 gli interventi effettuati dalle 8 di questa mattina dai vigili del fuoco di Roma e provincia a causa del maltempo. Alberi e rami pericolanti o caduti, danni per acqua in appartamenti o su strada, cornicioni, tegole e palicaduti per il forte vento, sono solo alcuni dei disagi registrati. Le zone coinvolte vanno dal litorale al centro fino alla periferia. LIGURIA - Picchi di 80 millimetri di pioggia caduta nelle ultime 24 ore e venti con raffiche oltre i 100 chilometri all'ora nel Levante ligure. Le intense precipitazioni hanno provocato alcuni piccoli smottamenti tra cui una frana sulla strada provinciale 39, a Santa Margherita Ligure, dove una decina di metri di terra e pietre sono caduti all'interno di una proprietà privata ed è stato istituito un senso unico alternato. Smottamenti si sono registrati anche a Lumarzo, sempre nel Levante genovese. Occhi puntati sui corsi d'acqua principali, l'Entella, il Vara e il Magra, che hanno mostrato un innalzamento dei livelli idrometrici con valori tuttora in lenta crescita ma tutti ampiamente al di sotto dei livelli di guardia. Segnalata neve sopra i 1.200 metri di quota, in particolare in Val Trebbia e sopra i 1000 metri di Val d'Aveto, dove si sono registrati 30 cm di neve nella zona del passo del Tomarolo. NAPOLI - A Napoli un 17enne è stato ferito da un palo della luce caduto probabilmente a causa del forte vento nel campo di calcio della chiesa Santa Maria della Libera, nel quartiere Vomero. Il giovane è stato trasportato all'ospedale Cardarelli e non è in pericolo di vita. Il campo di calcio della chiesa avrebbe dovuto ospitare questa mattina la cerimonia inaugurale di un torneo natalizio di calcio a 5, che si sarebbe concluso il 30 dicembre, con circa 300 iscritti. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Maltempo, stop a collegamenti via mare

[Redazione]

Pubblicato il: 27/12/2017 14:16 Stop alle corse dei mezzi veloci nel golfo di Napoli a causa delle avverse condizioni meteorologiche. Il vento e la pioggia hanno costretto le compagnie di navigazione alla cancellazione delle corse degli aliscafi e dei catamarani e anche di diverse corse dei traghetti sulle rotte tra i porti di Napoli, Pozzuoli e Sorrento e le isole Capri, Ischia e Procida. Napoli, l'area vesuviana e le isole sono tra le zone per le quali la Protezione civile della Regione Campania ha diramato ieri un'allerta meteo con criticità idrogeologiche di colore giallo, valevole per tutto il giorno dalla mezzanotte fino alle 23.59. A causa delle condizioni meteorologiche avverse anche le corse Laziomar Formia-Ponza delle 14.30 e Formia-Ventotene delle 15.30 e domani quelle Ventotene-Formia delle ore 06.45 e Ponza-Formia delle 7.45 sono state cancellate. Anche in Sicilia la Siremar ha apportato cambiamenti alle partenze previste. La motonave Sibilla, salpata regolarmente da Palermo per Ustica, ha dovuto anticipare la partenza del viaggio di ritorno. La motonave Vesta, partita alle 9.50 da Trapani per le Egadi, non ha potuto coprire la tratta Levanzo-Marettimo. A causa del forte vento la motonave Vesta, non potendo restare all'ancora nello scalo di Levanzo, ha fatto rientro a Trapani. Non sono previsti gli approdi di Favignana e Marettimo. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Chiuso tratto della statale Sorrentina per allerta meteo

[Redazione]

**Viabilità** Mercoledì 27 dicembre 2017 - 11:22 Da svincolo Castellammare Ospedale a Castellammare Villa Cimmino Roma, 27 dic. (askanews) Anas comunica che, in considerazione dell'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile e delle precipitazioni che attualmente stanno interessando la zona di Castellammare di Stabia, è necessaria la chiusura al traffico del tratto di strada statale 145 Sorrentina dallo svincolo di Castellammare Ospedale (km 3,600) allo svincolo di Castellammare Villa Cimmino (km 9,700), comprese le gallerie Varano e Privati, in provincia di Napoli. L'interdizione al traffico per motivi di sicurezza legati al limitato deflusso delle acque di monte, per effetto della ridotta sezione di scorrimento delle acque del torrente Rivo Calcarella, a seguito delle eccezionali precipitazioni dello scorso 6 novembre avviene nel rispetto di quanto precedentemente comunicato da Anas, in occasione del ripristino della transitabilità lungo la tratta stradale. La riapertura del tratto stradale, permanentemente sorvegliato, ed il conseguente ripristino della regolare circolazione verranno effettuati in relazione alla cessazione della allerta meteo. Il traffico utilizza i percorsi alternativi precedentemente indicati, ovvero viabilità locale ed ex strade statali 366 Agerolina e 145.

## Maltempo, forti piogge e nevicate in Liguria: frane nel genovese

[Redazione]

MaltempoMercoledì 27 dicembre 2017 - 12:37In Val Trebbia e Val d'Aveto chiuse per neve 2 strade provinciali20171227\_123647\_76C5E9A8Genova, 27 dic. (askanews) Nel levante della Liguria proseguirà fino alle 20 l'allerta arancione per piogge diffuse e temporali diramata dalla Protezione civile regionale. I disagi maggiori si sono finora registrati in provincia di Genova, dove tra la serata di ieri e le prime ore della mattina le forti piogge hanno provocato alcuni piccoli smottamenti. A Santa Margherita Ligure è crollato un muro di sostegno lungo la strada provinciale 39, che è ora percorribile a senso unico alternato. A Bogliasco una frana si è abbattuta sulla strada che conduce alla frazione di Sessarego. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. I fiumi Entella e Magra ed il torrente Bisagno nelle ultime ore hanno registrato un lento innalzamento dei livelli idrometrici ma restano al momento sotto i livelli di guardia. Da segnalare anche le prime nevicate in Val Trebbia, oltre i 1200 metri di quota e in Val d'Aveto, sopra i 1000 metri. Proprio a causa delle neve sono stati chiusi al traffico i tratti terminali delle principali strade di valico. La strada provinciale 75 del Penna è interrotta dal km 10 al km 16,3 e la strada provinciale 72 di Alpepiena dal km 7,5 al km 11,6. Deboli nevicate sono state registrate anche in Val Bormida, nell'entroterra di Savona, dove fino alle 16 resterà in vigore l'allerta gialla per neve.

## Allerta meteo prolungata in Liguria (per piogge e neve)

[Redazione]

Maltempo Mercoledì 27 dicembre 2017 - 13:15 Previste nevicate nell'entroterra di Genova e Savona. La Protezione civile regionale ha prorogato fino alle 19 di oggi l'allerta gialla per piogge diffuse e temporali in quasi tutta la provincia di Genova e nella parte orientale della provincia di Savona. In provincia di La Spezia e nella parte orientale della provincia di Genova resterà invece in vigore fino alle 20 l'allerta arancione e dalle 20 a mezzanotte scatterà l'allerta gialla. Nell'entroterra di Genova l'allerta gialla per piogge e temporali è stata prolungata fino alle 21, mentre nell'entroterra di Savona l'allerta gialla per neve proseguirà fino alle 16. Per le prossime ore sono attese piogge diffuse su tutto il territorio regionale con bassa probabilità di temporali forti. In Val Bormida, nell'entroterra di Savona, sono previste ancora deboli nevicate, in esaurimento nel pomeriggio. Spolverate di neve sono attese in serata anche in Val Avesto e Val Trebbia, in provincia di Genova, dove nella notte sono già caduti i primi fiocchi bianchi. Fos/Int9



## In Campania prorogata allerta meteo: temporali e vento forte

[Redazione]

Maltempo Mercoledì 27 dicembre 2017 - 15:55 Protezione civile: criticità gialla fino alle 20 di domani Napoli, 27 dic. (askanews) La Protezione civile della Regione Campania ha prorogato allerta meteo con criticità idrogeologica di colore Giallo attualmente in vigore fino alle 20 di domani estendendola a tutto il territorio regionale. In particolare, la perturbazione in essere su alcune aree della Campania, a partire dalle 20 di oggi, interesserà anche le altre zone. Si prevedono, fino a domani sera, precipitazioni diffuse, anche a locale carattere di rovescio o temporale, puntualmente di moderata intensità. Tale quadro meteo è associato a venti forti, con raffiche nei temporali e mare agitato o molto agitato con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Il rischio idrogeologico riguarda ruscellamenti superficiali, possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche contraccimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori con inondazione delle zone circostanti; occasionali fenomeni franosi. La Protezione civile raccomanda alle autorità competenti di porre in essere o mantenere attive tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni, come previsto dai rispettivi piani di protezione civile.

## Protezione civile: rischio neve e vento su Alpi e Prealpi lombarde

[Redazione]

Maltempo Mercoledì 27 dicembre 2017 - 16:24 Codice arancione fino alle 8 di domani mattina 20171227\_162359\_25B8E3F0 Milano, 27 dic. (askanews) Sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da Arpa-Smr, la Protezione civile della Regione Lombardia ha confermato la moderata criticità (codice arancione) per rischio neve fino alle 8 di domani sulle zone omogenee NV-01 (Valchiavenna), NV-02 (Media-Bassa Valtellina), NV-03 (Alta Valtellina), NV-04 (Prealpi Varesine), NV-05 (Prealpi Comasche-Lecchesi), NV-06 (Prealpi Bergamasche), NV-07 (Valcamonica) e NV-08 (Prealpi Bresciane). Sulla zona omogenea NV-20 (Appennino Pavese) il rischio è invece di ordinaria criticità. La sala operativa segnala anche codice arancione per rischio vento forte sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna), IM-04 (Laghi e Prealpi varesine), IM-05 (Laghi e Prealpi occidentali). E segnalato invece codice giallo sulle zone omogenee IM-02 (Media e bassa Valtellina), IM-03 (Alta Valtellina), IM-06 (Orobiche bergamasche), IM-07 (Valcamonica), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali), IM-09 (Nodo idraulico di Milano), IM-12 (Bassa pianura occidentale) e IM-14 (Appennino pavese). Dalla serata di ieri, precipitazioni prevalentemente deboli, con temporanee intensificazioni, hanno interessato la Lombardia con valori cumulati più consistenti su alta pianura occidentale e Prealpi Occidentali (il limite dell'ennevicate attualmente è tra 600 e 900 metri) ha spiegato l'assessore regionale lombardo Simona Bordonali, aggiungendo che al momento sono in atto piogge deboli diffuse, più significative sui settori occidentali e sottolineando che il transito perturbato si concluderà, sui settori orientali, nelle prime ore di domani, seguito da rinforzi di vento da nordovest a carattere di foehn. Abbassamento delle temperature nella serata di oggi ha concluso e la persistenza delle precipitazioni sui settori Orientali potrà produrre accumuli di neve al suolo consistenti anche sulle Prealpi bresciane, oltre gli 800 metri, dal pomeriggio di oggi alla mattina di domani.

## Fondazione Crt aiuta il territorio

[Redazione]

**CONTRIBUTI** Stanziati 4.5 milioni di euro per oltre trecento iniziative **TORINO (bom)** La Fondazione CRT eroga 4,5 milioni di euro a sostegno di oltre 300 iniziative del territorio. È il risultato della seconda tranche delle richieste ordinarie 2017, presentate da enti e associazioni non profit operanti in Piemonte e Valle d'Aosta. Le erogazioni ordinarie spiega il presidente della Fondazione CRT Giovanni Quaglia - racchiudono il senso della mission della Fondazione CRT: sono destinate, infatti, a interventi solo apparentemente piccoli, ma importanti per le comunità del territorio, proprio perché contribuiscono capillarmente a dare linfa a un ampio ventaglio di attività e soggetti che arricchiscono l'offerta sociale, culturale, produttiva del Piemonte e della Valle d'Aosta. In aggiunta alla prima tranche di contributi per le richieste ordinarie, questo nuovo provvedimento ci porta sfiorare quest'anno i 9 milioni di euro a sostegno di circa 700 iniziative: un impegno significativo assunto all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione, che ha recepito le indicazioni del Consiglio di Indirizzo in rappresentanza delle molteplici realtà territoriali, pubbliche e non. Anche per il 2018 il Consiglio ha deciso di seguire questa direzione, anticipata nel Documento Programmatico Previsionale, rafforzando gli interventi a favore di giovani, innovazione, cultura, welfare. In particolare, per l'area Welfare e Territorio la Fondazione CRT ha deliberato 126 contributi per un importo complessivo di 1,7 milioni di euro a sostegno di una pluralità di interventi: dal progetto Programma extra-titoli dell'Associazione torinese A pieno titolo Onius, al Social Market - Emporio Solidale dell'associazione Ali spiegate di Bra. E ancora: dal contributo per Biella Incontra il Design. Dialoghi di riuso creativo della Cooperativa Ponderano al sostegno alla Barolo&Castles Foundation per il completamento del processo per la piena fruibilità di Wi.La (Wine Labels Collection), la collezione internazionale di etichette da vino Fondo Baroni Urbani; dal progetto Gli agrumi di Cannerò Riviera allo sviluppo e al potenziamento del Marchio collettivo di Qualità del Parco Nazionale Gran Paradiso. Un contributo significativo di 250 mila euro è stato destinato al Coordinamento Regionale del volontariato di Protezione Civile del Piemonte per l'acquisto di un mezzo speciale e per la manutenzione straordinaria della Colonna Mobile Regionale. Per l'area Ricerca e Istruzione sono stati approvati 108 contributi con uno stanziamento di 2,1 milioni di euro: 800 mila agli Atenei e circa 1,3 milioni di euro a enti del territorio. Il sostegno della Fondazione CRT va, in particolare, a manifestazioni di spicco come Giovedì Scienza e View Conference, all'attività di ricerca di realtà di eccellenza come la Fondazione Edo ed Elvo Tempia Valenta Onius di Biella e la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia di Candiolo. Contributi anche per l'allestimento di un laboratorio polifunzionale di trasformazione ortofrutticola nei locali dell'ex Macello di Cuneo e per la ricerca scientifica su temi ambientali quali il contrasto alla moria delle api in Piemonte: uno studio realizzato dall'Istituto Zooprofilattico del Piemonte e della Valle d'Aosta in collaborazione con gli apicoltori del territorio. Nel campo Arte e Cultura sono 53 i contributi per complessivi 480 mila euro a sostegno, in particolare, di festival cinematografici, premi e concorsi letterari, iniziative culturali e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico e della storia delle lavorazioni artigianali del territorio, attività museali finalizzate all'audience engagement, progetti di diffusione della lettura e di inclusione attraverso la cultura. Le richieste sono state valutate tenendo conto, in particolare, dell'efficacia degli interventi e delle attività nei confronti del territorio, della qualità delle iniziative, della loro sostenibilità, nonché della strutturazione e affidabilità delle organizzazioni. GIOVANNI QUAGLIA -tit\_o rg-

## Friuli Venezia Giulia - Stato-Regione: Santoro, 9,3 mln per variante Rigolato su SR 355 - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 27 dicembre 2017 Trieste, 27 dic - "Si tratta di un finanziamento storico che concretizza tutto l'impegno che l'Amministrazione regionale e FVG Strade hanno messo a favore della viabilità in montagna e in particolare sulla strada regionale 355. Siamo passati in brevissimo tempo dalla progettazione ai finanziamenti ed ora siamo pronti ad avviare la realizzazione". L'assessore regionale alle Infrastrutture, Mariagrazia Santoro, commenta così la notizia che il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe), nell'approvare il rifinanziamento, a valere su risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, del Piano Operativo Infrastrutture, ha assegnato 9,3 milioni di euro alla Regione Fvg per la realizzazione della variante esterna all'abitato di Rigolato. "L'opera - spiega l'assessore - metterà in sicurezza l'abitato di Rigolato, attualmente attraversato proprio nel centro del paese dalla strada regionale, interessata da un traffico con moltissimi mezzi pesanti, in particolare per la presenza in zona di due importanti attività, una fonte di acqua con imbottigliamento e cave di marmo". "Questo intervento farà dunque aumentare la fluidità del traffico, con benefici sulla sicurezza anche della popolazione residente, favorendo nel contempo le relazioni con il Bellunese. Il tutto in continuità logica con i diversi interventi di adeguamento e potenziamento della SR 355 iniziati alla fine del 2000". La Variante di Rigolato lungo la strada regionale SR 355 si colloca nel tratto carnico dalla progr. Km 17+865 alla progr. Km 19+451 per uno sviluppo complessivo di circa 1,5 km e fa parte del più ampio programma di miglioramento del livello di servizio e messa in sicurezza dell'intero asse viario che FVG Strade, di concerto con la Regione FVG, sta mettendo a punto. La sezione stradale di progetto prevista è quella di categoria C2 ai sensi del DM 2001 (larghezza complessiva piattaforma pari a 9,50 m, con 2 corsie di larghezza 3,50 per senso di marcia). Le opere d'arte principali consistono nella realizzazione di una nuova viabilità a mezza costa con costruzione di 3 viadotti e ponti. "Nelle prime settimane del 2018 - annuncia l'assessore Santoro - ci sarà la presentazione dello studio relativo a una serie di interventi sulla stessa SR 355, con specifiche indicazioni circa priorità, modalità di realizzazione e costi, come indicato lo scorso 28 luglio nel corso di un incontro tra gli assessori regionali a Infrastrutture e Territorio, alla Protezione civile, all'Ambiente con i sindaci dei Comuni di Forni Avoltri, Cernigoi, Prato Carnico, Ovaro e Rigolato". Sempre nel quadro degli interventi programmati sulla viabilità in montagna, l'assessore ricorda infine che nei giorni scorsi sono stati pubblicati il bando e il disciplinare di gara per la realizzazione della nuova rotatoria sulla Strada Regionale "della Val Degano" nel Comune di Ovaro. Il progetto, finalizzato alla messa in sicurezza dell'accesso alla cartiera Remo De Medici, all'ingresso sud del paese, prevede la realizzazione di una rotatoria di diametro di 37 m in sostituzione dell'attuale incrocio canalizzato, non più adeguato alle attuali caratteristiche del traffico. In programma anche un addolcimento del dosso posto a circa 1 km a sud di Ovaro, dal quale si accede alla ex miniera di Cludinico. Verrà inoltre attuata una riprofilatura del dosso stradale per un tratto di circa mezzo chilometro. Ciò allo scopo di rendere più agevole la percorrenza della strada regionale specialmente ai mezzi pesanti, in particolare nella stagione invernale. Il bando di gara prevede un importo di 1.970.000 euro e un termine di scadenza per la presentazione dell'offerta fissato al 30 gennaio 2018. ARC/PPD

## Liguria - MALTEMPO, REGIONE LIGURIA, ALLERTA DI SANTO STEFANO. ATTESA ANCHE LA NEVE - Regioni.it

[Redazione]

martedì 26 dicembre 2017 PRESIDENTE TOTI: GRAZIE AI PREVISORI, AGLI OPERATORI DI PROTEZIONE CIVILE, A TUTTI I VOLONTARI E AI COMUNI MOBILITATI. GENOVA. Un'allerta che non è sensibile al Natale e che da gialla è diventata arancione nel corso della giornata. Interessata soprattutto la zona da Portofino a Sarzana, con precipitazioni che cadranno sia sul litorale che sulle prime alture. Mentre nel ponente si potranno verificare situazioni più difficili a seguito della neve che è attesa nell'entroterra Savonese, sia in Val Bormida che in Val Trebbia e da domani sono previste mareggiate su tutta la Liguria. Lo ha detto il Presidente di Regione Liguria Giovanni Toti, questasera dalla Sala regionale della Protezione civile, insieme all'assessore Giacomo Giampedrone, facendo il punto sulla perturbazione atlantica in arrivo e sull'allerta meteo per piogge diffuse, temporali e neve diramata da ARPAL. Ringrazio ha aggiunto l'assessore regionale alla Protezione civile Giampedrone i Centri operativi dei Comuni interessati che sono aperti e che ci stanno già segnalando le prime criticità, tra cui una frana a Lumarzo in Val Fontanabuona e a Sessarego. A questo punto vedremo come procederà la notte e come risponderanno, da domattina, i grandi bacini a partire dal Magra. Dall'inizio delle precipitazioni è stata la Tigullio area più colpita con 70 millimetri di pioggia caduti dalla mattinata di oggi, sia sulla costa che nell'entroterra, in particolare a Cichero in Val Fontanabuona, in serata si sono registrati 30 millimetri circa di pioggia, in un'ora, nel Chiavarese. In piccolo ha continuato Giampedrone siamo di fronte ad una situazione come quella che si è determinata l'ultima volta, il 10 e 11 dicembre, singolarmente alcune zone potrebbero essere colpite da fenomeni molto intensi, pertanto serve grande prudenza. Da domani è previsto vento in crescita e mareggiate sull'intero arco costiero ligure e neve nell'area appenninica dell'entroterra ligure, in particolare quello savonese e genovese. Dal 28 dicembre è previsto un deciso miglioramento della situazione climatica. Sarà una notte di lavoro ha concluso Giampedrone con le criticità dell'ultima perturbazione, anche se con un'entità di ingresso che ci pare un po' inferiore rispetto all'ultima allerta. Grazie a tutti i volontari e ai sindaci che si sono mobilitati per la notte. Nella tarda mattinata di domani è previsto un nuovo aggiornamento.

## Veneto - METEO. LIVELLI DI ALLERTAMENTO PER NEVicate E RISCHIO VALANGHE IN VENETO - - - - Regioni.it

[Redazione]

martedì 26 dicembre 2017 (AVN) Venezia, 26 dicembre 2017 In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, che prevede tra mercoledì e la mattina di giovedì precipitazioni specie su zone montane e pedemontane, con quota neve a 600/900 metri sulle Dolomiti e 900/1100 metri sulle Prealpi e accumuli anche consistenti sopra i 1000 metri sulle Dolomiti e sopra i 1400 metri sulle Prealpi, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile, il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione per nevicate dall'ora di mezzanotte di oggi fino alle ore 14.00 del 28/12/2017. Il Centro segnala che il clima particolarmente rigido, anche dopo l'evento nevoso, favorirà la formazione e la persistenza di ghiaccio raccomandando agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità. Anche il pericolo di valanghe sarà in progressivo aumento fino a diventare marcato (grado 3) nella giornata di mercoledì. Si potranno verificare distacchi spontanei di valanghe per lo più di medie dimensioni lungo i percorsi abituali sui versanti in tutte le esposizioni al di sopra dei 1500-1600 m. che, nelle situazioni più esposte, potranno interessare la viabilità in quota, in modo particolare sui passi dolomitici. Pertanto, a partire dalle ore 10.00 di mercoledì 27 dicembre il livello di criticità dichiarato per rischio valanghe sarà arancio (preallarme) nelle sottoregioni interessate dai maggiori apporti di neve (Prealpi vicentine, Prealpi bellunesi, Alpi, Dolomiti meridionali) e giallo (attenzione) altrove.

## **Liguria - MALTEMPO: REGIONE LIGURIA OGGI ALLE 12.30 PUNTO STAMPA NELLA SALA DELLA PROTEZIONE CIVILE (VIALE BRIGATE PARTIGIANE, 2) - - Regioni.it**

*[Redazione]*

mercoledì 27 dicembre 2017 GENOVA. Oggi, mercoledì 27 dicembre alle 12.30, punto stampa sul maltempo nella sede della Protezione civile di Regione Liguria in viale Brigate Partigiane, 2, con assessore regionale Giacomo Giampedrone.

## **Liguria - MALTEMPO: REGIONE LIGURIA, SI CHIUDE IN GIORNATA ALLERTA METEO. DALLA SERATA MAREGGIATE FINO A DOMANI. - Regioni.it**

[Redazione]

mercoledì 27 dicembre 2017ASSESSORE GIAMPEDRONE: PREVISIONI CONFERMATE, QUADRO IN MIGLIORAMENTO.GENOVA. Si chiuderà oggi alle 20allerta arancione per piogge e temporalimeteo diramata ieri per la Liguria: rimane gialla fino alle 24 da Portofino aiconfini con la Toscana. Nelle altre zone della Liguria chiusura nel pomeriggiodell allerta gialla. Rimane allerta neve fino alle 16 nell entroterra genovesee savonese. Sono queste le principali novità diffuse nel corso del punto stampaeffettuato oggi dalla Sala regionale di Protezione civile dall assessoreGiacomo Giampedrone, insieme ai tecnici di ARPAL. Le previsioni della vigilia sono state confermate: precipitazioni diffuse epersistenti hanno interessato la regione dal Genovese all estremo Spezzino compunte localmente oltre i 70 millimetri e raffiche di vento fino a 115 km/oraria Fontana Fresca nell entroterra della Fontanabuona e Casoni di Suveronell appennino Tosco-emiliano.Da stesera è previstoaumento del moto ondoso con mareggiate da Libeccio sututte le coste della regione, in calo da metà giornata di domani. Nella primaparte dell evento si sono verificate frane nell entroterra chiavarese e nellezone maggiormente interessate dalle precipitazioni, al momento però lesituazioni sono state ripristinate. Il quadro è ancora di grande attenzione ha spiegatoassessore Giampedrone- soprattutto sui grandi bacini, Entella, Magra e Vara che sono osservatispeciali, perché le risposte di questa pioggia diffusa possono arrivare anchedopo qualche ora dalla fine dei fenomeni. Tutto è stato confermato, e si staandando verso il declassamento dell allerta, con qualche riflesso un po piùlungo rispetto alla cessazione delle piogge. Interventi di protezione civilelimitati a qualche smottamento già risolto, ma che continueremo a monitorare.Nel corso della serata ci aspettiamo mareggiate importanti soprattutto sulcentro-levante perché i venti saranno molto significativi, unico dato che è intendenziale peggioramento. Dalla mezzanotte il meteo dovrebbe migliorare.Nessun altra criticità, se non alcune utenze in Val Fontanabuona su alcunecentraline già danneggiate dalla precedente allerta di alcuni giorni fa, su cuiENEL ci ha riferito che sta intervenendo.



## Lombardia - MALTEMPO, BORDONALI: MODERATA CRITICITA' PER RISCHIO NEVE SU ALPI E PREALPI - - - - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 27 dicembre 2017 CODICE ARANCIONE VENTO FORTE SUI SETTORI NORD OVEST PER DOMANI (Lnews - Milano, 27 dic) La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da Arpa-Smr, ha confermato la moderata criticità (codice arancione) per rischio neve fino alle ore 8 di domani, giovedì 28 dicembre, sulle zone omogenee NV-01 (Valchiavenna), NV-02 (Media-Bassa Valtellina), NV-03 (Alta Valtellina), NV-04 (Prealpi Varesine), NV-05 (Prealpi Comasche-Lecchesi), NV-06 (Prealpi Bergamasche), NV-07 (Valcamonica) e NV-08 (Prealpi Bresciane). Sulla zona omogenea NV-20 (Appennino Pavese) il rischio è invece di ordinaria criticità. RISCHIO VENTO FORTE - La Sala operativa segnala anche codice arancione per rischio vento forte sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna), IM-04 (Laghi e Prealpi varesine), IM-05 (Laghi e Prealpi occidentali). È segnalato invece codice giallo sulle zone omogenee IM-02 (Media e bassa Valtellina), IM-03 (Alta Valtellina), IM-06 (Orobic bergamasche), IM-07 (Valcamonica), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali), IM-09 (Nodo idraulico di Milano), IM-12 (Bassa pianura occidentale) e IM-14 (Appennino pavese). IL METEO - Dalla serata di ieri, martedì 26 dicembre - ha spiegato Bordonali - precipitazioni prevalentemente deboli, con temporanee intensificazioni, hanno interessato la regione, con valori cumulati più consistenti su alta pianura occidentale e Prealpi Occidentali: il limite delle nevicate attualmente è tra 600 e 900 metri. Al momento sono in atto piogge deboli diffuse, più significative sui settori occidentali. Il transito perturbato si concluderà, sui settori orientali, nelle prime ore di domani, giovedì 28 dicembre, seguito da rinforzi di vento da nordovest a carattere di foehn. Limite delle nevicate, per oggi, prevalentemente compreso tra i 400 e 800 metri (con le quote più basse sui settori occidentali e settentrionali, in abbassamento anche su quelli orientali dalla sera odierna). Accumuli significativi oltre gli 800-1000 metri di sotto dei 1200 metri. L'abbassamento delle temperature in serata e la persistenza delle precipitazioni sui settori orientali potrà produrre accumuli di neve al suolo consistenti anche sulle Prealpi bresciane, oltre gli 800 metri, dal pomeriggio di oggi alla mattina di domani. DIFFICOLTA' PER VIABILITA' E TRASPORTI - Le situazioni di criticità per rischio neve potrebbero essere legate soprattutto a difficoltà, rallentamenti e blocchi del traffico stradale e ferroviario, oltre a possibili interruzioni della fornitura di energia elettrica e/o delle linee telefoniche. Anche nelle zone in cui i quantitativi di neve prevista al suolo siano contenuti, non si esclude la possibile formazione di ghiaccio. Si suggerisce pertanto ai presidi territoriali la necessità di attivare un'attenta sorveglianza del traffico da parte della Polizia Stradale e di tutte le altre Forze operanti sul territorio. Analoga sensibilizzazione nei confronti degli Enti gestori delle strade (Anas, Province, Comuni) perché dispongano nei punti più opportuni tutti i mezzi spazzaneve e spargisale e provvedano a informare gli utenti della possibilità della formazione di ghiaccio sul manto stradale. Si consiglia a tutti i Comuni che si fossero dotati di un Piano Emergenza Neve di attuare tutte le indicazioni previste in fase di pianificazione e di divulgare tutte le informazioni necessarie alla popolazione. INDICAZIONI OPERATIVE - La Sala operativa chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala Operativa di Protezione Civile regionale: 800.061.160 o via mail all'indirizzo [cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it](mailto:cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it). (Lnews)

## Riconosciuto lo stato di emergenza

*Pioggia e grandine in giugno, frane e smottamenti in agosto*

[Redazione]

Per il maltempo estivo che colpì anche la provincia di Belluno Pioggia e grandine in giugno, frane e smottamenti in agosto Dal Consiglio dei ministri è arrivata la conferma della dichiarazione dello stato di emergenza richiesto dalla Regione Veneto per tre gravi eventi calamitosi accaduti in Veneto, nei mesi estivi: il primo a fine giugno, quando pioggia e grandine colpirono il Bellunese e la Pedemontana, e in modo particolare Enego e Vittorio Veneto; il secondo, il 4 e 5 agosto, quando un violento nubifragio su Cortina D'Ampezzo e la valle del Boite provocò smottamenti e frane causando la morte di una donna, ad Alverà; ed infine l'anomala tromba d'aria del 10 agosto che sconvolse il Delta del Po e parte del litorale veneziano, abbattendosi in particolare sui campeggi del comune di Cavallino-Treporti. Una buona notizia è arrivata dal Governo prima di Natale, ha commentato Gianpaolo Bottacin, assessore regionale alla Protezione civile. Il riconoscimento dello stato di emergenza per i tre eventi, determinati dalle eccezionali avversità atmosferiche, lascia ben sperare per il ristoro dei danni subiti da persone e imprese. L'assessore ha colto anche l'occasione per ringraziare, ancora una volta, tutti i volontari della Protezione civile che si sono prodigati con ogni mezzo per soccorrere gli abitanti e i turisti colpiti e per cercare di ripristinare condizioni di normalità, -tit\_org-